Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 16 marzo 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 63 Fondazione 1881

LA BORSA ITALIANA

Tentazioni e cautele

In molti hanno tirato un sospiro di sollievo ieri l'altro, quando l'indice della borsa italiana ha finalmente virato verso il basso.

L'hanno tirato coloro che bruciavano dalla voglia di portare a casa, in moneta sonante, una gran parte del guadagno realizzato nelle ultime settimane o negli ultimissimi giorni; ma l'hanno tirato anche quelli che aspirano a far parte di un gioco che sembra essere capace di dispensare cospicue soddisfazioni, e che aspettavano solo un alibi per compiere il grande passo. Più motivatamente si sono un po' rasserenati gli operatori e i responsabili, diretti o indiretti, di questo settore, preoccupati per una crescita senza precedenti, per un caotico svolgimento del mercato, per le carenze tecniche della nostra organizzazione borsistica, per il diffondersi di un clima collettivo che assomiglia tanto a quello della scoperta di un grande albero della cuccagna.

Ora, a quotazioni un po' raffreddate e con il finesettimana di fronte, analisti e risparmiatori, operatori e responsabili politici potranno un po' riordinare le idee per reimpostare più freddamente strategie di medio lungo andare e per meditare sul da farsi.

Ma vediamo un po' le cose più da vicino chiedendoci, innanzitutto, il perché di tante diffuse preoccupazioni. Si dice di norma che il boom della borsa italiana va visto come parte di una vicenda che ha caratteri mondiali e che è come la concretizzazione di mercato di una nuova, ricca stagione di profitti per gran parte delle nostre imprese. Il che è vero, ma è anche falso. Tutto questo dà ragione della tendenza ma non del «quantum». Una volta si diceva che un'azione è un pezzo di capitale reale di un'impresa; che ne rappresenta il suo valore. Se così è, resta da spiegare cosa possa essere successo per qualche titolo che in un anno è cresciuto tre, quattro o cinque volte. Perché, se non si vuole ingannare il prossimo, il punto sta qui: un'azione è un pezzo di carta che — in in termini generali — ha un valore collegato al valore del capitale dell'impresa che rappresenta e/o alla sua capacità di produrre utili (ovvero dividendi). Se fra il valore del pezzo di carta e quello reale che rappresenta si produce un divario, si può essere certi che, nel medio lungo andare, prevarrà il valore reale.

In queste ultime settimane tutto questo era stato dimenticato: si era affermato (ma mi pare che sia ancora in atto con tutta la sua virulenza) un clima collettivo che voleva dimenticare queste sgradevoli realtà; e allora hanno fatto bene il ministro del tesoro e il presidente della Consob a ricordarcele. In fondo la questione che deve preoccuparci è ben più grande dell'interesse dei pochi o molti «rialzisti» che sono improvvisamente sorti nel nostro paese; ed è questa.

In Italia non è mai esistito un vero e proprio mercato del capitale di rischio, e ciò ha rappresentato una carenza non secondaria per il nostro sistema economico. Ora che, finalmente, vi sono le condizioni di reddito, di cultura, di profitti, di prospettive perché questo mercato si possa consolidare, sarebbe delittuoso rovinarlo deludendo ancora una volta le attese dei risparmiatori che di tale mercato costituiscono senza dubbio la parte insostituibile, ma anche quella più sospettosa, più timorosa, più assente, sinora, nella nostra storia nazionale.

Se anche stavolta l'entusiasmo dei nuovi risparmiatori verso la borsa (o verso i fondi di investimento) dovesse concludersi con una beffa, si dovrebbe riprendere daccapo un cammino che richiede anni per essere percorso e un'insistente capacità di persuasione.

Certo è che nel discutere o nel commentare l'andamento della borsa, si finisce per dare un giudizio sugli esiti di un mercato, per quanto particolare esso possa essere, e si rischia di cadere in atteggiamenti moralistici. Ma in certi casi è anche necessario ricordare che lo stesso mercato può vivere di allucinazioni collettive e può produrre risultati aberranti e illusori.

L'importante è lavorare, subito, perché si creino le condizioni perché il mercato possa funzionare al meglio evitando i pericoli. E nel nostro caso, ciò può avvenire in tre direzioni: migliorandone il funzionamento tecnico e lavorando perché il sistema di informazioni sia il più possibile completo e tale da creare una vera e propria cultura di borsa (e non da «roulette» o da stregoneria); aumentando il numero delle società quotate al listino primario; e, più che altro, aprendosi al mercato internazionale. Anche avendo in mente tutte le ragioni che regolano restrittivamente la fuoriuscita dei capitali dal nostro paese, è difficile spiegare a un amico che può comprare il prodotto più sofisticato dell'industria elettronica giapponese, tedesca, statunitense, ma non può comprare nemmeno un'azione sul mercato di Tokio, Francoforte o New-York.

Perché non dirci una cosa non del tutto piacevole ma vera? La borsa italiana è come un piccolo lago nel quale un gran numero di italiani (e non pochi stranieri) hanno una voglia matta di bagnarsi i piedi: ma l'acqua è poca e appena arrivano dei nuovi aspiranti si levano le onde e si alza il suo livello. Perché non provare a farli andare nel mare? Naturalmente con gradualità, e raccomandando loro non poca attenzione; e, magari, senza dimenticare di controllarli.

Piero Barucci

INCERTEZZA SUGLI ESITI E SULLA SORTE DEGLI OSTAGGI

La Francia al voto sul filo del rasoio

I responsi favoriscono l'opposizione - Soglia del 30 p.c. decisiva per il Ps

Trentasette milioni e mezzo di elettori sono chiamati oggi alle urne in Francia per eleggere — per la prima volta col sistema proporzionale e con turno unico di votazione, cioè senza il tradizionale ballottaggio finora in uso — il nuovo Parlamento. Anche qui sono previste novità: i seggi sono un centinaio in più della vecchia assemblea, esattamente 577 (555 in Francia e ventidue nei territori oltremare). Gli elettori voteranno anche per i consigli regionali. I candidati alle politiche sono settemila e quelli alle regionali tredicimilanovecento. I primi risultati sicuri si sapranno già stasera poco dopo la chiusura dei seggi, alle venti.

PARIGI — Sul filo del rasoio. Forse nessun paese occidentale ha vissuto così drammaticamente una vigilia elettorale; la Francia va alle urne senza sapere nulla sulla sorte degli ostaggi di Beirut, per i quali scade oggi l'ultimatum. La speranza e il pessimismo pesano in modo uguale sui due piatti della bilancia. Uguale incertezza — ironia del destino — grava sul responso politico che verrà dalle urne. Non vi è un collegamento diretto fra le due situazioni, fra il terrorismo di Beirut e le scelte dell'elettorato: i francesi votano oggi senza essere succubi del condizionamento che Beirut ha cercato di imporre. Ma è certo che il partito socialista vive doppiamente l'angoscia di queste «idi di marzo».

Se gli ostaggi saranno uccisi, non potrà non sentirne un'eco di responsabilità, dopo la contraddittoria, contorta, perdente politica condotta in Medio Oriente. Doppiamente perché, sull'altro piatto della bilancia, vi sono cinque anni di governo «a sinistra» in attesa di giudizio: ebbero inizio nella grande euforia dei balli popolari alla Bastiglia nel 1981, rischiano di concludersi stasera sull'onda di una sconfitta.

L'incertezza riguarda, prima di tutto, i due diplomatici e i cinque giornalisti francesi nelle mani della «jidad»: non ha avuto esito il colloquio di Mitterrand con il vice primo ministro iraniano ai funerali di Olof Palme; non ha portato alcuna luce una lunga telefonata fra il Presidente francese e quello iracheno Sadam Hussein; quanto al dottor Raad, è tornato ieri a Parigi a mani vuote. Ha parlato di una porta «che si è riaperta». Ha detto che «un contatto e un dialogo» sono iniziati. Niente di più: l'emissario informale del governo francese non ha strappato gran che ai sequestratori, ai fanatici del partito «Herzbollah».

Incertezza, in secondo luogo, il voto. Il «Figaro», che ha pubblicato ieri un sondaggio (361 seggi all'opposizione, 216 alla «gauche»), evoca una «Waterloo» socialista: «Non nel fracasso delle armi, ma nel silenzio delle urne, i francesi vanno a compiere un gesto storico: dando una netta vittoria all'opposizione porteranno il passo sulla via di un cambiamento fondamentale».

Ma la vittoria sarà davvero così «netta»? Se il partito neogollista di Chirac e quello neoliberaldemocratico di Giscard d'Estaing non avranno da soli la maggioranza assoluta, i socialisti saranno legittimati a restare forza non emarginabile del futuro politico. È dalla loro parte il Presidente della Repubblica: un uomo che ha ritrovato grinta e volontà di comando. Sono dalla loro parte le ultime indicazioni del settore economico, che da dieci giorni (guarda caso) ha acceso tutti i semafori verdi, sconfitta l'inflazione, in calo la disoccupazione, in calo i prezzi al consumo, positiva la bilancia del pagamento estero, in vertiginoso rialzo la Borsa... È dalla loro parte, infine, l'incubo abilmente evocato da Mitterrand di un futuro non governabile, pieno di lacerazioni fra Eliseo e presidenza del consiglio: un periodo di instabilità istituzionale, di scontri sociali dei quali la stessa campagna elettorale ha dato un assaggio.

Soltanto due cose paiono sicure: il Pcf, letteralmente scomparso in questa campagna elettorale, resterà fuori da ogni gioco, alla pari del «Fronte nazionale» di Le Pen. Mitterrand si troverà di fronte a una difficile situazione. Potrà soltanto o «sottomettersi», o dimettersi dall'Eliseo, o avviare la «coabitazione».

Le prime due ipotesi sono legate a un eventuale trionfo delle truppe di Barre, di Giscard d'Estaing e di Jacques Chirac.

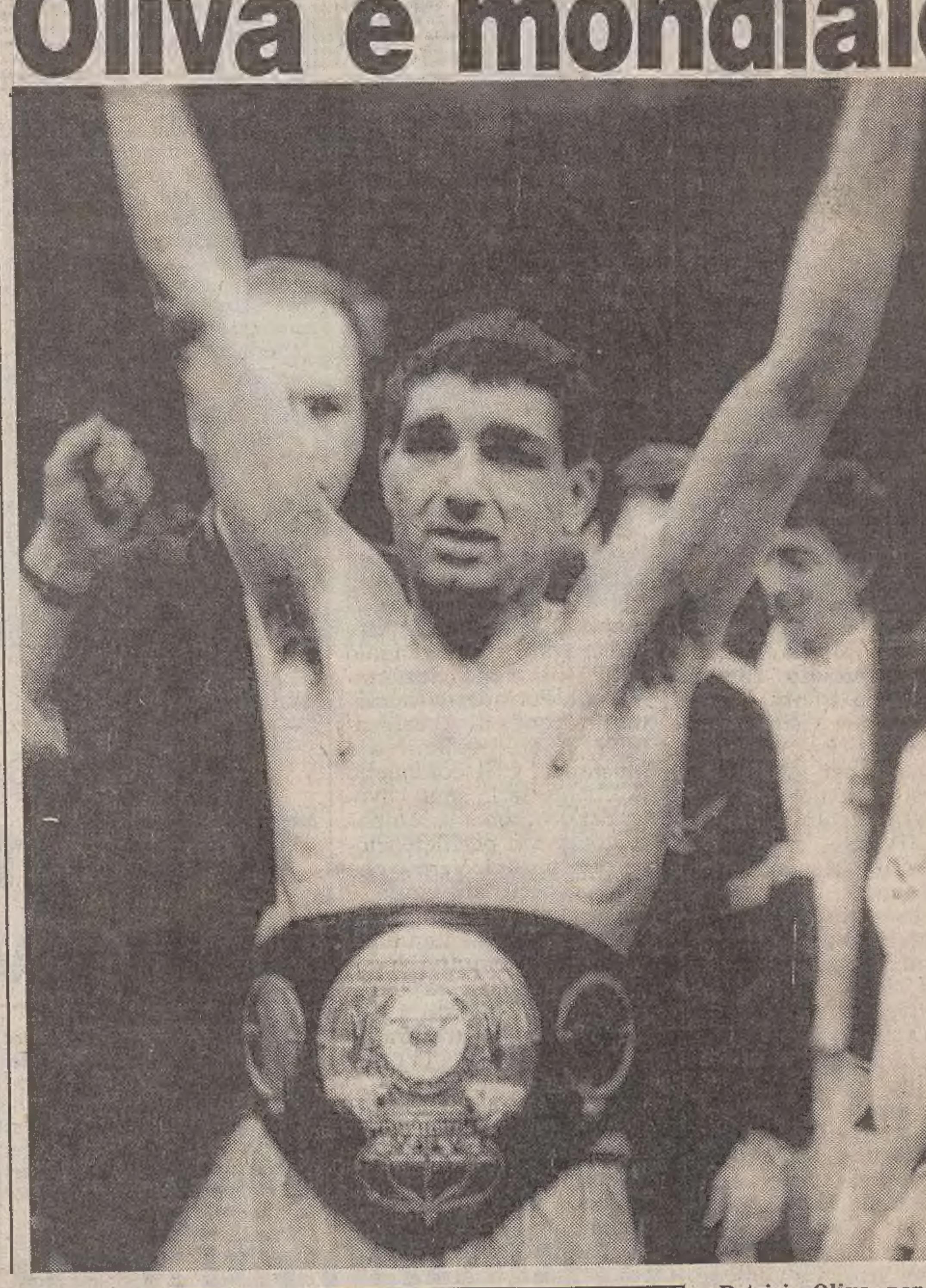
La terza ipotesi ha un senso soltanto se il partito socialista non verrà penalizzato, se arriverà a sfiorare la fatidica soglia del 30%. Ma anche in questo caso Mitterrand non si troverà in una situazione facile: la quinta repubblica fondata da De Gaulle non è abituata alla spartizione dei ruoli fra presidenza e governo; la «lottizzazione» del terreno politico fra neo-liberali e socialdemocratici non può garantire a priori la pace sociale; e il miraggio di elezioni presidenziali non lontanissime (1988) può provocare guerre fra i leader della destra.

È una carta nelle mani di Mitterrand, ma è un pericolo per il paese che deve governare.

Giovanni Serafini

L'IRLANDESE KELLY HA VINTO LA MILANO-SANREMO

Oliva è mondiale



Patrizio Oliva, napoletano verace, ventisettenne, è il nuovo campione del mondo di pugilato per la categoria superleggeri. Ha vinto ai punti stanotte, sul ring di Montecarlo, battendo il detentore del titolo, l'argentino Ubaldo Sacco, al termine di un incontro avvincente. È stato un successo preparato, cercato e sofferto, che premia la maggior classe del pugile italiano (che cancella molte perplessità dei tecnici) e non mortifica la forza fisica dello sconfitto. Torna così in Italia, dopo molti anni, quel titolo che fu già di pugilatori di casa come Loi, Lopopolo e Arcari.

La vittoria di Oliva è stata salutata dai tifosi convenuti a Montecarlo e ha dato luogo a Napoli a scene di entusiasmo collettivo per le strade della città. Il successo di Oliva ha fatto passare in secondo piano la vittoria dell'Irlandese Sean Kelly nella classicissima del ciclismo, la Milano-Sanremo. Dietro all'irlandese è poi finito l'americano Greg Lemond e soltanto terzo si è classificato Beccia, chiuso in volata dai due avversari più veloci di lui.

Oggi anche il calcio avrà la sua grande giornata sia pure meno importante di quanto appariva alla fine del primo tempo domenica scorsa quando il vantaggio della Juve sulla Roma era stato ridotto a due punti. Oggi sono cinque e anche una vittoria dei giallorossi capitolini non cambierà niente per quanto riguarda l'assegnazione del titolo. Ma la domenica è importante lo stesso perché all'Olimpico la Roma spera di battere la Juventus e dimostrare così che solo una partenza disgraziata per i troppi infortuni le ha impedito di rendere palpitante anche questo campionato.

Tutto esaurito, dunque, a Roma e gran folla anche sugli altri campi dove si lotta (visto che da tempo la Juve ha ipotecato lo scudetto) per un posto nelle coppe europee o per la salvezza. In quest'ultima battaglia è impegnata l'Udinese che a Milano si gioca un'altra fetta di permanenza nella massima divisione. In serie B, invece, la Triestina è impegnata a non perdere le ultime speranze di fare il grande salto: l'incontro col Perugia è di quelli da vincere (così come da vincere saranno quasi tutte le altre partite) sperando che gli avversari nella lotta alle poltrone della A perdano punti per strada. Il cammino è ancora lungo.

Martedì, invece, si disputerà intorno a un altro tipo di calcio, quello burocratico. I dirigenti della Federcalcio si riuniranno nella sede romana per chiedere pubblicamente al presidente del Coni Carraro di ritirare le dimissioni dalla presidenza del comitato organizzatore locale dei mondiali di calcio che nel 1990, come si sa, si svolgeranno in Italia. Alla riunione potrebbe partecipare lo stesso Carraro con il direttore del comitato.

Dopo questo argomento, la Federcalcio discuterà anche i bilanci delle società, la situazione del mercato dei calciatori, i contratti già depositati e i premi partita dei calciatori della nazionale.

MENTRE PALAZZO CHIGI REPLICA AI MAGISTRATI

«Non vedo piromani» dice ridendo Forlani

ROMA — «Ho letto con sorpresa i giudizi pronunciati con tono inaccettabile dal dottor Criscuolo, presidente dell'associazione nazionale magistrati, su presunte dichiarazioni del presidente del Consiglio. Sui problemi della giustizia — è il sottosegretario alla presidenza Amato che parla — Craxi non ha rilasciato alcuna dichiarazione e quanto è stato riferito in proposito da alcuni giornali riflette brani di una conversazione del tutto informale, riportata in maniera non corretta e perciò tale da non rappresentare in modo veritiero il pensiero del presidente.

«In ogni caso in merito alla questione referendaria devo ricordare che si tratta di un'iniziativa che esponenti di alcuni partiti hanno preso, nell'esercizio di un loro incontestabile diritto costituzionale — ha concluso Amato — e che ovviamente non investe né le responsabilità del presidente del Consiglio né del governo nel suo insieme».

Sui problemi della giustizia c'è stato un faccia a faccia tra il capogruppo socialista alla Camera Formica e Criscuolo. Per l'esponente politico «non può esistere un'area di irresponsabilità assoluta, neppure per i magistrati» mentre per il presidente dell'associazione magistrati «è impensabile una responsabilità civile del giudice per il contenuto di una sua decisione». Poi c'è stato un battibecco anche sulla legislazione con l'accusa dei magistrati ai politici di non essere al passo con i tempi: «il codice penale è del '30, il codice civile del '42 e l'ordinamento giuridico del '41».

Anche il problema della magistratura, così, finirà sul banco della verifica. A questo proposito ci sono due interviste significative del vicepresidente del Consiglio Forlani che tra l'altro fa una battuta di spirito non male sulla sua qualifica di «pompiere della coalizione pentapartitica». Al giornalista che lo interrogava su questo punto ha detto: «Questo intestardirsi a volermi attribuire mansioni antincendio mi stupisce. Non vedo intorno a me nessun maniaco incendiario, né piromani intenzionati a metter zizzania anche negli ambienti più pacifici. Nessuno inoltre, ha concluso, mi ha ancora provvisto di sirena».

Battute a parte, Forlani insiste sull'opportunità di fare presto e bene. «C'è stato un appesantimento della maggioranza proprio quando si presentano condizioni eccezionalmente favorevoli per una ripresa dell'economia. Bisogna ora ristabilire con chiarezza le ragioni della coalizione, proprio perché c'è bisogno di un'azione risoluta del governo, secondo linee coerenti e ben concordate. Questo se vogliamo utilizzare bene le possibilità che offre la congiuntura internazionale».

Il vicepresidente del consiglio liquida poi come ininfluente sia la questione dell'alternanza («non vedo come si enfatizzino sempre più effetti teatrali e di facciata della politica») sia la permanenza di Craxi a Palazzo Chigi («se ritenessimo di aver sbagliato ne trarremmo le conseguenze e certamente lo farei io per primo»).

Di economia, sia pure per giustificare il fatto che ne parli per brevi cenni, si è occupato anche il presidente del Senato Fanfani che ha spezzato una lancia per l'urgenza della verifica. «Finalmente i partiti hanno capito che l'inizio della cosiddetta verifica sull'operatività del governo tardava oltre il consentito. Così è stato bene accolto l'invito del partito di maggioranza relativa a cominciare il confronto dalle proposte utili a risolvere i gravi problemi esistenti, utilizzando appropriatamente la congiuntura e le occasioni internazionali». E a questo proposito ha accennato all'esorbitante indebitamento dello Stato, alla funzionalità degli istituti che concorrono al rispetto della vita e della libertà dei cittadini, alla prevenzione di mafia, camorra e terrorismo e ai modi per secondare con politiche idonee il mirabile sforzo di imprenditori privati, piccoli medi e grandi per inserire sempre più efficacemente l'economia italiana nell'orbita della terza rivoluzione industriale».

Anche il segretario del Pli Biondi insiste sulla necessità di varare «un'ampia manovra economica capace di garantire una seria riduzione del deficit pubblico e un utilizzo mirato allo sviluppo delle nuove risorse ».

Per i comunisti, e chiudiamo il panorama politico, è indispensabile un dibattito programmatico tra tutte le forze democratiche. Per Napolitano l'obiettivo del Pci «è quello di governo che segni il superamento del pentapartito. Un'intesa su determinati contenuti con il Psi ci vedrebbe impegnati a sostenere quelle posizioni anche restando all'opposizione e prestando la necessaria attenzione a ogni eventuale differenziazione in seno alla maggioranza e al governo». È la prima seria offerta, ci pare, del Pci ai socialisti per un cambiamento di rotta senza mutamenti di alleanze.

Livio Visconti

DOPO I FUNERALI DI PALME RICOGNIZIONE DEI TEMI MONDIALI

Un intreccio di dialoghi fra statisti a Stoccolma

STOCCOLMA — Il funerale di Olof Palme nella capitale svedese ha offerto l'occasione, come capita sempre in casi del genere, per incontri ad altissimo livello al di fuori del protocollo e al di sopra dei movimenti ufficiali dei politici impegnati. Quattro sono stati i «grossi punti» dei colloqui di Stoccolma, bilaterali o meno: quello tra il segretario di Stato americano Shultz e il premier sovietico Ryzhkov, quello tra i francesi Mitterrand Fabius con esponenti iraniani sulla questione degli ostaggi di Beirut, quelli tra Craxi e diversi statisti del Medioriente, dell'Asia e dell'America Latina e, infine, quello tra i capi di governo delle due Germanie.

Per l'omaggio a Palme assassinato a Stoccolma cinquecento personalità straniere da 120 paesi, sorvegliate da 1500 poliziotti. Il fatto di maggior rilievo è però, che la capitale svedese ha ospitato, ieri sera, il più importante incontro fra americani e sovietici, dopo il vertice di novembre a Ginevra tra il Presidente degli Usa Ronald Reagan e il leader dell'Urss Michail Gorbacev.

Il segretario di stato americano Shultz e il premier sovietico Ryzhkov si sono incontrati per circa un'ora. Nel corso del colloquio, Shultz e Ryzhkov hanno parlato, fra l'altro, del prossimo vertice Usa-Urss, che dovrebbe svolgersi quest'anno negli Stati Uniti ma sul quale si addensano nubi come si conferma a Washington.

In precedenza il segretario americano si era detto pronto a fissare la data per il prossimo vertice. Il colloquio si è svolto all'ambasciata sovietica, la stessa che, nel gennaio del 1984, ospitò un «colloquio fiume» di cinque ore tra Shultz e l'allora ministro degli esteri dell'Urss Gromiko.

Shultz è giunto all'appuntamento alle 16.46 accompagnato dal sottosegretario di stato per gli affari europei Rozanne Ridgemay, dal consigliere di Reagan per i problemi sovietici Jack Matlock.

La delegazione sovietica era composta, oltre che da Ryzhkov dal vice ministro degli esteri Viktor Maltsev, dal capo della delegazione alla conferenza per il disarmo di Stoccolma Oleg Grinevskij e dall'ambasciatore a Stoccolma.

L'incontro russo-americano ha segnato la conferma che il dialogo fra le superpotenze continua anche dopo un certo raffreddamento dai giorni dei colloqui di Ginevra. Ovviamente sul tappeto anche i problemi dell'armamento strategico e dello «scudo spaziale», tanto più che proprio l'altro ieri Reagan aveva proposto agli scienziati sovietici di venire negli Usa a fine aprile per misurare l'intensità di un'esplosione nucleare con un nuovo sistema idrodinamico. Da parte sua Mosca ha invece controbattuto offrendo negoziati a partire da aprile per la messa al bando di tutti gli esperimenti nucleari.

Ma anche le altre aree del mondo e quindi delle crisi sono state oggetto di attenzione nei colloqui degli altri statisti. Il giro d'orizzonte compiuto da Craxi appare rilevante. Per oltre un'ora il presidente del consiglio ha parlato con il premier israeliano Simon Peres. Questi ha informato Craxi della disponibilità di Israele per la risoluzione della crisi nell'area sollecitando, però, un piano organico di assistenza economica ai paesi della regione per evitare l'innesco di nuove tensioni.

Con il premier indiano Gandhi, Craxi ha parlato soprattutto di rapporti economici constatando il quasi nullo scambio commerciale fra Italia e India. L'incontro, molto cordiale, ha aperto prospettive per ulteriori contatti. Gandhi ha anche informato Craxi sulla situazione dell'Afghanistan confermando la disponibilità sovietica al ritiro dietro precise garanzie di non ingerenza di altre potenze. Sia Peres che Gandhi hanno invitato Craxi a compiere una visita ufficiale nei rispettivi paesi.

Il presidente del consiglio ha parlato anche con Ortega, il capo del Nicaragua. «Quello che sta succedendo non mi piace per niente», ha detto con franchezza Craxi riferendosi alla situazione dittatoriale esistente all'interno del Nicaragua.

Circa gli altri colloqui di rilievo mentre permane il riserbo sui contatti franco-iraniani e a Parigi si fa strada il pessimismo sulla sorte degli ostaggi francesi in Libano, le due Germanie hanno avuto un'estemporanea occasione d'incontro fra Kohl e Honecker. Anche qui un certo riserbo ha circondato l'appuntamento ma non sembra che siano scaturiti aspetti di rilievo. «Ci sono già canali sufficienti tra Bonn e Berlino Est» aveva detto il cancelliere Kohl.

Treni: forse sciopero nel periodo pasquale

ROMA — I ferrovieri minacciano di scioperare anche a Pasqua contro il progetto di riforma delle pensioni. In una nota, il personale di stazione del Saps-Fisafs ricorda che il fondo dei ferrovieri risale al 1907 e risponde alle specificità del lavoro della categoria. Il personale di stazione si rifiuta di confluire nell'Inps e minaccia di scioperare, violando gli accordi previsti dal protocollo Signorile, durante il periodo pasquale.

Anche gli autoferrotranvieri avevano preso una identica iniziativa, che però è stata sospesa per una convocazione del sottosegretario al lavoro Andrea Borruso.

NELLE PAGINE INTERNE

Lo scandalo delle tangenti a Torino: 19 condanne

* * *

Svelati i «segreti» dei ticket sanitari

* * *

Improvviso aumento dei prezzi in Polonia

* * *

Referendum in Svizzera sull'adesione all'Onu

DRAMMATICI RISULTATI DELL'INCHIESTA DELLA COMMISSIONE SULLA SCIAGURA DEL «CHALLENGER»

Gli astronauti morirono un secondo dopo l'esplosione

WASHINGTON — Gli astronauti del «Challenger» erano ancora vivi dopo la tremenda esplosione, il mattino del 28 gennaio nel cielo della Florida. La cabina di pilotaggio si staccò immediatamente dal resto dello Shuttle e precipitò verso l'Oceano. Ma poco dopo, in un intervallo di tempo che viene calcolato fra il mezzo secondo e il secondo, esplose anche la cabina e per i sette dell'equipaggio fu la fine.

A determinare la seconda esplosione fu il piccolo serbatoio di riserva, sistemato proprio sul naso dello Shuttle. Contiene duemila duecento libbre di carburante e di ossidante, circa settecento litri, e viene utilizzato per manovre di emergenza, una volta che la navetta sia arrivata in orbita. «I due composti si incendiano automaticamente se miscelati» ha spiegato un esperto.

La rivelazione viene dalla speciale commissione d'inchiesta nominata dal Presidente Reagan e presieduta da William Rogers, ex segretario di Stato negli anni di Nixon. Rogers ha messo assieme una serie di testimonianze e di pareri tecnici. Il primo risultato è l'identificazione della causa presumibile del disastro: la difettosa tenuta di uno dei quattro giunti in materiale plastico-gommoso del razzo di destra. Il secondo risultato a la ricostreuzione degli ultimi momenti di vita degli astronauti.

Un membro della commissione ha detto: il rinvenimento della cabina sul fondo dell'oceano e lo studio delle riprese forniteci da alcuni cineamatori confermano una primitiva nostra presunzione. I rottami della cabina portano segni evidenti di esplosione interna. I corpi, straziati, erano ancora imprigionati dalle cinture. Dalle riprese di un cineamatore si nota chiaramente la drammatica successione: una fiamma nella parte mediana del razzo di spinta sulla destra del «Challenger», l'esplosione devastante, la palla di fuoco arancione che si allarga nell'azzurro della Florida e, contemporaneamente, una sagoma scura, riconoscibile in quella della capsula di pilotaggio, cadere a picco verso la superficie dell'oceano. Ancora un attimo e la seconda esplosione, un secondo tragico fuoco d'artificio.

«Se i sette avessero avuto i seggiolini catapultabili in uso negli aerei da caccia, forse si sarebbero salvati» ha detto qualche esperto. Ma il portavoce della commissione d'inchiesta, Mark Weinberg, lo nega: non ci sarebbe stato scampo comunque, anche con i seggiolini catapultabili sarebbero arrivati in acqua già morti, spaventosa essendo per potenza la prima esplosione. La loro sopravvivenza sino alla seconda esplosione era puramente clinica. Non potevano avere più conoscenza.

Weinberg ha dovuto fronteggiare ieri, durante una conferenza stampa, domande sulla crisi della Nasa. Gli scienziati si sentono diffamati dai primi risultati della commissione d'inchiesta. Minacciano di andarsene e di paralizzare l'ente spaziale. Accusano la stampa e la televisione di averli sistematicamente ridicolizzati, ogni volta che, per cause tecniche, un lancio veniva rinviato. Richard G. Smith, direttore del centro Kennedy, dal quale si alzò il «Challenger», afferma: «Non m'importa se perderò il posto. Ma abbiamo lavorato in condizioni impossibili, sempre con la paura di critiche ingiustificate da parte dei cosiddetti esperti esterni, della stampa e della televisione. Se qualcuno crede che lo stato d'animo non comprometta la serenità del lavoro, è uno stupido. La compromette e come». Smith ha rilasciato le sue dichiarazioni al «Washington Post».

«Non siamo noi ad avere voluto il lancio e non ci sono state nemmeno pressioni politiche. È stata la direzione della "Morton Thiokol" (la costruttrice dei razzi di spinta) a sostenere che il gelo non avrebbe danneggiato i giunti elastici» aggiunge Smith. Roventi accuse vengono rivolte al presidente della commissione d'inchiesta Rogers. «Superficiali e approsimative le sue conclusioni. Esprime giudizi prima ancora di conoscere i fatti». Smith avrebbe dovuto far parte della commissione, ma Rogers non lo volle, come non volle nessuno della Nasa.

Subito dopo aver concesso l'intervista, Smith ha ricevuto una telefonata di Rogers. Il presidente della commissione gli ha chiesto di lasciar perdere e di convincere il «Washington Post» a non pubblicare l'intervista. «La Nasa vive la sua crisi più profonda — ha detto Rogers — non è il caso di esasperarla». In effetti, alla ribellione degli scienziati e dei funzionari dell'ente spaziale americano si aggiunge l'«ammutinamento» dei 95 astronauti: non vogliono più volare sino a che non verrà garantita una ragionevole sicurezza.

Smith si è lasciato convincere e ha chiesto al giornale di annullare l'intervista. Ma il giornale l'ha pubblicata lo stesso e vi ha aggiunto anzi anche il resoconto della telefonata fra lo stesso Smith e Rogers.

Cesare De Carlo

DALL'INTERNO

DOPO LA CLAMOROSA SENTENZA

Superesse? Mai sentito

Il Supersismi, dunque, non esiste, ha proclamato la Corte d'assise d'appello di Roma, mandando assolti il generale Musumeci, il colonnello Belmonte e Francesco Pazienza dal reato di associazione per delinquere. Non vi sarebbe stata alcuna struttura parallela occulta e deviante all'interno del servizio segreto. E per un certo verso si è tentati di riconoscere che in questa affermazione non manca un fondo di verità. Perché questa storia, che puntualmente si ripete da quasi un ventennio, di strutture parallele e di comportamenti devianti, che fanno capo regolarmente ai dirigenti responsabili dei servizi, da De Lorenzo a Miceli, da Maletti a Santovito, ha una sua sinistra ironia, e pare piuttosto una sorta di tacita convenzione, che tutti accettano per evitare di doversi porre quesiti ancora più inquietanti, ai quali per diverse ragioni è impossibile rispondere fino in fondo.

Ma la verità è che i servizi segreti si articolano in strutture a compartimenti stagni, che operano a diversi livelli, con la possibilità di sottrarsi al controllo politico del governo. Ciò è accaduto regolarmente in Italia almeno fino alla radicale epurazione imposta dal governo Spadolini nel 1981, dopo la scoperta delle liste della Loggia P2, la quale costituiva una sovrastruttura di comando radicata nei servizi e con connessioni internazionali, come ha dimostrato la relazione Anselmi. L'attività parallela del Sid, messa in luce nel 1974 dall'inchiesta del giudice Tamburino sulla «Rosa dei venti», costituisce un altro caso di esemplare evidenza.

Se ne evince l'esistenza non tanto di un'unica organizzazione, ma di un complesso di attività clandestine, le più spregiudicate, gestite da diversi gruppi di potere collegati internazionalmente, e volte a condizionare gli equilibri politici, non solo in Italia, ma anche in altri paesi, e perfino negli Stati Uniti. Ciò è dimostrato in particolare dal coinvolgimento del Sismi, diretto dal piduista Santovito, e del suo uomo di fiducia Pazienza, nell'affare di Billygate, organizzato, come si ricorderà, per screditare Carter a favore di Reagan.

Non sarà esistito un «Supersismi», ma questo episodio è confermato anche dalla sentenza d'appello attraverso la condanna inflitta a Pazienza per un reato minore compiuto nel corso dell'operazione. Possiamo davvero credere che Pazienza usasse i mezzi del Sismi per pura iniziativa personale?

Non sarà esistito un «Supersismi», ma resta il fatto della valigia carica di esplosivo, piazzata e fatta poi trovare il 13 gennaio 1981 sul treno Taranto-Milano. Per questa inquietante vicenda di eccezionale gravità, il generale Musumeci e il colonnello Belmonte se la sono cavata, per ora, con una semplice condanna per detenzione di esplosivi. Vero è che sugli aspetti più gravi e penalmente rilevanti dell'episodio, che si inquadra nei ripetuti tentativi di depistare l'inchiesta sulla strage del 2 agosto 1980, indaga la magistratura di Bologna, che ne ha la competenza.

Ma la sentenza d'appello è stata generalmente interpretata, non so con quanto fondamento, come se per i giudici romani tutta l'operazione non fosse stata altro che uno sporco trucco per intascare quattrini dalle casse del Sismi, fingendo di dover compensare un prezioso quanto inesistente informatore. Ipotesi invero risibile, e c'è da augurarsi che la motivazione della sentenza, che è opportuno attendere per una più meditata valutazione, smentisca questi troppo affrettati commenti.

Restano però la drastica riduzione delle pene e soprattutto la cancellazione del reato associativo, la cui esistenza appariva solidamente provata dall'istruttoria e dalla sentenza di primo grado. Ed è difficile sottrarsi all'impressione che i giudici di appello si siano ispirati a una logica riduttiva e rinunciataria.

Si è detto che la sentenza è stata accolta con stupore e sgomento. Lo sgomento posso comprenderlo, lo stupore assai meno. Non c'è più nulla di cui meravigliarsi, dopo l'incredibile conclusione del processo per la strage di piazza Fontana e di quello per il «golpe Forghese» («perché il fatto non sussiste»), e dopo le sentenze — per ricordarne soltanto alcune di recenti — del processo di Padova contro l'Autonomia veneta e del giudizio d'appello di Firenze per l'assassinio del giudice Occorsio, e via assolvendo e minimizzando, e talvolta negando anche l'evidenza.

«È caduto un teorema», ha scritto un giornale commentando l'assoluzione di alcuni imputati per il delitto Occorsio, condannati all'ergastolo nel precedente giudizio di primo grado. È già qualcuno ha definito «teorema» l'istruttoria del processo di Palermo contro la mafia. Già, il famoso «teorema». Quando non si vuole o non si ha, per non dire altro, il coraggio intellettuale necessario alla ricerca della verità, si frammentano le vicende complesse in tanti minuti segmenti, si rinuncia a collegare i fatti e a penetrarne il reale significato. In una parola, si rinuncia a ragionare e a capire.

Angelo Ventura

Fantasmi? Non si sa Ma intanto si sgombera

ROMA — In attesa dell'acchiappafantasmi, l'edificio è in via di sgombero. Si tratta della sede centrale dell'Inail di Roma, da un paio d'anni «illuminata» da misteriosi fuochi — non veri e propri incendi — le cui cause non si riescono a identificare.

Eppure ci si sono messi polizia scientifica, vigili del fuoco, esperti del Consiglio superiore della sanità e del Cnr. Nulla di fatto, solo qualche ipotesi, una delle quali parla di porosità delle fondamenta che permetterebbero infiltrazioni di gas che poi si libererebbero negli ambienti attraverso minifenditure nelle mura.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	19	88	36	18	83
CAGLIARI	44	14	9	11	59
FIRENZE	36	84	27	24	41
GENOVA	78	30	53	47	4
MILANO	89	37	79	38	68
NAPOLI	17	62	58	40	83
PALERMO	82	77	75	65	83
ROMA	63	51	62	54	81
TORINO	19	77	56	5	48
VENEZIA	89	81	77	76	70

La colonna vincente:
1 X X 2 2 1 2 2 1 2 2 X

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 11: montepremi un miliardo 613 milioni 462.762 lire; ai punti dodici 35 milioni 854 mila lire; agli undici un milione 219 mila lire; ai dieci 105 mila lire.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) - ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) - Copie arretrate L. 1300. **Abbonamento postale Gruppo 1/70.**

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 15 marzo 1986 è stata di 68.450 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

«TREGUA DI FATTO» IN ATTESA DELLA VERIFICA DELLA MAGGIORANZA

Pensioni, si attende il governo Intanto De Michelis contrattacca

Il ministro del lavoro nega di aver mai pensato a una mera abolizione dei «regimi sostitutivi»

ROMA — Per la previdenza, ormai, si attendono solo le decisioni del governo. E non è detto che siano decisioni rapide. C'è, infatti, una sorta di «tregua di fatto» che potrebbe durare ancora qualche giorno e quasi sicuramente il problema dovrebbe riemergere quando si sarà avviata la verifica di maggioranza.

Anzi, il tema delle pensioni sarà sicuramente uno dei punti di passaggio obbligati nel confronto diretto fra i partiti della coalizione governativa. Per il momento, si provvede a rinforzare le rispettive posizioni e a gettare le basi per il fatidico «momento della verità».

Sulla necessità di non perdere altro tempo, si è pronunciato ancora ieri Nino Cristofori, presidente della commissione speciale per le pensioni, sostenendo come l'unico sistema possibile sia quello di consentire alla commissione stessa di continuare i propri lavori in sede legislativa. «Spetta al governo decidere e credo che la risposta sarà positiva — ha detto Cristofori —. In questo modo, il provvedimento potrà essere approvato entro l'estate».

Ma il ministro del lavoro De Michelis non demorde. Fautore della riforma ma strenuo oppositore di quelle norme che, introdotte dalla commissione parlamentare, assicurano l'autonomia gestionale ed economica degli istituti previdenziali di alcune categorie di lavoratori (dirigenti d'azienda, giornalisti, piloti), non tralascia occasioni per difendere il suo progetto originario e per contrattaccare quanti, in questi giorni, lo hanno letteralmente sepolto di critiche.

«Nessuno ha mai pensato ad una cancellazione "tout court" dei cosiddetti regimi sostitutivi — ha scritto in un articolo per il giornale della sua città natale, Venezia — la riforma, infatti, si propone da un lato di rafforzare l'autonomia gestionale degli enti e dall'altro di omogeneizzare le norme, definendo con razionalità le peculiarità e le specificità di alcune categorie.

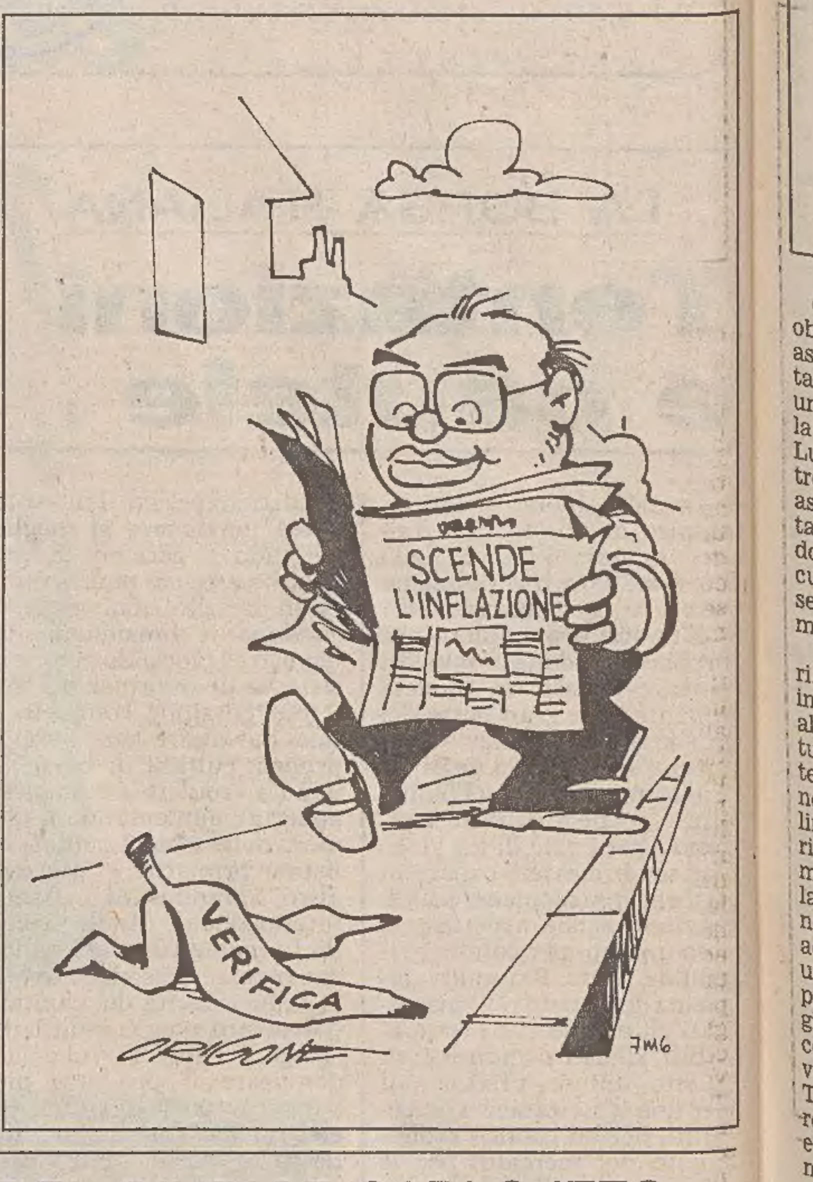
Secondo De Michelis, l'omogeneizzazione delle normative recherebbe vantaggi proprio alle categorie che attualmente contestano la sua proposta. «I giornalisti — sostiene il ministro — pagano attualmente i contributi sulla base dell'intera retribuzione, di qualunque importo essa sia, ma percepiscono poi una pensione che non supera i 35 milioni. Con la riforma, invece, pagherebbero contributi proporzionati e quindi più bassi, con la possibilità di poter ricorrere a pensioni integrative».

Gli interessati, però, ribattono che l'attuale maggiore contribuzione consente non solo una difesa delle fasce più deboli, ma anche la garanzia di servizi ulteriori come il sussidio per la disoccupazione, i mutui edilizi, ecc.

Intanto, sul problema previdenziale si è fatta viva anche la Confindustria. Il direttore generale Paolo Annibaldi ha sparato a zero sia sul progetto di De Michelis, definito «insufficiente e ambiguo», sia sull'attuale conduzione dell'Inps. Secondo Annibaldi, infatti, «l'inefficienza dilaga e, al posto di una gestione sindacale-assembleare, sarebbe necessaria la presenza di un amministratore delegato dotato di pieni poteri».

Quanto alla formula che dovrebbe essere adottata, Annibaldi ha sostenuto che per sottrarre l'Inps alla prospettiva del collasso «è necessario ridurre il peso del sistema previdenziale obbligatorio, diminuendo i contributi e aprendo uno spazio sufficientemente ampio alla previdenza integrativa». Ma per questo spazio «occorre che un'adeguata riforma tributaria applichi ai contributi volontari le stesse esenzioni che ora sono riservate a quelli obbligatori».

Secondo Annibaldi, invece, il progetto di De Michelis è al riguardo ambiguo, perché fissa un tetto pensionabile e contributivo troppo alto, «dando così l'illusione di aver creato spazio per la previdenza integrativa, mentre in realtà appena il 5 per cento dei lavoratori dipendenti potrebbe accedere a questo vantaggio, e nemmeno subito».



UNA CIRCOLARE DEL MINISTRO DELLA SANITÀ DEGAN

Ticket: ecco tutto quello che avreste voluto sapere

ROMA — Il ministro della sanità Degan ha inviato alle regioni una circolare esplicativa della parte sanitaria (articoli 28 e 30 e primo comma dell'articolo 23) della legge finanziaria per il 1986. Eccone gli elementi che interessano la generalità dei cittadini:

Prestazioni farmaceutiche: *la partecipazione prevista è in ragione di 250 lire ogni 1000; sono esenti i farmaci previsti dal punto 2 dell'articolo 10, cioè i farmaci di prima necessità per certe forme di cardiopatie, ipertensione grave, neoplasie, artrite reumatoide, morbo di Parkinson; la quota di partecipazione è applicata alla frazione di prezzo superiore a lire 500; la quota fissa per ricetta è di 2000 lire e i tetti massimi di partecipazione alla spesa sono fissati in trentamila lire, comprensive della quota fissa di 2000 lire.*

Prestazioni di diagnostica *strumentale e di laboratorio: la partecipazione è al 25 per cento; limite minimo per la singola prestazione di 1000 lire e massimo di trentamila; sessantamila per le prestazioni plurime (come tetto massimo) previste in base all'elenco stabilito nella convenzione Fnom-enti e successivi aggiornamenti;*

Partecipazione alla spesa: *è la stessa sia nel caso che la prestazione venga effettuata all'interno della struttura pubblica sia se in convenzionamento. Le tariffe di partecipazione saranno applicate anche a prestazioni diverse da quelle dell'accordo, purché formalizzate dalle regioni. L'esclusione riguarda le prestazioni rese esclusivamente in strutture pubbliche, quelle erogate in costanza di ricovero o pronto soccorso, le prestazioni conseguenti a trattamenti obbligatori e quelle richieste e disposte nell'interesse immediato della pubblica amministrazione.*

Prestazioni specialistiche: *Sono considerate in stretta analogia con quelle di diagnostica strumentale e di laboratorio, sono sottoposte a un contributo pari al 25 per cento, con l'esclusione dei limiti minimi e massimi non applicabili — dice la circolare — in mancanza di apposita previsione legislativa.*

Prestazioni termali: *la quota di partecipazione (15 mila lire per ogni ciclo di prestazioni convenzionate) si applica anche ai cicli di cura Inps e Inail. Le strutture convenzionate sono tenute, in analogia con le prestazioni specialistiche, a esigere dall'assistito il pagamento della quota di partecipazione, rilasciando l'apposita ricevuta e dichiarando l'avvenuta riscossione.*

Esenzioni: *per non pagare la quota il reddito da prendere in considerazione è quello al lordo degli oneri deducibili e delle detrazioni di imposta ed, essendo la valutazione annuale, si prevede che ci si debba riferire ai redditi ottenuti nell'anno solare precedente a quello della richiesta di esenzione, fermo restando l'obbligo di comunicare entro 30 giorni, nel corso dell'anno, il venir meno delle condizioni richieste. I redditi da considerare sono quelli del soggetto interessato e dei familiari individuati dall'articolo 23 della finanziaria. I redditi considerati sono di qualsiasi natura, compresi quelli esenti da imposta e soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a imposta sostitutiva se superiori a 2 milioni.*

Rimangono in vigore le esenzioni riferite a particolari forme morbose o all'appartenenza a specifiche categorie, regolamentate dai decreti del ministero della sanità 10 febbraio 1984, 14 aprile 1984, 23 novembre 1984 e dagli articoli 10 (commi 9 bis e ter) e 11 (invalidi e assimilati) della legge 11 novembre 1983, n. 638. Non è invece confermata l'esenzione per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio (comma 5-bis dell'art. 11 della citata legge) conseguenti a interventi e campagne di prevenzione.

Spadolini in visita a Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO — Il ministro della difesa, sen. Giovanni Spadolini, nel quadro del programma di visite a enti e reparti delle Forze armate, si è recato ieri a Vittorio Veneto presso il 5.o Corpo d'armata accompagnato dal capo di stato maggiore dell'esercito gen. Poli, dove ha visitato le infrastrutture e ha avuto un incontro con i comandanti delle grandi unità dipendenti.

Nel corso di un successivo incontro con una rappresentanza del personale militare e civile, il ministro ha messo in evidenza che «la nostra difesa non può essere concepita in termini esclusivamente nazionali, ma è una difesa integrata con le forze del mondo libero, nel quadro di un'alleanza come quella atlantica, che ha servito efficacemente come stimolo anche di potenziamento e ammodernamento tecnologico delle Forze armate italiane di terra, di mare e di cielo».

Spadolini ha poi accennato alla recente conferma popolare dell'adesione spagnola alla Nato che — ha detto — «ha costituito per tutti i paesi dell'Occidente una vittoria, anche perché coloro che li governano erano e sono convinti della funzione essenziale della Spagna, quindi di tutta la penisola iberica, nell'Europa».

Al termine, il ministro Spadolini si è recato presso il monumento cittadino dedicato ai caduti di tutte le guerre, ove ha deposto una corona di alloro.

DECISIONE DEL GIUDICE CARLO IZZO

Via libera da Roma alle emittenti private

ROMA — Hanno strada libera ora i networks nella corsa da tempo intrapresa con la Rai per la conquista del teleutente: con una decisione destinata a suscitare non poche polemiche un magistrato romano ha riconosciuto infatti alle emittenti private il diritto, tanto contestato, di trasmettere sul piano nazionale con il cosiddetto sistema della interconnessione funzionale, cioè con l'uso di cassette preregistrate.

L'opinione del giudice istruttore del tribunale civile di Roma, Carlo Izzo, è rivoluzionaria perché afferma che non esiste alcuna norma di legge che vieti alle televisioni private la trasmissione in contemporanea, ad opera di più emittenti, dello stesso programma.

Con questa decisione Berlusconi ha conquistato un altro punto a proprio favore nella guerra dichiarata alla Rai. Già nel luglio scorso il «re dell'etere» aveva vinto un altro round quando lo stesso magistrato romano, pur consentendo alla Rai la rilevazione dei dati d'ascolto non solo dei propri programmi, ma anche delle trasmissioni della concorrenza, le aveva vietato la divulgazione degli indici relativi alle tre emittenti di Berlusconi «Canale 5», «Italia Uno» e «Retequattro».

Nei criteri di rilevazione prescelti dalla Rai, il giudice aveva ravvisato un atto di concorrenza sleale. Berlusconi, insomma, e con lui tutte le tv private, avevano ed hanno tutto il diritto di tutelare i propri interessi difendendoli anche dai tentativi di screditarne, con mezzi consentiti, la popolarità. Tale diritto, secondo il magistrato, sussiste anche dopo che è decaduto il cosiddetto «decreto Berlusconi», che aveva consentito per un anno e mezzo all'emittenza privata di vivere in un «limbo di legalità».

Secondo la Rai, scaduta la proroga, appariva fuor di dubbio che la posizione dei «networks» era nuovamente caduta nella «totale illiceità penale, civile e amministrativa.

«I risultati cui è pervenuta la giurisprudenza in sede penale, trasferiti sul terreno civilistico dalla presente controversia, — scrive il dott. Izzo nella sua ordinanza presa nel corso di una lunga vertenza che oppone Berlusconi alla Rai — fanno ritenere senz'altro lecita l'attività delle tre emittenti, che appaiono quindi pienamente legittimate non solo ad insorgere contro atti di concorrenza sleale, ma anche a richiedere tutti gli strumenti più indonei previsti dall'ordinamento a tutela dei loro interessi».

Ma la parte più interessante della decisione riguarda, come si è detto, la trasmissione di programmi in contemporanea su scala nazionale. Secondo il magistrato non esiste alcuna norma che vieti alle televisioni private l'interconnessione funzionale intesa quest'ultima come trasmissione contemporanea, ad opera di più emittenti, dello stesso programma preregistrato.

«Sul problema specifico — afferma il giudice Izzo — si ritiene che è senza dubbio contrario al principio di legalità ritenere che l'interconnessione funzionale si ponga in contrasto con l'art. 195 del codice postale. Tale articolo, che vieta l'installazione, lo stabilimento e l'esercizio di un impianto di telecomunicazione senza concessione, potrebbe essere interpretato come divieto di trasmissione contemporanea ad opera di più emittenti dello stesso programma preregistrato solo a costo di uno stravolgimento dell'essenza della fattispecie, con palese violazione del principio della legalità».

Sergio Geraldini

Ritrovato un dipinto di Lorenzo Lotto

TORINO — Il «Giambattista che battezza nostro Signore» di Lorenzo Lotto sarebbe stato casualmente ritrovato nella palestra della scuola elementare Ghisleni, a Bergamo alta. Lo annuncia — nel numero di marzo del «Giornale dell'arte» — il critico Giorgio Mascherpa autore del ritrovamento dell'opera, un dipinto di grandi dimensioni, quattro metri per tre, «sin qui negletto della storiografia recente che lo riteneva perduto». «Ho visto il dipinto per caso — dice Mascherpa — mentre assistevo a un saggio ginnico di mio figlio nella palestra della scuola, che sorge sulle mura smembrate di una delle più antiche chiese di Bergamo, San Francesco dei padri conventuali». Il dipinto «era sotto uno spesso vetro che serviva a ripararlo dalle pallonate dei marmocchi».

Csm: replica del Quirinale sul voto di Cossiga

ROMA — Il voto espresso dal Presidente della Repubblica Cossiga nell'elezione del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura non solo è stato opportuno, ma conforme alla prassi, seguita da tutti i precedenti Capi di Stato, tendente a evitare situazioni di stallo.

È la sostanza di una lettera inviata dal segretario generale della Presidenza della Repubblica, Antonio Maccanico, al direttore del quotidiano «La Stampa», in replica alle critiche mosse all'operato del Capo dello Stato, che con il suo voto determinante avrebbe favorito l'elezione di Cesare Mirabelli (vicino alla Dc).

La replica di Maccanico è a un articolo del politologo Ernesto Galli Della Loggia pubblicato dal quotidiano torinese. Ma una critica a Cossiga è venuta pubblicamente anche dal segretario del Pci, Alessandro Natta, nel discorso conclusivo del congresso della federazione comunista milanese.

«Se si esaminano i precedenti — scrive Maccanico — risulta che in occasione delle elezioni del vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura la consuetudine di gran lunga prevalente è quella del voto presidenziale positivo, e non quella dell'astensione (sei volte su nove). Inoltre risulta che i presidenti Gronchi, Leone e Pertini si sono in sostanza attenuti a questo criterio. Si sono astenuti quando si era delineata una larga confluenza su una candidatura; hanno votato per un candidato quando il risultato appariva incerto.

AL PROCESSO DI TORINO ASSOLTO SOLTANTO UN IMPUTATO MINORE

Scandalo tangenti, 19 condanne A La Ganga due anni e mezzo

TORINO — Pene maggiorate rispetto alle richieste del pm per tutti gli imputati del processo per lo scandalo delle tangenti. Questa la sentenza emessa ieri alle 18.30, dopo oltre 9 ore di Camera di consiglio, dal dottor Cirillo, presidente della prima sezione penale del tribunale di Torino.

La pena più pesante, quattro anni, è andata a Enzo Biffi Gentili, ex vice sindaco della città; a suo fratello Nanni e all'on. Giusi La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali del Partito socialista, due anni e sei mesi.

Al faccendiere Adriano Zampini e all'ex capo gruppo Dc alla Regione Beppe Gatti, tre anni. Pene pesanti anche all'ex assessore del Psi al Comune Sicolone (tre anni e due mesi) e a Gianluigi Testa (tre anni e sei mesi), ex assessore regionale. Unico assolto è Franco Salvini, rappresentante della ditta Siemens.

Per gli altri imputati le pene variano da due anni e quattro mesi a un anno e cinque mesi. Nessuna condizionale per Adriano Zampini, che ha commentato la sentenza: «I miei legali l'avevano richiesta, ma probabilmente non sono Patrizio Peci», anche se il tribunale gli ha riconosciuto insieme ai due fratelli Biffi Gentili il capo d'accusa di associazione per delinquere.

E così calato il sipario, dopo cinque mesi di udienza, su quello che è stato definito uno dei procedimenti più complessi della storia torinese, che ha avuto dure ripercussioni sulle istituzioni e sulla vita politica della città e di tutta la regione.

Tutto ebbe inizio tre anni fa, quando dopo una serie di intercettazioni telefoniche, in un fatidico inizio di marzo scattarono le manette per il vice sindaco di Torino, per diversi assessori e per alcuni capigruppo del Comune e della Regione.

Comunisti, socialisti e democristiani venivano accusati di avere accettato denaro, viaggi o un semplice televisore a colori in cambio di «piccoli favori». Si trattava di mettere d'accordo maggioranza e opposizione, chiudendo un occhio su alcune delibere presentate, che appaltavano lavori a società collegate direttamente o non con Adriano Zampini.

Il faccendiere, pur ammettendo subito tutto con i giudici istruttori, si è sempre difeso, dichiarando che ovunque gli «affari» si fanno così e che se non ci fossero persone da corrompere non ci sarebbero nemmeno i corruttori.

Mentre Zampini si guadagnava le attenzioni dei giornalisti con storie di fantapolitica, l'alleanza delle giunte di sinistra del Piemonte andava in frantumi, così come gli stessi partiti che venivano decapitati dei personaggi più attivi e brillanti.

Nell'autunno '84 iniziò il primo processo, che fu sospeso il 23 maggio dello scorso anno, dopo mesi di interrogatori. I due giudici a latere, Antonio Tribisonna e Franca Carpinteri, furono sospettati di aver aiutato personaggi vicini agli ambienti mafiosi. Il processo risultò nullo e il 5 novembre scorso si iniziò tutto daccapo, con un nuovo presidente, Cirillo, e un imputato in più, l'onorevole socialista Giusi La Ganga, accusato da Nanni Biffi Gentili, fratello del vice sindaco, di aver preso 30 milioni «sporchi».

Con la sentenza di ieri si chiude dunque questo capitolo, ma altri ne rimangono aperti sul versante delle tangenti.

Francesca Ferrari

I sacchi pieni di speranze vane: continuano le polemiche a Udine

UDINE — Pronta reazione della «Lista verde» di Udine alle giustificazioni della direzione del supermercato Standa di viale Palmanova di Udine accusata di aver imboscato tre sacchi di cartoline, compilate dai clienti, del concorso a premi abbinato alla popolare trasmissione televisiva «Fantastico», promosso dalla Lotteria Italia e conclusosi il 21 dicembre scorso.

I «Verdi» di Udine, giudicano «irrilevanti» le spiegazioni della Standa rispetto alla natura dell'esposto presentato alla magistratura dopo che durante una riunione sindacale dei dipendenti del supermercato erano stati trovati abbandonati in una stanza, i tre sacchi contenenti le schede di partecipazione. Schede, che quindi non erano mai state inviate dalla sede di viale Palmanova.

Per la Standa tutto si è svolto regolarmente: ogni settimana venivano estratti, su tutto il territorio nazionale, quattro supermercati i quali avevano l'obbligo di inviare le cartelle compilate alla centrale del concorso. «Il grande magazzino sfortunato — sostiene il direttore della filiale udinese, Orazio Isaja — non aveva quindi questo obbligo. Tra le schede inviate venivano poi estratti i vincitori settimanali».

Ma sulla scheda che invitava a partecipare al «concorso più fantastico dell'anno», nel regolamento dell'iniziativa, tutto questo non era spiegato. Il fatto viene rilevato anche dai Verdi di Udine in una nota di risposta alle giustificazioni della Standa del capoluogo friulano. I Verdi stigmatizzano «l'uso di una pubblicità ambigua, tesa a irretire il consumatore, nascondendo i meccanismi della preselezione che nella realtà ne limitano in maniera sostanziale le possibilità di vincita».

Domenico Diaco

Il tempo che farà



Situazione: la circolazione depressionaria attiva sul Mar Libico influenza marginalmente le nostre regioni meridionali.

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni poco nuvoloso con addensamenti temporanei sulle regioni Nord-occidentali. Sulle centrali adriatiche e su quelle meridionali, locali precipitazioni anche temporalesche sulle regioni ioniche. Foschie in intensificazione dopo il tramonto in Val Padana.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli tra Est e Sud-Est con locali rinforzi sulle regioni meridionali e quelle centrali adriatiche.

Mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini meridionali e l'Adriatico centrale.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 12; Bolzano 5, 17; Verona 3, 12; Venezia 4, 13; Milano 4, 14; Torino 3, 13; Mondovì 4, 9; Cuneo 3, 9; Genova 9, 16; Bologna 5, 14; Firenze 5, 14; Pisa 6, 17; Falconara 3, 10; Perugia 6, 11; Pescara 8, 11; L'Aquila NP, NP; Roma Urbe 6, 18; Roma Fiumicino 6, 17; Campobasso 4, 7; Bari 6, 12; Napoli 10, 19; Potenza 5, 9; Santa Maria di Leuca 9, 14; Reggio Calabria 10, 17; Messina 13, 16; Palermo 11, 17; Catania 10, 17; Alghero 10, 15 ; Cagliari 10, 17.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 0, 9; Berlino n. 3, 5; Bermuda s. 18, 22; Bogotà p. 3, 13; Bruxelles s. -1, 12; Dublino s. 7, 12; Francoforte n. 4, 7; Ginevra s. -3, 11; Helsinki n. -3, -2; Hong Kong n. 22, 25; Honolulu n. 22, 29; Gerusalemme n. 8, 15; Johannesburg n. 15, 27; Lisbona s. 7, 17; Londra n. 5, 134 Los Angeles p. 7, 19; Madrid s. 0, 16; Manila s. 23, 35; Città del Messico s. 11, 27; Miami n. 21, 26; Montevideo s. 19, 21; Parigi s. 2, 12; Perth s. 15, 29; Rio de Janeiro n. 20, 35; San Francisco p. 7, 16; San Juan s. 21, 28; Stoccolma n. -1, 1; Sydney s. 17, 30; Taipei p. 18, 24; Tel Aviv n. 11, 16; Tokyo p. 1, 6.

DIECI ANNI DALLA MORTE DEL GRANDE REGISTA

Visconti, l'irripetibile: un Maestro gentiluomo

Come potrebbe il cronista, obbligato a multivisioni di asfittica e qualunquistica portata, ricordare con decenza e umiltà, a dieci anni esatti dalla prematura scomparsa di Luchino Visconti, come potrebbe ricordare questa figura assolutamente unica e assolutamente irrepetibile nel mondo dello spettacolo — e della cultura — contemporaneo, senza ricorrere al Luogo Comune che suona: sembra ieri.

Eppure, sembra proprio ieri. Di ieri la notizia del suo improvviso male che ci giunse all'Excelsior del Lido dove tutti inseguivamo febbrilmente inutili futilità. Di ieri le notizie del suo incerto ristabilirsi, del suo feroce e accanito ritornare al lavoro, degli ultimi due film girati in carrozzella, della commovente «Manon» di Spoleto, con il regista ad accennare di sollevarsi, da un palchetto del proscenio, per ringraziare il pubblico degli sacrosanti applausi che accompagnarono (era ancora vivo, e magnifico sul podio, Tommy Schippers) quella sua regia/testamento, accalorata e dolcissima. Di ieri quella mano rugosa e febbrile che apre (montaggio non suo, il film uscì postumo) scrivendo malcerta le immagini del dannunziano «L'innocente».

Visconti e il cinema. Sono quindici film in trentatré anni di duro lavoro. A volo d'uccello, ripercorriamoli, è un modo di osservare e di giudicare una larga fetta della storia del nostro dopoguerra. Il folgorante esordio di «Ossessione», dal romanzo di Cain («Il postino suona sempre due volte»), dopo il lungo apprendistato a fianco di Renoir. «La terra trema», ribellione verghiana contro la storia, in nome di una diversa dignità umana e sociale.

Poi «Bellissima», vibrante ritratto di donna alla ricerca, seppur inconscia, di se stessa. Poi, quello che ritengo personalmente il capolavoro in assoluto del cinema italiano (forse insieme al diversissimo «Otto e mezzo» di Fellini), cioè «Senso», dove l'Ottocento di una mediocre novella di Boito si trasfigura in una passione funesta, dove la Cronaca diventa Storia (per dirla con Lukács), dove il Melodramma si trasforma in tragedia.

Ma a che serve soffermarsi su due pellicole che ciascuno di noi ricorda, appunto come se fossero appena di ieri? Vengono «Le notti bianche» tacciate di calligrafismo, poi — dopo un breve silenzio — lo stupendo «Rocco e i suoi fratelli», dolorosa elegia della sconfitta personale e universale, poi il ricco episodio del «Lavoro», maupassantiana ed elegante versione di «Au bord du lit», poi l'affresco corale del «Gattopardo» all'insegna del «tutto deve cambiare purché non cambi nulla», poi il tenebroso dannunziano «Vaghe stelle dell'Orsa», con cui finalmente Luchino riceve il «Leone» a Venezia caparbiamente negatogli più volte da giurie ottuse e censori specializzati; poi il camusiano «Lo straniero», poi l'apocalittico «La caduta degli dei», poi quell'autentica sinfonia della decadenza che è «Morte a Venezia», dove Mahler prende il posto di Bruckner, poi i più sofisticati e ridondanti «Ludwig», «Gruppo di famiglia in un interno» e il già citato, postumo, «L'innocente».

Visconti e il teatro di prosa. Unico, assieme a Giorgio Strehler (con il quale condivise sempre una cordialissima inimicizia) aiutò le generazioni uscite dalla Resistenza e dalla Liberazione a scoprire tutto ciò che l'autarchia fascista aveva proibito di conoscere. Con Visconti approdarono in Italia Cocteau e Sartre e Anouilh, ma soprattutto gli americani cari a Vittorini e a Pavese, che oggi ci paiono magari irrimediabilmente datati, ma che negli anni '48/'52 erano vere e proprie «rotture» del sistema teatrale italiano (parlo naturalmente di Williams, di Inge, di Miller) così come risulteranno «provocatorie», più avanti, le regie di Cechov o di Goethe (l'«Egmont») o di Shakespeare («Troilo e Cressida» a Boboli) o di un singolare Goldoni («La locandiera») vista con i colori e i respiri di Morandi, o di qualche Testori (cattolico convinto e lui, Luchino, marxista eterodosso ma altrettanto convinto).

Visconti e la lirica. Non si può nella maniera più assoluta, ricordare questo gigantesco «deus ex machina» dello spettacolo, senza rivivere per un attimo le sensazioni e le emozioni che Visconti ci regalò sui palcoscenici dei teatri d'opera, ammuffiti e stantii, logori e pericolosamente senili. «La Vestale» di Spontini, il «Don Carlo» di Verdi, «Le nozze di Figaro» di Mozart, i suoi amati Donizetti e Gluck, sono altrettanti capitoli di un'ideale storia dello spettacolo lirico ancora tutta da scrivere.

Ma soprattutto il suo sodalizio con la Callas, l'indimenticabile «Traviata» diretta da Giulini, Maria biancovestita che nell'andante del prim'atto («Sempre libera degg'io») si abbandona mollemente sul puff e stanca e ammalata e innamorata getta per aria le scarpette da sera troppo strette.



Anche questo non appartiene solo a Verdi, alla Callas, a Giulini e a Visconti e alla «Scala», ma fa proprio parte del Melodramma italiano inteso come espressione nazional/culturale in senso squisitamente gramsciano, così come l'orgoglioso Manrico apriva «Senso» con la «Pira» del «Trovatore» a sfidare gli ufficiali austriaci ritti in platea mentre dai loggioni piovevano tricolori italiani...

Non potrei, non posso, ricordare a ciglio asciutto un Maestro, un amico, un gentiluomo unico nei nostri «tempi bui» (per dirla con Brecht, autore che Luchino non amò mai), quest'uomo che ci ha «sempre parlato di se stesso... esprimendo direttamente i suoi sentimenti... con commosso e libero lirismo... con una quasi morbosa capacità di ricostruzione di ambienti emblematici del Passato» (Alberto Moravia); non potrei, ripeto, salutare la sua scomparsa di ieri, senza rammentarmi di una lunghissima serata, soli noi due, un aneddoto che è duplice, un rimpianto triste.

Aveva appena cambiato casa. Visconti, e dalla sua lussuosa villa sulla Salaria (dove girò alcuni interni del «Lavoro») s'era trasferito sulla collinetta del Fleming, a un passo dalla Cassia; in un appartamento più ristretto, ma luminoso e quieto. Il suo «press agent». Il migliore d'Italia, mi invitò a vedere «Gruppo di famiglia» in un'afosa saletta priva d'aria condizionata.

Lasciandomi solo con l'operatore, il diligente ufficio/stampa mi disse: «Domani il Maestro ti spetta a casa sua a pranzo, per le diciannove in punto. Ti prego di essere puntuale», accettai volentieri l'invito, a una sola condizione: che Visconti non sapesse che io avevo visionato il suo film la sera prima.

Visto il film, che non mi piacque per nulla, presi brevi appunti per la recensione che sarebbe apparsa da lì a qualche settimana, una volta uscito nelle sale; mi presentai puntuale all'appuntamento. Per rompere il ghiaccio — e per farmi il regalo più bello che ho ricevuto in vita mia — Visconti mi chiese se per caso volessi vedere «Senso», intendo quel «Senso» di cui tutti avevamo sentito parlare e favoleggiare e fantasticare, ma che nessuno o quasi di noi aveva visto nell'edizione integrale.

Sul videoregistratore vidi la famosa mezz'ora tagliata beceramente dai produttori, in cui (il film è del '55, non erano ancora usciti in Italia i saggi di Trevelyan e Mack Smith) si dimostra come il Risorgimento non fu lotta di popolo, ma conquista regia, là dove Ussoni offre ai savoiardi un nucleo di volontari e si sente rispondere dal generale La Marmora che non ce n'era bisogno e che i contadini se ne stessero tranquilli a falciare il grano mentre a un chilometro di distanza, a Custoza, sarebbe bastato l'esercito regio ad avere ragione del nemico, senza bisogno dell'aiuto popolare.

Poi, mi parlò a lungo di Verdi e di Wagner, e meno a lungo del suo ultimo film. Io gli promisi che l'avrei visto, di lì a qualche giorno. Congedandomi, dopo sei o sette ore, a notte ormai fonda, senza poter alzarsi dalla carrozzella, mi disse, sorridendo: «Perché non hai voluto dirmi che il mio film non ti è piaciuto? So benissimo che l'hai visto ieri». Non potevo rispondere, uscii di casa umiliato, stordito, offeso dalla mia volgare timidezza, con dentro una gran voglia di piangere. Non lo vidi più. Spero solo che la terra gli sia lieve.

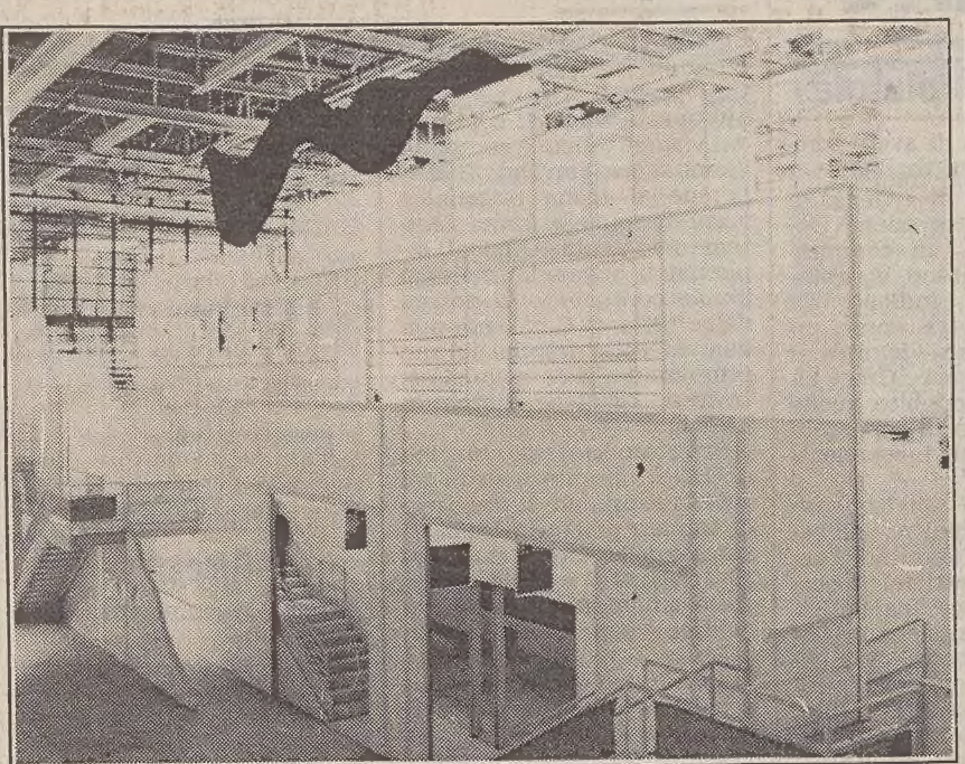
Giorgio Polacco

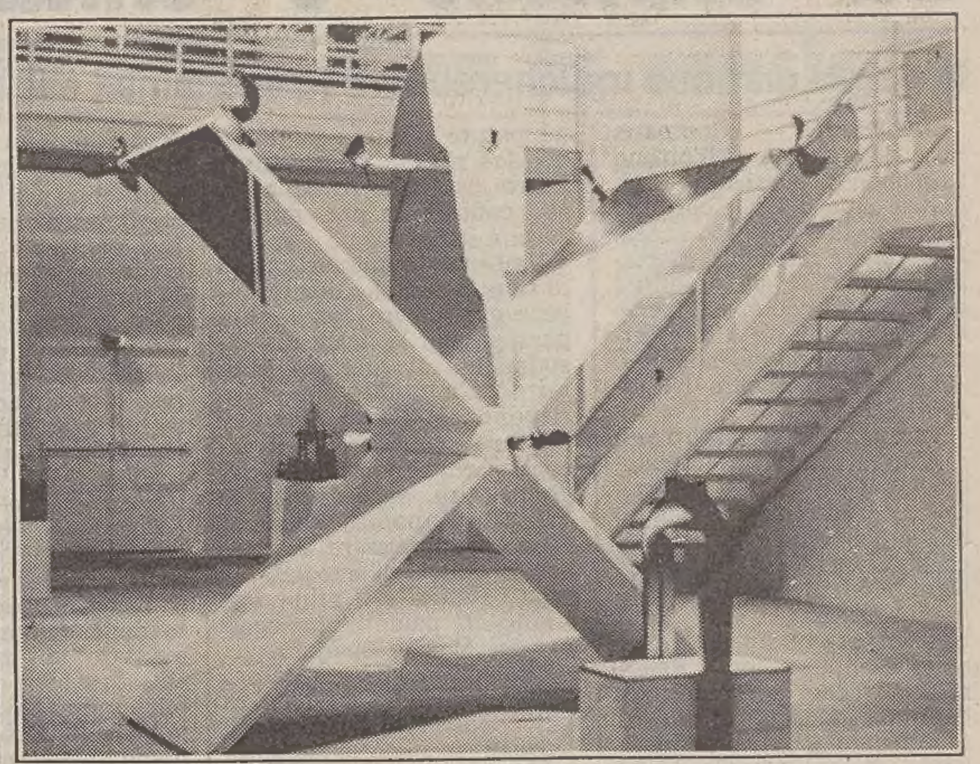
Sopra, Visconti sul «set» di «Rocco e i suoi fratelli».

LE GRANDI MOSTRE E MANIFESTAZIONI CULTURALI IN FRANCIA: BILANCI E OPINIONI /1

Trieste a Parigi: toccata e fuga

Ora la megarassegna su Vienna ha acceso un delirio di folla e del «Trouver» (un miliardo e 896 milioni di spesa, finora) non si parla già più – Pareri discordanti, ma non negativi – Architettura, cinema e Dudovich gli «angoli» di successo





DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Nei giardini del Luxembourg è scomparsa la neve, si è insinuata una primavera dolcissima. Adesso l'attesa è sopportabile, davanti al Centro Pompidou. Ma anche nelle giornate più fredde c'era la fila lungo la rue de Renard e giù per la rue Saint Merri. Ogni giorno centinaia, migliaia di persone tentano l'assalto a un ingresso secondario, davanti all'entrata principale una colonna di gente taglia di traverso la piazza.*

Parigi è in pieno delirio viennese. La grande esposizione che il Beaubourg sta consacrando alla capitale austriaca ha scatenato entusiasmi incontrollati. Ovazioni nei giornali, fiumi di programmi radiofonici, reportages televisivi e soprattutto ressa per andarla a visitare. Va avanti così da un mese e tutto fa prevedere un successo inalterato fino a maggio, quando la mostra prenderà il volo per il Museo d'arte moderna di New York.

«Vienna 1880-1938» è l'avvenimento culturale dell'anno. E certamente Vienna non è Trieste: non esiste confronto tra il patrimonio lasciato dalla capitale di un Impero e quello accumulato da una sua appendice mercantile. Ma, pur rispettando le proporzioni, rincresce ugualmente che in questa apoteosi di massa il porto adriatico passi del tutto inosservato. Tanto più che, agli inizi di «Trouver Trieste», al Centro Pompidou ci avevano pensato: si ventilava l'ipotesi di utilizzare il «Bateau blanc» anche per questa nuova esposizione. Poi gli entusiasmi francesi si sono raffreddati.

Ora nel grande «Foro» dell'atrio è sparito il transatlantico che avrebbe potuto ricordare la volontà asburgica di dare uno sbocco mediterraneo ai suoi domini. Al suo posto rinasce un vecchio «café viennois». Senz'altro gradevole; però, che peccato. L'unico a essere accolto in questa irripetibile operazione di Mitteleuropa divulgata è Claudio Magris, che firma un saggio introduttivo al catalogo della mostra viennese; ma il merito non è di Trieste. Di questa, al Beaubourg e sui giornali, non è rimasta traccia.

La città è venuta a svernare sulle rive della Senna sembra essersi assopita in un letargo. Intorpidita dal freddo, stordita dal frastuono della metropoli macina-spettacolo. Si esibisce ancora per pochi giorni nella mostra fotografica alla Tour Eiffel, a maggio debutterà con quella sull'immaginario scientifico, ma il «clou» della sua stagione parigina è ormai passato. Gli allestimenti della Conciergerie e del Centro Pompidou sono stati impacchettati e spediti sui Tir verso i magazzini del porto. I manifesti di Dudovich viaggiano in tournée per la provincia francese, e così la rassegna cinematografica. Chiusa la vetrina dei progetti di architettura, è calato il sipario anche sui due atti unici di Svevo, presentati al Petit Odéon.

Un velo pietoso sui seminari di gennaio: forse si provvederà a un recupero in chiusura di stagione. Intanto, nell'attesa di auspicabili «exploits» finali, non è azzardato tentare un primo bilancio, chiedersi com'è andata la scommessa.

Otto mesi di lavoro, seicento persone impegnate, un miliardo e 896 milioni spesi finora; 79 mila visitatori al Beaubourg, dai 30 ai 40 mila alla Conciergerie, più di 7000 per il cinema, circa 5000 al museo della pubblicità. Ottomila i cataloghi ordinati e, fino adesso, in buona parte invenduti. Queste le cifre che delineano il contesto. Vediamo le impressioni e i giudizi.

Buona accoglienza, in genere, alle mostre minori; opinioni divergenti su quelle più importanti. Nessuna di esse comunque ha sfigurato, gli appunti critici nascono da valutazioni più complesse.

Unanime consenso per quel gioiellino di capolavori grafici esibito al Musée de l'affiche. Ottima la scelta dei manifesti, particolarmente indovinato l'ambiente. «È la più bella mostra che su mio padre sia stata finora realizzata», ha commentato la figlia di Marcello Dudovich. L'allestimento si è adattato perfettamente all'edificio, ricavato da un vecchio magazzino di maioliche e decorato all'interno e all'esterno da coloratissimi pannelli di ceramica.

In onore dell'ospite italiano la bella scala curva che conduce al primo piano era stata dipinta in bianco, rosso e verde: la vivacità dei manifesti e il colpo d'occhio dell'entrata hanno raddoppiato l'effetto. Lo ha apprezzato ogni giorno un centinaio di persone: un numero non disprezzabile, dicono al museo.

Quasi una sorpresa il successo tributato ai film proiettati al Centro Pompidou. Per i parigini il cinema è pane, inserirlo nella passerella triestina era dunque opportuno. C'era il problema, però, di che cosa presentare: la città, di suo, non ha prodotto niente, bisognava cercarle parentele plausibili. Ne sono state trovate molte, alcune particolarmente originali, e il pubblico ha risposto in conseguenza.

Trentuno i film in visione per ventitré giornate; seimila biglietti venduti, ma 7500 le presenze effettive in una sala, la Garance, che non tiene più di 200-250 posti. Rispettabile risultato. Sulla scia dei manifesti di Dudovich, la rassegna è stata trasferita a Lille e a Nantes, ora passerà a Grenoble.

Riservata agli specialisti e da questi stimata la mostra di progetti sulla città, firmata dagli architetti Semerani-Tamaro, Celli-Tognon, Grassi, Canella e Rossi. «Lavori di estrema serietà e di grande interesse per la Francia, che verso l'architettura non ha raggiunto una sensibilità adeguata». Così li ha definiti il presidente dell'Ifa, l'Istituto francese di architettura che li ha ospitati.

La Tour Eiffel è luogo di culto turistico e Trieste ne sta beneficiando. Qui, in una parte del primo piano, si offre agli sguardi la città di ieri e di oggi, fissata dall'obiettivo fotografico. La mostra ha uno scenario eccezionale: i rumori, le luci, gli odori, adesso i profumi primaverili di Parigi che entrano attraverso le vetrate. È un gioco affascinante di rimandi con le immagini calde dei Wulz, con quelle più distaccate dei tredici contemporanei.

Gli autori italiani e stranieri invitati a cogliere la Trieste attuale sembrano averne trascurato i lati più intimi. La città che viene rivelata ai parigini e ai turisti non è sempre accattivante. Tutto sommato è stato un atto di coraggio presentarsi con così poca civetteria all'estero.

Sarà ancora più utile ripetere l'operazione in casa propria. «Questa mostra farà discutere», aveva preannunciato l'architetto Semerani. Aveva ragione, ma ne saranno coinvolti sopattutto i triestini.

Hanno fatto discutere invece a Parigi le due esposizioni che lo stesso architetto ha ideato per la Conciergerie e il Beaubourg. «La prima troppo piena, l'altra troppo vuota», commenta secca Mariella Righini, giornalista del «Nouvel Observateur». Rincalza Elena Guicciardi, corrispondente di «Repubblica»: «C'è stata una sproporzione tra la grandiosità degli spazi e la relativa modestia dei contenuti». Però fra le due esposizioni distingue: «Quella del Bateau blanc mi è sembrata povera, con materiale inadatto a dare l'idea di un transatlantico di lusso, mentre la mostra della Conciergerie era eclettica, allestita con gran gusto».

Positivamente impressionato è Mario Fusco, italianista esperto di letteratura triestina. «Mostre evocative, hanno offerto un'immagine originale di Trieste, diversa dalle altre città italiane». E Fernando Caruso, direttore dell'Istituto italiano di cultura: «Una lezione di allestimento, un esempio degno degli altri, grandi, che stanno dando oggi gli architetti italiani a Parigi».

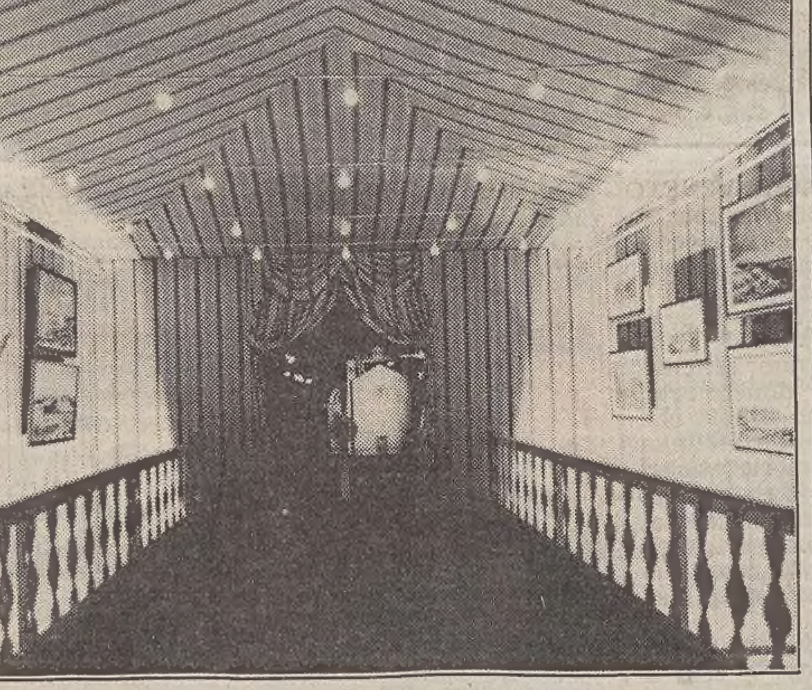
Opinioni diverse, com'era da aspettarsi. Ma forse non è questo lo scopo di un bilancio. Ciò che interessa, più che l'esito artistico delle singole mostre, è sapere se hanno risposto alle intenzioni di partenza, se hanno fatto intuire, «trovare» Trieste.

Itti Drioli

(1 - continua)

In alto, due foto dell'allestimento del Bateau blanc; a centro pagina, due aspetti della mostra alla Conciergerie.

Le speranze, le lusinghe dell'incompiuto





PARIGI — «Se c'è un rimprovero da muovere, è che la città presentata in questa mostra è stata vista troppo dall'interno», dice a proposito dei «Portraits pour une ville», presentati alla Conciergerie, madame Claude Malequot che si è occupata di tutta l'organizzazione. «E' una visione particolare, di un architetto sulla città — aggiunge —, difficile da far comprendere al pubblico francese». E capire quanto i francesi e i turisti hanno afferrato di Trieste sarà argomento del prossimo articolo. Ben altra capacità di lettura hanno potuto avere i triestini.

Per molti, influenzati dalle chiacchiere e dalle polemiche di casa, le immagini presentate oltralpe sono state una piacevole sorpresa. Altri sono rimasti perplessi. Più favori, nell'insieme, alla Trieste neoclassica della Conciergerie (con qualche riserva: opere d'arte di scarso valore, mostra affastellata e un po' caotica); ha deluso invece il Bateau blanc, su cui si appuntavano le maggiori aspettative. Entrambe, comunque, sono apparse opere di qualità. L'allestimento alla Conciergerie, in particolare, ricco d'ingegno e di trovate.

Una scenografia teatrale, un gioco di luci sapiente, un «montaggio» mosso, accostamenti contrastanti e riusciti hanno fatto rivivere, fra il bianco bosco di colonne che s'innalzano nella sala, il secolo d'oro da cui attingiamo le radici. Trieste non è Vienna, non ha capolavori di Schiele, ritratti di Klimt su sfondo d'oro con cui stupire, e tantomeno è Roma o Firenze. In un ambiente immenso, nudo e un po' tetro, come quello della Conciergerie, si doveva ricreare il clima di una città che al momento della sua massima fioritura è stata centro di mercanti, di traffici, di nuova borghesia, non di corti imperiali e papali o di aristocratiche signorie. E questa atmosfera è stata restituita, ne è emerso un carattere, si sono rispecchiate le «fortune» del porto adriatico.

Da una specie di tenda luminosa e opulenta che richiamava la città/porta d'Oriente ai templi delle varie religioni (tanti scrigni pieni di piccoli tesori); dai quadri di Tominz, raccolti in modo tale da farci sentire fisicamente in un salotto dell'800, alla sezione lignea di una parte del Borgo Teresiano, paziente e mirabile riproduzione di un'architettura regolare e squadrata, è uscito un caldo, denso ritratto.

Anche la passerella da cui si dominava il bianco transatlantico allestito al Beaubourg suggeriva un'atmosfera. La prossimità di una partenza, il tuffo in eleganti, misteriosi Anni Trenta. Visti dall'alto, le scale, i corridoi, le lunghe pareti, il camino circolare e imponente promettevano una fantastica crociera: ricostruire una nave è stata dunque un'intuizione geniale, ma non si è pienamente realizzata. Della nave è mancata la forza evocativa, è mancata nella mostra una continuità di suggestione.

Dopo un primo impatto emozionante, è stato difficile trovare altri echi. La sagoma bianca e stilizzata sembrava concepita per alludere, suggerire metafore. Il suo interno presentava invece schizzi, disegni, modelli utili a un discorso tecnico e specializzato, ma con scarsi appigli per la fantasia.

La mostra ha insomma denunciato una duplicità d'intenti, dubbiosamente amalgamati e nemmeno singolarmente riusciti. Il primo, documentario, testimone di un'orgogliosa scuola marinara, non è stato abbastanza didascalico. Il secondo, allettante, del marchingegno/spettacolo, non ha blandito con tutte le sue possibili lusinghe. Più che delusione, dal Bateau blanc si è ricavata una sospensione di giudizio: come davanti a un discorso incompiuto che propone spunti interessanti.

I. D.

TRA POCO IN LIBRERIA «DIALOGHI A DISTANZA» DI VALENTINO BOMPIANI

Camus: «Mi rivolto, dunque sono»

Da «Dialoghi a distanza» di Valentino Bompiani, un volume di prose sulla letteratura che uscirà tra pochi giorni edito da Mondadori, anticipiamo per gentile concessione un brano dedicato ad Albert Camus.



Albert Camus dava l'idea di un uomo di passaggio. Non alto, timido, dimesso nell'abito parlava a voce bassa e le parole, nette come citazioni a memoria, sembravano riportate dalla pagina lasciata sullo scrittoio, alle sue spalle; si fermava sulla soglia, si sarebbe detto per non disturbare coi convenevoli l'altro se stesso rimasto a riflettere e a scrivere accanto alla finestra, sotto il cielo bianco di Parigi.

Camus è tornato alla ribalta non soltanto letteraria: articoli, conferenze, rievocazioni aneddotiche, tesi di laurea e seminari. Perché questo rinnovato interessamento? Non sembra ragionevole un ritorno all'esistenzialismo, per il quale «il mondo non sarà mai altro che una immensa solitudine», un deserto e Dio è lontano.

In mezzo alle difficoltà economiche, alla labilità politica, alla violenza dilagante, alle prevaricazioni di tutti i contorsionismi che formano il tessuto dilaniato della nostra giornata, c'è da stupirsi a tutta prima, che, tralasciando altri scrittori come Gide o Malraux, a loro modo affermatori di mondi comprensibili, si ricerchi un autore per il quale «vivere è far vivere l'assurdo e farlo vivere è anzittutto guardarlo» («Mito di Sisifo»).

Costretti ogni giorno a questo triste esercizio, andremmo ad aggiungerci il teorico nella sua inevitabilità? Nel nostro scatenato, imprevedibile e stupefacente Paese, più o meno tutti continuano a muoversi, ad agire, a intraprendere, insomma a vivere — o a sopravvivere — come se fossimo nel migliore dei mondi; viviamo «nonostante», ed è il nostro modo di sostenere l'assurdo.

Il ritorno a uno scrittore come Camus sarebbe comprensibile se i suoi libri spiegassero le ragioni dei fatti, quelli più vicini, mentre, pubblicati trent'anni fa, ignorano proprio gli avvenimenti più clamorosi avvenuti dopo.

Con la sua morte stupidamente accidentale (un incidente d'auto, come è noto) Camus rimane l'esempio di una occasionalità, quasi a conferma che «l'assurdo dipende tanto dagli uomini quanto dal mondo. Per il momento è il solo loro bene» («L'absurde et le suicide»).

In un bel saggio di Gustavo Herling, che cito a memoria avendolo letto tempo fa, si indicava e si puntualizzava come la struttura dei libri di Camus sia volutamente equivoca. «Se vuoi essere un filosofo, scrivi dei romanzi») diceva (Carnets I); e sotto il volume di saggi indicava «Récit», racconto. Gli eroi di quei libri, Mersault ne «Lo straniero» e Jean-Baptiste Clemence ne «La caduta», così come i personaggi (tutti?) di «La peste» sono fratelli di latte di «Joseph K.», protagonista, con lo stesso nome e la stessa iniziale del cognome, dei due romanzi «Il castello» e «Il processo» di Kafka: uomini qualunque, senza colpa almeno intenzionale, ma anche senza possibilità d'essere assolti all'infinito.

Lo stesso concetto e la stessa condanna «senza speranza» sono in Camus: «Vi rivelerò un grande segreto, accade ogni giorno» («La caduta»).

Però, andando sotto l'equivoco strutturale o guardandolo controluce, si fa avanti in un risvolto un altro Camus, quale personaggio che dà coraggio, un grande coraggio morale. La parabola è evidente nel Teatro seguendo l'ordine cronologico. Nelle prime opere l'incongruenza tra la ragione umana e il mondo circostante, con l'assurdo del Caso, diventa una frattura definitiva: o uscire dall'assurdo o morirne («Il malinteso», 1942/43).

Il bisogno della felicità esplode in un secondo tempo, puntando «a rendere possibile ciò che non è»: vuole la luna, «qualcosa che sia magari pazzesca, ma non di questo mondo» («Caligola», 1944); e infine evolve verso l'accettazione ragionata del mondo contro la sterilità della disperazione e si condensa in una esaltazione del coraggio, dell'amore, della solidarietà umana e della rivolta («Lo stato d'assedio», 1948).

Rivolta contro la storia e contro lo storicismo, che non lascia spazio all'uomo fuor di se stessa; rivolta contro la felicità trasferita in un futuro presunto, pagandola con la rinuncia alla ricerca autonoma; rivolta contro la mistificazione del giusto, contro il potere esclusivista, contro la negazione del valore della persona e del suo sviluppo secondo natura; rivolta contro la rinuncia all'amore dell'uomo per l'uomo, in favore di una solidarietà stabilita dall'alto. «Nella prova quotidiana che è la nostra, la rivolta ha lo stesso ruolo del "Penso, dunque sono" nell'ordine del pensiero». Essa stabilisce un legame comune che dà a tutti gli uomini la base del primo valore: «Io mi rivolto, dunque sono» («L'uomo in rivolta», 1950).

Camus amava «la vita con abbandono» e voleva «parlarne con libertà». Essa gli dava «l'orgoglio della sua condizione di uomo» (Carnets I). A metà distanza «dalla miseria e dal sole», non ha appreso la libertà in Marx, ma nella miseria (ibid) e la miseria gli impediva «di credere che tutto è bene sotto il sole e nella storia»; il sole gli insegnerà «che la storia non è tutto» («Il rovescio e il diritto»).

«C'è la storia e c'è "un'altra cosa", la semplice felicità, la passione degli esseri; l'Europa le ha perdute e oggi per questo è un deserto» (Carnets I). Camus credeva che «il mondo finisce sempre per vincere la storia, perché è bello e fuor di esso non c'è salvezza» («Noces»). I suoi personaggi sono senza «speranza», ma ecco che quel buio in più si fa improvvisamente luminoso.

«La speranza, al contrario di quel che si crede, equivale alla rassegnazione. E vivere è "non" rassegnarsi» («Noces»). Questo rifiuto della speranza diventa una speranza da meritare.

Camus sentiva il «gusto dell'uomo, senza il quale il mondo non sarebbe che solitudine» («Actuelles»); sentiva «la giustizia come un calore dell'anima» e accoglieva «quel surrogato infelice e scatenato dell'amore che si chiama la "morale"» («Actuelles»); non credeva «abbastanza alla ragione per sottoscrivere al Progresso, né ad alcune filosofie della storia»; credeva invece che «gli uomini non hanno mai cessato d'avanzare nella coscienza che prendevano del loro destino» («L'eté»); si domandava «se l'uomo senza il soccorso dell'eterno e del pensiero razionale, può creare da solo i propri valori» («Actuelles»).

Questo è Camus e cominciamo a intravedere che i suoi libri, trent'anni dopo, sono attuali, perché, sotto le acque fredde del pensiero filosofico, corre in tutta l'opera una corrente vitale.

Nella nostra vita «nonostante», sappiamo come Camus che «non c'è amore di vivere senza la disperazione di vivere» («Il rovescio e il diritto»), ma da lui possiamo imparare che il «nonostante» deve diventare rivolta contro le miserie morali.

Valentino Bompiani

Sopra, Camus nella sua casa parigina, nel 1958 (foto di H. Roger Viollet).

DALL'INTERNO

LE IMPRESE DI COSA NOSTRA AL PROCESSO ALL'UCCIARDONE

Ecco il clan dei catanesi tra «salmone» e «chitarre»

In gergo mafioso indicherebbero la «cocaina» e le «pistole»

PALERMO — «Compare, ho a disposizione dell'ottimo salmone. Vi interessa?» Dall'altro capo del telefono una voce con uno spiccato accento catanese risponde: «Certamente, purché sia di prima qualità». E ancora, su diverse utenze sottoposte a intercettazione, si parla di «camicie», «chitarre», «pannolini», «mezze maniche».

Termini che, secondo i giudici appartengono al linguaggio cifrato di «Cosa nostra». Così, ad esempio, il «salmone» indicherebbe un carico di cocaina, mentre le «chitarre» significherebbero nel gergo mafioso le pistole. Il contenuto di queste intercettazioni è stato esaminato ieri a Palermo, nel corso di un'udienza del maxi-processo interamente dedicata al «clan dei catanesi». Nell'aula-bunker dell'Ucciardone sono state rivissute le tappe che segnarono la scalata al vertice di «Cosa nostra» di Nitto Santapaola, il boss catanese accusato tra l'altro di essere uno dei killer del generale Dalla Chiesa.

Era stato proprio Dalla Chiesa a denunciare, poco prima di essere ucciso, l'asse mafioso Palermo-Catania. Fino ad allora Nitto Santapaola — oggi latitante — era un rispettato commerciante di automobili con solide amicizie ed entrature nel mondo politico e imprenditoriale. Ma le «conoscenze» si estendevano anche a Palermo, dove il boss aveva stretto un patto di ferro con i «corleonesi» per il traffico di stupefacenti e armi. Un'alleanza siglata con il sangue: l'assassinio di Alfio Ferlito, capo delle cosche rivali. Per eliminarlo i killer non esitarono a compiere una strage, uccidendo anche gli agenti che scortavano il boss in carcere e un autista civile.

È questo il fosco scenario su cui si muovono personaggi ambigui. Come Carlo Serra, un catanese trapiantato a Roma che gestiva le più disparate attività commerciali. Era lui, al telefono, a chiedere «salmone di prima qualità». Ma naturalmente ha negato davanti alla corte di riferirsi alla cocaina: «Signor presidente — ha detto candidamente l'imputato — a me il salmone piace. Che ci posso fare? Ho gusti raffinati».

Oltre alla sua passione per il salmone, Serra ha dovuto giustificare la presenza di un certo quantitativo di cocaina, nella sua pellicceria di via del Corso, sequestrata dalla Guardia di finanza. In istruttoria l'imputato aveva affermato di non sapere chi avrebbe potuto mettere la droga nel suo negozio. Successivamente ha tirato in ballo un suo conoscente che, guarda caso, è deceduto.

Umberto Cannizzari, socio di Carlo Serra, ha dovuto invece giustificare con la sua passione per la musica la disponibilità di quaranta «chitarre». L'imputato, che deve rispondere di associazione mafiosa e traffico di stupefacenti e armi, è considerato dai giudici, un «fedelissimo» di Vito Santapaola. Secondo l'accusa, Cannizzaro avrebbe svolto il ruolo di «mediatore» fra i catanesi e il gruppo di trafficanti palermitani legati al boss Masino Spadaro.

Cannizzaro si è dichiarato innocente e ha affermato di non conoscere le persone con le quali, secondo la sentenza istruttoria, sarebbe stato in contatto. Dello stesso tenore l'interrogatorio del fratello, Francesco Cannizzaro, anche lui affiliato al clan Santapaola. L'imputato, fra l'altro, è accusato dal «pentito» cinese Koh Bak Kim di avere commerciato eroina thailandese.

In chiusura di udienza è stato interrogato anche Domenico Croce, un commerciante palermitano di autovetture usate, indicato da Stefano Calzetta come un «uomo d'onore» legato al «Clan degli Zanca». Croce ha respinto ogni addebito, anche se ha ammesso di conoscere gli Zanca e altri esponenti mafiosi.

Nel corso del dibattimento è stata chiesta inoltre, dall'avvocato Enzo Tarantino, l'acquisizione agli atti del processo della relazione finale stilata dalla commissione parlamentare antimafia. Alla richiesta si sono opposti il pubblico ministero e l'avv. Milio, patrono di parte civile del comune di Palermo. Ha espresso invece parere favorevole, a nome delle altre parti civili, l'avv. Alfredo Galasso, legale della famiglia Dalla Chiesa. La corte si è riservata di decidere in camera di consiglio.

Rino Farneti

TRENTADUESIMO IN TUTTA ITALIA

Trapianto di cuore a Roma: è il sesto

ROMA — Un nuovo trapianto cardiaco si è svolto nell'ospedale San Camillo di Roma. Lo ha eseguito l'équipe del prof. Luigi D'Alessandro su un metalmeccanico di Latina, Antonio D'Angiò, di 34 anni, affetto da cardiopatia dilatativa. Del donatore si sa soltanto che è un giovane romano di 25 anni, che era ricoverato nel centro di rianimazione del policlinico Gemelli. La sua famiglia ha chiesto esplicitamente ai medici di non dare altre notizie.

Poco dopo la mezzanotte di venerdì due chirurghi hanno espiantato il cuore del donatore; poi, a bordo di una «volante» della polizia scoratata da un'altra macchina, hanno raggiunto l'ospedale San Camillo, dove poco dopo è iniziato il trapianto.

L'intervento, durato un'ora e 45 minuti, si è concluso poco prima delle 3. Il nuovo cuore ha ripreso a battere regolarmente e il paziente sta bene. Si tratta del sesto trapianto che viene eseguito a Roma, del trentaduesimo in Italia. Al donatore — oltre al cuore — sono stati prelevati anche i reni e il fegato.

Le condizioni di Antonio D'Angiò sono definite «ottimali» dai medici che lo curano. Il professor Mastantuono, direttore sanitario del San Camillo, ha detto che «tutto procede per il meglio», che il paziente sta bene, non ha febbre e che respira autonomamente, dopo che gli sono state tolte le cannule per la respirazione automatica. Nella tarda mattinata Antonio D'Angiò ha anche guardato un po' la televisione.

Mastantuono ha anche tenuto a mettere in evidenza lo spirito di collaborazione e l'efficienza dimostrata dalla prefettura, che con il suo intervento (soccorso aereo, scorte) ha reso possibile l'operazione.

In aprile Carlo d'Inghilterra ritorna in Italia

ROMA — Il principe Carlo d'Inghilterra ritornerà a visitare l'Italia il prossimo aprile. Ma questa volta, al contrario del viaggio ufficiale compiuto l'anno scorso con Lady Diana, l'erede al trono britannico verrà da solo e in forma strettamente privata. Ambienti diplomatici britannici a Roma hanno confermato la notizia della visita di Carlo, ma non hanno fornito dettagli sul suo programma: si sa solo che si tratterrà qualche giorno in Toscana.

Era stato lo stesso principe di Galles, durante la visita del 1985, a esprimere il desiderio di tornare presto in Italia. Il viaggio dell'anno scorso — dal 19 aprile al 5 maggio — era stato un indubbio successo politico e personale per Carlo e Diana.

Accolti trionfalmente dappertutto, i principi di Galles si erano trattenuti in Italia per 17 giorni, trascorsi in impegni politici, culturali e mondani sulla Costa Smeralda, a La Spezia, Milano, Firenze, Roma, Catania, Siracusa e Venezia, città dove avevano fatto un ingresso spettacolare a bordo dello yacht reale «Britannia».

A Firenze, Carlo e Diana erano stati ospiti dello storico inglese Harold Acton, nella sua villa «La Pietra», uno splendido edificio del Quattrocento costruito in collina da un finanziere dell'epoca dei Medici.

Vecchie glorie olimpiche s'incontrano per «Cortina '92»

CORTINA — Trentaquattro atleti medaglia d'oro delle Olimpiadi invernali di tutti i tempi (16 stranieri e 18 italiani) si sono ritrovate a Cortina per festeggiare la candidatura della città ampezzana ai Giochi del 1992.

L'iniziativa è stata del comitato promotore «Cortina '92», che, con questo primo raduno mondiale degli «ori» olimpici, ha inteso ribadire la propria candidatura e presentare impianti e strutture sia ai protagonisti di ieri, sia ai membri del Cio (15 i presenti per questa manifestazione), che il 17 ottobre prossimo a Losanna sceglieranno la sede per i Giochi invernali del 1992.

A Cortina sono arrivate «glorie» quasi dimenticate, come quel Nino Bibbia che portò il primo «oro» all'Italia nel 1948 in una specialità oggi sconosciuta, lo Skeleton, una sorta di pericoloso slittino; si sono rivisti grandi protagonisti locali, come Eugenio Monti, e «miti» dello sci alpino, come Zeno Colò.

Il «Cortina '92 Meets the Gloriuous Golds» è servito comunque anche per fare il punto sull'andamento della campagna promozionale della candidatura. Agli sponsor già acquisiti — Benetton, Coca Cola, Alitalia, Banca di Trento e Bolzano — si è aggiunta in questi giorni l'Agip Petroli. Il comitato, con i fondi già impegnati dagli enti locali e altri eventuali appoggi, conta di portare avanti senza eccessivi problemi l'impegno fino alla decisione di Losanna.

SONO IN LIBERTÀ PROVVISORIA DA UN MESE E MEZZO

Domani alla sbarra a Napoli i presunti uccisori delle bimbe

NAPOLI — Li hanno definiti i «mostri di Ponticelli». Eppure fino al 4 settembre di tre anni fa, giorno del loro arresto, Giuseppe La Rocca, Luigi Schiavo e Ciro Imperante erano ritenuti dai loro parenti, dagli amici e dalle fidanzate dei bravi ragazzi, onesti lavoratori, giovani incensurati e persone normali.

Sono ora accusati di aver seviziato, violentato e ucciso due bambine: Nunzia Munizzi, di dieci anni, e Barbara Sellini, di sette. I loro corpi carbonizzati furono trovati il 2 luglio del 1983 in località «Caravita», sul letto asciutto dell'alveo Pollena, vicino al quartiere di Ponticelli, a Napoli, a 24 ore circa dalla loro scomparsa.

Domani mattina i presunti assassini compariranno davanti ai giudici della prima sezione della corte di Assise di Napoli. Con loro vi saranno altre due persone: Salvatore La Rocca, fratello di Giuseppe, accusato di aver aiutato i tre presunti assassini nel dare alle fiamme i cadaveri delle due bambine, ed Enrico Corrado, fermato all'epoca nell'ambito delle indagini e ritenuto responsabile di atti di libidine nei confronti di un'altra bambina di otto anni, nonché di atti osceni in luogo pubblico.

Gli imputati compariranno davanti ai giudici tutti in stato di libertà. Per essi, infatti, il 18 gennaio scorso — come si ricorderà — sono scaduti i termini di detenzione cautelare, in seguito alla lunga agitazione degli avvocati penalisti napoletani che impedì l'inizio del dibattimento fissato per i primi giorni dell'anno.

I tre principali imputati hanno potuto quindi riacquistare la libertà il 30 gennaio, con l'obbligo però di soggiornare in alcune località del Salernitano. In un primo momento Giuseppe La Rocca, Imperante e Schiavo furono destinati rispettivamente nei comuni di Postiglione, Castelcivita e Bellosguardo. Ma, in seguito alle violente proteste degli amministratori e degli abitanti dei tre piccoli centri salernitani — furono fatti anche posti di blocco e occupate le sedi comunali — i tre presunti omicidi furono trasferiti in altre località (La Rocca a Eboli, Imperante a Campagna e Schiavo a Sala Consilina), dove — dopo alcune violente contestazioni — sono stati accettati e dove attualmente risiedono.

I tre giovani hanno sempre affermato di essere innocenti, vittime di un'ingiustizia e che «è loro interesse» che il processo si svolga al più presto proprio per poter definitivamente dimostrare la propria innocenza.

L'orefice ucciso a Udine: scarcerato il giostraio

UDINE — L'uomo che venerdì 7 venne arrestato su ordine di cattura della procura della Repubblica di Udine in quanto ritenuto l'assassino dell'orefice settantaduenne Ernesto Peressini — freddato con un colpo di fucile a canne mozze il 5 febbraio scorso, durante un tentativo di rapina compiuto nel suo negozio di Santa Caterina, alle porte del capoluogo friulano — è da ieri di nuovo libero.

Rodolfo Battistutti, 29 anni, originario di Lonato (Brescia), giostraio, è stato scarcerato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Antonio Baiti, per mancanza di indizi. La decisione del magistrato ha generato un senso di frustrazione in questura, soprattutto tra quegli uomini che per diversi giorni furono impegnati in faticose e difficili indagini per assicurare alla giustizia gli autori di quel drammatico «colpo».

Rodolfo Battistutti venne ammanettato dai carabinieri in un paesino a undici chilometri da Treviso, all'interno di un luna-park.

Il giostraio lombardo aveva sempre negato. Un testimone della rapina, invece, l'aveva riconosciuto da una foto mostratagli dalla polizia; ma poi, posto di fronte all'arrestato per un «confronto all'americana», aveva fatto marcia indietro.

Domenico Diaco

Nomade ferito dalla polizia dopo tre «colpi» in Friuli

UDINE — Un nomade sedicenne, che si sospetta essere l'autore, insieme con un complice di tre rapine compiute venerdì sera ai danni di altrettante persone e del tentativo di investimento di alcuni poliziotti mentre con il suo amico stava fuggendo in auto per sottrarsi a un controllo, si trova da ieri mattina all'ospedale. È stato raggiunto al braccio sinistro da un proiettile. Sottoposto a intervento chirurgico guarirà in un mese.

Per bloccare l'auto dei fuggiaschi, i poliziotti, dopo essersi scansati per evitare di essere investiti, hanno aperto il fuoco con pistole e mitragliette, mirando alle gomme. Un solo proiettile ha raggiunto la vettura, centrandola sul cofano, ha forato la lamiera e ha colpito al braccio lo zingaro, che si è presentato spontaneamente ieri mattina al pronto soccorso dell'ospedale.

Ben tre furono le rapine compiute venerdì sera, due a Feletto Umberto e una a Tricesimo. I due banditi si muovevano con un'auto rubata a Mereto di Tomba e avvicinavano i pedoni armati di bastone. Verso le 23.30 una pattuglia della squadra volante ha intercettato l'auto dei banditi alla periferia di Udine. Sono in corso indagini per identificare il complice del giovane zingaro.

D. D.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Matteo Zelesnig (Teo)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto rendersi partecipi del loro dolore.

Muggia, 16 marzo 1986

La figlia LUCIANA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della mamma

Giovanna Valencic ved. Fiorot

Trieste, 16 marzo 1986

Le famiglie HRIBAR, VECCHIET ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la perdita della mamma e nonna

Damiana

Trieste, 16 marzo 1986

III ANNIVERSARIO

Domenico Trivisonno

Papà, sei sempre nel mio cuore assieme a mamma.

CONCETTA e famiglia

Trieste, 16 marzo 1986

II ANNIVERSARIO

Bruno Trevisan

XII ANNIVERSARIO

Angela Trevisan

I loro cari Li ricordano con immenso affetto.

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Linda

Lo piangono la moglie TERESA, la figlia FLAVIA con il marito UMBERTO.

Un grazie di cuore per le cure prestate al prof. LUCIO ERCOLESSI, al dott. LORENZO FOGHER, al dott. AURO GOMBACCI e all'amico SANDRO MILIC.

I funerali seguiranno martedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 16 marzo 1986

Ricordano il caro

Riccardo

SANDRA, ANNAMARIA e DONATELLA.

Trieste, 16 marzo 1986

Si uniscono al lutto per la scomparsa di

Riccardo

le famiglie GASPARELLI e ANDREONI.

Trieste, 16 marzo 1986

Partecipano con affetto: ERNESTO, NORMA, MARINELLA e MATTEO.

Trieste, 16 marzo 1986

Ciao

Riki

Non Ti dimenticheremo:
— GIANNI, LIDIA, FLAVIA STERRI

Trieste, 16 marzo 1986

Partecipano al dolore le famiglie ZANCHETTI.

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

Il giorno 15 marzo è mancata

Fanny Casali ved. Marchio

Lo annunciano la figlia ANNAMARIA HALL, con nipoti e pronipoti, e CLAUDIA MATTIOLI.

Un grazie particolare al medico curante dott. LUCIO LOVISATO, alle suore e al personale della Casa di riposo Domus Mariae.

I funerali si svolgeranno martedì 18 alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

È mancata ai suoi cari

Francesca Petruzzi ved. Furlani

Ne danno il triste annuncio la figlia ADRIANA, il genero VITTORIO, la nipote ANTONELLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Per la spontanea, sincera ed affettuosa partecipazione al rito funebre del mio caro

Marino Marini

e per tutte le altre forme di omaggio rese alla Sua memoria, ringrazio commossa con tanta riconoscenza i parenti tutti, le famiglie FOSSI e REGGIO, il personale della Camiceria BOTTERI, gli ex colleghi, i sigg. clienti, gli amici, le colleghe mie, i sigg. condomini del 26 e 34 e famiglie vicine di casa di via Tonello.

La moglie

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Bruno Pizzani

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

I familiari di

Carlo Bernich

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

1977 1986

Sergio Ianezic

Mamma e sorella Ti ricorderanno sempre.

Trieste, 16 marzo 1986

Lydia Gasti Valente

16 marzo 1968

e, uniti nel rimpianto e nell'amore di sempre

Antonio e Isabella Valente

1969

Il vostro

SILVANO

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

Il 15 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Kersevan

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, le figlie UCCIA e NADIA, i generi SERGIO e FRANCO e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al Centro di rianimazione dell'Ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno martedì 18 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 marzo 1986

Ricorderanno sempre il caro

Piero

i consuoceri EMILIO e ROMA LOMASTRO.

Trieste, 16 marzo 1986

Ricordandoti sempre:
— GIACOMINA NADAIA

Trieste, 16 marzo 1986

Si associano al lutto le famiglie: BERTOCCHI, CUCCHI, DELLA GATTA, ERAMO, LIPOVEZ, LIPPI, MICHELI, PURINANI, RACCANELLI, SAIZ, SCONCIA.

Trieste, 16 marzo 1986

La direzione e il personale della ditta BELTRAME sono vicini alla cara MARIUCCIA e familiari.

Trieste, 16 marzo 1986

Si associano al lutto le famiglie MARINO KOVACICH e LUCIANO, FURIO, FLORA, DARIO VISINTINI.

Trieste, 16 marzo 1986

Ciao

Piero

BIANCA, LUCIANA, CLAUDIO.

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Giandolfi ved. De Meo

Addolorati la piangono i figli MARGHERITA, FILOMENA, POMPEA, ANTONIO e GRAZIELLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

Il 15 marzo è mancata la cara

Anna Stetter

Ne danno il triste annuncio RUGGERO e CATERINA.

I funerali seguiranno martedì 18 marzo alle 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Wolf

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna e Angelo Frison

commossi ringraziano coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossa, ringrazio quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara nonna

Giustina Daneu ved. Vever

La nipote DINA

Trieste, 16 marzo 1986

I familiari di

Domenica Sbisà ved. Prodam

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

I familiari di

Mariano Godina

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

ANNIVERSARIO

Da sei anni

Piero Devescovi

ci ha lasciati tragicamente.

La moglie GIOCONDA, il figlio PAOLO, il fratello EZIO con LICIA, i suoceri SANTINA e GIUSEPPE MOSENICH e parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 16 marzo 1986

XX ANNIVERSARIO

Carlo Stibil

Familiari e parenti Lo ricordano.

Trieste, 16 marzo 1986

XII ANNIVERSARIO

Natale Di Pinto

I figli Ti ricordano.

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

Munito dei conforti religiosi si è unito alla Sua adorata NIVEA il

CONTE

Luigi Gentiloni

Ne danno il triste annuncio a a quanti Gli vollero bene la figlia TIZIANA con la nonna MARIA ADUM ved. ZUCCA ed i parenti GENTILONI.

Un sentito ringraziamento ai medici, alle suore, al personale del reparto Medicina del Sanatorio Triestino e uno particolare alla signora MARTA ROMANO per l'amorevole ed assidua assistenza.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 marzo 1986

Piangono l'amico fraterno:
— ROMA, PAOLO e LUIGI MARCON

Trieste, 16 marzo 1986

Lo ricordano gli amici della Sezione STUPARICH dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna.

Trieste, 16 marzo 1986

La RISERVA di CACCIA di OPICINA partecipa al cordoglio per la scomparsa del socio

Luigi Gentiloni

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

Il 13 marzo è mancato il nostro caro papà

Antonio Crevatin

Ne danno il doloroso annuncio i figli LUCIO, MARIA e GIORDANO, nuore, nipoti ROSA, BRUNO e CRISTIANA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

Dopo breve malattia si è spento

Ernesto Stuper

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora MIRANDA, il fratello, la sorella, cognato, cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 18 marzo alle 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 marzo 1986

I familiari di

Giuseppe Levi

commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro, ringraziano sentitamente tutte le persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria dello scomparso, in particolar modo la Società ORLANDINA Basket, i Comitati Regionali, Provinciali, il CIA, il CAF Friuli-Venezia Giulia, la Federbasket, le Società: Pallacanestro STEFANEL, Gruppo Sportivo Scoglietto, Società Ginnastica Triestina, C.R.S. JULIA, e tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro scomparso.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Pietro e Paolo il giorno 19 alle ore 7.30.

Trieste, 16 marzo 1986

I familiari di

Livio Zvetnik

ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicino e hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento alla ditta SPREA, ai colleghi, agli amici e al cognato CLAUDIO.

Trieste, 16 marzo 1986

GIANNI POLITO e MIRELLA ringraziano sentitamente tutti gli amici e parenti che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Emma Hervatin ved. Polito

Trieste, 16 marzo 1986

I familiari di

Maria Vecchiet ved. Danieli

ringraziano tutti coloro che hanno manifestato affetto e stima partecipando al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

La moglie SLAVA di

Carlo Millo

ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Egidio Cosina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Bagnoli, 16 marzo 1986

VIII ANNIVERSARIO

Edi Luisa

Lo ricorda sempre

la famiglia

Trieste, 16 marzo 1986

VII ANNIVERSARIO

Italo Ressi

A sette anni dalla Sua dipartita Lo ricordano con affetto e rimpianto

i familiari

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

Il giorno 14 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Cirillo Vatovec (Lino)

Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, la figlia SILVANA col marito PIETRO, la sorella STEFANIA, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 marzo 1986

Si associano al lutto gli amici bocciofili del Giarizzole.

Trieste, 16 marzo 1986

Partecipano al dolore famiglie PAOLETTI-FURLAN.

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

Il 14 marzo si è spento il nostro caro

Francesco Ferluga

Ne danno il triste annuncio i figli IOLANDA e RUGGERO con la moglie CECILIA, i nipoti con le famiglie e ALFREDO SVAGELJ.

Un sentito grazie ai medici e al personale della I geriatria del Sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno lunedì 17 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

Dopo lunga malattia si è spenta la cara mamma

Angela Rakar ved. Suclan

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO, la figlia MARIA, genero e nipoti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della II medica.

I funerali seguiranno lunedì 17 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

BRUNA e i familiari di

Carlo Giraldi

rivolgono un sentito ringraziamento a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro congiunto scomparso.

Muggia, 16 marzo 1986

I familiari di

Maria Luis ved. Ramani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una messa sarà celebrata il 17.3..86, ore 17.30 nella Chiesa di S. Caterina.

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini e hanno voluto onorare in vario modo la memoria di

Giuseppina Cergol ved. Pozar

I familiari

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gildo Mognol

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eugenia Cafueri ved. Galiano

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro caro

Silvio Sassi

Lo ricordiamo con amore e infinito rimpianto a tutti coloro che Lo conobbero e Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 17 marzo alle 18.30 nel Duomo di Muggia.

Trieste, 16 marzo 1986

I ANNIVERSARIO

Ida Filipcic ved. Petelin già ved. Milkovic

Mira Cernigoi in Milkovic

Renata Milkovic in Ravalico

I vostri cari vi ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Renato de Zotti

Volontario Giuliano

Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie ITALIA, i figli GINO con RITA e PIERGUIDO con MARINA, il nipote FULVIO e parenti tutti.

Un grazie particolare vada all'affezionata SONIA, al medico curante dott. SUSSA e al personale tutto del Sanatorio «Pineta del Carso».

Trieste, 16 marzo 1986

Si associa al lutto la famiglia DURI.

Trieste, 16 marzo 1986

Partecipa al lutto del socio PIERGUIDO de ZOTTI per la morte del padre

Renato

la Cooperativa Fra Sopraccarichi.

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

Il 14 marzo si è spento

Pietro Di Pinto

Ne danno il triste annuncio la moglie ALESSANDRA, i figli DOMENICO e FRANCESCA, la nuora MARINA (assente), nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 marzo 1986

Ciao

nonno Pietro

SANDRO e SERENA.

Los Angeles, 16 marzo 1986

---

†

Il 14 marzo si è spenta la nostra cara

Bruna Tomat

Ne danno l'annuncio le sorelle ENEA e IOLANDA, i nipoti e i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 marzo alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 marzo 1986

---

†

Il giorno 14 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Viviani

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 corrente alle ore 10 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Chierego ved. Parenzan

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Un particolare ringraziamento vada al dottor ed alla dottoressa POSARELLI.

Sistiana, 16 marzo 1986

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Pierina Dolce Dessardo

ringraziamo parenti, amici e colleghi che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Decarli

rivolgono un commosso ringraziamento a quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

A due mesi dalla scomparsa di

Massimo Agostinis

i familiari ringraziano quanti hanno partecipato all'immenso dolore, particolarmente gli amici che hanno voluto ricordarLo con una Messa che si terrà il 19 alle ore 20 nella Chiesa di Valmaura.

Trieste, 16 marzo 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Ruan

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

I familiari del compianto

Pasquale Lagrande

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 marzo 1986

La moglie ed i parenti tutti di

Romano Slejko

ringraziano.

Trieste, 16 marzo 1986

IV ANNIVERSARIO

Roberto Drosolini

I suoi cari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 16 marzo 1986

Domenica, 16 marzo 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

UN NUOVO ATTO IN UN PROCESSO DI EMARGINAZIONE CHE RIFIUTIAMO

Interventi di Richetti e di Marchio contro la chiusura del consolato Usa

Chiesti incontri a Roma a Rabb, Andreotti e Amato - Tempi brevissimi per intervenire

«Sorpresa e viva amarezza», queste le prime espressioni del sindaco di Trieste Richetti alla notizia, improvvisamente rimbalzata sulla stampa locale, della decisione del governo Usa di procedere alla chiusura in tempi brevissimi della sede consolare nella nostra città.

«Proprio in questi ultimi tempi la presenza degli Stati Uniti, in un senso più generale di presenza umana e di rinnovato interesse per prospettive economiche, si era fatta a Trieste più incisiva. E nella stessa recentissima visita dell'ambasciatore Maxwell Rabb proprio queste prospettive, che si annunciavano del massimo interesse, erano state poste in rilievo.

«Ora si vuole procedere invece a un provvedimento drastico. Non un'eventuale riduzione di personale, ma una chiusura «tout court». Il fatto che esso riguardi anche altre città e che dipenda da esigenze di austerità di quella amministrazione, non può però far dimenticare che la sede triestina svolge un ruolo di importanza specifica, affatto decorativa o puramente simbolica, articolato in almeno tre aspetti chiave: la competenza non solo per Trieste e la Regione ma per l'intero Triveneto, chiuderlo significa spostare questa «funzione» verso la parte occidentale del Paese, trascurando quindi l'area Nord-orientale nel suo complesso; è un consolato di confine, chiuderlo può significare diminuzione di interesse per questa «fascia», certamente speciale rispetto ad altre situazioni confinarie; è un consolato antico, chiuderlo rappresenta un sicuro «handicap» per l'ulteriore consolidamento di un rapporto ormai più che tradizionale.

«Il timore che per tutti questi motivi si allenti di fatto con tale provvedimento tutta una presenza degli Usa, nel senso più generale del termine, in un'area strategicamente rilevante — conclude Richetti — preoccupa non poco, e rinnova la sensazione di un nuovo fatto in un processo di emarginazione.

In questi termini, e pur in una situazione che si ritiene di difficile recupero, il sindaco Richetti ha sensibilizzato l'ambasciatore americano in Italia Rabb, con l'immediato invio di un telegramma, preludio a una serie di incontri diretti che il sindaco avrà a Roma, richiesti dallo stesso Rabb, ma anche al ministro degli esteri Andreotti e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato.

Ferma presa di posizione sulla chiusura del consolato Usa di Trieste anche da parte del presidente della Provincia, prof. Gianni Marchio, immediatamente intervenuto presso l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Maxwell Rabb.

Ricordando come particolari vincoli di amicizia leghino Trieste agli Stati Uniti fino al travagliato periodo della conclusione della seconda guerra mondiale e degli anni immediatamente successivi, Marchio ha fatto presente l'importanza che la rappresentanza statunitense riveste in capo all'Adriatico e ha sollecitato un autorevole intervento affinché la questione venga tempestivamente riconsiderata da parte del Dipartimento di Stato e dal Congresso degli Stati Uniti.

La notizia di questa chiusura ha notevolmente colpito l'opinione pubblica cittadina, al di là di queste prese di posizione degli amministratori locali. Qualcuno ha già pensato a una raccolta di firme: l'idea è venuta al presidente dei commercianti triestini, Giorgio Naibo, ma purtroppo i ristretti termini di tempo per la decisione che sarà presa dal Congresso degli Stati Uniti già giovedì prossimo, non consentono la necessaria mobilitazione. Rimane soltanto la via diretta con Washington per tentare una sensibilizzazione su qualche deputato americano, magari d'origine italiana, o già conoscitore di queste terre altrimenti la giusta richiesta triestina verrà spazzata via dalle necessità di bilancio che stanno imponendo negli Usa drastici tagli alle spese di tutti i dipartimenti.

Il consolato triestino, come si è detto, è operante dal 1797, quando Presidente degli Stati Uniti era George Washington, ed è uno dei primi aperto in Europa. Già nel 1970, a Trieste, si diffuse la voce di una prossima chiusura degli uffici consolari, che hanno competenza su tutto il Triveneto: in tale occasione, le forze politiche ed economiche del Friuli-Venezia Giulia presero unanimemente posizione per evitare la conclusione dell'attività diplomatica statunitense nel capoluogo giuliano. Nella recente visita a Trieste, inoltre, l'ambasciatore Rabb aveva sottolineato l'importanza della sede consolare, soprattutto per quanto riguarda il settore della ricerca scientifica e tecnologica.

IL MANCATO RINNOVO DI UNA COMMISSIONE COMUNALE FA SCATTARE L'IRA DEL PROSINDACO TRAUNER

Poca chiarezza nella maggioranza e il Pli è pronto ad aprire la crisi

Intollerabile lo stallo condizionato dalla staffetta

Il partito liberale italiano è deciso a chiedere una chiarificazione politica. E se l'esito di questa sarà negativo si disimpegnerà dalla giunta. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è caduta nelle battute finali del consiglio comunale di venerdì. Al momento della votazione sulla commissione commercio, scaduta da un anno, il sindaco Richetti ha accolto una proposta di rinvio del consigliere comunista Calabria, facendo andare su tutte le furie l'avv. Trauner, nella sua veste di assessore competente

Vista la decisione di Richetti, Trauner ha dato sfogo alla sua ira a conclusione della riunione, mentre il sindaco sembra si sia chiuso nel suo studio. «Non accettiamo più questi giochi — ha detto Trauner — la Dc doveva spiegare in aula perché non era d'accordo sulla votazione dei membri della commissione e non operare con dei segnali. Io rinnovo tutta la mia stima e la mia amicizia quale persona e quale sindaco a Richetti che è rimasto coinvolto nella situazione, ma questo non è un metodo per operare.

«Quella del commercio non è infatti la sola commissione scaduta — ha continuato Trauner — ci sono altri casi in sospeso come per l'edilizia e l'urbanistica, per non parlare di altre nomine importanti: Ente Porto, Ezit ed Ente Fiera. L'attuale situazione politica di stallo ci sta fermando e noi non siamo più d'accordo di bloccare la città, la quale invece proprio in questo momento ha bisogno di muoversi. Abbiamo da risolvere la vertenza con l'Iri, bisogna impegnarsi per un processo di reindustrializzazione di Trieste e non si può farlo in tali condizioni. Occorre insomma una chiarificazione politica, altrimenti bisognerà arrivare a un azzeramento dando la parola agli elettori.

È ora di finirla poi con il palleggiamento Lista-Dc.

Che la Democrazia cristiana si decida a rispettare i patti, o che la Lista accetti le contropartite offertele. Ma bisogna andare avanti in qualche modo. Io sono contro le elezioni, preferisca una giunta non efficientissima al commissariamento — ha detto ancora Trauner — ma il caso nato in Comune è andato oltre il nostro grado di sopportazione. Il partito liberale con i 34 miliardi per la condotta sottomarina portati da Zanone e con il Pacchetto Trieste che guarda caso viene anche chiamato Altissimo ha mostrato di avere fatto qualcosa per la città. Ora anche le altre forze politiche devono decidere a muoversi.

«C'è fra l'altro un clima ormai deteriorato in questa maggioranza. Non possiamo vivere in funzione della staffetta. Occorre una verifica del quadro politico e programmatico nel quale vengono coinvolti anche i socialisti, per ridare un ruolo di centralità alle forze laiche liberali e socialiste. Non si può vivere alla giornata, in attesa di un bilancio slittato a maggio per effetto della finanziaria.

I liberali insomma, mentre si attendeva l'assemblea della Lista del 23, hanno giocato d'anticipo. «Anche perché — conclude Trauner — l'assemblea dei meloni non schiuderà certo l'orizzonte politico». Sul problema si è svolto sino alla tarda serata di ieri un esecutivo del partito. F. C.

Stadio e Triestina in consiglio

Rispondendo a tre interrogazioni sullo stadio (consiglieri Monfalcone e Calabria, Monfalcon e gruppo Msi-Dn) il sindaco Richetti ha illustrato le osservazioni che la Triestina calcio ha svolto sul progetto generale del nuovo impianto, alcune delle quali sono state accolte.

«Risulta in particolare — ha detto il sindaco — che è stata soddisfatta la richiesta della Triestina per quanto riguarda l'opportunità di una extra corsa a fondo campo, aumentato ben al di là del regolamento per evitare danni ai giocatori, è stata eliminata la fossa prevista, è stata predisposta una zona per fotografi oltre alle prescritte linee di demarcazione mentre si sta studiando l'idipendenza dei percorsi giocatori e arbitri anche da autorità e stampa, nel piano servizi interrato; è stata prevista una zona di preriscaldamento a disposizione esclusiva delle due squadre in spazi coperti e chiusi.

Si è deciso anche — ha continuato Richetti — di riconsiderare la possibilità di studiare gradinate profonde meno di 80 centimetri, se compatibili con la comodità degli spettatori e con la ricavabilità delle palestre sottostanti».

Il sindaco ha rilevato infine come il progetto sia stato predisposto nei tempi prefissati, ma che si è concordato tuttavia l'approfondimento di alcuni elaborati tecnici. I tempi necessari secondo il sindaco non dovrebbero incidere sulla scadenza prevista per la realizzazione dell'impianto.

Da parte sua il consigliere Monfalcon (Pci) ha rilevato il fatto che alcuni punti del progetto di massima sono stati corretti invitando la giunta a riconsiderare lo stadio circolare, tentando di riaprire le trattative con l'Act per allargare l'impianto su un'area più ampia. Depolo dell'Msi ha detto che il suo partito resta in attesa di una copia della lettera inviata dalla Triestina in quanto solo in questa circostanza è venuto a conoscenza del contenuto.

Seghene del Psi, in proposito a una risposta a una sua interrogazione dell'assessore Seri, è entrato in polemica con la giunta rilevando come essa abbia disatteso alla dichiarazione programmatica pubblica nella quale aveva annunciato l'assunzione di 379 dipendenti.

Si è parlato anche delle rimozioni dell'edera al castello di San Giusto (spesa 40 milioni) in quanto danneggerebbe la struttura. Contro la delibera, approvata, si è espresso Parovel del Movimento Trieste sottolineando come non si tratti di edera ma di vite americana.

Sono anche passate una decina di delibere sull'assistenza. Le opposizioni si sono espresse criticamente sulla gestione del settore (la signora Frausin del Psi ha sottolineto il ritardo dei tempi di approvazione, Ester Pacor del Pci ha lamentato carenze di programmazione, Parovel dell'MT ha chiesto le dimissioni dell'assessore Colombis in segno di protesta contro questa impostazione disorganica di una materia tanto delicata).

MARTEDÌ IN PORTO LA «CORONADO» NAVE COMANDO DELLA VI FLOTTA

In arrivo l'ammiraglia



Martedì giungerà nel nostro porto la nave comando della Sesta Flotta USA dislocata nel Mediterraneo, USS Coronado, per una visita che si protrarrà fino al 20 marzo. Sull'unità sono imbarcati in totale circa 650 uomini tra ufficiali e marinai. La Coronado, che è al comando del Capitano di Vascello E.G. Schweizer, alza pure le insegne del Comandante della Sesta Flotta Ammiraglio Frank B. Kelso II, che effettuerà uno scambio di visite di cortesia con le massime autorità civili e militari della nostra città accompagnato dal Console degli Stati Uniti a Trieste Robert J. Smolik. L'unità, una nave anfibia entrata in servizio nel 1970, ha le seguenti caratteristiche: dislocamento 11.050 tonnellate, un apparato motore della potenza di 24.000 CV, lunghezza di 173 m e larghezza di 25 m.

CALENDARIETTO

Oggi: V di Quaresima — Il sole sorge alle 6.16 e tramonta alle 18.11; la luna si leva alle 8.38.

Ieri: temperatura massima gradi 12,3, minima gradi 6,4; pressione millibar 1024,3 in diminuzione; umidità 54 per cento; vento km. 25 da Est-Nord-Est Bora; mare molto mosso con temperatura di gradi 8,6. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 12.05 con cm 4 e alle 23.37 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 6.19 con cm 28 e alle 16.52 con cm 14 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 390280; via Mascagni 2, 820002; via Giulia 1, tel. 763223; via S. Giusto 1, 772436. Sistiana tel. 299751, Basovizza tel. 226210 e Aquilinia tel. 274630, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, via Tor S. Piero 2, via Felluga 46, via Mascagni 2. Sistiana, tel. 299751, Basovizza, tel. 226210, Aquilinia, tel. 274630, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giulia 1, via S. Giusto 1. Sistiana tel. 299751, Basovizza tel. 226210, Aquilinia tel. 274630, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

DURA PRESA DI POSIZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI E DEI SINDACATI

«Scoordinato e inaccettabile» il taglio di letti al Santorio

I medici del «Santorio» escono allo scoperto. La notizia della soppressione del secondo e terzo reparto di tisiologia dell'ospedale ha sortito effetti devastanti. Ci si aspettava in effetti una qualche ristrutturazione ed è arrivato un taglio, secco e intempestivo. Gli operatori sanitari e i rappresentanti sindacali dopo un incontro hanno respinto e criticato la decisione della Giunta regionale definendola in un documento «scoordinata e inaccettabile».

L'iniziativa, si legge nella nota, non terrebbe infatti conto delle reali necessità dell'utenza e dei rilievi epidemiologici sull'andamento delle malattie polmonari ma piuttosto «della debolezza di alcuni presidi, nella fattispecie ospedalieri». Non bisogna dimenticare, si spiega nel documento, che la Tbc è spesso la malattia dei poveri e di chi ha in parallelo problemi di grande rilevanza sociale, e che Trieste è inserita in un territorio ad alta morbosità tubercolare. La decisione regionale, recepita dalla locale Usl infierirebbe quindi alla specialità «una penalizzazione assurda e ingiustificata».

I medici, viene ricordato, hanno più volte ammonito sul rischio legato a scelte sbagliate. Non si sono insomma limitati a un'oltranzistica difesa dell'esistente, ma hanno sollecitato il raggiungimento di obiettivi seri, quale l'istituzione di day hospitals e l'attivazione di un efficiente servizio territoriale pneumotisiologico. La «spugna» regionale aveva già portato in tempi recenti alla cancellazione di 130 posti letto della degenza pneumotisiologica (da 200 erano passati a 170): questa nuova decisione non mancherà dunque di creare ulteriori problemi ai tecnici della sanità triestina.

Alle considerazioni di fondo, legate alla capienza e alla ricettività della struttura ospedaliera, che verrebbero a cadere, se ne aggiunge un'altra, non meno inquietante. La Tbc, infatti, contrariamente alle previsioni degli epidemiologi internazionali, sarebbe tutt'altro che in via di sparizione. In tal senso si è pronunciato anche il ministero della sanità, proprio mentre, precisa la nota, «la Regione F.V.G. decreta per legge l'estinzione della malattia».

«Inaccettabile» viene inoltre definito l'inserimento di pazienti affetti da Tbc in divisioni pneumologiche o addirittura di medicina generale, in mancanza quindi del necessario isolamento. Dure critiche vengono mosse anche alla prevista «decapitazione» dei 94 posti letto della disciplina specialistica pneumologica, essendo le malattie polmonari non tubercolari (asma, bronchite cronica, tumori) in continua ascesa a livello regionale. Ultimo rilievo polemico quello riservato agli «intoccabili», ai presidi chirurgici universitari «che svolgono attività in una dotazione spesso pletorica di posti letto, contro i pochi di medicina generale, che hanno portato al dirottamento di ammalati in case di cura private». F. B.

Pci: documenti sulla P2

La Federazione triestina del Pci organizza per martedì alle 18, nella nuova sala di via Madonnina 19, un pubblico incontro: l'on. Elio Gabbuggiani, già commissario della commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2, Ugo Poli, segretario provinciale del Pci ed il prof. Fausto Monfalcon, vicepresidente del gruppo comunista al Comune di Trieste presenteranno una documentazione riguardante l'attività dell'on. Cecovini e della massoneria segreta a Trieste e nella regione, nel quadro delle indagini sulla Loggia P2.

DALL'EQUIPE DEL DOTTOR BONIVENTO NELL'ORTOPEDICA DEL MAGGIORE

Riattaccato con intervento d'eccezione il piede quasi mutilato ad un operaio

Con un eccezionale intervento chirurgico terminato all'una dell'altra notte, dopo sei ore di sala operatoria, è stato riattaccato il piede a un operaio che lo aveva quasi perduto in un gravissimo infortunio sul lavoro. L'uomo Paolo Bertozzi, di 31 anni, residente a San Canzian d'Isonzo, era stato urtato da una ruspa nel cantiere allestito presso la Torre del Lloyd. Lo sventurato uomo aveva riportato una frattura della gamba destra al terzo inferiore. Una frattura bruttissima, che era stata subito immobilizzata dai sanitari della Croce Rossa intervenuti con il dott. Valente.

Poi la corsa all'Ospedale maggiore e il ricovero nel reparto ortopedico. Più che di frattura della gamba, si può parlare di amputazione. Infatti l'arto era praticamente tenuto assieme solo da lembi di pelle. Le ossa erano tutte scheggiate e maciullate, le arterie tranciate e i nervi lesi gravemente. Non restava che affidarsi alla tecnica della microchirurgia di reimpianti di arti.

Alle 19 è stata preparata la sala e la strumentazione necessaria a questo particolare tipo di intervento ed è stato messo in funzione il microscopio operatorio (donato dalla Cassa di Risparmio). Il chirurgo Giulio Bonivento, con l'assistenza del dott. Livio Frausin e l'équipe di paramedici, ha iniziato il suo lungo lavoro, che è terminato appena all'una di notte.

Per prima cosa il chirurgo ha dovuto togliere tutti i frammenti di ossa e accorciare quindi di ben quattro centimetri l'arto allo scopo di poter quindi suturare al microscopio le arterie dello spessore di una punta di penna a sfera che venivano ingradite ben quaranta volte dal microscopio. Un lavoro preciso, delicato.

All'operaio rimasto infortunato, dunque, è stata salvata la gamba. Ma dovrà subire ancora altri interventi chirurgici prima di tornare — tra sei mesi — a camminare come prima.

Concessi a Palmano i benefici di legge

Nel resoconto di un processo, nel quale erano imputati Dario Jozzo e Gianluca Palmano, di 23 anni, via Locchi 50, abbiamo involontariamente omesso che a quest'ultimo sono stati concessi i doppi benefici di legge per la condanna a quattro mesi di reclusione. Accusato di ricettazione di un assegno rubato, Palmano ha precisato — e la sua dichiarazione è stata verbalizzata dal cancelliere Antonella Valdevit — di avere rinvenuto il titolo già formato in ogni sua parte in piazza Libertà.

IN GRAVISSIME CONDIZIONI PER UN FIAMMIFERO

Paralitica sola in casa avvolta dalle fiamme

Un'anziana pensionata, che da anni vive sulla sedia a rotelle, è stata vittima, ieri, di un gravissimo incidente: la brace della sigaretta o un fiammifero acceso le è caduto sulla vestaglia ed in un baleno è stata avvolta dal fuoco. La sventurata donna, Maria Raggi, di 72 anni, abitante in via Manuzio 2, versa in fin di vita al centro grandi ustionati di Udine. Ha riportato ustioni di terzo grado sul sessanta per cento della superfice del suo corpo.

La pensionata, che vive da sola, viene visitata più volte al giorno dalle assistenti sociali, che le preparano il pranzo, le danno da mangiare e le riassettano l'alloggio. Maria Raggi era sola, quando è successo il terribile incidente, che non si sa esattamente come sia avvenuto in quanto lei non è in condizioni di parlare. Ma lo si intuisce dalla ricostruzione fatta dagli agenti della Volante intervenuti sul posto.

L'anziana donna è un'accanita fumatrice e la paralisi le aveva procurato anche un forte tremolio alle mani. Per cui si ritiene che l'incidente sia avvenuto quando si è accesa una sigaretta. E' possibile che il fiammifero non ancora spento le sia caduto sulla vestaglia come però anche è possibile che le sia scivolata di mano la sigaretta o il mozzicone. La vestaglia ha preso subito fuoco e la pensionata è stata salvata dai vicini.

Trasportata dapprima all'ospedale Maggiore, Maria Raggi è stata trasferita nel tardo pomeriggio a Udine.

■ DIVIETO — Il giorno 18 marzo la SS. 14 verrà chiusa al transito dalle ore 8.30 alle ore 13.30 nel tratto tra Sistiana e Trieste per motivi di sicurezza dovuti a necessità urgenti di intervento sulla falda montana.

GIORNALE DI TRIESTE

I LOTTI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE COSTERANNO OLTRE UN MILIARDO

Salutare «maquillage» in città: rifacimenti e pulizia di strade

La nettezza urbana inizierà i lavori a fine marzo anche nell'ambito delle aree verdi

La primavera è ormai nell'aria e anche per le vie, piazze e aree pubbliche cittadine, non poco provate nella trascorsa stagione fredda, è giunta l'ora di un salutare «maquillage».

In primo piano sarà il rifacimento delle strade che a causa del gelo e dei transiti con catene hanno visto danneggiato il manto bituminoso. Per questo settore, a cura della ripartizione lavori pubblici, saranno indette a fine mese due gare d'appalto con assegnazione di due lotti di straordinaria manutenzione per una spesa complessiva di 1 miliardo e 300 milioni circa. I lavori interesseranno in particolare i rioni di Barriera Vecchia, Scorcola, Chiadino, San Giovanni e Roiano.

In questi interventi si comprenderanno, con l'occasione, anche diverse prosecuzioni di opere stradali richieste dalle circoscrizione per il miglioramento della viabilità in alcune zone semiperiferiche.

I prossimi giorni vedranno anche un rinnovato impegno della nettezza urbana, che era stata duramente impegnata nell'affrontare l'emergenza neve, e che potrà ora dedicarsi con maggior attenzione a pulizie più particolareggiate. Ciò avverrà con la ripresa delle cosiddette operazioni di pulizia radicale che s'inizieranno a fine marzo, a partire dal rione di San Giacomo. Comprendenti l'accurata pulizia delle vie, l'espurgo delle caditoie della fognatura, l'asporto di muffe dai muri, con cadenza di due per settimana, le pulizie radicali si svilupperanno poi nelle zone di via Giulia-San Francesco, via Rossetti-Piccardi e poi di seguito in altre aree del centro e dei rioni.

Sempre a cura della Nu si provvederà anche alla ripulitura di diverse aree verdi, con particolare attenzione all'eliminazione delle discariche abusive come quelle individuate nei pressi di piazzale Europa e a Santa Croce.

In proposito il comando dei vigili urbani prevede un'intensificazione dei controlli in generale, sulle aree verdi e nelle vie, mentre il Comune rivolge un appello a tutti i cittadini a una maggiore autodisciplina nell'ordinata eliminazione dei rifiuti — da quelli di grossa mole fino a quelli minuscoli gettati nelle strade — per non vanificare lo sforzo in atto.

Va segnalata intanto la posa, in corso d'opera, di un'altra cinquantina di campane verdi per la raccolta del vetro. Queste (dato da sottolineare) potranno d'ora in poi essere utilizzate anche per la raccolta delle pile elettriche usate, materiale per cui è stata segnalata l'opportunità del recupero.

Incremento infine anche per i cassonetti: entro aprile ne saranno installati alcune centinaia di nuovi, particolarmente nelle zone di via Fabio Severo-Coroneo-Cologna-Scoglietto, Bonomea-Berlam-Gretta e Rozzol-Montebello, finora servite da motocarri. Ciò consentirà il recupero di una decina di elementi della Nu, che potranno essere utilmente dirottati sullo spazzamento delle strade. L'intento è, naturalmente, sempre quello di un migliore aspetto della città in vista della stagione dei fiori...

Pro Senectute alla Marittima



Il pomeriggio di giovedì scorso, nel salone del Cral - Ente porto alla Stazione Marittima, si è svolto l'incontro di 360 anziani delle Associazioni Pro Senectute di Gorizia, Monfalcone, Gradisca e Trieste per la manifestazione di mezza Quaresima. La Pro Senectute di Trieste ha offerto a tutti la cena, allietata dall'esibizione di intrattenitori volontari.

LA NUOVA UNITÀ MOBILE DELLA CRI

Tutte le qualità dell'ammiraglia

La nuova unità mobile di emergenza donata dal comm. Primo Rovis alla Croce rossa di Trieste si distingue dalle Ume precedenti poiché, pur mantenendo le caratteristiche proprie di un veicolo progettato per svolgere in modo ottimale il servizio di pronto soccorso, presenta nuovi elementi che ne consentono l'impiego anche per il trasporto a lunga distanza di malati o traumatizzati ad alto rischio, nonché per gli interventi di emergenza in caso di calamità ed infortuni di massa.

Fra le novità ci sono: un sistema di ammortizzazione tale da consentire un trasporto dei malati più confortevole e sicuro; un sistema di alimentazione elettrica per tutte le apparecchiature sanitarie e radiotelefoniche in dotazione, che rende tale unità completamente autonoma per quanto riguarda il fabbisogno di energia elettrica; un sistema di respirazione automatica alimentato da compressore e quindi anch'esso del tutto autonomo; un apparecchio di defibrillazione-minotoraggio cardiaco Hewlett Packard, di recentissima introduzione nel mercato; un modulo di comando e di controllo che riunisce i comandi di tutte le funzioni elettriche e di climatizzazione della cellula sanitaria e consente inoltre il controllo continuo dei sistemi in dotazione (disponibilità di ossigeno, di energia elettrica ecc.); a questo si collega in cabina di guida un modulo di controllo supplementare (allarme per portiere mal chiuse, luci supplementari ecc.).

A quanto sopra indicato si aggiungono ovviamente tutti i presidi per la rianimazione, terapia d'urgenza, raccolta-trasporto dei malati acuti e dei traumatizzati in dotazione alle Ume attualmente in servizio.

L'interesse per questa nuova unità consiste, oltre che nella completezza delle dotazioni e nella funzionalità della cellula sanitaria, anche nell'aver riunito in un solo veicolo 3 funzioni differenti: ambulanza di soccorso, ambulanza di trasporto, unità di soccorso per calamità.

Infatti tale Ume è destinata a rappresentare l'ammiraglia del nucleo mobile di emergenza per calamità che il comitato regionale Cri di Trieste sta organizzando e che tra non molto potrà essere finalmente operativo.

Nuove edizioni dei libri di Cannarella

Sala gremita in ogni ordine di posti nella sede dell'Unione commercianti di Trieste dove la Società per la preistoria e la protostoria del Friuli-Venezia Giulia ha presentato le nuove edizioni dei due volumi di Dante Cannarella «Conoscere Trieste» e «Orizzonte di pietra», editi dalla Italo Svevo.

Il giornalista Italo Soncini ha parlato prima dell'autore dei due volumi e poi ha esaurientemente recensito i libri soffermandosi sulla parte storica, culturale ed educativa degli stessi.

Altri aspetti delle due opere sono stati integrati dall'autore. Soncini ha poi risposto ad alcuni questiti posti dall'uditorio sui contenuti dei due libri giudicati positivi dalle molte personalità di cultura presenti.

TUTTO ESAURITO PER LA RELAZIONE DELL'ING. COMPTE

Gli anziani devono uscire dal comprensibile torpore

Dimostrazione vivente dell'elisir di lunga vita, ottanta anni portati con lo smalto di un ventenne, l'ingegner Arnold Compte, presidente dei Comitati di Unione delle università svizzere della terza età, ha provocato il «tutto esaurito» nella sala Baroncini di via Trento, con la sua relazione «L'avvenire della terza età».

L'interesse del tema proposto è stato infatti superato dall'immagine di questo signore pieno di charme che, con un inappuntabile vestito blu, cravatta scura a pois bianchi e due arditi baffetti candidi, ha affascinato le donne e convinto gli uomini presenti.

Compte ha scosso l'uditorio proclamando che «il processo tecnologico e scientifico ci rende superati a 45 o 50 anni, ma con uno spirito giovane possiamo prevenire il progresso piuttosto che subirlo». Ha anche richiamato gli anziani a nuove responsabilità, incitandoli a uscire dal «comprensibile torpore in cui si trovano in un mondo tanto scombussolato». Ha ricordato che da un secolo la terza età assume un'importanza numerica sempre maggiore e di conseguenza diviene un peso sempre più gravoso per la società.

Gli anziani, in definitiva, dovrebbero cancellare la loro apparenza di parassiti donando l'esperienza accumulata. Ma è necessario passare all'azione, e l'Università della terza età può essere lo strumento adatto a indirizzare le iniziative necessarie. A scopo di coordinamento è stata creata in Svizzera la commissione («Carrefours Uni 3») un centro che individua e studia i problemi sociali attraverso un lavoro di équipe. È divisa in tre settori: universitario, pubblico e privato. L'organismo ha recentemente dimostrato la sua efficacia contribuendo all'organizzazione del soggiorno a Lancy, di alcuni meccanici africani giunti a seguire un corso di perfezionamento di 18 mesi nel contesto dell'«Aiuto svizzero allo sviluppo».

Come osservatore presso l'Onu per i problemi dell'anziano l'ingegner Compte ha poi ricordato l'appello urgente per la salvaguardia dell'ambiente e l'inquinamento lanciato a più riprese dall'entità internazionale. «La terza età rappresenta dal 13 al 15 per cento della popolazione occidentale ed è disponibile — ha affermato l'ingegnere — a rendere esecutive le misure che i corpi responsabili ritengono necessarie. In questo senso è compito dell'Università della terza età sviluppare un movimento generale per aiutare a coordinare ciò che già si fa separatamente».

Progetti ambiziosi dunque per l'avvenire della terza età, quelli prospettati da Compte. Il presidente locale Danilo Dobrina ha detto al pubblico: «È ora che la nostra università da servizio sociale divenga un servizio alla società». La risposta — a giudicare dagli applausi — è stata entusiastica, segno che il messaggio è stato raccolto.

E. La.

Concorso a borse di studio

Per l'anno scolastico 1985/86 la Fondazione «Grego, Ziliotto, e riunite» mette in concorso quattro borse di studio di 500 mila lire per studenti residenti a Trieste, che frequentano almeno il secondo anno dei corsi di licei scientifici ed istituti tecnici, nautici, magistrali e professionali di Trieste.

I bandi di concorso sono stati diffusi in tutte le segreterie dei rispettivi istituti ed esposti all'albo dell'istituto di via Pascoli 31.

UN CAMIONISTA DI GIOIA TAURO

Non pagò l'imposta sull'olio lubrificante Conferma in appello

Destino immutato anche nel giudizio di secondo grado per Giuseppe Stimolo, 44 anni, da Gioia Tauro. Il 22 aprile dello scorso anno, il Tribunale penale lo assolse per insufficienza di prove dal furto di oltre 691 chilogrammi di olio lubrificante che avrebbe rubato nel comprensorio della Total, mentre lo condannò a 8 mesi di reclusione e 800 mila di multa con i benefici di legge per avere sottratto la merce al pagamento della prevista imposta.

Ricorse con l'avv. Infantino di Gioia Tauro, ma la Corte d'appello, presieduta dal dott. Mario Vitulli, procuratore generale il dott. Franzot, cancelliere il dott. Paolich, conferma integralmente l'impugnata sentenza.

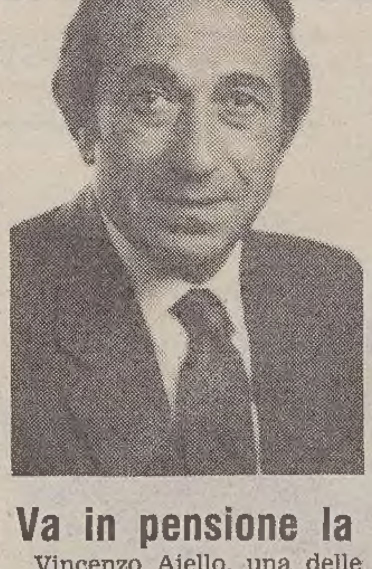
Stimolo fu pizzicato nel pomeriggio del 6 dicembre 1979 quando il gestore di una stazione di servizio della Total sull'autostrada avvertì la Polizia di Pescara che un camionista gli aveva offerto in vendita una trentina di cartoni contenenti lattine di olio lubrificante.

Gli agenti accorsi sul posto rintracciarono Stimolo, il quale precisò di essersi accorto durante il viaggio della merce in eccedenza caricata sul suo automezzo e di non avere saputo come ovviare all'inconveniente.

La tesi accusatoria sostenne, invece, che egli si era impossessato dei cartoni durante le operazioni di caricamento del veicolo ma l'indiziato respinse l'addebito, spiegando che durante il lavoro non si era mai trovato solo.

In poche righe

Interlandi questore vicario a Venezia



Vice questore vicario alla Questura di Venezia: questo il prestigioso incarico cui è stato destinato il dott. Sebastiano Interlandi, dirigente del compartimento di polizia ferroviaria di Trieste.

Il dott. Interlandi, un dirigente di rara umanità, che si è fatto apprezzare non solo dai suoi dipendenti ma da tutte le persone con le quali è venuto in contatto per motivi di lavoro, lascia Trieste dopo nove anni, nei quali la sua famiglia si è perfettamente integrata nella città.

Giunto nel gennaio del 1977 proveniente dalla polizia di frontiera dell'aeroporto di Fiumicino, egli ora va a reggere la Questura di Venezia con funzioni vicarie.

Va in pensione la voce della Cri



Vincenzo Aiello, una delle «voci» della Croce rossa va in pensione dopo quarant'anni di ininterrotto servizio presso il benemerito ente. Dopo molti anni vissuti notte e giorno sulla strada, come infermiere per aiutare la gente che soffre, Vincenzo Aiello è passato alla sala operativa della Cri, di cui — recentemente — era il responsabile.

La sua voce calma, piena di umanità, era il primo impatto con la Cri di chi aveva bisogno, di chi soffriva. Era a lui che la gente chiedeva aiuto per un incidente stradale, per un malore, per una tragedia. E Vincenzo Aiello, con molta professionalità sapeva subito che cosa fare: dava qualche consiglio al telefono mentre le sue dita pigiavano i campanelli per chiamare il personale dell'autolettiga o il tasto per aprire il circuito radio e dirottare sul posto l'ambulanza più vicina.

Vincenzo Aiello ora, per raggiunti limiti d'età, non sarà più a rispondere alle chiamate ma andrà a godersi il meritato riposo. Giovedì prossimo i colleghi e i medici della Croce rossa lo festeggeranno nel corso di un banchetto serale che si svolgerà in un noto ristorante del Carso. Ad Aiello tanti auguri.

Emergenza sfratti: manifestazione

Le Segreterie nazionali Cgil - Cisl - Uil - Sunia - Sicet - Uil inquilini, constata la gravità della situazione alloggiativa di cui l'emergenza sfratti è l'aspetto più vistoso e drammatico, la contrazione degli investimenti in edilizia abitativa ed il blocco persistente della legislazione nell'intero comparto (equo canone, regime dei suoli, edilizia pubblica) che si riflettono nella stasi del settore, hanno indetto una manifestazione nazionale unitaria per il 21 marzo a Roma sull'emergenza sfratti e politica della casa.

La nostra città duramente colpita con circa 600 provvedimenti di rilascio (sfratti coatti) che veranno eseguiti nei prossimi due mesi, sarà presente con una grossa delegazione

Riunione capigruppo: la Lista c'era

In relazione alla notizia sui lavori della Commissione dei capigruppo consiliari apparsa nella rubrica «in poche righe», di fonte evidentemente diversa da quelle del Comune, l'ufficio stampa municipale a rettifica di quanto pubblicato precisa che il rappresentante della LpT ha partecipato regolarmente ai lavori della commissione, momentaneamente assentandosi

STATO CIVILE

NATI: Hrvatic Erika, Hrvatic Katja, Lanteri Daniele, Visentin Denise Banco Katia, Treu Mattia, Pipan Francesca.

MORTI: Bilucaglia Bruno, di anni 73; Di Pinto Pietro, 77; Ferluga Francesco, 89; Viti Carmela, 63; Peraino Francesco, 65; Tomat Bruna, 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vascotto Maurizio, operaio con Minatauro Gigliola, commessa; Cavressi Roberto, elettrauto con Russo Maria Assunta, massaggiatrice; Leonardi Paolo, cameriere con Osterkamp Rita Christine, sarta; Perini Fulvio, netturbino con Corbatti Bozenka, casalinga; Cacich Sergio, macellaio con Bianchi Daniela, casalinga; Beatrice Giovanni, studente universitario con Luchesi Loreta, impiegata; Battaglia Bruno, speditore con Tomel Maria, infermiera; Flego Fulvio, impiegato con Quarantotto Caterina, impiegata; Di Chito Roberto, banconiere con Bücken Ursula, impiegata; Fobert Walter, banconiere con Baldari Maria Antonia, casalinga; Giugovaz Fulvio, operaio portuale con Fabi Daniela, cassiera; Argentin Giordano, pensionato con Zoff Ione, internista; Lenardon Paolo, impiegato con Sinigaglia Rossana, impiegata; Busecchian Maurizio, commesso con Barbiani Serena, cassiera; Tropea Antonio, radiotecnico con Barzilai Patrizia, impiegata; Zigante Riccardo, metalmeccanico con Ierissevich Eliana, commessa.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Gambassini ribadisce: La LpT vuole il rispetto degli accordi

Caro direttore, il fatto che la Lista per Trieste si trovi attualmente nell'impari condizione di dover polemizzare con tante forze politiche pur senza poter disporre dei grandi mezzi di comunicazione con l'opinione pubblica, mi spinge ad inviarle questa lettera.

Il mio scopo è cercar di chiarire l'enorme confusione creata dai commentatori politici. La situazione è invece di una semplicità disarmante. I partiti (Dc, Psdi, Pri, Pli, Us) hanno dichiarato in tutte le salse e a molteplici riprese di non voler rispettare le clausole degli accordi firmati il 25 maggio 1984 che sono a base delle attuali coalizioni, i quali prevedono l'ingresso della Lista nella maggioranza regionale «con responsabilità di governo» e le staffette al Comune e alla Provincia in coincidenza con i prossimi bilanci.

La volontà di non rispettare gli accordi è stata esplicitata, al di là di ogni dubbio, dal segretario regionale della Dc, Bruno Longo su «Il Piccolo» del 26 gennaio, come pure nella lettera inviata alla Lista dal segretario provinciale Pupo, anch'essa resa pubblica sul quotidiano locale. Se n'è avuta poi la riconferma negli interventi ufficiali dei due suddetti personaggi e, in certa misura, in quello dell'on. Coloni, nel convegno della Dc alla Stazione Marittima il 12 e 13 febbraio.

In che cosa consiste tale volontà di non rispettare gli accordi? Nell'affermare che la Dc e gli altri partiti non sono più disposti ad onorare gli impegni, cioè la cambiale sottoscritta, ma eventualmente solo la metà, ossia, o solo la staffetta del sindaco, o alternativamente solo l'assessorato regionale, saltabeccando di volta in volta dall'impossibilità di riconoscere un sindaco che non sia espressione di un partito nazionale, all'impossibilità di riconoscere alla Lista un assessorato regionale (come mi ha riconfermato Longo ancora recentemente); sicché anche nel non rispetto degli impegni si giuoca a creare una voluta confusione di pretto stile partitocratico.

Ebbene, non solo queste posizioni sono state ribadite dalle segreterie regionali e provinciali dei suddetti partiti anche nella riunione delle delegazioni che ha avuto luogo il 13 febbraio, ma è stato detto in sostanza che tutto l'accordo veniva considerato superato e che andava completamente rinegoziato. Prendendo atto di tutto ciò, il consiglio direttivo della LpT ha dovuto constatare che non esistevano le condizioni minime per proseguire le trattative, giudicando improponibile continuare a sedere ad un tavolo con dei partners che dichiaravano sin dall'inizio di non essere più disposti a rispettare i patti con la Lista e che quindi rendevano inutile ed assurdo passare a discutere di altri dettagli quando risultavano già inaccettabili in partenza le pregiudiziali di base: se uno che ha firmato una cambiale dice che non vuole più onorare la propria firma e che non pagherà la cambiale, è inutile continuare a discutere con costui di come eventualmente si potrebbero utilizzare quei soldi.

La decisione di sospendere le trattative e di convocare l'assemblea degli iscritti è stata presa dal consiglio direttivo nella seduta del 19 febbraio a grande maggioranza e precisamente con 10 voti contro 3 e 1 astenuto. Il segretario Giuricin — è d'uopo sottolinearlo — era ed è perfettamente d'accordo nell'adottare quella linea di fermezza che, del resto, appare per tutti gli aderenti della Lista una condotta obbligata di fronte alla violazione degli accordi sottoscritti dai partiti, ma riteneva invece opportuno continuare in ogni caso le trattative. La sua dissociazione non ha avuto quindi per oggetto la linea di fondo del movimento, ma la tattica da seguire per poter riportare un più completo quadro della situazione all'assemblea degli iscritti: tattica ch'egli considerava essere prerogativa del segretario.

I partiti dicono che non vogliono andare ad elezioni anticipate e questa volontà è condivisa dalla Lista e da tutta la città. Ma la Lista non ha null'altro da aggiungere, se non pretendere il puntuale rispetto degli accordi. Qua non si tratta, evidentemente, o comunque non si tratta certo solamente di un'assessorato regionale o della posizione di sindaco, a cui si potrebbe facilmente rinunciare: qua di tratta di ben di più! Si tratta della fiducia che la Lista — compiendo un grandissimo sforzo e certamente passando oltre anche ai sentimenti di una buona parte dei triestini — aveva deciso di sperimentare nei confronti dei partiti, i quali dal canto loro sembravano aver capito i danni procurati a Trieste nei decenni passati, le ragioni della severa lezione a suo tempo inflitta loro dall'elettorato ed essere perciò sulla strada di emendarsi dai difetti della partitocrazia, almeno quelli più gravi. Ebbene, se la Dc in primo luogo e gli altri partiti insieme a lei tradiscono ora così clamorosamente questa fiducia, dev'essere chiaro ch'essi la distruggono per sempre e la rendono improponibile non solo per la Lista, ma per tutta quella larga fetta dell'elettorato triestino che, dietro alla Lista, si era schierato nel condannare appunto i guasti della partitocrazia, i cui difetti verrebbero riconfermati una volta per tutte come incorreggibili e senza speranze di emendamento.

La partita che si giuoca va dunque ben al di là delle posizioni politiche contingenti e anche degli interessi ad esse circoscritti, che appaiono e sono molto relativi. Qua si giuoca l'essenza stessa della democrazia e la definitiva credibilità dei partiti politici triestini, perché è chiaro che la Lista per Trieste — avendo firmato dei precisi accordi che ora vede non rispettati alla scadenza con scuse varie e miserevoli cavilli — non potrebbe mai più addivenire a nessun accordo politico con dei partners che avessero definitivamente provato di essere dei «pataccari» della politica, in cerca di rifilare bidoni a destra e a manca, senza alcuna moralità, lealtà, attendibilità. E soprattutto in fatto di programmi — che per la Lista costituiscono sempre l'aspetto e l'interesse prioritario di ogni collaborazione, essendo nata con lo scopo esclusivo della salvezza di Trieste — come si potrebbe pensare seriamente di portarli avanti con simili compagni di viaggio, che tra l'altro hanno già fatto mostra di recepire alcuni dei punti ritenuti fondamentali dalla Lista, per poi, come si dice in gergo calcistico, «addormentare il giuoco»?

Ne deriverebbe una destabilizzazione permanente dell'intero quadro politico di Trieste, esteso anche a tutto il futuro, perché — una volta giuocatasi la fiducia della Lista e del suo elettorato — mai più e mai poi i partiti potrebbero formare altre stabili maggioranze di governo negli enti locali triestini, maggioranze per le quali la Lista resterà sempre ed in ogni caso determinante anche dopo nuove elezioni, a meno che la Dc non rifletta di farsi appoggiare dal Pci come ha già fatto in passato.

L'assemblea-congresso degli aderenti della Lista, fissata per il 23 marzo alla Stazione Marittima è una scadenza entro la quale i partiti hanno ancora la possibilità d'inviare messaggi di buona volontà, dimostrando, in tutta chiarezza, di voler semplicemente rispettare i contenuti degli accordi firmati con la Lista. Dopo sarebbe probabilmente troppo tardi e la responsabilità — hanno ben voglia i partiti a dire il contrario! — non potrà essere che loro, indelebile e gravissima.

Se Parigi val bene una messa, Trieste, questa martoriata città, val dunque bene un sincero esame di coscienza della Democrazia cristiana!.

Gianfranco Gambassini

Tante critiche, ma in ogni caso «Forza Unione!»

Siamo un gruppo di tifosi della nostra cara Unione, che in questo momento vorrebbe poter constatare ben altre realtà di quelle che purtroppo da molte domeniche sono sempre più evidenti.

In verità il gioco della squadra, già dall'inizio del campionato non ha quasi mai convinto totalmente, tuttavia abbiamo mantenuto un certo ottimismo confortati dalla sicurezza nei mezzi della squadra espressa dal signor Ferrari e dai risultati altalenanti ottenuti dalle altre compagini.

Ora, a dodici giornate dalla fine del campionato, egli non può più accampare scuse tipo infortuni, squalifiche o malasorte; non può più predicare la sua convinzione di una possibile coesistenza tra De Falco e Cinello, oppure quest'accoppiata è un'investimento per il prossimo anno?

Perché i giocatori dichiarati fuori forma (chissà poi perché), sono stati messi insistentemente in formazione, rimediando pessime figure?

Perchè i giocatori acquistati dal Varese, che quando impegnati con una certa continuità hanno sempre dimostrato il loro valore, non vengono quasi mai fatti giocare?

Ricordiamo, senza togliere meriti a chi non nominato, che Di Giovanni pur giocando scampoli di partita, ha realizzato goal e procurato rigori decisivi; Scaglia a inizio campionato risultava essere valido sostituto di De Falco.

Perché i giocatori che lo scorso anno hanno realizzato ottime prestazioni quest'anno sono la controfigura di loro stessi?

Con i nomi che abbiamo, possibile che molti di essi non sappiano più giocare a calcio, oppure la realtà è che il clima dello «spogliatoio» non sia quello ideale alla serenità dei giocatori?

Non ce l'abbiamo con Ferrari, pretendiamo però che sia coerente e sappia qualche volta assumersi le responsabilità dei suoi errori.

Ricordiamo che egli ha subito dopo la partita con il Cagliari, la più sonora contestazione mai vista in questo stadio. Abbia egli il coraggio di risponderci sinceramente, invece di manifestare in interviste al Piccolo la sua curiosità di sapere se i tifosi che lo hanno contestato avrebbero avuto il coraggio di guardarlo negli occhi.

Si ricordi la Società che il tifo triestino non è freddo, ma competente, e sa capire se la squadra gira male per scarsa vena dei giocatori, cattiva impostazione tattica o per mancanza di entusiasmo dei giocatori.

Chiediamo inoltre alla società come mai per ottenere le dimissioni da Giacomini gli si sono dovute dire falsità sulla cessione di alcuni giocatori, cosa poi rivelatasi infondata.

I signori Piedimonte e Marchetti hanno la mansione relativa alla compravendita dei giocatori o hanno anche frequentato il corso per allenatori a Coverciano?

Siamo molto spiacenti per il Dott. Riù, presidente che per questa squadra e per questa città ha fatto tantissimo, ma nostro giudizio è che non sia attorniato dalle persone che meriterebbe di avere accanto.

Ci scusiamo per la quantità delle critiche espresse, ma pensiamo che degli spettatori paganti non soddisfatti e sopratutto amareggiati abbiano il pieno diritto di farle. In ogni caso nel bene e nel male «Forza Unione!».

Seguono 30 firme

Un esempio di civiltà

Fra i tanti episodi in merito al comportamento che le persone hanno nei confronti degli animali, desidero raccontare anche questo.

Una ventina di giorni fa, in via Marchesetti, un'automobile investe un gatto e prosegue la corsa, ma solo per poco, poiché dopo un'inversione di marcia ritorna sul posto e la guidatrice (della quale conosco solo il nome: Anna), cerca l'animale che nel frattempo si era trascinato poco lontano, lo trova, lo raccoglie e lo porta dal veterinario.

Grazie infinite alla signora Anna: molte persone dovrebbero assomigliarle.

Palmina Perin

La galleria Sip peggio di una bettola

La galleria Sip, Viale XX Settembre di Trieste, si è trasformata in una bettola: non si può telefonare per il disturbo che recano gruppi di giovinastri per non parlare della sporcizia.

Che non si possa trovare un provvedimento onde far cessare questo sconcio?

Lettera firmata

Grazie dalla sezione di Longera

Care segnalazioni, i genitori della sezione di Longera visti i fatti accaduti nella mattina del 21 febbraio scorso dalle 8.20 in poi ringraziamo il direttore della ripartizione pubblica istruzione del Comune dott. Ornella Sferza per il pronto intervento, affinché la sezione continuasse a svolgere le funzioni di normale attività.

Seguono 19 firme

L'impegno Uil sul fronte del Lloyd Triestino

Dal segretario della Uil riceviamo:

Nell'articolo che appare in data 13 marzo 1986 sotto il titolo «Sul Lloyd è maretta politica e sindacale» traspare una sempre più ricorrente hit-parade dei più impegnati a difesa dei punti caldi dell'economia triestina.

Ritengo doveroso fare alcune precisazioni e alcune sottolineature per cercare di contrastare una prassi che a me, e all'organizzazione che rappresento, pare arbitraria e controproducente per le sorti dell'economia locale.

Le precisazioni riguardano l'impegno dei sindacati confederali di Trieste di mantenere saldo quel fronte unitario, che coinvolge forze sociali, istituzioni, enti locali e amministrazione regionale, per riqualificare il tessuto economico e occupazionale. Sono quindi inaccettabili le decisioni del Lloyd Triestino che aggravano ulteriormente la situazione, con conseguenze gravissime per l'economia marittima del versante adriatico.

Cgil-Cisl-Uil per altro hanno puntualizzato, in un comunicato dell'11 marzo sia la gravità della situazione, sia le uniziative da assumere nell'immediato.

Va però evidenziato che, proprio la grande articolazione che interessa i problemi dell'economia locale (Lloyd e traffici, aziende Iri, Aquila, industria privata, prospettive nuove) e la fase certa di forti cambiamenti che attraversa la stessa economia, sono dati con i quali dovremo misurarci ancora per lungo tempo.

Non stupisca quindi la Federmar-Cisal il nostro richiamo ai lavoratori per mantenere unito il fronte di impegno e mobilitazione, che va oltre una proclamazione affascinante, ma poco efficace, di uno sciopero a oltranza. Un fronte che anzi, come accennato, va allargato a tutte le forze economiche, politiche e istituzionali.

Il richiamo non è fuori luogo poiché, anche nel citato articolo, una nota ascritta al locale Psi, non solo sottovaluta quel fronte più ampio (che è fondamentale), ma fa una classifica delle stesse organizzazioni confederali locali, promuovendone una sola e bocciandone evidentemente due (tra le quali la Cisl) colpevoli di «totale indifferenza su questo grande problema».

La denuncia è grossolana, frutto più di un'impostazione da apprendisti stregoni, che di una forza politica responsabile ed attenta a costruire una ripresa economica.

Forse è inevitabile che il nervosismo su altre questioni, riguardanti il Comune e la Provincia di Trieste, faccia brutti scherzi alla bussola che dovrebbe guidare scelte e giudizi in campo economico e sociale.

Ritengo infine che una linea politica fatta da catastrofismi e di grandi denunce, sia una scorciatoia pericolosa che non giova a nessuno. Non giova il si salvi chi può, non giovano le furbizie e non giovano le enunciazioni dottrinali; anche perché, molto spesso, chi sa fare fa e chi non sa fare insegna. *Dario Tersar*

Sfratto: padre e figlia sulla strada

Care Segnalazioni, il 20 febbraio mio padre e io abbiamo ricevuto l'ingiunzione esecutiva di sfratto. Ci siamo subito rivolti al Comune, ma senza risultati. Siamo poi ricorsi al Sunia sperando che ci aiutassero. Però ci hanno risposto che non possono assisterci perché non siamo tesserati.

Ma come facciamo a tesserarci se costa ben 25.000 lire? Per noi è una cifra notevole perché io sono disoccupata e mio padre è un modesto calzolaio.

Noi due dobbiamo adattarci a vivere proprio nella piccola bottega dove mio padre lavora. È facile comprendere quanto sia difficile e sgradevole convivere con la polvere e il forte odore di colla. Inoltre il locale è sprovvisto di servizi igienici.

Insomma la nostra situazione è catastrofica: cosa dobbiamo fare?

Miriam e Umberto Falcini

ORE DELLA CITTA'

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 19 marzo alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il comandante del Presidio di Trieste, generale Gianfranco Lalli parlerà sul tema: «Un ufficiale a Trieste».

Capodistriani

I capodistriani sono invitati il 23 marzo, domenica delle Palme, a San Giusto alle 15 per la tradizionale «ora di adorazione» officerà il concittadino don Giorgio Bacci.

Monumenti in Istria

Domani alle 18.30, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane (via delle Zudecche 1/C) si svolgerà un incontro (con proiezione di diapositive) sul tema: «Monumenti romani in Istria», a cura dell'architetto Serena del Ponte

Assemblea combattenti

La sezione «Centro» dell'Ancr informa che l'assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo, si terrà sabato alle ore 10 al terzo piano della Casa del Combattente.

Gruppo «Bresadola»

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico «G. Bresadola» invita soci e simpatizzanti alla riunione che si terrà domani alle ore 20 alla scuola «E. De Amicis», via D'Annunzio in Muggia che avrà per tema: «Lezione del corso di micologia di base», a cura di Franco Bersan. L'ingresso è libero.

Testimoni di Geova

Oggi, alle 16.30, nella sede dei Testimoni di Geova di via Banelli 10, a Servola, il sorvegliante della Circoscrizione Veneto 1, Francesco Bontempi terrà una conferenza biblica sul tema: «Chi sono oggi i veri cristiani?».

Opera Basiliadis

Domani alle ore 18, all'opera «Maria Basiliadis» (via Palestrina, 6) appuntamento del lunedì con Liliana Ulessi. Interverrà il dott. Vincenzo Masci, assistente alla seconda divisione pneumologica dell'Ospedale «S. Santorio». Tema della conversazione: «Attualità nella pneumologia».

Pirnetti alla «Sal»

Il tradizionale incontro del lunedì della «Società artistico letteraria» è dedicato al poeta triestino Sergio Pirnetti e alla sua recente raccolta di versi in dialetto intitolata «Tassei de Carso», (edizioni «B&M Fachin»), che è con le numerose foto a colori di E. Halupca e Rosa Ricci una vera piccola guida sentimentale e poetica alle bellezze del Carso triestino. L'appuntamento è fissato alle ore 18.45 di domani, nella sala dell'Enel in corso Italia n. 7, primo piano.

Oratorio francescano

Gli ex allievi dell'oratorio francescano, sono invitati all'incontro prepasquale che avrà luogo oggi alle ore 9.30 con la messa che sarà celebrata nella cripta che si trova sotto la chiesa di via Rossetti. Seguirà lo scambio degli auguri in occasione della Pasqua.

Scuole materne

Per la federazione italiana scuole materne, nella sala del centro culturale Veritas di via Monte Cengio, 2/1, domani, alle ore 17.30, la prof. Elena Valenti parlerà su: «La protomatematica nella scuola per l'infanzia in rapporto alla matematica dei nuovi programmi per la scuola primaria».

Amici dei funghi

Il civico museo di Storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» in collaborazione, continuando gli «Incontri del lunedì» propongono per domani l'argomento «Ricerca su alcuni generi della famiglia delle Stropharíacee» presentato da Claudio Barbo. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala conferenze del museo civico di Storia naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Casa di riposo

Dispone di posti letto liberi, trattamento infermieristico. Casa di riposo S. Barbara, via Giulia 22, tel. 577339.

Gite Sappada e Nevegal

Domenica 23. Informazioni Ski Club via Valdirivo 30, 17-19. Tel. 61011.

Gite e soggiorni

Monte Obruč — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 23 marzo un'escursione nella zona di Fiume. Da Studena (m. 580) si salirà il Monte Obruč (m. 1377) per discendere poi al rifugio Hahlic (m. 1097) e poi a Potkilavac (m. 520). Un gruppo di gitanti potrà evitare la salita alla vetta dirigendosi subito al rifugio, mentre un terzo gruppo potrà solo visitare i resti del Vallo Romano per poi scendere a colazione a Fiume con il pullman. Partenza alle ore 7.30 da via F. Severo di fronte alla Rai. Iscrizione e programma particolareggiato presso la sede di via S. Pellico n. 1, tel. 68795, tutti i giorni dalla 17 alle 21, escluso il sabato.

Teatro a S. Giacomo

Oggi alle ore 18 al Circolo lavoratori cristiani «S. Giacomo», in Campo S. Giacomo 10, la compagnia teatrale «La Barcaccia» presenterà due atti unici degli autori Dante Cuttin e Carlo Fortuna, nonché poesie di ieri e di oggi. All'incontro sono invitati soci e simpatizzanti.

Cultura classica

Per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica mercoledì 19 marzo, alle 18, nell'aula al primo piano di via dell'Università 3, il prof. Lorenzo Braccesi, dell'Università di Venezia, terrà una conferenza su: «Lettura dell'Alexandros pascoliano».

Mostre d'arte

Pino Ferfoglia alla Tribbio 2

Si è aperta ieri la personale di disegni in bianco e nero del pittore Pino Ferfoglia. La rassegna rimarrà aperta fino al 28 marzo. Orario: feriali 10.30-12.30, 17.30-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Galleria Cartesius

Espone
CLAUDIA RAZA FLOREANCIG

Al Bastione

Retrospettiva di
ROBERT HLAVATY

Stratrieste

Nona edizione oggi di «Stratrieste» marcia a passo libero di nove chilometri attraverso le borgate della città organizzata dalla sezione triestina «Toti» dell'associazione nazionale bersaglieri. Parteciperà anche la banda della Toti che alle 10 darà il via ai concorrenti e quindi terrà un breve concerto. Ritrovo alle 9 in piazza Unità.

Religioni politeiste

Domani alle ore 18.30, nella sala del Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale (Cepacs), in via Filzi 6, secondo piano, la professoressa Ileana Chirassi Colombo, docente di storia delle religioni all'Università di Trieste, terrà il terzo incontro del ciclo seminariale sul tema: «Religioni prepoliteiste e politeismi». L'ingresso è libero.

Filo diretto Gau

Una linea che ti ascolta, ti comprende, ti aiuta. Telefona al 767333 dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle 17.30 alle 21.30.

Primavera da Barbara

Confezioni in via Valdirivo 15/b, nuovi arrivi di felpe colori moda pastello da Lit. 8.000 e vasto assortimento tute adulti da Lit. 16.000.

Serbo croato prestissimo

Iscrizioni in via Valdirivo 30, orario 17-19.30. Telefono 65440.

Primavera «La mela»

Boutique in via del Ponte 4 (dietro la Portizza).

Lauree

Presso l'università degli studi di Trieste, il 13 marzo si è laureato in medicina e chirurgia il sig. Maurizio Spedicati con 110 e lode discutendo con il chiar.mo prof. Mario Silla e la dott.ssa Elettra Dorigo una tesi intitolata: «Lesioni gigantocellulari della regione maxillo-facciale». Al neo dottore congratulazioni vivissime.

Il giorno 12 c.m. presso la Facoltà di Giurisprudenza di Trieste si è laureato con punti 110 su 110 e lode, Paolo Alessio - Verni, discutendo con il chiar.mo prof. G.B. Verbari la tesi: «Il rapporto di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego».

Amici del cuore

Si comunica che presso la segreteria di via Valdirivo 31, dalle ore 16 alle 19, si possono ritirare le tessere di partecipazione ai corsi sul «Trattamento dell'arresto cardiaco».

Moda colore e fantasia

Da G-Baby, completamente rinnovato negli assortimenti, troverete tutta la mode per la primavera '86. Mamme giocate a vestire i vostri bambini all'insegna dell'allegria in una festa di colori: tanti e tanti articoli nuovi ma tutti a prezzi vecchi. G-Baby il vostro centro moda bambini in via Genova 23.

Piccolo albo

Smarrito portafogli con documenti e foto defunta moglie, caro ricordo, all'interno del taxi n. 13 con fine corsa in largo Pitteri. L'onesto rinvenitore è pregato di telefonare al 301387, ore pasti. Mancia.

GIORNALE DI TRIESTE

FRANCO CUCCHI, GEOLOGO, HA APERTO GLI INCONTRI DEL LUNEDÌ AD AURISINA

Hanno 70 milioni di anni i nostri marmi Sono nati in un mare che oggi è il Carso

I bacini estrattivi sono molto cospicui con 5 milioni di metri cubi solo nella cava principale

Una scogliera su cui si infrangono le onde. Alle sue spalle lagune con barre e canali, bacini in cui l'acqua tende a evaporare per la scarsa comunicazione col mare aperto. Poi ancora estese aree di continuo invase e abbandonate dal gioco delle maree.

È questo l'ambiente in cui si sono formati i marmi del Carso. 60 o 70 milioni di anni fa, in quel periodo geologico che gli studiosi chiamano «cretacico». Contemporaneamente nelle pianure americane dettava legge il «Tyrannosaurus rex», il più grosso dinosauro carnivoro che ha calpestato il suolo terrestre.

Sulla nostra scogliera, non dissimile dall'attuale grande barriera australiana vivevano invece echinodermi e molluschi, brachiopodi celenterati e paraminiferi.

Nei marmi che si estraggono oggi si ritrovano testimonianze fossili di tutti questi animali. Ma le onde, le maree, le correnti del mare di 70 milioni di anni fa hanno distrutto gli scheletri meno robusti, riducendoli a frammenti.

Nell'«Aurisina chiaro», una delle varietà di marmo estratte nella cava Romana, i frammenti sono millimetrici o ancora più piccoli, spesso allungati, distribuiti omogeneamente. Il colore del marmo è grigio chiaro.

Nell'«Aurisina fiorito» sono invece leggermente arcuati e lunghi fino a otto centimetri. La loro particolare distribuzione conferisce alla roccia un effetto cromatico che tende al nocciola.

Nell'«Aurisina granitello», anch'esso tendente al nocciola i resti delle conchiglie sono quasi tutti delle stesse dimensioni sempre inferiori al millimetro.

Il «Roman stone» ha a sua volta un colore grigio, molto chiaro, caratterizzato da una fitta e uniforme punteggiatura di resti fossili ancor più minuti.

Sono questi i passi più significativi della conferenza di Franco Cucchi docente alla nostra Università. Il giovane geologo ha parlato ad Aurisina inaugurando le serie degli incontri organizzati dal Comune per celebrare i duemila anni delle cave.

«Ci ha insegnato a "leggere" nei sassi e a capire le caratteristiche dei nostri marmi» ha detto al termine della conferenza uno dei tanti studenti che hanno ascoltato il dottor Cucchi. «Se abbiamo capito bene la prima classificazione dei marmi può esser fatta guardando la percentuale dei fossili. Se i resti sono grossolani significa che sono stati meno triturati. Ciò vuol dire o che le conchiglie erano molto robuste o che vivevano a qualche metro di profondità dove gli effetti delle onde si fanno sentire di meno che in superficie».

Cucchi ha illustrato anche le caratteristiche geologiche della zona in cui da 2000 anni si cava il marmo. «L'area è quella immediatamente retrostante il ciglione carsico. La roccia è calcarea, pura, compatta, omogenea, stratificata in banacate massicce, con colore di fondo grigio, talvolta tendente al nocciola.

«Le differenze tra un marmo e l'altro vanno ricondotte a lievi diversità degli ambienti di sedimentazione» ha sostenuto ancora il geologo.

In effetti quello che oggi è il Carso triestino, 60 o 70 milioni di anni fa era un'area marina poco profonda che separava due bacini di ben altra batimetria. Una sorta di «soglia» dove variazioni anche lievi del livello del mare determinavano cambiamenti d'ambiente assai sensibili. Basti pensare agli effetti devastanti sulle odierne lagune di un innalzamento del mare di 2 o 3 metri. La linea di costa ne verrebbe sconvolta e con essa gli organismi che vi vivono. Al contrario nelle profondità dell'Adriatico non accadrebbe nulla

Ecco un'altra ragione per capire le sensibili differenze tra un marmo e l'altro. Anche se vengono estratti in cave che non distano tra loro che qualche centinaio di metri.

Franco Cucchi nella sua conferenza ha anche fornito alcuni dati statistici sui bacini estrattivi. «Quelli di Aurisina sono molto cospicui. 5 milioni di metri cubi solo nella cava principale. Se poi consideriamo le altre e quelle della zona di Monrupino le riserve sono quasi inesauribili».

Anche le condizioni geologiche sono favorevoli. Gli strati di marmo sono molto spessi e i minatori riescono a ricavarne blocchi di grandi dimensioni. Le cave poi sono poste favorevolmente rispetto alle grandi vie di comunicazione. Ferrovie, strade, porto.

«Questo fatto, assieme alla qualità del prodotto, è stato uno dei fattori che hanno contribuito fin dall'antichità al diffondersi dei marmi del Carso nel mondo» ha concluso Cucchi.

C. E.

Le caratteristiche delle rocce

Per il geologo il termine «marmo» contraddistingue le rocce carbonatiche che hanno subito un processo metamorfico, processo che consiste in una modificazione più o meno intensa, ad opera di particolari condizioni diagenetiche (pressione e calore), delle originarie caratteristiche della roccia.

Tuttavia, nel campo degli utilizzi «pratici» delle rocce, questo termine travalica la definizione «scientifica» per comprendere tutti i tipi di roccia, costituiti da minerali diversi aventi durezza media di 3-4 circa, suscettibili di lucidatura ed adatti alla decorazione nel senso più vasto.

Ecco che «commercialmente» il termine marmo contraddistingue un ampio gruppo di rocce, siano esse metamorfiche, ignee o sedimentarie, tutte lucidabili, spesso molto decorative, utilizzabili nei più svariati campi dell'edilizia e dell'arredamento.

Marmi a tutti gli effetti sono quindi i calcari del Carso triestino, rocce sedimentarie carbonatico-organogene, brecce, alabastri, sempre perfettamente lucidabili, di notevole durezza, piacevolmente decorative.

Utilizzati da millenni, i «marmi del Carso» sono stati più volte descritti e studiati, e, nel tempo, i diversi tipi cavati hanno trovato numerosi scienziati pronti a definirne origine, caratteristiche, doti e ad elencare e descrivere le opere in cui i marmi hanno trovato impiego.

Conferenza della Strukelj sull'esperienza museale del Csac

L'Associazione culturale «L'Officina» organizza nell'ambito del ciclo «Ateneo» e nella sede dell'Issa di via Dante 7 (IV piano), per domani alle ore 18 l'incontro con Vanja Strukelj.

La conferenza della studiosa triestina, che è ora all'Università di Parma, verterà sul tema: «L'esperienza museale del Centro studi e archivio della comunicazione dell'Università di Parma».

Il Csac è uno dei pochi centri museali universitari d'Italia ed è specializzato nella documentazione di quella vasta ed eterogenea classe di materiali speciali.

Domani incontri con un'archeologa e uno scultore

Nell'ambito degli incontri del lunedì organizzati dal Comune di Duino-Aurisina in occasione dei 2 mila anni delle cave di Aurisina, domani alle 17.30 nella sala della biblioteca comunale la dott. Franca Maselli Scotti (archeologa) parlerà su «Testimonianze archeologiche nel Comune di Duino-Aurisina», mentre alle 19 l'ing. Roberto Nanut (scultore) disserterà su «L'uso della pietra carsica nell'arte».

STA RISCUOTENDO NOTEVOLE SUCCESSO LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA FIPE

Le insospettabili risorse della cucina triestina

La cucina tipica triestina ha iniziato la propria marcia sui tavoli imbanditi degli esercizi pubblici della ristorazione della nostra provincia, e i primi consuntivi parlano di grande successo.

I trenta esercizi che hanno accettato le ferree norme della «rassegna», organizzata dalla locale Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) con il patrocinio e la collaborazione della Camera di commercio e dell'Azienda di soggiorno e turismo, registrano, infatti, una crescente domanda di «mangiar triestino».

Il gruppo di locali che ha già organizzato la propria «serata gastronomica» ha operato sul filo del «tutto esaurito», riscuotendo particolari consensi quando nel menu erano comprese pietanze riportate d'attualità per l'occasione. Notevole interesse ha anche suscitato, tra le signore, il primo fascicolo delle «ricette d'epoca», esiti del concorso organizzato dalla stessa Fipe nel dicembre e gennaio scorsi: le tre «dispense» che completano l'opera, saranno distribuite nei locali che effettueranno le serate nelle settimane successive.

Una manifestazione di grande interesse e di vasta partecipazione, dunque, che da domani affronta la terza settimana di calendario, con «serate, menu e pietanze per ogni palato e ogni borsa: domani «Alla Stalletta» di via Giuliani 36 presenta, piatto forte un ricco assortimento di carni, un menu da 24 mila lire; martedì «Al Sub» di viale Miramare 201 con un «classico» a 15 mila lire; mercoledì «Al Bragozzo» di Riva Sauro 22; funghi, pesce e carne a 30 mila lire; giovedì la «Birreria Primo» di via S. Caterina 9 con un menu in cui primeggia lo schinco a 20 mila lire; venerdì 21 marzo, «Ai Pescatori» di Riva Gulli 4: tutto a base di pesce per 22 mila lire, e infine sabato, dall'altipiano la «Trattoria Max» di via Nazionale 43 propone, tra l'altro, risi e bisi e polastro frito.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Manlio Spadon da Gigliolna Tonini, Tina Contorno, Silva Petronio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Alberti dalla famiglia Bozza-Carisi 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Almerigotti-Parisi da Luisa, Gastone e Rudy 150.000 pro Astad.

In memoria di Mafalda Antolovich dalle sorelle e nipoti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gemma Barich de Manzolini da Lia e Fulvio Mosetti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Blascovich ved. Pozzar da Natalia, Ondina, Mariuccia e fam. 55.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Tullio Bozzi da Livia, Fulvio Pellegrini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emma Cattaruzzi dalla figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Faustina Ceciliot in Modolo dai condomini di via Cumano 7, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Aurelia Cihlar da Mario ed Elisabetta Silla 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Della Venezia dal personale docente e non docente scuola media annessa al conservatorio «G. Tartini» 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Trani dalle famiglie Limido e Basile 30.000 pro Aism, Ass. italiana sclerosi multipla.

In memoria di Mario Zerial da Ucia, Mariuccia, Ferruccio, Enrico, Paolo e Carlo 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rocco Zago dai colleghi del figlio Carmelo 90.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria delle sorelle Mara e Anna Zuban da Maria e Danilo Visintini 20.000 pro Itis.

In memoria di Anita, Barbara, Andrea e Giovanni da G. G. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ida Alessio ved. Romani dai familiari 50.000 pro Lega tumori Manni.

In memoria di Roberto Alberti dal Tennis club Campi Rossi 100.000, da Silvano e Cesira Sarti 50.000, da Marino e Luigia Gallina 30.000, dalla famiglia Bastiani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gemma Barich de Manzolini dalla sorella Ines 50.000 pro Croce rossa italiana; dalla sorella Lidia 50.000 pro Agmen; da Tullio, Lalla e Giovanni Kezich 300.000, dai nipoti Mariapia e Tullio 50.000 pro Pro Senectute; da Fabio Berger con la mamma Giuliana 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Mario Bartolomei da Lidia ed Endy 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Brenci da Mariuccia, Ramiro 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria e Marga Feriani 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Renato Brunetti da Bruno 50.000, da Geni Serri 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); dalla fam. Lippi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Tullio Bozzi dal fratello Argeo 100.000 pro Itis; da Licio Mancini 30.000 pro Rotary club Trieste (fondo beneficenza); da Nives Stern 20.000 pro Pro Senectute; da Carmela e Salvo Marcatti 20.000 pro Cattedrale di S. Giusto; da Nora Schromek 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Amos Carlini dai colleghi e dalle colleghe del figlio Arnaldo Carlini 175.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Lorenzo Carraro dalle famiglie Iscra, Guglielmi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Cattaruzza da Amelia Andreani 20.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore); da Franca Scaramelli 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Massimiliano Cernigoi dai condomini di via S. Pasquale 3, 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Suttora, Ferin 20.000 pro Uildm.

In memoria di Vittorio Cesca dalle famiglie Trenta, Cunzari, Stabile 50.000 pro Circolo cardiopatici Sweet Heart.

In memoria di F. Chersih, G. Paoletti, E. Coeli, G. Paoletti, E. Beisero, O. Milocco da Luciano 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Bruno Cincopan da Cortellino, Mayer, Rotta, Sbaizero, Cella, Panderosso, Leban, Cumbat, Zacchelli 90.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Elisabetta De Ros ved. Gratton da Laura 25.000 pro Ass. zoofila triestina.

In memoria di Pierina Dessardo da Lia Larconelli 15.000 pro Tempio Mariano Monte Grisa.

In memoria di Tea Ermani ved. Perco da Elena Ermani 20.000, da Anita e Manlio Gregori 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Angelo Ferraris da Maria, Gina e Bice Pellarini 30.000 pro Astad.

In memoria di Maria Ferrarese dalle famiglie Benedetti-Diviacco 40.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù, 40.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco.

In memoria di Bruno Franza dai colleghi del figlio Giuseppe 128.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Michele Giadrossi dal Gruppo amici marinai d'Italia di Trieste 70.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giulia Gregorin da Lidia e Anna Picchi 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Hlanuda dalla moglie e i parenti 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Nella 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie G. Viola, L. Viola e C. Parenzan 60.000 pro Sogit.

In memoria di Emma Hervatin ved. Polito dai colleghi di Mirella 110.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Damiana Hribar da Lina e Ivo Grion 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Michele Ippolito dai condomini di via Benussi 8/4, 170.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Guttmann dall'amica Romana 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Meri Innocenti - Roma da Milvia e Sergio Babudri 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pasquale Lagrande dalla famiglia Salaris 10.000 pro Conferenza San Vincenzo (Chisa S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Zora Lasic da Carla Pregarz e famiglia Leite 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Cest.

In memoria di Mario Mannucci dalla famiglia Potocco 25.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Carlo Marchi da Emma e Giovanna Leghissa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marino Marini dalla moglie Gina Tuccillo Marini 150.000 pro Centro tumori Lovenati, 150.000 pro Banca del sangue; dalle famiglie Potocco e Boschini 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Gildo Mognol dalla famiglia Stolfa 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Associazione Cai XXX Ottobre.

In memoria di Fabio Mosenich dalle famiglie Sorrentino-Allaix 50.000 pro Panathlon club (Fondo beneficenza).

In memoria di Gianni Nicolausig da Paola e Libero Zanier 50.000, da Primo Zannier 20.000 pro Pro Senectute; da Itala e Luigi Melli 20.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).

In memoria di Maria Opassich in Colli dalle famiglie Mori e Della Coletta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di P. G. da Luciana 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Olga Parker dagli amici del giovedì del figlio Lello 50.000 pro istituto Rittmeyer.

In memoria di Ludmilla Peric ved. Mazzoli dalla cugina Ines 20.000, dall'affezionata amica Maria 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carmen Petronio da Alice e Alfio Sklemba 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anita Piechel ved. Parovel da Nives Minca 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Costantino Protegolico da Gina Carlini 30.000 pro Comunità greco orientale.

In memoria di Rodolfo Rosè dalla nipote Dora Ursic e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nives Sauli da un gruppo di parrocchiani 350.000 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria; da Laura Vassili 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Donatella Steri da Niceo De Monte 20.000 pro istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Emma Succi da Maria Polonio Succi 50.000, da Sergio e Mariarosa Polonio 50.000, da Elvino e Costanza Asquini 50.000, da Marino e Raffaella Asquini 50.000, da Mina e Nora Laghi 50.000 pro Famiglia parentina pro «Strada Granda».

In memoria di Sandrina ved. Tauceri nata Cescutti da Silvana Rocco 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Marcello Verzegnassi dalle famiglie Mullich e Siniscalchi 20.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

In memoria di Stanislao Vitri da moglie e figlia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Caterina Vouch ved. Maltinti da M. e G. Verardo 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Livio Wörus da Marisa Bevilacqua e famiglia 30.000 pro Cri (Ispettorato I.I.V.V.).

In memoria di Giovanna Zeglar Silvari dai condomini di strada di Fiume 37 510.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, da C. C. 25.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Rupena 50.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Pasquita Sossi Znidarsich dall'amica Bruna Zigoi 50.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (sez. F.V.G.).

In memoria di Ada Wagner nell'anniversario dal marito Ugo 20.000 pro Ist. Rittmayer.

In memoria di Silvio Zitelli nel I anniversario della moglie Dora e dalla figlia Emma 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Roberto Alberti dalle famiglie Zaccariotto, Movia 30.000, dalla fam. Dambrosi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gemma Barich de Manzolini da Pia Magris 20.000 pro Centro aiuto alla vita.

In memoria di Emma Bianchi dalla sorella Dorina Bianchi in Imbimbo 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei fratelli Burolo dalla fam. Alessandro e Antonia Burolo 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cav. del lavoro Amos Carlini dalla famiglia Dario Heinze 30.000, da Romano e Libera Vaglieri 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria ved. Cattaruzza da Ketty Buich 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Colledani da moglie e figlie 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pierina Dessardo da Enza e Flavio Depolli 30.000 pro Unitalsi.

In memoria di Mery D'Orlando da Maria Bucher De Luca 50.000 pro Lega contro i tumori (Manni).

In memoria di Angelo Ferraris dalle famiglie Duriava Giorgini Tranchina 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.

In memoria di Giuseppe Gull da Sabina, Livia, Romana e Fulvia Bressan 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Ilassech dalla figlia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

DALLA REGIONE

SI È SVOLTO IERI A TRIESTE IL VERTICE DEI SEGRETARI REGIONALI

È a buon punto la ricostruzione nelle zone colpite dal terremoto

Dalle 73.000 persone ospitate nei prefabbricati nel 1976 si è scesi a 7.500 unità

Nel corso del vertice dei segretari regionali della maggioranza svoltosi ieri a Trieste è stata esaminata, sulla base della relazione dell'assessore regionale Dominici, la situazione generale della ricostruzione nelle zone terremotate con specifico riferimento all'ulteriore intervento finanziario richiesto allo Stato per il completamento dell'opera di ricostruzione.

L'esame è stato particolarmente approfondito per quanto attiene in particolare la ricostruzione fisica e la situazione dei baraccati. Al proposito è stato confermato che nei prefabbricati ci sono tuttora circa 21.000 persone, di cui 7.500 sono ancora in attesa del finanziamento per ricostruire o riparare la propria casa mentre negli altri casi si tratta o di persone che hanno comunque ricostruito la propria abitazione o di nuclei familiari ospitati nei prefabbricati per ragioni eminentemente sociali e non collegate all'evento sismico.

Da 73.000 terremotati alloggiati nei prefabbricati nel 1976 si è scesi quindi, attualmente, a 7.500: un'entità, è stato rilevato, destinata ulteriormente a calare con i prossimi interventi legati alla legge del terremoto.

I segretari della maggioranza hanno quindi rivolto un sincero apprezzamento ai parlamentari regionali per l'opera sin qui svolta esprimendo l'auspicio che le richieste già avanzate dall'amministrazione regionale vengano integralmente accolte anche perché presentate sulla base di effettive necessità connesse al completamento della ricostruzione fisica.

Tali richieste — è stato sottolineato — fanno prioritariamente riferimento all'edilizia abitativa, alle opere pubbliche essenziali ed alla bonifica del territorio tuttora occupato da prefabbricati.

Per le opere pubbliche, è stata rappresentata l'opportunità di un graduale passaggio dal regime agevolativo a fondo perduto a quello ordinario prevedendo l'intervento della Cassa depositi e prestiti per quota parte degli interventi.

Particolare rilevanza assumono, inoltre, da un lato il problema della bonifica del territorio (che sarà ulteriormente approfondito in successivi incontri) che ha notevoli implicazioni sul piano giuridico, finanziario ed operativo e che dovrà vedere coinvolti in un impegno solidale la Regione e i Comuni interessati e, dall'altro, la necessità che nella nuova legge sulla ricostruzione vengano apportate alcune integrazioni e modifiche rispetto alla vigente normativa anche con riferimento ai problemi fiscali connessi all'opera di ricostruzione.

Nel corso della riunione della maggioranza è stata altresì ribadita, accanto alla soddisfazione per l'avvenuta approvazione, in sede di adozione della legge finanziaria 1986, di un primo stanziamento per la ricostruzione di 600 miliardi di lire per il triennio 1986-88, la necessità della integrale copertura finanziaria della richiesta avanzata dall'amministrazione regionale sia per gli interventi di propria competenza che per quelli a carico dello Stato qualificati in complessivi 960 miliardi in conto capitale e 25 miliardi annui per limiti di impegno.

Oltre a ciò, nella nota emessa al termine dei lavori, si sottolinea l'esigenza che siano portate a completamento le altre opere (grandi opere) indicate nelle leggi 546 e 828 prevedendo, con apposite normative, le priorità delle stesse nel contesto dei programmi di intervento che saranno predisposti dalle singole amministrazioni.

NUTRITO L'ORDINE DEL GIORNO

Consiglio regionale Da martedì prossimo riprendono i lavori

In esame il provvedimento sul recupero urbanistico

Le norme regionali per gli interventi di recupero urbanistico ed edilizio; gli interventi straordinari a favore del consorzio per l'area di ricerca della provincia di Trieste; la partecipazione della regione alla costituzione dell'istituto di studi e documentazione dell'Europa comunitaria e dell'Europa orientale (Isdee): sono i principali argomenti contenuti in altrettanti disegni di legge che figurano all'ordine del giorno della seduta che il consiglio regionale terrà nella giornata di martedì prossimo 18 marzo.

Come di consueto la prima parte della seduta sarà dedicata allo svolgimento di interrogazione ed interpellanze.

Particolare importanza assume l'esame del provvedimento sul recupero urbanistico ed edilizio che avverrà sulla base di due documenti: il primo proposto dalla giunta regionale e, il secondo d'iniziativa del gruppo comunista e sul quale sono relatori di maggioranza il consigliere Gerardo Ciriani (Pri) e di minoranza il consigliere Francesco Lanzerotti (Pci).

In settimana sono previste anche alcune riunioni delle commissioni consiliari tra le quali di particolare rilievo quella prevista per mercoledì.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	6,4	12,3
Gorizia	3	14
Monfalcone	6,9	14
Pordenone	4	14
Udine	4,2	14,5

LA SEGRETERIA DI CGIL CISL UIL ILLUSTRA LE SUE PROPOSTE

«Non faremo da spettatori nella gestione del pacchetto»

Sui 660 miliardi il sindacato vuol essere sentito anche nelle aziende

Nel coro a più voci sul «pacchetto Trieste» si è inserito ieri il sindacato. Cgil, Cisl e Uil hanno ribadito in una conferenza la loro intenzione di non fare da spettatori alla gestione dei 660 miliardi che si riverseranno sull'area giuliana. «Anche noi siamo degli interlocutori. Sulla destinazione di questi miliardi vogliamo e dobbiamo dire la nostra».

Lucio Vilevich, Dario Tersar e Roberto Treu hanno illustrato il documento che, secondo le loro affermazioni, «costituisce il punto di partenza per i confronti con le forze economiche, politiche e sociali».

«La legge sul "pacchetto" — ha spiegato Roberto Treu — prevede che il sindacato debba esser sentito sulla destinazione dei fondi assieme alle parti sociali. Non è molto chiaro cosa vuol dire "sentito". Noi della segreteria unitaria lo interpretiamo estensivamente. In altre parole vogliamo contrattare la destinazione di questi 660 miliardi, aprendo anche a livello aziendale un confronto sui progetti. Per ottenere il "pacchetto" lo sforzo è stato unitario. Imprenditori, politici, e sindacati. Lo stesso sforzo unitario deve continuare nella gestione. Non siamo dei portatori d'acqua. È l'ultima occasione favorevole per risollevare la nostra economia. E Trieste non può perderla» ha concluso il segretario della Cgil.

In applicazione di questa «linea», la segreteria unitaria ha stilato un elenco dei prossimi incontri. Saranno aperti — se le controparti risponderanno affermativamente — dei confronti con le associazioni degli industriali, delle piccole imprese, degli artigiani e con le cooperative nonché col Fondo Trieste, col Frie, Ezit, Ente Porto e Area di ricerca.

Dario Tersar segretario della Cisl ha presentato in dettaglio il documento uscito dalla segreteria unitaria. Sono cinque cartelle fitte fitte suddivise in altrettanti «capitoli». Il primo è dedicato al «quadro generale di riferimento». Il secondo alla «legge di incentivi», il terzo alla «priorità all'occupazione», il quarto al «modello di relazioni», l'ultimo all'«iniziativa del sindacato».

Esaminiamo i punti più significativi.

Secondo il sindacato per evitare che il «pacchetto» si incagli bisogna tener ben presenti alcune situazioni istituzionali. «L'iniziativa coinvolge le parti sociali, enti economici, forze politiche, amministrazioni locali, Regione, Parlamento» ha detto Tersar.

«Per salvare la nostra economia e per rilanciare l'occupazione è fondamentale definire un modello di relazioni che regoli il confronto con gli enti e le istituzioni. Sia per ricercare e verificare la destinazione delle risorse, sia per stabilire un accordo con la strumentalizzazione legislativa esistente ai vari livelli».

I sindacati in altre parole mettono le mani in avanti perché il pacchetto non venga interpretato come l'unico provvedimento economico per l'area giuliana. Ci sono altre leggi statali e regionali per salvare le aziende.

C. E.

E intanto il Pci critica la giunta

Lentezza nell'approvare le leggi, scarsi ritmi nella spesa, tanto scarsi da vanificarne spesso l'efficacia, uso clientelare delle risorse, immobilismo.

Queste le accuse rivolte alla giunta Biasutti dal segretario regionale del Partito comunista Roberto Viezzi, durante la riunione dei vertici del suo partito.

«La maggioranza appare divisa al suo interno su temi importanti come il decentramento, la legge sulle aree di confine, l'attuazione del piano sanitario, la centrale a carbone, la riforma del sistema elettorale regionale», ha detto ancora l'esponente comunista.

«Forti resistenze si sono manifestate alla stessa idea di stabilire un rapporto più corretto con il nostro partito, anche se siamo la principale forza di opposizione» — ha sostenuto Viezzi. «Noi continueremo la nostra battaglia nelle istituzioni e nella società per superare il quadro politico dell'esapartito, il cui principale elemento è costituito dalla spartizione del potere».

Il segretario regionale comunista si è quindi soffermato sui temi su cui si svilupperà l'azione politica del suo partito. Sul decentramento e sulla riforma delle Regioni il gruppo consiliare del partito di Natta ha annunciato che darà vita «a una vasta iniziativa riprendendo i contenuti elaborati dalle organizzazioni unitarie degli enti locali».

L'obiettivo del Pci è quello di mettere in rilievo quella che viene definita «l'incapacità concreta della giunta Biasutti a muoversi in questa direzione».

«Sull'area di confine — ha detto ancora Viezzi — la nostra è l'unica formazione politica che ha una posizione regionale, svincolata da pressioni e interessi particolari.

«Ci batteremo per superare le resistenze di una parte della Dc e della stessa giunta — ha continuato Viezzi — perché siano create le zone franche industriali, e perché vengano previsti incentivi e agevolazioni a esclusivo vantaggio di una ristretta area di confine».

Infine, il relatore ha sollecitato l'impegno delle organizzazioni del partito sui temi della pace, anche in collegamento con l'impegno del movimento cattolico, con cui vanno ricercate forme d'iniziativa comune.

Apprezzamento positivo è stato dato sull'esito della campagna congressuale, in particolare sul carattere democratico delle procedure seguite nella votazione degli emendamenti al progetto di tesi e nella elezione degli organismi dirigenti.

Nel dibattito sono intervenuti: Bacicchi, Bratina, Ruffino, Di Bisceglie, Travanut, Martone, Zanolin, Rossetti, Gasparotto, Puntin, Sonego, Toschi, Scampolo, Poletto, Renzo Pascolat, Rosa, Andrian, Del Negro, Gherbez, Lizzero.

CRESCE L'ISTITUTO PROFESSIONALE

All'Irfop per il 1986 9 miliardi di contributi a favore di nuovi corsi

La giunta regionale ha deciso nei giorni scorsi di erogare un contributo ordinario (fissato in nove miliardi di lire) a favore dell'Istituto regionale per la formazione professionale.

Con questo importo, che è una delle risorse a disposizione per il 1986, l'istituto sarà nella condizione di operare con tempestività in tutta una serie di iniziative, che attualmente comprendono dodici centri permanenti, sei corsi alberghieri in sede isolata, un centro per la forestazione e diversi corsi svolti in sedi esterne.

Bisogna poi ricordare — si legge nel comunicato dell'agenzia regionale — che l'aumento dell'attività formativa svolta a favore di terzi su precisa richiesta di enti ed aziende è un positivo sintomo del rapporto che si sta instaurando tra l'area economica e la formazione professionale pubblica.

Per poter offrire forze-lavoro sempre più qualificate e con specializzazioni specifiche, come richiede un mercato in continua evoluzione, l'istituto sta moltiplicando l'impegno soprattutto nei confronti dei corsi di secondo livello con riguardo a quelli post-diploma e per lavoratori, comprendendo sia l'aggiornamento che la riqualificazione professionale.

Si punta quindi ad una crescita qualitativa sia nell'intervento pubblico che in quello privato attraverso sperimentazioni ed innovazioni.

È infatti la stessa utenza ad evolversi.

In definitiva l'Irfop si trova in una fase di crescita, con programmi e idee innovativi, ma soprattutto al passo con i tempi e le esigenze di un mercato in continua espansione.

RAPPRESENTANTI SINDACALI E POLITICI HANNO DISCUSSO DEL FUTURO DELL'ADRIATICO

La legge sulla marineria pubblica va approvata il più presto possibile

L'Adriatico non è un mare di serie B, ma è necessario, per ribadire questo concetto, che si arrivi quanto prima all'approvazione finale della legge sulla marineria pubblica.

Attorno a questi temi si è svolto ieri mattina, in un albergo di Marina d'Aurisina un confronto tra le forze sindacali e gli onorevoli Coloni, Gherbez, Cuffaro e Battello.

Al centro della discussione soprattutto gli emendamenti proposti alla legge in questione, compreso l'ultimo, avanzato dallo stesso ministro della marina mercantile Carta, che rischiano di far slittare a tempi lunghissimi alcune vitali scelte operative.

Secondo il segretario nazionale della Uil/marittimi, Marangoni, l'amministratore delegato della Finmare, Rosina, non avrebbe finora dimostrato «sensibilità politica» perché prima di entrare nello specifico e aprire la discussione sul ruolo dell'Adriatico o sulla questione della logistica sarebbe stato opportuno arrivare alla celere approvazione della legge, salvo ridiscuterla successivamente in chiave politica.

Anche secondo Giannino Padovan, segretario regionale della Cgil, per trattare efficacemente con la Finmare bisogna che la legge diventi operativa «perché è chiaro che Rosina in mancanza di soldi deve operare dei tagli».

L'economia marittima, è stato ancora detto, deve essere il perno di una battaglia che porti a un piano di sviluppo complessivo dell'Adriatico e del Tirreno senza predeterminare battaglie di campanile. Secondo l'on. Coloni (Dc) la situazione generale è difficile, ma va preso atto di un «indietro tutta» dello stesso Rosina, che, parlando recentemente con il presidente della commissione bilancio Pomicino, avrebbe smussato molte delle sue affermazioni originarie.

Secondo la senatrice Gherbez (Pci) bisogna forzare i tempi dell'approvazione della legge, per non rischiare di perdere un consistente numero di commesse navali già anticipate.

Secondo il senatore Battello (Pci), i tempi di avanzamento del disegno di legge sono stati sinora velocissimi, «ma ci sono ancora difficoltà politiche da risolvere».

Da parte sindacale, in merito alle vicende del Lloyd Triestino sono state espresse valutazioni negative nei confronti della dirigenza, e della sua «incapacità apparente di gestire servizi commerciali senza l'intervento statale».

Esiste inoltre la preoccupazione che, una volta approvata la legge, alla scadenza dei contributi quinquennali «ci si ritrovi punto e a capo con le medesime difficoltà societarie».

Assemblea giornalai

Organizzata da tutte le organizzazioni di categoria, si svolgerà lunedì 17 al Cral-Ente porto della Stazione Marittima l'assemblea straordinaria dei rivenditori di giornali e riviste della provincia di Trieste. Al centro della riunione le ripercussioni che potrebbero verificarsi per la categoria in caso di accoglimento del decreto legge che prevede la liberalizzazione dei punti di vendita.

LO CHIEDE IL CONSORZIO DELL'AEROPORTO

Maggior valorizzazione per lo scalo di Ronchi

Le forze politiche e sociali, i parlamentari europei e nazionali e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia debbono battersi affinché venga riconosciuto un ruolo internazionale autonomo e qualificato all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, e vengano nello stesso tempo previsti provvedimenti in grado di promuovere lo sviluppo nei settori commerciali, cargo e turistico. La richiesta è contenuta in un ordine del giorno approvato dal consiglio di amministrazione del Consorzio per l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia.

Nel documento si indicano pure le sedi in cui quest'azione dovrà esplicarsi in modo particolare: nelle iniziative legislative in discussione al Parlamento a sostegno dell'area di confine e per la cooperazione internazionale; inoltre, nel programma nazionale di interesse comunitario per il Friuli-Venezia Giulia, attualmente allo studio.

Il consiglio di amministrazione del Consorzio per l'aeroporto, nell'ordine del giorno, sostiene anche che nella conferenza regionale dei trasporti, nel ribadire il ruolo internazionale dello scalo di Ronchi, sia necessario chiedere il suo riconoscimento, nell'ambito del Piano nazionale degli aeroporti, quale polo di sviluppo per il trasporto merci.

Nell'ordine del giorno, si ricorda che l'aeroporto di Ronchi è l'unica infrastruttura della regione destinata al traffico nazionale e internazionale.

IN CONTRASTO CON LE STESSE TESI DEL MF PER LA TUTELA DELL'ETNIA

È sorta una nuova associazione Rivendica l'autonomia del Friuli

Arenata in Parlamento la legge di tutela delle minoranze, in Friuli è sorta una nuova associazione autonomista denominata «Autonomie furlane». Suo obiettivo primario è l'istituzione della «regione autonoma Friuli» separata da Trieste.

Ambizione non nuova degli ambienti autonomisti friulani ma che lo stesso Movimento Friuli ha in parte accantonato. Ed è proprio contro la politica del MF che la nuova associazione punta l'indice: «Proprio quando la coscienza popolare tocca il massimo storico di vicinanza con le idee autonomiste, il partito autonomista tradizionale tocca il massimo della crisi».

Vengono inoltre rinverdite altre rivendicazioni: la legalizzazione del friulano come lingua ufficiale, il sostegno agli strumenti di informazione che si esprimono con tale idioma, la revisione del ruolo della Rai, e, addirittura, il posto di lavoro garantito per i friulani.

I fondatori di «Autonomie furlane» che ha già raccolto una cinquantina di aderenti sono Federico Rossi, direttore di «Onde furlane», Mauro Tosoni, direttore di «In Uaite» e don Antonio Bellina, direttore de «La patrie dal Friul».

Si ricorderà il ruolo svolto da don Placereani nella nascita del Movimento Friuli. Quello della tutela delle minoranze e della difesa dell'etnia è divenuto per molti di loro, friulani e sloveni, un problema che investe la stessa attività pastorale.

Recentemente il consiglio presbiterale della diocesi di Udine si è occupato del rapporto tra fede ed etnia e ha proposto l'istituzione di una commissione di studio formata da sacerdoti e laici.

Nominati a far parte del gruppo di studio sono il teologo don Rinaldo Fabris, mons. Marino Qualizza parroco del Duomo e direttore di un periodico sloveno, e don Duilio Corgnali, direttore della «Vita cattolica».

È noto il loro impegno a favore dei «diritti» delle minoranze.

I membri laici saranno designati dal consiglio pastorale.

Sergio Paroni

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI baby-sitter referenziata offresi 5-6 giornaliere. Tel. 631835. 53886/1

PRESTASERVIZI offresi, tutte le mattine 3-4 ore. Telefonare 820779. 53535/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERSASI collaboratrice domestica esclusivamente zona Opicina, proposta interessante. Telefonare dalle 8 alle 20, 211218 - 728072. 53944/2

CERCASI prestaservizi 3 ore lunedì mercoledì pomeriggio. Tel. 941210. 53853/2

COLF referenziata massima serietà autonoma, età non superiore 40 anni, assumesi parttime 3-4 ore giornaliere da lunedì a venerdì. Telefonare (0481) 710115, ore 10-12. 1/2

PRESTASERVIZI cercasi tre volte per settimana. Telefonare 55993. 54058/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AIUTO cuoco militesente offresi. Tel. 415145 ore pasti. 53949/3

CERCASI impiego come dattilografa o altro lavoro serio. Telefonare ore pasti, tel. 280831. 54046/3

CUOCO offresi stagione estiva. Scrivere: Casella postale 20, 34073 Grado. 137/3

DICIANNOVENNE capace dattilografa, maturità magistrale cerca lavoro anche part-time. 817734. 54006/3

DIPLOMATA presenza incline pubbliche relazioni consolidata capacità lavorativa, offresi mansioni ufficio et segreteria, anche part-time. 9443318 pasti. 53973/3

EX funzionario statale quarantenne pensionato con lunga esperienza dirigenziale, offresi per mansioni di fiducia. Escluso vendite e rappresentanze. Scrivere a Publied cassetta n. 41 G, 34100 Trieste. 53813/3

IMPIEGATO quarantenne referenziato ultradecennale esperienza pratiche doganali et operazioni portuali, movimentazione et traffico merci, offresi a seria ditta o società per proficua et duratura collaborazione. Telefonare seralmente dopo le ore 18 al n. 569194.

OFFRESI banconiera buffettista o cameriera anche fuori Trieste et stagione. Tel. (040) 302112. 53921/3

OFFRESI domestica referenziata volonterosa per signora anziana lunedì-giovedì dalle 9-13. Telefonare 566424. 53879/3

PENSIONATO ex dirigente organizzazione produttiva esaminerebbe offerta di collaborazione. Scrivere a Publied cassetta n. 42 G, 34100 Trieste.

PERITO in telecomunicazioni 23 anni militesente buona conoscenza inglese libero subito, breve esperienza ufficio commerciale e impianti radio, offresi per lavoro serio purché nel ramo specifico. Tel. 761105, 8-10.30. 53767/3

PERSONA esente spese viaggi offresi per fornitura documenti certificati ecc., fuori sede. Massima serietà. Scrivere a Publied cassetta n. 1 H, 34100 Trieste. 53943/3

RAGAZZA volonterosa con diploma maestra d'asilo offresi come baby-sitter. Telefonare domenica e lunedì dalle 12 alle 16 al 941152. 53930/3

RAGAZZA 18enne cerca qualsiasi lavoro purché serio, già pratica ambulatorio dentistico. Scrivere a Publied cassetta n. 3 H, 34100 Trieste. 53948/3

RAGIONIERA pluriennale esperienza pratica computer, offresi scopo miglioramento preferibilmente segreteria o rapporti con pubblico. Scrivere a Publied cassetta n. 35 G, 34100 Trieste. 53782/3

RAGIONIERA 21enne operatrice di terminale pratica di contabilità meccanizzata conteggi Iva dattilografia e lavori ufficio, offresi part-time. Telefono 212512. 53919/3

SARTA tappezziera ventennale esperienza soprafodere, occuperebbesi part-time. Telefonare ore pasti 831028. 53952/3

SIGNORA distinta bella presenza offresi mezza giornata eventualmente come colf, preferibilmente persona sola. Scrivere a Publied cassetta n. 16/H, 34100 Trieste. 54023/3

SIGNORA referenziata offresi assistenza persone anziane. Tel. 774693. 53861/3

SIGNORA 26enne offresi seriamente come prestaservizi oppure baby-sitter ore da concordare. Tel. n. 577247 Anna.

SIGNORA riservata esperienza pluriennale vendita responsabilità negozio, offresi anche part-time zone Trieste Monfalcone. Scrivere a Publied cassetta n. 14 H, 34100 Trieste.

STUDENTE ultimo anno economia occuperebbesi gratuitamente presso studio professionale quale praticante. Pregasi telefonare 69226 o lunedì 775793. 54019/3

UNIVERSITARIA referenziata offresi baby-sitter o lavoro part-time. Tel. 302184. 54038/3

17ENNE cerca lavoro come apprendista parrucchiera o commessa in qualsiasi ramo. Tel. 225768. 54031/3

17ENNE volonteroso sano offresi qualsiasi lavoro anche saltuario tel. 415289. 53985/3

20ENNE capace impiegata contabilità meccanizzata-Iva, referenziata, 4 anni esperienza offresi urgentemente per qualsiasi impiego tel. 420719 Cristina 10-14. 53960/3

24ENNE geometra, pratico disegno tecnico, dattilografo, elaboratore (programmatore basic), patente «C», milite assolto. Cerca occupazione tel. 0481 46425. 53842/3

25ENNE pluriennale esperienza spedizioni internazionali conoscenza inglese, tedesco, francese, considera offerte interessanti. 041/45480. 131/3

27ENNE italo-inglese, pluriennale esperienza ufficio settore vendite all'estero esaminerebbe proposte. Disposto trasferirsi tel. 42774. 54037/3

28ENNE esperta contabilità libri Iva, cassa amministrazione generale e gestione attività commerciale tel. 212027 ore pomeridiane. 53946/3

34ENNE conoscenza sloveno, croato offresi, assistenza anziani qualsiasi lavoro decoroso tel. ore 14 774119. 54027/3

4 Impiego e lavoro Offerte

EXCELLENT earnings. Voiture da la maison, Expandierende Esportifirma sucht jungen Mann mit sehr guten Deutsch-Französisch und Englischkenntnissens als reisewillingen Assistenten des Direktors. Umbedingte Wille zum Erfolg ist Voraussetzung. Lebenslauf an n. 47/D Publied 43100 Trieste. 1/4

IMPIEGATO/A cercasi inviare curriculim Debernardi Via Ginnastica 43. 1431/4

IMPORTANTE Azienda Commerciale di Trieste ricerca giovane impiegata dinamica, già esperta gestione ordini clienti e amministrazione vendite con ausilio del computer. Preferita buona conoscenza di contabilità. Si offre posizione stimolante e buon trattamento. Rispondere con curriculum e referenze a Cassetta n.o 15/H PUBLIED 34100 TRIESTE. 050069/4

IMPRESA cerca geometra provata esperienza cantiere e doti venditore immobiliare. Scrivere a Cassetta n. 21/H Publied 34100 Trieste. 1494/4

IMPRESA edile cerca ragioniera pratica referenziata - contabilità ordinaria compiuterizzata - paghe contributi. Astenersi prive requisiti. Possibilità part-time. Dattiloscrivere specificando curriculum ed esperienze lavorative precedenti a cassetta n. 44/G Publied 34100 Trieste. 1417/4

INGEGNERE professionista cerca giovane signora/ina di cultura, disposta viaggiare, spiccate doti signorilità eleganza, per relazioni esterne. Scrivere a Cassetta n. 20/H Publied 34100 Trieste. 54059/4

ISTITUTO di bellezza cerca lavorante pratica scrivere a Cassetta n 18/H Publied 34100 Trieste. 1488/4

LEADING International Company seeks young English mother tongue secretary to fill a temporary position. Knowledge of Slovenian ad experience with data processing would be an asset. Send Curriculum Vitae to Box n. 38/G Publied 34100 Trieste. 1395/4

MINOLTA copiatrici seleziona venditori venditrici automuniti per le province di Trieste e Gorizia telefonare al 040/730415 dalle ore 9 alle 12. 1490/4

NEGOZIO centrale calzature assumerebbe apprendista volonterosa scrivere a Cassetta n. 47/G Publied 34100 Trieste.

OPERAIO impianti riscaldamento e condizionamento solo part time offresi scrivere a Cassetta n. 10/H Publied 34100 Trieste 53988/4

PENSIONATO ex impiegato Cral ed altro ex sindacalista cercasti scrivere a Cassetta n. 19/H Publied 34100 Trieste.



PROVVEDITORIA MARITTIMA IMPORT EXPORT FRA LE MAGGIORI IN ITALIA CONOSCIUTA IN CAMPO INTERNAZIONALE CERCA IMPIEGATO/A PERFETTA CONOSCENZA INGLESE PRATICA DOGANALE FATTURAZIONE CAPACITÀ ORGANIZZATIVA RISPONDERE SOLO SE IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI - SCRIVERE A CASSETTA N. 43/G PUBLIED 34100 TRIESTE. 1404/4

PULITORE esperto con patente cercasi per pulizie vetri e pulizie con macchinari disponibile mattino presto. Presentarsi Pul. Man via Agro 3/1 lunedì 17/3 ore 8.30-11. 1447/4

RICERCASI lavoratori autonomi per servizi ausiliari educativi nel settore handicap. Informazioni 0481/30128. 86/4

RISTORANTE zona Cormons cerca cameriera/e, banconiera/e veramente capace. Telefonare 0481/62305 12-14. 1/4

RISTORANTE principe di Metternich cerca cuoca/o e aiuto, Grignano mare presentarsi ore 15-17. 1408/4

SOCIETA' cerca stenodattilografa veloce, conoscenza inglese, 18/19 anni, qualifica apprendista. Scrivere a Casseta n. 6/H Publied 34100 Trieste.

SOCIETA' internazionale di servizi ricerca personale qualificato con esperienza collaudi ndt per attività di collaborazione nell'ambito regionale. Dettagliare curriculum vitae a Cassetta n. 9/4 Publied 34100 Trieste. 1464/4

TRENTENNE operatrice praticissima personal computer Ibm cerca azienda commerciale manoscrivere curriculum a cassetta n. 12/H Publied 34100 Trieste. 54002/4

A.A. TI offriamo nuova affascinante attività attraverso gratuiti corsi di formazione professionale. Se sei giovane e maggiorenne e possiedi spiccate attitudini rapporti umani e cerchi un lavoro dinamico e molto remunerativo con possibilità interessante carriera, telefona lunedì al 040-418676. 1500/4

A 1.200.000 mensili importante azienda affida ovunque residenti facile lavoro confezioni bigiotteria. Scrivere alla Comalux casella postale 71 25015 Desenzano (Brescia). 50049/4

A 1.600.000 mensili assumiamo ambosessi ovunque residenti per facile lavorm confezione bigiotteria. Scrivere Lo Scrigno Box 214 73100 Lecce. 50114/4

A. IMPIEGATA tuttofare disponibile pomeriggi assumiamo part-time. Manoscrivere dettagliando referenze, curriculum a cassetta n. 17/H Publied 34100 Trieste. 1486/4

AFFIDASI ambosessi semplice lavoro ricalco. Scrivere Arcom Casella Postale 17183, 20170 Milano. 35261/4

ALBERGO cerca portiere pratico bene referenziato con buona conoscenza lingue. Telefonare lunedì 8-13, tel. 65933.

APPRENDISTA commessa conoscenza lingue slave cerca abbigliamento. Manoscrivere a cassetta n. 48/G. Publied 34100 Trieste. 53926/4

AUTOCONCESSIONARIA primaria marca assumerebbe esperto magazziniere autoricambi. Telefonare pasti 771821. 1436/4

AZIENDA grafica ricerca montaggista esperto referenziato età min. 25 anni. Manoscrivere curriculum cassetta n. 5/H Publied 34100 Trieste. 1453/4

BOUTIQUE Crazy Horse cerca commessa esperta settore abbigliamento età 18/25 anni, bella presenza, referenziata. Presentarsi solamente lunedì dalle 9 alle 13. Via Settefontane 2. 1413/4

CENTENARIA Società Assicurazioni assume giovane buona cultura dinamico/a preferibilmente conoscenza settore per incarico misto amministrativo/sviluppo vendite, eventualmente agente di città. Dettagliare curriculum a Publied cassetta n. 45/G, 34100 Trieste. 1419/4

CERCASI custode o coppia per custodia villa e leggeri lavori giardinaggio telefonare ore pasti 751864. 54042/4

CERCASI giovani ambosessi, casalinghe, pensionati, liberi al mattino, per distribuzione inviti. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi lunedì 17/3 ore 8 presso Hotel Palace Gorizia. Chiedere sig. Jeskoe. 1391/4

CERCASI cassiera 30-40 anni velocissima esperta contabilità Iva dattilografa part-time referenziatissima astenersi offerte se priva requisiti. Scrivere a Publied cassetta n. 8/H, 34100 Trieste. 1461/4

CERCASI giardiniere pensionato per condominio Agavi tel. 730469 ore pomeridiane. 54024/4

CERCASI operaio pasticcere. Telefonare 0481-710761 mattino. 1/4

CERCASI referenziata contabile pratica computer Ibm, per azienda commerciale, immediata assunzione, scrivere a Publied cassetta n. 7/H, 34100 Trieste. 1460/4

CERCASI segretaria part-time per lavoro temporaneo. Necessaria conoscenza perfetta inglese e dattilografia. Scrivere a Publied cassetta n. 36/G, 34100 Trieste. 53784/4

CERCASI tecnico elettronico con esperienza in radiocomunicazioni militesente automunito. Chiamare ore 9-12 al 64590. 143/4

CHIMICO neolaureato assume industria per stabilimento di Trieste inviare Curriculum e offerte indirizzando a Publied cassetta n. 4/H, 34100 Trieste. 1446/4

COMMESSA esperta abbigliamento con mansioni di fiducia, indispensabile esperienza settore, conoscenza croato, cerca ditta importante. Scrivere a Publied cassetta n. 46/G, 34100 Trieste. 1432/4

CUOCO esperto per ristorante di livello cercasi. Tel. 60186 dalle 13 alle 15. 1450/4

ESTETICA femminile cerca signore-signorine con conoscenza per interessante lavoro di presentazione prodotti. Ottimo guadagno. Telef. 0481/14118. 71/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA di ricostruzione pneumatici cerca agente di vendita con esperienza nel settore. Telefonare 039/9203358. 443/5

AFFERMATA azienda produttrice bigiotteria ricerca rappresentante veramente capace inserito nel settore zone Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Tel. 040/208794. 1398/5

GROSSISTA specializzato articoli pulizia per potenziamento propria attività cerca agenti dinamici inquadramento Enasarco zone di lavoro Trieste, Gorizia settori supermercati drogherie grandi consumatori. Manoscrivere a Publied cassetta n. 47/E, 34100 Trieste.

DISTILLERIA Grandi marche venete Villa Ca' d'Oro-Bolzano Vic. VI. Telefono 0444/526414 produttrice brandy, grappe, liquori, sciroppi, vini, spumanti, confezioni regalo, assume agenti vendita città e provincia Trieste, Udine, scrivere Publied cassetta 12/S, 35100 Padova. 128/5

DITTA concessionaria esclusiva case primarie ricambi auto cerca rappresentante per Pn-Ud-Go-Ts. Provvigioni Enasarco. Inviare curriculum a Publied cassetta 15/S, 35100 Padova. 138/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine acquistiamo mobili oggetti vecchi pagando bene sollecitudine serietà. Tel. 748044-60450. 54009/6

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili 811344. 1477/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche, domicilio. 811344. 1477/6

A.A.A.A. PITTORE decoratore artigiano offresi. Telefonare 300071. 54011/6

A.A. PARCHETTI levigatura, verniciatura, battiscopa, pose. Bezzi. Tel. 829120. 1472/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A. 1495/6

ABATANGELO PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa 727620 Rossetti 41/C. 1473/6

ANTENNE Canalecinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivo gratuito. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi 763545. 1253/6

B.A.L.L.A.R.I.N. falegnameria, via Fonderia 3. Tel. 728051.

B.A.L.L.A.R.I.N. si arreda anche con elettrodomestici vostri, via Fonderia 3. Tel. 728051. 1363/6

GIARDINIERI offronsi per lavori di pulizia e manutenzione. Tel. 826987 ore 14-17. 53998/6

MURATORE esegue restauri tetti facciate pitturazioni in graffiato, con armatura propria. Tel. 723053. 1479/6

MURATORE piastrellista offresi restauri in genere. Tel. 768051. 54043/6

MURATORE veneto esegue restauri appartamenti facciate tetti pitture armatura propria. Tel. 724322 - 726348. 53761/6

SGOMBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti. Telefonare 771834 mattino, 281464 sera. 54030/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Telefonare 757376.

7 Professionisti Consulenze

PSICANALISTA di formazione decennale riceve per appuntamento. Telefonare dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 20.30 al 43592. 54015/7

8 Istruzione

INSEGNANTE ripete matematica fisicia inglese modici. Tel. 825765 sera. 53539/8

LATINO tedesco italiano impartisce accurate lezioni insegnante esperta telefonare 757398 pomeriggio. 53498/8

PIANOFORTE? Lezioni a domicilio massima serietà, L. 15.000/ora. Tel. 753164 ore pasti. 53606/8

PROFESSORE impartisce lezioni ragioneria computisteria tecnica commerciale. Tel. 810008. T.A. 141/8

SIGNORA pluriennale esperienza offre sostegno tutte le materie medie inferiori e letterarie superiori. Tel. 411060. 54041/8

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista soprammobili mobili libri giocattoli. Telefonare 306226 - 774886. 1480/10

BAULE per trasloco acquisto. Tel. 225024. 53934/10

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia. Sgombra. Tel. 64958. 54005/10

FRANCO e **MARIALIETA VERCHI** acquistano pizzi, tende copriletti, tovaglie, centrini, abiti antichi, scarpe, bigiotteria. 1483/10

FRANCO e **MARIALIETA VERCHI** acquistano soprammobili antichi, libri, lampade, giocattoli, cartoline, curiosità. Interpellateci 305709 abitazione 941093. 1483/10

11 Mobili e pianoforti

B.A.L.L.A.R.I.N. cucine le migliori marche, via Fonderia 6. Tel. 728051. 1363/11

FRANCO e **MARIALIETA VERCHI** acquistano mobili, soprammobili, italiani, viennesi, casa, ufficio del 900. Interpellateci 305709 abitazione 941093. 1483/11

PIANINO koch Korselt laccato bianco perfetto stato noleggiasi. Telefonare 725312. 54057/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 1320/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 1213/12

CENTRALGOLD compra ORO a prezzi superiori, disimpegna polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 1451/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 22 marzo: vino S. Tombacco ogni 2 gabbie in omaggio uno spumante Bosca Anniversary, lattina Diet Coke 500, birra Ceres Stout 1250, pelati Delizia 450, Baileys Irish Cream 10.900, presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 728215. 1257/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto, via F. Severo 65, tel. 54089, vende autovetture nuove tra cui Panda 750 Supernova a L. 6.700.000 + messa in strada. Mercedes nuove d'importazione modelli 190 E, 190 Diesel, 190 D 2.5, 200, 250 D, 300 D, 300 E. Consegna sollecita. Occasioni: Fiat 127 3p '81, 127 Sport '80, 126 '74, Ritmo 65 CL '80, Targa Oro '80, 131 1300 '80, 131 Panorama 1600 '79, Regata 1300 '85, Golf GL '80, Renault 5 TL '80, BMW 320 6 c '80, Giulietta 1600 '79, Alfasud '82 '76, Mercedes 200 D '76.

A.A.A.A. ATTENZIONE! OCCASIONISSIME A PREZZI VANTAGGIOSI, SENZA ANTICIPO, INTERESSI AL 12%. CAMBI USATO CON USATO, 3 MESI GARANZIA: Ferrari 208 GT4 '80, Golf GTI '83, Volvo 240 fam. Turbo '84, Ritmo Cabrio '83, Delta 1300 '82, A 112 LX '84, Prisma 1600 '83, R 5 GTL '82, Fiesta 1100 S '78 '79 '82, Alfasud '80 '81 '82, Citroën Visa '82, Mini Clubman '82, Golf GTD '83, 126 P '78 '79, Ritmo 60 CL '80, Ronda GL Diesel '84, A 112 Elite FL '83, 127 CL '80 '81 '82, Mini 90 '78, Beta HPE '79, 131 Supermirafiori '80 '82, Horizon GLS '81, A 112 Abarth '82. MY CAR, via F. Severo 122, 040/569119. APERTO IL SABATO. 1493/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 574952. 1434/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 1361/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Peugeot 505 Turbo Diesel, 305 GT/GLD/SR, 104 ZL, Horizon LS/GLS, Solara LS, Sunbeam 1.0, 126, 127, Panda 30, Uno 55 S, Ritmo Diesel, Topolino '52, Fiesta, Golf 1.1, Escort 1.3, Dyane 6, R 14, Mini De Tomaso, Mini Clubman. 1426/14

A.A. GARAGE FERRARI, esposizione via Zanetti, tel. 761863. Usati selezionati garantiti tre mesi. Mercedes 190 E, 190 D, 200 E, 250 pronta consegna. 380 '83, 280 '82, 200 '80 accessoriata, 240 D '81, 300 D, 250 CE, 300 coupé, Volvo 240 GLED '82, 740 '84, GLE '80, BMW 735 '82, 733 '79, 520 '80, 320, 323i, Golf GTI '82, GTD '84 '85, Giulietta 1600 '83, Alfasud '79, Porsche 2400, 2700 '75, Jaguar 4.2, 2.4, 420 G Diplomatic, Fiesta '83, Ferrari 208 GT4, Range Rover '80, Pajero GTD '83, Alfa Duetto spider '84, MGB spider, Blazer Cheyenne '82. Permute rateazioni senza cambiali. 1496/14

AFFARI: vendonsi Volvo 740 '85, Volvo 244 '81 nuovo, Maserati Biturbo '83 perfette. Tel. 60620, Fabio. 53962/14

ALFAROMEO finestrato Diesel 1979 8 posti attrezzatura campeggio, 4.000.000. 911622. 54028/14

AUTOMOBILI ZANARDO N.G., VIA DEL BOSCO 20, tel. 771919. Vendiamo nuove e usate di tutte le marche con pagamenti rateali senza cambiali fino a 60 mensilità. Permutiamo usato per usato. ACI LEASING, COMBINAZIONI MERCATO PARALLELO (REIMPORTATE). ALFA ROMEO Alfetta Turbo Diesel 1800, Alfasud 1300. FIAT 131 Supermirafiori 1600, Ritmo Abarth 2000, 132 2000 aria condizionata, Ritmo 60, 128 SL, 127 Panorama Diesel, 127 berlina Diesel. LANCIA HPE, Gamma coupé. AUTOBIANCHI A 112 Junior. BMW 520, 320. PEUGEOT 305 Diesel SRD, 205 XRD. CITROËN Visa 1100. TALBOT Solara 1600. MONTEGO DA IMMATRICOLARE A PREZZO PARTICOLARE. FORD Mustang. RENAULT 4 GTL. VESPA 125 PX. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 1501/14

Continua in 12.a pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.05	11.45
Atene	11.20	19.15
Barcellona	07.30	11.45
Cairo	11.20	21.20
Colonia/Bonn	16.45	22.10
Copenaghen	07.05	12.45
Düsseldorf	16.45	21.15
Francoforte	16.45	20.40
Lione	16.45	21.00
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.05	11.35
Monaco	16.45	20.55
New York	07.30	15.05
Parigi	07.05	14.30
Stoccarda	16.45	21.40
Tripoli	07.30	11.55
Tunisi	11.20	17.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.00	22.10
Amsterdam	18.35	22.10
Barcellona	11.35	16.00
	12.35	17.50
Cairo	09.00	17.50
Colonia/Bonn	14.35	22.10
Copenaghen	13.30	22.10
Düsseldorf	17.10	22.10
Francoforte	16.10	22.10
Ginevra	18.15	22.10
Lione	08.20	16.00
Londra	11.00	16.00
	16.30	22.10
Madrid	13.20	17.50
Monaco	17.45	22.10
New York	18.00	*10.40
Parigi	10.45	16.00
	19.00	22.10
Stoccolma	09.15	16.00
Tripoli	13.10	17.50
Zurigo	19.40	22.10

* il giorno dopo

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	11.55
	18.35	21.35
Bari	07.20	10.05
	11.20	15.30
	18.35	22.50
Brindisi	11.20	17.55
	18.35	22.50
Cagliari	07.30	11.10
	11.20	14.20
	18.35	21.55
Catania	11.20	14.45
	18.35	23.05
Lametia Terme	18.35	21.45
Lampedusa	07.30	12.15
Milano	07.05	07.55
	16.45	17.35
Napoli	11.20	17.15
	18.35	21.40
Olbia	18.35	21.55
Palermo	07.30	10.45
	11.20	15.00
	18.35	22.50
Pantelleria	07.30	13.25
Reggio Calabria	18.35	22.00
Roma	07.30	08.40
	11.20	12.30
	18.35	19.45
Trapani	07.30	12.20

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CC136

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ GAS E ACQUA DI TRIESTE (A.C.E.G.A.)

Nell'avviso relativo al concorso pubblico per l'assunzione di un impiegato tecnico, pubblicato domenica 9 marzo, dovevasi leggere, tra i requisiti:

DIPLOMA DI PERITO INDUSTRIALE ELETTROTECNICO, non elettronico.

BB143

Azienda in costante espansione distributrice accessori esclusivi per home computers ricerca:

AGENTI per il FRIULI

Richiedesi: maturata esperienza, introduzione settore hifi, tv, elettrodomestici e computer shop.

Offresi: zona in esclusiva, rilevanti provvigioni.

Scrivere: CAS. 378/T PUBLIED, 20124 MILANO

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

Società Pubblicità Editoriale

BB144

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

offre una opportunità di lavoro a 3 GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione di vendita in TRIESTE

L'offerta è caratterizzata da

SICUREZZA: Inserimento in un'azienda presente con un'articolata struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale. Inquadramento immediato secondo il contratto collettivo di categoria (14 mensilità più provvigioni e rimborso spese viaggi e trasferte).

SVILUPPO: addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.

I candidati devono avere un'età compresa fra i 22 e 30 anni, frequenza di scuola media-superiore, attitudini all'attività di vendita e inoltre patente auto e residenza nella zona indicata.

Per fissare un appuntamento informativo telefonare nelle ore di ufficio al n. (040) 671753-671743.

CC141

PRIMARIA SOCIETA' OPERANTE NEL SETTORE DEI TRASPORTI INTERMODALI A LIVELLO EUROPEO

ricerca

2 BILANCISTI

cui affidare la preparazione e la compilazione dei bilanci della società e delle società controllate.

L'annuncio è rivolto ai giovani che intendano migliorare la loro attuale posizione e che abbiano già maturato una buona esperienza nell'area amministrativa supportata da sistemi informativi.
È gradita la conoscenza della lingua inglese.
Le sedi di lavoro sono Trieste o San Giorgio di Nogaro.
Ai candidati prescelti verrà offerto l'inserimento al primo livello e stipendio adeguato alle proprie capacità.
Si assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato citando un recapito telefonico a: CASSETTA N. 49/G PUBLIED - 34100 TRIESTE

BB145

LEADING INTERNATIONAL BEVERAGE COMPANY

is looking for an experienced

YOUNG ENGINEER

for technical services to be performed in Eastern European Countries.

Following qualifications are required:
— Age under 35 years
— Good knowledge of English and Serbo-Croatian or Slovenian languages
— Preferably with studies in Mechanical Engineering
— Absolved Military Service and readiness for intensive travelling.
Salary and position commensurate with professional capability.

Send Curriculum Vitae to: BOX n. 37/G - PUBLIED - 34100 TRIESTE

BB148

ORGA SOCIETÀ DI CONSULENZA AZIENDALE — Divisione selezione del personale, Servizio di psicologia applicata, Via Plinio 63 - 20129 Milano, Tel. 2046641 - 203464

Primaria Azienda Chimica che produce prodotti altamente tecnologici per l'industria, nella piena convinzione che scienza e tecnologia debbano avere come obiettivo primario la salvaguardia dell'uomo e dell'ambiente, intende impegnarsi nei seguenti programmi:

- nel contesto di una diversificazione produttiva intraprendere ricerche per la messa a punto di prodotti e processi innovativi nei campi della chimica, biologia, farmacologia, genetica, tossicologia;
- nell'ambito di un rinnovamento formulativo dell'attuale produzione effettuare studi di vie alternative finalizzate al raggiungimento dell'atossicità dei prodotti attualmente fabbricati.

Per lo sviluppo di questi programmi desidera contattare

DIRETTORE SCIENTIFICO

preparato in discipline spazianti nei campi della chimica, biologia, farmacologia, fisica dotato di capacità ideative e innovative con attitudine all'organizzazione della ricerca

Offre:

- inserimento in una Società di elevato prestigio, con laboratori dotati della più moderna strumentazione analitica;
- diretto riferimento al Presidente della Società, pur mantenendo a livello funzionale scambi di informazione e cultura con tutti i settori di ricerca della Società;
- riconoscimenti economici di grande interesse, commisurati alla capacità e all'impegno;
- indispensabile la conoscenza della lingua inglese, gradita quella della lingua tedesca.

I Candidati rispondenti alle esigenze della presente verranno rapidamente contattati; *gli altri, che ringraziamo fin d'ora, saranno tenuti in evidenza per eventuali prossime opportunità.*

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **SI 2418 P.** alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Telefono 02/2046641

BB147

ORGA SOCIETÀ DI CONSULENZA AZIENDALE — Divisione selezione del personale, Servizio di psicologia applicata, Via Plinio 63 - 20129 Milano, Tel. 2046641 - 203464

AZIENDA DI PRODOTTI CHIMICI LEADER NEL SETTORE ricerca:

AREA MANAGER

PER IL TRIVENETO

Richiede:

- età minima 30 anni;
- laurea in discipline scientifiche o preparazione equivalente;
- carattere tenace, curioso e determinato;
- esperienze specifiche di organizzazione, coordinamento, formazione, animazione e gestione di venditori diretti;
- profonda conoscenza delle tecniche di vendita più aggiornate;
- capacità manageriali (di previsione, programmazione budgets e targets relativi, di controllo dei risultati, del rispetto dei criteri di redditività, ecc.);
- gradita la conoscenza della lingua inglese.

Offre:

- retribuzione di sicuro interesse;
- inserimento in un'Azienda in continua crescita con una filosofia, un'immagine e una tecnologia dei prodotti fortemente sentite e conseguentemente un ambiente dinamico, interessato alla valorizzazione e alla cura del comportamento delle proprie risorse umane;
- riferirà del proprio operato esclusivamente alla Direzione Generale pur mantenendo a livello funzionale scambi di informazione e cultura con tutti i settori dell'Azienda;
- sede di lavoro: provincia di Pordenone.

I Candidati rispondenti alle esigenze della presente verranno rapidamente contattati; *gli altri, che ringraziamo fin d'ora, saranno tenuti in evidenza per eventuali prossime opportunità.*

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato per **espresso** indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **SI 2386 P.** alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Telefono 02/2046641

CC142

AZIENDA LEADER

NEL SETTORE FARMACEUTICO

cerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per TRIESTE

SI RICHIEDE:
cultura scientifica a livello universitario; età fra i 22-30 anni. Obbligo di residenza in zona.

SI OFFRE
inquadramento nel contratto nazionale dell'industria farmaceutica; trattamento economico commisurato alle eventuali esperienze ed effettive capacità del candidato prescelto; rimborso spese; corso di addestramento iniziale retribuito; auto in leasing.
Rispondere dettagliando il proprio curriculum evidenziando il recapito telefonico.
Scrivere:
CASSETTA 57 K PUBLIED - 50100 FIRENZE

SCIENZA E TECNOLOGIA

IL PRIMO CONVEGNO ORGANIZZATO DAL CENTRO UNIDO DI TRIESTE

Speranze nella biotecnologia fra industria e Terzo Mondo

Per tutta la scorsa settimana, il Centro di fisica teorica di Miramare ha ospitato una sessantina di scienziati ed esperti di organizzazioni delle Nazioni Unite convenuti per il *workshop* su «Biotecnologia e prodotti industriali», che ha rappresentato il primo atto ufficiale dell'attività della sede triestina del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia. La nostra città — come si sa — è una delle due componenti del Centro, che ha nella «sede gemella» di Nuova Delhi l'aggancio diretto con il Terzo Mondo in forza della *leadership* scientifica e tecnologica del sub-continente indiano tra i paesi in via di sviluppo.

Scopo del convegno triestino era soprattutto quello di fissare in un documento ufficiale le indicazioni sulle linee di ricerca lungo le quali avviarne la futura attività (che potrebbe partire anche entro l'anno, visto che all'Area di ricerca è già pronta la palazzina destinata a ospitare i primi laboratori e uffici). Tre le aree d'indagine individuate per la sede triestina:

— *biocatalisi*, studio della struttura e della funzione di enzimi per processi industriali, ottenibili mediante tecniche avanzate di ingegneria genetica;

— *biomateriali*, ricerche sulla produzione di polimeri di interesse industriale e biomedico (farmaci, vaccini, ormoni, erbicidi, pesticidi, agenti antitumorali...);

— *processi biologici*, impiego su scala industriale delle tecniche di purificazione e concentrazione di molecole attive.

Di questo, comunque, abbiamo già fatto menzione in sede di cronaca. Qui vogliamo piuttosto mettere in evidenza alcuni dei contributi scientifici più interessanti portati al convegno dai ricercatori convenuti, americani ed europei, rappresentanti di istituti di ricerca e di industrie che operano nel campo delle nuove tecnologie biologiche.

Pablo Valenzuela, della Chiron Corporation (California), ha raccontato a esempio come si stia cercando di impiegare le tecniche dell'ingegneria genetica allo scopo di ottenere un vaccino contro il virus dell'epatite B, responsabile di malattie acute a elevata mortalità (epatite cronica, cirrosi, carcinoma epatico). Conoscendo la struttura del virus e la sequenza degli aminoacidi delle sue principali proteine antigeniche, i ricercatori californiani stanno tentando di «fabbricare» questi antigeni nelle cellule del fegato, da cui poter poi ricavare i corrispondenti anticorpi.

La possibilità di ottenere grandi quantità di interferon (la proteina antivirale dotata anche di certe capacità antitumorali) rappresenta a tutt'oggi uno dei maggiori successi dell'ingegneria genetica. Ne ha trattato Sidney Pestka dei Laboratori di genetica molecolare dell'Istituto Roche (New Jersey), ripercorrendo le tappe che hanno condotto all'isolamento dell'interferon e alla clonazione molecolare del relativo gene. Pestka ha inteso inoltre ribadire come l'impiego dell'interferon abbia dato esiti positivi nel trattamento di tumori della laringe e dell'Aids.

La temibile sindrome da immunodeficienza è stata toccata di passaggio anche da Francisco Baralle della Scuola di patologia di Oxford (Inghilterra), il quale ha parlato dell'applicazione della tecnica del DNA-ricombinante alla produzione di parecchie proteine del plasma del sangue (come i fattori VIII e IX responsabili della coagulazione) attraverso l'impiego di microrganismi e tessuti di coltura. Con quali vantaggi? Magari quello di poter disporre un giorno del plasma necessario senza dover ricorrere obbligatoriamente alla trasfusione, evitando così sia i problemi connessi con la sua commercializzazione, sia i potenziali pericoli di infezione da virus dell'epatite e dell'Aids.

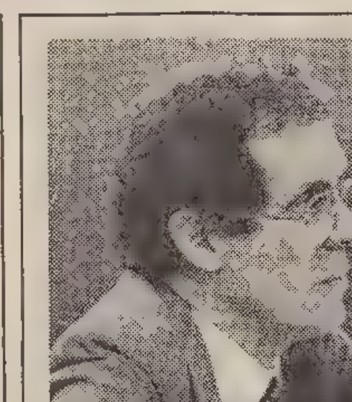
Altri temi sul tappeto: Julian Davies (Istituto Pasteur, Parigi) ha parlato della produzione di antibiotici mediante ingegneria genetica; Arnold L. Demain (Mit) dell'uso della tecnica del DNA-ricombinante per l'individuazione di nuovi farmaci capaci di agire da inibitori selettivi di attività enzimatiche di batteri, virus, funghi e parassiti; Bruce Wallace (Beckman Research Institute, California) dell'impiego delle «sonde» di DNA a scopi diagnostici; David Gutnik (Università di Tel Aviv) di nuovi polimeri utilizzabili quali emulsionanti nell'industria petrolifera.

Citiamo infine Terence Painter, un ricercatore inglese dell'Università di Trondheim (Norvegia), il quale ha ipotizzato l'impiego delle microscopiche alghe verdi/azzurre per produrre sostanze gelatinose in grado di stabilizzare il suolo nelle regioni desertiche, consentendo così all'acqua piovana di permanere in superficie anziché scorrere via in profondità: ciò renderebbe possibili forme di coltivazioni anche in zone semi-aride.

Molti — come si vede — gli spunti interessanti e magari curiosi, che potranno costituire materia di riflessione anche per la biotecnologia italiana, tuttora quasi al palo di partenza. Importante, a tal fine, la presenza a Trieste di esponenti di enti e industrie farmaceutiche nazionali (Farmitalia, Eni, Lepetit, Sclavo) e di alcuni noti ricercatori: Arturo Falaschi, direttore dell'Istituto di genetica e biochimica evoluzionistica del Cnr di Pavia, il suo collega Gabriele Milanesi, Vittorio Crescenzi dell'Università di Roma, Angelo Fontana dell'Università di Bari.

Aprendo i lavori, Umberto Colombo, presidente dell'Enea, ha ricordato l'interesse dell'Ente nazionale per le energie alternative e l'energia nucleare nei confronti delle biotecnologie per il miglioramento di specie vegetali d'interesse economico, per la lotta biologica ai parassiti delle piante, per l'impiego di biomasse — a esempio, scarti agricoli — al fine di ottenere prodotti combustibili (alcoli) attraverso metodi enzimatici. Un motivo in più per assicurare al Centro di biotecnologia triestino l'appoggio concreto del governo, confermato proprio nei giorni scorsi dal ministro della Ricerca scientifica Granelli.

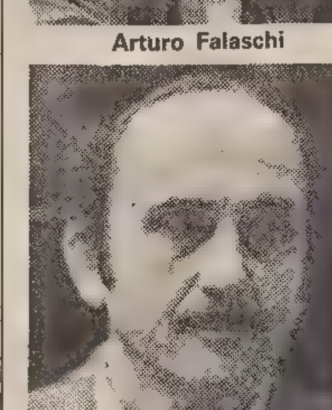
Fabio Pagan



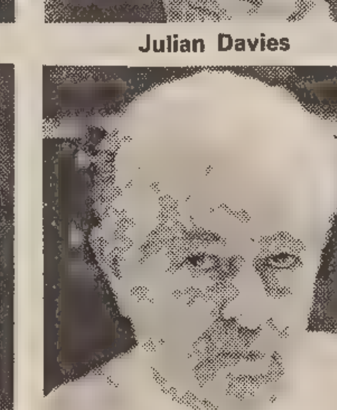
Arturo Falaschi



Julian Davies



Gabriele Milanesi



Arnold L. Demain

Con «Biotec» la prima rivista di ingegneria genetica in Italia

L'Italia ha finalmente scoperto la biotecnologia. Oltre al Centro di Trieste/Nuova Delhi, è stato creato nei mesi scorsi un Comitato nazionale per le biotecnologie, è stato attivato il piano strategico Biotecnologie del Cnr, si è iniziato il Biotecnology Action Programme della Cee, vi è la proposta di istituire scuole di specializzazione post-laurea, oltre a varie iniziative nel settore privato.

Sull'onda di tale fermento, nasce ora «Biotec», prima rivista italiana dedicata interamente alle biotecnologie, che raccoglie in parte materiale apparso sulla pubblicazione americana «Biotechnology», in parte totalmente originale. È un elegante bimestrale di 64 pagine, ottenibile solo per abbonamento dalla Clas Editoriale srl (via Pace 8, 25122 Brescia). Direttore scientifico è Alberto Albertini, direttore responsabile Angiolà Bono. Il comitato scientifico di «Biotec» raccoglie, assieme al presidente del Cnr Luigi Rossi Bernardi, molti degli scienziati italiani attivamente interessati al settore, tra i quali Domenico Romeo dell'Università di Trieste, promotore del Centro Unido.

Tra i temi del primo fascicolo, segnaliamo «Terapia del gene umano: primo round» (di Douglas McCormick, direttore di «Biotechnology»), «Nuove tecniche non convenzionali per migliorare le piante», «I microrganismi che aiutano il gelo», «Un occhio sui vaccini del futuro», con una panoramica dei programmi della Sclavo. Nonché un ampio notiziario redatto da Gabriele Milanesi.

Sincrotrone di Grenoble: primi atti operativi

PARIGI — Il sincrotrone europeo di Grenoble, battezzato ufficialmente ESRF, European Synchrotron Radiation Facility (vale a dire «impianto europeo per la radiazione di sincrotrone»), sta diventando realtà. La prima riunione tenuta la scorsa settimana dalla direzione mista tedesco/franco/italiana ha destinato una somma di 30 milioni di franchi.

I lavori veri e propri di costruzione del sincrotrone (per il quale — come si ricorderà — era inizialmente in lizza anche Trieste prima della decisione di costruire una seconda macchina europea di minori dimensioni e di diverso spettro di energie, assegnata al capoluogo giuliano) cominceranno entro i prossimi diciotto mesi: l'entrata in funzione è prevista per 1992. Il costo complessivo è calcolato in 1,5 miliardi di franchi, pari a oltre 300 miliardi di lire.

Il sincrotrone — che impiegherà circa cinquecento persone tra scienziati, tecnici e personale vario — consisterà in un anello di 800 metri di circonferenza nel quale circoleranno elettroni a un'energia massima di 5 GeV, cioè 5 miliardi di elettronvolt. La radiazione emessa dalla macchina sarà destinata a ricerche di carattere applicativo e industriale nei campi della fisica, della chimica, della biologia.

La direzione del sincrotrone di Grenoble è divisa tra quattro scienziati appartenenti ai quattro paesi che per ora prendono parte al progetto. Direttore generale è Ruprecht Hänsel, 50 anni, professore all'Università di Kiel, da un anno direttore dell'Istituto Laue Langevin di Grenoble e già responsabile del sincrotrone «Desy» di Amburgo. Direttore del progetto è il francese Jean Louis Laclare, 43 anni, ingegnere del Comitato per l'energia atomica francese, costruttore dell'acceleratore «Saturno» e capo del progetto per l'acceleratore «Mimas»; suo vice è Gottfried Mulhaupt, 44 anni, responsabile del sincrotrone «Bessy» di Berlino Ovest. Direttori di ricerca, infine, sono l'italiano Giorgio Margaritondo e l'inglese Andrew Miller, docente all'Università di Edimburgo.

Periscopio

MALATTIE DELLA LARINGE SCOPERTE DAL COMPUTER

Il computer può servire per ottenere un'analisi precoce delle malattie della laringe analizzando i parametri vocali dei pazienti. Il metodo è stato ideato e realizzato all'Università di Edimburgo da John Laver, del Centro di ricerche logotecnologiche. Secondo la rivista «Medical Tribune», il computer è stato provvisto di un programma che analizza la voce del paziente ogni cinque millesimi di secondo con 40 diversi parametri, fra cui la posizione della lingua, del palato molle e delle labbra, l'emissione dei bisbigli, l'asprezza della voce e la tensione muscolare. Poiché le laringopatie provocano delle asimmetrie nelle corde vocali, i suoni emessi risultano particolarmente aspri e stridenti e vengono subito identificati dal computer. La macchina per ora aiuta soltanto a distinguere tra laringi sane e laringi malate.

NELL'URSS RITORNERANNO LE LOCOMOTIVE A VAPORE

Le vecchie locomotive a vapore ritorneranno nel prossimo futuro sulle strade ferrate sovietiche, perlomeno nelle regioni con grandi riserve di carbon fossile. Ne sono convinti gli ingegneri del Politecnico di Kharkhov, in Ucraina, che hanno messo a punto un progetto per aumentare il rendimento di tre o quattro volte. Ci sarà ancora il macchinista, ma eserciterà solo funzioni di controllo, in quanto il rifornimento di carbone nella caldaia sarà automatizzato e il carbone verrà bruciato in polvere per ridurre praticamente a zero l'inquinamento.

LO ZINCO NELLA RIPRODUZIONE DEI RICCI DI MARE

Lo zinco in forma metallica è un componente essenziale nella riproduzione dei ricci di mare e forse anche di molti altri organismi. Lo ha scoperto un gruppo di biologi della stazione marina Hopkins della Stanford University, in California. Lo zinco, trovato in quantità abbondanti nello sperma e nelle uova dei ricci, servirebbe a modificare drasticamente il pH (che indica il grado di acidità o di alcalinità di una soluzione) dello sperma al momento della fecondazione, conferendogli un'elevata motilità: in pratica, lo rende molto alcalino. È la prima volta che lo zinco dimostra di avere un ruolo così dicisivo nel sistema di regolazione del pH delle cellule. I ricci di mare sono tra le specie marine più studiate dai biologi per il loro particolare sistema riproduttivo, che ha reso possibili fecondazioni in laboratorio già a partire dal 1875. Nei mesi del periodo fecondo, i ricci si trasformano in vere e proprie «macchine per la riproduzione»: circa il 90 per cento del loro peso consiste in materiale riproduttivo, sperma e uova.

PAOLO MAFFEI RACCONTA I RETROSCENA DI UN NUOVO «GIALLO» DEL COSMO

Il mistero di Tarantola

Proprio al centro della grande nebulosa c'è un punto luminoso che fa discutere gli astrofisici

Non lontano dal polo celeste australe, al centro della grande nebulosa 30 Doradus, c'è qualcosa di straordinario che da qualche anno gli astronomi stanno tentando di decifrare. L'oggetto (non sappiamo chiamarlo diversamente, anche se tra poco vedremo che la denominazione è impropria) è indicato con la sigla R 136, dove la R ricorda l'Osservatorio Radcliffe, e fu studiato per la prima volta nel 1953 da M. W. Feast.

Nel 1973 e 1977 N. R. Walborn trovò che aveva uno spettro composto, dei tipi spettrali OB + WN5 corrispondenti alle stelle con le temperature e le masse più alte di tutta la sequenza spettrale: temperature superficiali intorno ai 50.000 gradi e masse superiori a cinquanta volte quella del Sole. Walborn avanzò l'ipotesi che il punto più luminoso che aveva osservato fosse, in realtà, un sistema di quattro-cinque stelle sul tipo del cosiddetto Trapezio, che splende al centro della Nebulosa di Orione. Ma nel 1980 cominciò a emergere una realtà ben più straordinaria.

J. V. Feitzinger, attraverso fotografie ottenute col grande telescopio di 3,60 metri dell'Osservatorio Europeo Australe, trovò che R 136 è formato da tre componenti, indicate, da allora in poi, con le lettere a, b, c. La più grande (R 136 a) risultò avere un'area di ben cinque anni luce quadrati. Dunque non poteva essere una stella.

Intanto, già dal 1978, B D. Savage e altri stavano seguendo R 136 con l'Iue, il satellite artificiale che permette di osservare nell'ultravioletto. Nel 1981 informarono sui primi risultati. R 136 doveva avere una temperatura di circa 60.000 gradi Kelvin ed emetteva materia ad alta velocità. Il grosso della radiazione ultravioletta proveniva da R 136 a, che certamente è la componente più brillante e più blu delle tre. Già allora il gruppo cominciò a sostenere che R 136 a non poteva essere un insieme di stelle, ma una sola stella supermassiccia e superluminosa.

Alla fine del 1983, gli stessi astronomi pubblicarono i risultati ricavati dagli spettri ad alta e a bassa dispersione ottenuti col satellite Iue tra il 1978 e il 1982. Gli spettri di R 136 a erano di difficile lettura a causa della contaminazione luminosa di stelle vicine e brillanti: tuttavia gli astronomi riuscirono a identificare molte righe e a raggiungere diverse conclusioni. Innanzitutto veniva confermato che l'oggetto espelle materia, e le misure effettuate su una riga del carbonio diedero una velocità di 3600 chilometri al secondo.

Ma non fu questo il risultato più straordinario. Lo spettro di righe poteva essere interpretato in due modi: con un gruppo di stelle caldissime o con una sola stella ad altissima temperatura. Nel primo caso occorrerebbero circa trenta stelle dei tipi spettrali O e WN, le più rare conosciute nella nostra Galassia, raggruppate entro un diametro di meno di 1000 unità astronomiche, cioè appena dodici volte quello del nostro sistema solare. Il gruppo di Savage preferì la seconda soluzione, cioè che R 136 a fosse una stella o un piccolo gruppo di stelle supermassicce.

Se fosse una sola dovrebbe avere una temperatura di circa 75.000 gradi Kelvin ed essere sessanta milioni di volte più luminosa del Sole. Il raggio sarebbe cinquanta volte maggiore di quello del Sole e la massa 2100 volte.

Una stella come questa non era stata mai osservata in nessuna parte dell'universo.

Ma è proprio sicuro che esista? Alla fine del 1985 l'astronomo J. Melnick ha incominciato a pubblicare nuovi risultati, attraverso i quali pensa di provare il contrario. Prima di vederli, però, è necessario conoscere meglio l'ambiente in cui si trova questo mostruoso R 136. Come si era visto incidentalmente, è al centro della grande nebulosa 30 Doradus: ma dove si trova e cos'è 30 Doradus? Bode, nel suo catalogo, l'indicò come una stella e come tale appare, anche se un po' sfumata, a occhio nudo. Al telescopio, invece, si vede che è una nebulosa, sul tipo di quella di Orione, ma dal centro, più luminoso, escono ramificazioni contorte che le hanno fatto attribuire il soprannome di Tarantola.

E' molto più distante di Orione poiché appartiene a una Galassia esterna alla nostra, la Nube di Magellano Maggiore, che, pur essendo la più vicina, è distante 170 mila anni-luce.

L'abbondanza di stelle dei primi tipi spettrali e l'enorme quantità di gas e polveri mostra che la Nebulosa Tarantola è uno di quei luoghi in cui si formano stelle, come la Nebulosa di Orione. Ma è enormemente più grande, tanto che se si trovasse alla distanza di quest'ultima, ossia a 2000 anni-luce, coprirebbe più di un quarto del nostro cielo nel quale dominerebbe con uno splendore tre volte superiore a quello di Venere. Nella zona centrale ci sono oltre cento stelle supergiganti che appaiono proiettarsi su una superficie del diametro di appena un centinaio di anni-luce, angolarmente molto ristretto se si tiene conto della distanza da noi.

E' per questo che l'osservazione dell'oggetto centrale è tanto difficile: per quanto si aumenti la scala usando un grande strumento e si stringa la fenditura dello spettrografo, c'è sempre molta luce spuria, cioè che non proviene dall'oggetto ma dalle stelle vicine e dalla nebulosa in cui è immerso.

Melnick, usando il riflettore di 4 metri di diametro dell'Osservatorio di Cerro Tololo, ha ottenuto gli spettri non solo delle due principali sorgenti che compongono R 136 ma anche di sessantanove stelle circostanti. Delle sessanta stelle che ha classificato in un raggio di 80 anni-luce dal centro, quaranta sono risultate di tipo O, dodici Wolf Rayet e otto supergiganti B. Questi tipi spettrali corrispondono alle stelle più luminose, più massicce e più giovani che si conoscono, mai trovate finora in così gran numero entro uno spazio tanto ristretto.

Lo spettro di R 136 a è apparso come la sovrapposizione di almeno tre tipi spettrali, tutti di stelle giovanissime. Sulla base di questa e di altre considerazioni, Melnick afferma che R 136 a non è un singolo oggetto supermassiccio, ma un gruppo di stelle appena formate ancora vicinissime. Forse, dunque, al centro della Nebulosa Tarantola non c'è un oggetto eccezionale, ma è l'intero complesso che è più ricco, più attivo, più problematico di quello di Orione e degli altri simili nella nostra Galassia. E anche se non è l'unico in tutto l'Universo (qualcosa di simile si comincia a trovare in altre galassie), è certamente quello che possiamo meglio studiare.

Paolo Maffei
docente di astrofisica all'Università di Perugia

Ecco «Scienza e dossier»

L'articolo qui a fianco è scritto da uno dei più noti astrofisici italiani, Paolo Maffei, il cui nome è stato assegnato una decina d'anni fa a due galassie da lui per primo individuate e perdipiù brillantissimo divulgatore (come illustriamo nello «Scaffale»).

L'abbiamo estratto dal primo fascicolo d'una nuova rivista di divulgazione da poco in edicola: «Scienza e dossier», diretta da Giorgio Tecce (biologo molecolare, uomo di scienza e di politica) e pubblicata dall'editore Giunti di Firenze con la medesima formula impiegata da un paio d'anni dal mensile «Archeo». La rivista è infatti costituita da un fascicolo di 34 pagine con articoli di varia lunghezza, notizie, rubriche, e da un vero e proprio volumetto monografico di 66 pagine, stavolta dedicato al tema «Costruire la natura», ovvero la manipolazione genetica delle piante, scritto da Paolo Costantino, ricercatore della Eniricerche all'Università di Roma.

Tutti gli autori di «Scienza e dossier» sono italiani, il comitato scientifico è una specie di Gotha della ricerca, compresi tre Nobel. Il prezzo di copertina è di 6000 lire, la veste molto curata ed elegante, ricca di illustrazioni e colori. Il punto un po' debole ci sembra il fascicolo-rivista vero e proprio, troppo smilzo e che avrebbe forse bisogno di maggior attenzione all'attualità. Segnaliamo comunque i due articoli più ampi: «L'universo gonfiato», che illustra la nuova teoria dell'universo inflazionario, e «Una brillante sintesi», sulla produzione artificiale di diamanti, zaffiri e rubini.

Serendipity

Halley, Giotto e l'Europa

Lasciatecelo dire. Oltre che una vittoria della scienza e della tecnica il ravvicinatissimo fly-by di «Giotto» con la cometa di Halley è anche una vittoria dell'Europa. Alla sua prima temibilissima prova con un veicolo interplanetario, il Vecchio Continente ha fatto centro con una precisione che ha del miracoloso, scavalcando gli altri «imperi tecnologici» del pianeta, Russia, America e Giappone. E scusate se è poco.

Vediamo. Europea quasi al cento per cento è la sonda (a parte un piccolo contributo di industrie statunitensi), costruita e collaudata con una partecipazione estremamente ampia che comprende Germania e Inghilterra innanzitutto, e poi Italia e Francia, Belgio e Svizzera, Olanda e Danimarca, Svezia e Irlanda, Austria e Spagna. A queste stesse nazioni appartengono i responsabili degli esperimenti scientifici, con la collaborazione di gruppi americani e con il prezioso ausilio dei dati raccolti nei giorni scorsi dalle sonde sovietiche e giapponesi. «Giotto» è inoltre partita — otto mesi orsono — in cima al vettore franco/europeo Ariane dal poligono franco/europeo di Kourou, in Guiana. Infine, dati e immagini sono confluiti nel centro di Darmstadt, presso Francoforte. Il tutto — ovviamente — sotto l'ombrello dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea.

È vero, dunque, che l'Europa può e sa giocare bene le sue carte quando trova unità d'intenti in grossi progetti scientifici e tecnologici anziché dividersi al Parlamento di Strasburgo e spaccarsi magari sul prezzo del latte o del vino. L'Europa della scienza ha dimostrato ancora una volta di valere assai più dell'Europa verde. È la stessa Europa che ha strappato agli americani — almeno per ora — il predominio nella fisica delle alte energie grazie ai successi ottenuti in questi anni al Cern di Ginevra. È la stessa Europa che ha portato via una fetta del trasporto aereo commerciale agli Usa con l'Airbus e il Concorde. È la stessa Europa che può oggi trattare da pari a pari con l'amica America nella fusione nucleare controllata e nella biologia molecolare.

In questa Europa scientifica è consolante verificare anche stavolta il peso del nostro Paese. Il «cuore» elettronico di «Giotto», il suo «cervello», è stato costruito a Milano dalla Laben; lo specchio della telecamera, la parte più delicata del sistema ottico della sonda, a Firenze dalle Officine Galileo; i sistemi di energia di bordo dalla Fiar di Milano; il motore a propellente solido che ha trasferito la sonda dall'orbita terrestre alla rotta cometaria dalla Snia-Bpd, a Colleferro, nel Lazio. Oltre ad altri contributi minori. E numerosi sono stati gli scienziati italiani coinvolti nella missione.

Miglior omaggio, insomma, non poteva essere fatto a messer Giotto che nel 1304, nella Cappella degli Scrovegni di Padova, dipinse l'«Adorazione dei Magi»: sopra alla grotta una cometa, probabilmente proprio quella di Halley che egli deve aver visto durante il passaggio di tre anni prima. Che cosa avrebbe dipinto il suo pennello, se Giotto si fosse oggi trovato a bordo della sonda che porta il suo nome?

effepi

Scaffale

Cerchiamo in libreria la nostra cometa

«In una notte che non sappiamo datare, appartenente a un tempo remoto, apparve per la prima volta una cometa splendida. Forse i primi a osservarla furono gli Assiro-Babilonesi dalle loro ziqquratt o, ancor prima, i Caldei di Ur e di altre città mesopotamiche. Ma forse l'avevano già vista uomini preistorici che dagli ingressi delle loro caverne avevano alzato verso il cielo uno sguardo attonito e atterrito. Perché in quelle prime, remote apparizioni il suo aspetto dovette essere impressionante. Era mille, forse diecimila volte più brillante di oggi, in un cielo molto più buio e trasparente del nostro, inquinato dallo smog e dalle luci della città. In quel cielo la possibilità di scorgere anche le nebulosità più tenui allungava enormemente la coda sfumata, mentre il forte contrasto dei corpi celesti luminosi col fondo scuro faceva quasi balzare la testa e la chioma dalla volta stellata verso l'osservatore, con un'imponenza aggressiva che riusciamo appena a immaginare».

***

Comincia con queste parole di grande suggestione evocativa **«La cometa di Halley»** (pagg. 424, lire 25.000), pubblicato da Mondadori nella «Biblioteca della Est» ancora nel l'ottobre '84 e scritto da Paolo Maffei. È il volume più ampio e circostanziato apparso in Italia sulla storia e la scienza della cometa di Halley, il cui arrivo — com'era facilmente prevedibile — ha innescato una piccola ma intensa raffica di volumi nelle librerie. Con l'eleganza e la meticolosità che gli sono proprie, Maffei, astronomo e divulgatore notissimo, ha compilato uno splendido affresco della cometa più famosa, l'unica della quale abbiamo osservazioni da oltre duemila anni in qua, fino all'attuale trentesimo passaggio ravvicinato. La storia delle comete, insomma, come specchio della storia dell'uomo.

Un volume che si affianca magnificamente agli altri già scritti da Maffei («Al di là della Luna», «I mostri del cielo», «L'universo nel tempo») e che si raccomanda anche allo specialista e al curioso di storia della scienza per i puntigliosi riferimenti alle osservazioni provenienti dall'Oriente: quelle dei cinesi, dei giapponesi, dei coreani.

***

Parimenti eccellente è **«Le comete»** (pagg. 258, lire 30.000), edito da Sansoni e scritto da Franco Foresta Martin, tra i nostri migliori divulgatori scientifici, oltre che appassionato astrofilo. Il libro di Foresta Martin risale al 1982: è dunque il primo apparso in previsione dell'arrivo della Halley e Sansoni ne ha ora opportunamente ristampato una nuova edizione.

Più recente è **«I segreti delle comete»** (pagg. 208, lire 35.000), opera di Piero Tempesti, astronomo e divulgatore, edito da Curcio nella sua nuova «Biblioteca di astronomia». Una bella monografia sull'origine, la natura, l'evoluzione dinamica e fisica delle comete, sulla loro composizione e interazione con il vento solare. Peccato solo che il libro sia apparso un po' in ritardo rispetto ad altri testi «concorrenti» e non sufficientemente aggiornato. Forse, a questo punto, tanto valeva pubblicarlo dopo il passaggio della Halley.

Stesso discorso — ma con l'aggravante di ben cinque anni di ritardo sull'edizione originale — per **«Arriva la cometa!»** (pagg. 176, lire 18.500), apparso per i tipi di Zanichelli. Ne è autore Nigel Calder, giornalista televisivo inglese specializzato in cose scientifiche, nonché ottimo saggista. Calder offre nelle sue pagine una miniera di gustose informazioni sui fenomeni popolari e sociali provocati dall'arrivo delle comete, intrecciando nel suo trattatello di cometologia la scienza con la fantasia.

Sempre degni di attenzione ma su un livello inferiore metteremmo ancora altri tre libri: **«Comete»** (Rizzoli) di Mario Rigutti, **«Aspettando Halley»** (Editori Riuniti) di Donald Tattersfield e **«La cometa di Halley»** (Il Castello) di Salvo de Meis e Alessandro Manara.

Passando dalle librerie alle edicole, da non dimenticare ovviamente il mensile «l'Astronomia», che da tempo ormai dedica puntualmente alcune delle sue pagine alla cometa e alla flottiglia di sonde automatiche inviate per carpirne i segreti. Lo stesso editore della rivista, Media Presse, ha inoltre pubblicato il «Manuale IHW», ovvero International Halley Watch. Una guida preziosa per gli astronomi non professionisti.

INFORMATICA E DIDATTICA: IDEE PIÙ CHIARE SULL'ISTRUZIONE MEDIANTE ELABORATORE

Andiamo a lezione dal professor Computer

Pubblichiamo il secondo di cinque articoli sul tema «Informatica e didattica» preparati per noi dalla prof. Fiorenza Scotti, responsabile del settore «formazione e sviluppo» della società Informatica Friuli - Venezia Giulia e docente al corso di laurea in scienze dell'informazione all'Università di Udine.

Nella società moderna il periodo di attività di chi lavora è notevolmente più lungo del ciclo di vita dei prodotti che la persona stessa realizza e usa: perciò occorre aggiornare le proprie conoscenze molte volte nel corso della carriera professionale (la crisi dell'occupazione è dovuta *anche* alla carente qualificazione e riqualificazione tecnologica). Si tratta, pertanto, di ridefinire il concetto stesso di «fase di apprendimento»: nel futuro si imparerà a tutte le età, anche e soprattutto se già inseriti nel mercato del lavoro realizzando quel progetto di «educazione permanente» di cui già si parla.

Imparare sarà, dunque, l'attività dominante. Imparare per mezzo del computer sarà — se non proprio sinonimo di imparare — abitudine comune della nostra quotidianità. Secondo l'I.R.D. (International Resource Development), un istituto americano di consulenza strategica, le potenzialità dell'istruzione assistita da elaboratore (C.A.I., Computer Assisted Instruction) sono ancora poco sfruttate. Il vero decollo del *courseware* (software didattico) è previsto dall'I.R.D. per il 1988, quando convergeranno *trend* tecnologici, demografici, e creativi, per ora non ben collegati fra loro. Tuttavia, già oggi, pure nel nostro Paese, c'è un fermento di iniziative e di idee, come recentemente affermato a Torino al primo Convegno nazionale sul C.A.I.

Con simili prospettive, l'errore più grave sarebbe un atteggiamento di difesa o di rifiuto, paventando l'appiattimento culturale e la perdita di capacità critica. Al contrario, un *courseware* di buona qualità tende al risultato opposto, specialmente se inserito in ambito multimediale. (La multimedialità nell'insegnamento è l'uso integrato del «mezzo di comunicazione» più opportuno: insegnante, libro, computer, videoregistratore, lavagna, eccetera, in relazione ai contenuti e agli obiettivi didattici).

Considerando ora il solo mezzo informatico, com'è «fatta» una lezione con l'elaboratore (di solito personal computer)? Un corso C.A.I. si articola in *lezioni*, una lezione in *moduli*, un modulo in *frames* (traducibile con «pagine», «schermate» o «quadri»). Fisicamente la lezione si presenta sullo schermo come successione strutturata, istante per istante, di un certo numero di *frames*.

Si distinguono *frames didattici* che presentano informazioni (sotto forma di testi esplicativi, grafici, disegni, animazioni, eccetera) dai *frames valutativi*, che contengono vari tipi di domande. I *frames* di valutazione, certificando il grado di apprendimento, misurano il conseguimento dell'obiettivo didattico associato a ogni modulo (ad esempio, l'uso del condizionale in inglese o i fondamenti della geometria euclidea).

Se è vero che il C.A.I. non deve ridursi al trasferimento di un libro su video, è vero anche che il rinforzo grafico (disegno, flash, colore, eccetera) e sonoro (beep, motivo musicale, eccetera) non deve essere mai fine a sè stesso o distraente. Allora, con quali criteri si giudica la qualità del *courseware?* Innanzitutto, caratteristica qualificante è il rapporto interattivo e individualizzato fra insegnante (autore del corso C.A.I.) e studente. Dall'ottica pedagogica ciò è molto importante, perché la rapidità e la modalità di apprendimento differiscono in funzione dell'età, della condizione sociale e personale e delle capacità individuali. Nel tradizionale approccio «a classe», invece, di questo si tiene conto in misura assai limitata.

Riguardo alle modalità del C.A.I. d'interazione (ovvero il dialogo discente/computer), le più frequenti sono: il *tutorial* (traducibile come «periodo di studio sotto la guida di un precettore»), che è l'erogazione di moduli informativi alternati a domande di verifica; il *drill & practice* (addestramento e pratica), cioè esercitazioni guidate, individualizzate e sistematiche al fine di acquisire abilità; la *simulazione*, ossia l'uso della macchina per fare esperimenti ed esplorazioni di situazioni reali; i *giochi*, rivolti al riconoscimento e all'individuazione di una strategia; il *problem solving* (risoluzione dei problemi), ovvero l'ausilio fornito all'allievo nell'affrontare i problemi.

Un altro importante parametro di valutazione del *courseware* è saper riconoscere il «disegno» di un corso. I corsi più scadenti (e più frequenti sul mercato) sono quelli a disegno sequenziale (o lineare), dove ogni studente svolge lo stesso numero e tipo di attività attraverso una sequenza fissa di *frames*. Nei corsi a *disegno ramificato* si esamina come lo studente procede e — sulla base delle risposte — automaticamente vengono presentate od omesse parti della lezione (ad esempio, in caso di risposta errata, si presentano pagine di supporto).

Nella segnalazione degli errori esiste una crescente complessità: *primo livello* è la semplice indicazione di esatto o errato, il *secondo* precisa perché la risposta è errata, il *terzo* fornisce la causa dell'errore, il *quarto* è in grado di accettare più di una risposta corretta (alfanumerica, sinonimo, eccetera).

Infine, corsi di ottima qualità (ancora molto scarsi, perché richiedono notevoli competenze ed esperienze) hanno un disegno ad alto livello di individualizzazione, dove per ogni risposta si valuta come lo studente sta imparando e si predispongono percorsi individualizzati per qualità, quantità, gradualità di esercizi e tempi di percorrenza, modellandosi allo stile di apprendimento di ogni allievo.

Indipendentemente dal disegno, un corso C.A.I. può contenere un archivio dati (numeri, lettere, parole, frasi...) sufficientemente ampio da permettere, senza ripetizioni relative alla stessa abilità. Così lo studente può usare più volte una lezione senza imbattersi nello stesso materiale e nello stesso ordine di presentazione.

Fiorenza Scotti
(2 – Continua)

Continuaz. dalla 10.a pagina

ALFETTA GT 1600 1979 unico proprietario perfette condizioni vendo 4.500.000. Tel. 768916. 53938/14

ALFETTA '81 condizionatore unicoproprietario, Renault 11 Elettronic '85 privato vende, dilazioni. Garage Regina. 1455/14

AUTOMERCATI Bigot Spa, Mariano del Friuli, 69281. Le superoccasioni di marzo: come nuova Y 10 Fire 3000 km bianca, accessoriata A 112 Abarth '84, Uno Fiat SX perfetta grigio metallizzato. 1/14

BIGOT Automercati Tre Centri Gorizia Monfalcone. Sede di Mariano del Friuli, 69281. Grande centro usato: Renault 5 GTL bianca '83, sportiva Ritmo 105 TC L. 7.200.000 occasionissima, esclusiva Ritmo Cabrio 35.000 km unica proprietà '83, Matra Ranch '80 completa autoradio, 900 Fiat pullmino finestrato 7 posti L. 5.500.000. 1/14

BIGOT Spa Gorizia Monfalcone Mariano. Vendita vetture da dimostrazione dal 10 marzo: Alfa 75 1600 8090 km grigio metallizzato, Alfa 33 Quadrifoglio Oro, Alfa 33 Quadrifoglio Verde, Alfa 90 2000 Motronic blu Olanda. Aperto sabato mattina. 1/14

BIGOT Spa Monfalcone 40014: Audi 80 GLS '81, Volvo 760 GLE Turbo Diesel '84. 050063/14

AL **CENTRO VACANZE**
Strada della Rosandra 2
Trieste - Zona ind. - Tel. 040 830111
ESPOSIZIONE DI:
Caravan CI • Carrelli tenda TRIGANO • Tende AIR CAMPING • Verande per roulotte BRAND e MEHLER • Carrelli portaimbarcazioni e appendice ELLEBI con ricambi e ganci traino

BIGOT Spa Monfalcone 41058. Automercato in vendita parco usato: seminuovo 10.000 km Fiat Uno SX grigio Quarz, nuova Golf GL metallizzata '83 perfetta, Ritmo 60 CL 3 pt occasionissima ultima serie L. 8.800.000, economica Visa II Club 650 5 pt, sportiva Lancia Beta coupé 2000 '81, disponibilità Lancia Prisma 1300 1600 '83 '84. 050063/14

BIGOT Spa Monfalcone. Da dimostrazione Alfa Romeo dal 10 marzo: Alfa 75 1800 anno '86, Alfa 90 J cerchi in lega e metallizzata, Alfa 33 1300 rosso e avorio, Arna 1200 3 pt occasionissima, Alfetta 2400 Turbo ultima serie, Alfetta 2000 Quadrifoglio aria condizionata. 050063/14

BMW servizio assistenza, ricambi originali, esposizione vendita BMW nuove in pronta consegna. 318i 2 p. Garage Regina. 1455/14

BMW 520 1978 perfetta come nuova vendo. Telefonare ore ufficio 750028. 1482/14

CERCO Triumph spider 1300 solo occasione. 639263. 54012/14

FIAT Ritmo 130 Abarth vetri elettrici, chiusura centralizzata, perfette condizioni, anno '83, vendesi. Telefonare 728658 ore serali. 53849/14

FIAT 126 Personal 650 bianca perfetta. Festivo 418825, feriali 771647. 54021/14

FIAT 128 1970 ottime condizioni vendo prezzo da concordare. Tel. 70683. 54054/14

GIENNE CONCESSIONARIA SEAT, via del Cerreto 4, Barcola, tel. 040 44181. Ricambi. Assistenza. Esposizione e vendita. Permute usato per usato. BMW 635, 735, 524 Turbodiesel, 520, 316. Fiat Panda 30, 45, 127 Diesel, Regata Diesel. Lancia Delta, HF, Prisma, A 112 Abarth. Audi GT. Scirocco GTI. Opel Ascona. Yamaha 600. 1435/14

GOLF 1100 GL 3 porte 1980 ottime condizioni meccanica carrozzeria privato vende permuta. 577754. 53935/14

HONDA 500 Four K 1978 perfetta vendo tel. pasti 829790. 54017/14

LANCIA GAMMA coupé 2000 grigia metallizzata vendesi. Tel. 55610. 53841/14

MASERATI Biturbo agosto '83 canna di fucile perfetta vendesi. Tel. ore ufficio 69344. 1502/14

MATRA Ranch '82, bianca, unico proprietario, 36 000 km, 1 anno garanzia, anche ratealmente e permutando; Ford Escort 5 porte 1983, 1 anno garanzia, anche ratealmente e permutando. Fiat via di Roiano 6, 413337. 1467/14

MERCEDES 240 D anno fine '82 vendo o permuto con Mercedes benzina, tel. ore ufficio 281022. 145/14

MINI 3 perfettissima fine '83 km 30.000.000 vende privato 577754. 53935/14

PANDA 45 marzo '84 bianca perfetta privato vende prezzo 4ruote, tel. 910209. 1503/14

PEUGEOT 204 '75 7 ruote perfetta passata revisione vendesi 1.000.000 trattabile. Tel. 54197. 53742/14

PEUGEOT 305 perfetta vende unico proprietario telefono 410737 dopo le ore 20. 53961/14

RENAULT 5 TL vendo urgentemente causa trasferimento, feriali 771647. 54021/14

RENAULT 1200 GL vende privato. Tel. 772310 ore 20-21. 54025/14

VENDESI Kawasaki 400 F 1983 perfetta 2.500.000, tel. 69075 ore negozio. 53964/14

VENDO A112 Abarth anno '79 colore nero, 3.500.000, tel. 53920. 53918/14

VENDO Fiat 128 coupé 1974 gancio traino tel. 274709. 53815/14

VENDO Fiat 132 anno '79 aria condizionata argento tel. 52892. 53821/14

VENDO Fulvia GT 1300, fatta revisione bollata, mangiacassette, qualsiasi prova L. 500.000 tel. 639263. 54012/14

VENDO Mercedes 190 E 1983 accessoriata. Tel. 417010. 142/14

VENDO Range Rover tel. ore pasti 422978. 1485/14

127 Sport 1300 rossa perfetta vendesi vera occasione telefonare 211528. 53991/14

15 Roulotte nautica, sport

AUTOCARAVAN diesel in perfette condizioni eventualmente permuto con automobile, tel. 829086. 53965/15

BELLISSIMO motoscafo 12 m 8 posti letto adatto crociere privato vende 50% con ormeggio Trieste. Tel. 411579. 1107/15

GOBBI 23 Cabin, 2 Volvo, 145 HP, super accessoriata, luglio 1984, 65.000.000 trattabili. Tel. 0481/84480. 90/15

JOHNSON Tomos, Zodiac, Gobbi, Elan, Ellebi. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Centro Motonautico, via Rossini 11, Gorizia, tel. 0481/84480, sabato chiuso. 90/15

USATO imbarcazioni diporto cercasi per mostra mercato marina Cavallino Venezia 29 marzo-6 aprile 1986. Informazioni 041/968361. 95/15

VELA vetroresina metri 7,60 EBD 5 letti wc separato, 15.000.000, 911622. 54028/15

VENDO al miglior offerente motoscafo 4,70 m Johnson 85 carrellato tel. 228168 lasciare proprio numero telefono. 53956/15

WESTFALIA Joker tetto soffietto 1984 e tetto rigido 1983 bellissimi privato vende-permuta, tel. 414166. 53978/15

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZETTA mobiliata uso bagno e telefono giovane referenziato, tel. 304660. 54090/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.G. VUOI affittare l'appartamento vuoto o arredato noi ci occupianmo per te nel modo migliore ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1471/18

C.A.R. 631492 cerca per propria clientela referenziatissima non residente appartamenti in affitto varie grandezze. Garanzia massima serietà, nessuna spesa per i proprietari. 1499/18

CASAPIÙ cerca per propria clientela selezionata non residente appartamenti vuoti/arredati massimo 350.000. Assicuriamo nessuna spesa per proprietari, riservatezza. Per inforlazioni telefonare 60582. 7/18

CERCO in affitto appartamento camera cucina bagno per non residente. Tel. 60290. 1497/18

CERCO locale 30 mq in zona centro. Tel. dopo le 20 734890. 53969/18

FAMIGLIA refrenziata tre persone cerca in affitto villa tutti conforts giardino piscina vicinanze Opicina. Scrivere a cassetta n. 39/G Publied 34100 Trieste. 53801/18

FUNZIONARIO banca interesse nazionale trasferito Trieste per tre/quattro anni affitterebbe appartamento 140 mq recente costruzione telefonare 674316 ore ufficio. 53863/18

GIOVANI sposi cercano mini appartamento in affitto possibilmente non ammobiliato Monfalcone dintorni. 0481/73521 7.30 alle 10. 1/18

INSEGNANTE cerca appartamento per aprile maggio giugno. Telefonare al 724398 o 059-685404. 53875/18

INSEGNANTE straniera non residente cerca appartamento ammobiliato. Tel. 211452 lunedì - venerdì 9-15. 53979/18

MEDICO professore universitario, cerca urgentemente appartamento signorile in affitto, Trieste od immediate vicinanze (Opicina, Barcola), quattro camere da letto, soggiorno, servizi, possibilmente garage, anche in villetta. Tel. 079/210461 ore pasti. 050066/18

NON residente referenziato cerca appartamento periodo transitorio 2 stanze servizi. Tel. 751413. 1497/18

REFERENZIATI cercano in affitto recente minimo 90 mq casetta con giardino a appartamento ultimo piano. Tel. 772626/750615. 1492/18

SOCIETÀ cerca appartamenti vuoti o arredati di varia grandezza. Tel. 60326. 2/18

STANZA uso deposito negozio cerco vicinanza S. Antonio Nuovo. Telefonare ore negozio 60992. 54051/18

TECNICO non residente cerca soggiorno 2 stanze, conforts max 450.000 periodo trasnitorio 1 anno circa. Tel. 411534. 1499/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. AFFITTANSI appartamenti ARREDATI varie zone ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 144/19

A.G. USO UFFICIO affittansi centrale 5 stanze cucina bagno 700.000. SEVERO uso ufficio 3 stanze cucina servizi tutti conforts affittasi 700.000. Altro salone 2 stanze servizio affittasi 400.000. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1471/19

A. AFFITTASI ufficio zona Rossetti 4 stanze, servizi posto auto. L. 350.000 mensili, eventualmente box auto e magazzinetto. Tel. 764664. 20/19

A. AFFITTASI ufficio centralissimo ristrutturato ampia metratura 7 stanze più servizi. Tel. 764664. 20/19

ADATTO studenti affittasi adiacente Università 2 stanze servizi Greblo 68789. 23/19

AFFITTASI appartamento completamente rimesso a nuovo riscaldamento ascensore ad uso diverso abitazione zona Tribunale. Rivolgersi direttamente pomeriggi dalle ore 17 alle 18 Amm.e Persi-Terzon. I piano, via Roma N. 3. 1397/19

AFFITTASI appartamento quattro stanze centrale tel. 730469 ore pomeridiane. 54024/19

AFFITTASI complesso vari locali affari e casetta uso uffici e/o attività diverse zona Viale. Agenzia Meridiana 733275. 1409/19

IMMOBILIARE CARDUCCI
TRIESTE - VIA CARDUCCI 22
TELEFONO 761383
VENDE
APPARTAMENTI
BESENGHI mq 132, 3° piano - BERLAM mq 160 più mq 80 terrazzo - ANTONI mq 150, 2° piano - BARCOLA mq 160 più 160 taverna - IMBRIANI mq 250, 2° piano - FILZI mq 180, piano alto - OPICINA mq 130, 1° piano - OPICINA mq 140 più mq. 70 mansarda.
VILLE
CENTRO CITTÀ mq 520 su tre piani - PARCO 1000 mq - BONOMEA mq 300 su due piani, 300 mq parco - OPICINA casette a schiera mq 160 con parco - OPICINA mq 230 con mq 3.000 parco - BARCOLA mq 280 fronte mare con parco.
ATTIVITÀ
Bar centrali, Ristoranti, Paninoteche, Trattoria, Albergo, Abbigliamento, Profumeria, Officina rivendita auto.
TRATTATIVE NS. UFFICI

ARRIVA LA PRIMAVERA, LA UNO DIESEL FA FESTA.



SUPERBOLLO GRATIS

A Marzo potrete festeggiare la primavera acquistando la Uno Diesel che avete sempre sognato. E a condizioni di acquisto veramente primaverili.

• Per cominciare otterrete una riduzione, sul prezzo di listino chiavi in mano, equivalente al superbollo per un anno.

• E poi SAVA ridurrà del 30% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale.

• Il bello è che le due offerte sono cumulabili fra loro.

• In contanti basta pagare solo l'IVA e la messa in strada. Volete un esempio? Sulla **Uno Diesel 3 porte**, con 47 rate di lire 290.000, risparmierete sull'ammontare degli interessi lire 1.808.000.

INTERESSI SAVA: MENO 30%

Sulla **Uno Diesel 5 porte**, con 47 rate di lire 310.000, risparmierete sull'ammontare degli interessi lire 1.932.700. Sulla **Uno Diesel Super 5 porte**, con 47 rate di lire 336.000, il risparmio arriva a lire 2.094.800.

• Un'ultima cosa. Queste offerte sono valide fino al 31.3.86, in presenza dei requisiti richiesti da SAVA. Sono basate su tassi e prezzi in vigore dal 1.3.86.

Non sono cumulabili con altre iniziative in corso e verranno praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

OFFERTE CUMULABILI

• Visto? A primavera Uno Diesel fa festa!

CORMONS	C.A.V. S.a.s.	Via Venezia Giulia, 53 - Tel. 0481/60118
GORIZIA	AGUZZONI S.p.A.	Corso Italia, 169 - Tel. 0481/84093
	JULIA AUTO S.p.A.	Via Caprin, 19 - Tel. 0481/87411
MONFALCONE	JULIA AUTO S.p.A.	Via Boito angolo S. Anna, 8 - Tel. 0481/75136
	AGUZZONI S.p.A.	Via IV Novembre, 31/33 - Tel. 0481/72322
TRIESTE	ANTONIO GRANDI S.p.A.	Via Flavia, 120 - Tel. 040/281166
TRIESTE	PLAHUTA GILBERTO & C. S.N.C.	Viale Miramare, 19 - Tel. 040/417000
		Via Flavia, 104 - Tel. 040/827231
TRIESTE	SUCCURSALE FIAT	Via Campo Marzio, 18 - Tel. 040/723094

FIAT

AFFITTASI locale 95 mq con passo carraio. Telefonare 040/755221. 050043/19

AFFITTASI lussuoso centrale ammobiliato a referenziati non residenti Casa Mia XXX Ottobre 3 68858 16-19. 1469/19

AFFITTASI monolocale arredato servizi. Tel. 774773 feriali 10-12. 54020/19

AFFITTASI ZONA STAZIONE, mobiliato non residenti, 4 posti letto. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1448/19

AFFITTASI, SAN FRANCESCO, magazzinetto 15 mq su strada. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1448/19

AFFITTASI, ZONA GIULIA alta. LOCALE D'AFFARI mq 50, possibilità soppalco. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1448/19

ALVEARE 724444 semicentrale buone condizioni: soggiorno, tristanze, arredato 500.000 mensili. 53996/19

APPARTAMENTO affittasi uso seconda abitazione a resideriti e non residenti. Telefonare 733882. 53994/19

BOX auto 20 mq luce acqua affittasi S. Sabba, tel. 814435. 53783/19

CAR 631192 affitta Cologna soggiorno cucinotto matrimoniale bagno a referenziato non residente periodo transitorio. 1499/19

CAR 631192 affitta a non residenti Roiano due stanze servizi conforts ammobiliato 400 000. 1499/19

CASAPIU' 60582 affitta arredati zone ROIANO-REVOLTELLA soggiorno due stanze cucina bagno. Non residenti. 7/19

CASAPIU' 60582 affitta arredato CENTRALISSIMO adatto studenti soggiorno cucina bistanze bagno. Non residenti. 7/19

CASAPIU' 60582 affitta CORSO appartamento uso ufficio 5 stanze cucina accessori autometano. 7 19

DOMUS Barriera appartamento al secondo piano in casa d'epoca di circa 300 mq affittasi uso ufficio. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Ippodromo appartamento signorile in casa recente arredato: saloncino cucina due camere bagno ripostiglio poggioli 650.000 solo non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture, affittasi 150.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Barcola villa su tre piani, per circa mq 240 affittasi referenziando, informazioni solo presso nostri uffici. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Borgo S. Sergio locale d'affari completamente attrezzato con ingresso indipendente e passo carraio, di circa 200 mq, adatto a molteplici usi, affittasi prontamente. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Piccardi appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizio, stanzino, due armadi a muro, affittasi 500.000 solo non residenti. Tel. 61763. 1/19

IL Caminetto affitta due stanze centralissime uso ufficio autoriscaldamento. Tel. 69425. 1497/19

IL Caminetto affitta non residenti appartamenti diverse zone e grandezze. Rivolgersi in Via Roma 13. 1497/19

IL Caminetto affitta residenti appartamento centralissimo vuoto 5 stanze accessori autoriscaldamento. Rivolgersi via Roma 13. 1497/19

IL Caminetto affitta non residenti referenziati appartamento arredato zona Giulia casa recente soggiorno tinello cucinino due stanze servizi due balconi cantina centralriscaldamento. Tel. 69425.

IMMOBILIARE CIVICA affitta uso ufficio-ambulatorio, zona GINNASTICA 4 stanze, bagno 400.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1423/19

ININTERMEDIARI affitto vasto appartamento panoramico IV piano senza ascensore. Tel. 213556. 53939/19

LA Chiave 272725: affitta Muggia appartamenti recenti ammobiliati 2 stanze soggiorno servizi o monolocale a non residenti con contratti a termine. 1442/19

LORENZA affitta: studenti ammobiliato nuovo doppi servizi, 4 letti, 125.000 per letto. Tel. 734257. 1441/19

LORENZA affitta non residenti ammobiliati e non, varie grandezze. Tel. 734257. 1441/19

LUKY Trade tel. 60326 affitta appartamenti ammobiliati anche per brevi periodi a Sistiana e Duino. 2/19

LUKY Trade, tel. 60326 affitta 2 ampie stanze uso ufficio zona centralissima. 2/19

QUADRIFOGLIO affitta CENTRALISSIMO lussuoso appartamento 230 mq più ampia mansarda. 12/19

QUADRIFOGLIO affitta ALTIPIANO villa con giardino. Trattative riservate. 630175.

SEVERO affittasi posti macchina garage nuovo portone automatico. Greblo 68789. 23/19

SIT zona INDUSTRIALE affittasi piazzale recintato con acqua luce. 728644. 22/19

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl passo Goldoni 2 affitta CENTRALI appartamenti ampie metrature esclusivamente uso ufficio. 728644. 22/19

SIT PIAZZALE GIARIZZOLE affittasi magazzino passo carrabile. 728644. 22/19

SIT BURLO adiacenze affittasi non residenti referenziati appartamento. 728644. 22/19

SIT affittasi CENTRALISSIME uso ambulatorio stanze singole. 728644. 22/19

STUDIO 4 728334 AFFITTA CAMPI ELISI non residenti arredato soggiorno matrimoniale ampia cucina autometano 380 000. 1465/19

AFFITTIAMO PERMUTIAMO
LOCALI COMMERCIALI
mq 1400 con sottostanti depositi di eguale superficie e parcheggio. Prossimità uscita casello autostrada Redipuglia-Strada Statale.
TEL. (0481) 45778-72586

STUDIO 4 728334 AFFITTA COMMERCIALE non residenti arredato lussuoso box. 1465/19

UFFICI affittansi San Lazzaro 16 da 70 a 150 mq ascensore riscaldamento 631792. BONZANINI. 1505/19

UFFICIO studio adiacenze via Carducci: quattro stanze, servizi, comforts. Affittasi 550.000 mensili. Telefonare 62595. 1442/19

VESTA affitta locale d'affari libero via Felice Venezian mq 100. Telefonare 730344. 1456/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua attività noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 144/20

A.A. ECCARDI vende avviata elegante pellicceria. Clientela selezionata. Trattative riservate piazza Sangiovanni 6, 732266. 1427/20

A.G. ABBIGLIAMENTO centrale cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1471/20

A.G. FIORI validissimo cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1471/20

A.G. LABORATORIO maglieria cedesi Adria Mazzini 30. Tel. 68758. 1471/20

A.G. TABACCHI giornali centrale reddito elevato cedesi tabacchi, giornali periferico cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1471/20

A.I. ZONA S. GIACOMO, ISTRIA negozio ABBIGLIAMENTO, MERCERIA tabelle IX, X, XI, XIV più cartoleria e bigiotteria. Cedesi ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 1448/20

A.I. PANINOTECA CENTRALE, FORTE PASSAGGIO 65 mq con cucina, REDDITO DOCUMENTABILE. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 1448/20

ALABARDA 768821 vende drogheria completamente rinnovata licenza avviamento arredamento zona forte passaggio trattative riservate ns. ufficio. 1425/20

ALPICASA avviatissima pizzeria semicentrale conduzione familiare trattative riservate 733229. 25/20

AMMINISTRAZIONE Patuanelli Massarelli vende negozio articoli regalo tab. XIV zona S. Giacomo. Tel. 631025. 5400/20

AMMINISTRAZIONE Patuanelli Massarelli vende locale d'affari 25 mq via Parenzo. Tel. 631025. 54000/20

ATTIVITÀ salone parrucchiera Opicina centro vendesi. Tel. 200023 ore 20-21 feriali.

AUTOACCESSORI centrale vendesi o affittasi. Altro semicentrale modico prezzo. Tel. 301531, 17-19.30. 1457/20

BAR bianco centralissimo forte passaggio adatto 2 famiglie. Tel. 301531 17-19.30. 1457/20

BAR centrale con superalcolici, grande. Immobiliare Solario. Tel. 61061, orario 16-19. 1489/20

BAR ristorante dintorni Monfalcone alto reddito dimostrabile, prezzo vantaggioso. DOMUS 0481-72623. 76/20

BOUTIQUE femminile paraggi piazza Garibaldi dò in gestione a persone competenti. Scrivere a cassetta n. 11/H Publied 34100 Trieste. 1474/20

CASAPIÙ 60582 cede latteria rionale tabella 1.a arredamento attrezzature avviamento. Ideale conduzione individuale. Buoni incassi. Prezzo interessantissimo. 7/20

CASAPIÙ 60582 cede negozio pelletterie prontingresso. Perfettissime condizioni. Reddito elevato. Trattative riservate. 7/20

CASAPIÙ 60582 cede ristorante pizzeria bar giardino località turistica. Fortissimo passaggio. Ottimo reddito. Prezzo vera occasione. 7/20

CASAPIÙ 60582 cede CINEFOTO, FIORI-PIANTE, attività sviluppabili ampiamente. Redditività assicurata. Prezzo occasione concordabile. 7/20

CASAPIÙ 60582 cede editoriale pubblicitaria impianti, archivio, testate, parco clienti locali-nazionali. Trattative riservate. 7/20

CEDESI attività falegnameria via dell'Istria 631792 BONZANINI. 1505/20

CEDESI avviato negozio abbigliamento con arredamento zona via Roma 210 mq ampie vetrine. Studio 77 telefono 62595. 1442/20

CEDESI licezna tab. XII, zona 3. Tel. 728051 orario negozio.

CEDESI locale con licenza rigatterie. Tel. 772107 ore pasti. 53715/20

CEDESI negozio autoforniture centrale oppure in gerenza forte lavoro causa malattia. Scrivere a cassetta n. 50/G Publied 34100 Trieste. 53937/20

CERCO socia-o con piccolo capitale, buon reddito, offronsi garanzie. Telefonare 729256 ore ufficio. 1454/20

DINTORNI Monfalcone vendo centrale tab. IX X XI 25.000.000 pasti 0481/778473. 72/20

DITTA export Germania occidentale cerca AUTOFFICINA per collaborazione, 0431/968792 mattino. 149/20

DROGHERIA profumeria bigiotteria avviatissima, appena rinnovata, unica in zona, vendesi, telefonare 948309. 54047/20

DROGHERIA profumeria semicentrale vastissima licenza avviamento più inventario cedesi inintermediari, telef. 51456 ore pasti. 53959/20

ESSEFFE 744841 negozio abbigliamento centralissimo licenza e tecniche. 1481/20

ESSEFFE 744841 magazzini adibibili anche a negozio zone Baiamonti Molino a Vento. 1481/20

FINANZIAMENTI a piccole-medie imprese senza garanzia, tel. 0481/20772. 89/20

GORIZIA (Medea) video paninoteca avviata, terreno edificabile più casa tre piani, 0481/31693. 92/20

GORIZIA negozio centrale vendesi ampia licenza, telefonare ore pasti 0481/99191. 88/20

LATTERIA rivendita pane reddito mensile ottimo vendesi S. Vito, tel. 758066 ore pasti. 53993/20

LICENZA apparecchi radio televisivi, materiale elettrico, elettrodomestici, casalinghi, mobili in zona 1 vendesi, telefonare 62595. 1442/20

LICENZE abbigliamento e accessori in zona 3 vendesi prezzo 13.000.000, telefonare 62595. 1442/20

MACELLERIA AFFARONE cedesi accessoriata unica in zona via Commerciale, telefonare Boscolo via Mazzini 17, 631953. 54036/20

MANDAMENTO Monfalcone bar trattoria avviatissimo con appartamento sovrastante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

MONFALCONE ALFA Gorizia negozio arredamento buona esposizione zona ampio passaggio. Parcheggio, magazzino automezzo per consegne, 41807. 1/20

MONFALCONE ALFA provincia Gorizia emittente radiofonica privata completa di strutture, 41807. 1/20

MONFALCONE ALFA provincia Trieste frequentato locale notturno con bar trattoria musica, 0481/41807. 1/20

MONFALCONE ALFA provincia Gorizia avviatissima pizzeria arredata a nuovo sala giochi, giardino esterno, appartamento, 41807. 1/20

MONFALCONE ALFA GRADO avviatissimo ristorante pizzeria tavola calda. Ottimo reddito, 0481/41807. 1/20

PENSIONE centralissima ottimo avviamento alto reddito. Greblo 68789. 23/20

PIAZZA Ponterosso vendo licenza frutta verdura 5.000.000, tel. 810996. 53843/20

QUADRIFOGLIO zona PICCARDI licenza avviamento arredamento bar superalcolici tavola calda, 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE moderno licenza negozio abbigliamento in gestione, 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALE avviatissima attività commerciale compresi muri, 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO zona D'ANNUNZIO licenza alimentari in ampio locale possibilità trasformazione in piccolo supermercato, 630174. 12/20

RABINO 762081 frutta verdura ben avviato grosso giro d'affari 42.800.000. 14/20

RABINO 762081 vari bar diverse zone trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO 762081 caffè latteria paste fresche ottimo reddito documentabile 68.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento profumeria bigiotteria ottima zona 25.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento gastronomica rosticceria buona posizione 47.500.000. 14/20

RABINO 762081 alimentari frutta verdura clientela rionale grosso fatturato 66.000.000. 14/20

RABINO 762081 calzature pelletterie accessori centralissimo forte giro d'affari 130.000.000. 14/20

RABINO 762081 drogheria profumeria clientela rionale ottime possibilità sviluppo 30.500.000. 14/20

RABINO 762081 piazza Unità licenza oggetti esotici da collezione ottima clientela 38.900.000. 14/20

RABINO 762081 osteria con cucina centrale pluriavviata reddito interessante 73.200.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento abbigliamento zona centrale buon reddito 49.800.000. 14/20

SALONE parrucchiera bene arredato ed avviato zona residenziale vendesi per motivi di famiglia tel. 54991-724856. 53942/20

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende de BARCOLA licenza alimentare pane verdura piccola drogheria completamente ristrutturato ottimo avviamento prezzo realizzo 35.000.000. 728644. 22/20

SIT elettrofficina zona D'ANNUNZIO 100 mq avviamento ed attività 88.000.000. 728644. 22/20

SIT BARRIERA licenza avviamento arredamento tab. XI calzature articoli in pelle 85.000.000. 728644. 22/20

SIT vende **CENTRALE** licenza articoli musicali solo 48.000.000 728644 22/20

SIT BORGO TERESIANO adiacenze antica attività avviatissima grande locale con soppalco vasta licenza 728644 22/20

SIT v.le **XX SETTEMBRE** vendesi licenza avviamento arredamento articoli regalo altro rionale 728644 22/20

SIT SEVERO licenza avviamento attrezzatura lavanderia 728644 22/20

SIT licenza avviamento arredamento caffè latteria 728644 22/20

SIT CENTRALE locale d'affari ampia metratura tab XII vendesi licenza avviamento 728644 22/20

SIT ISONTINO azienda agricola con annesso ristorante vendesi trattative riservate 728644 22/20

SOCIETA' commerciale finanzierebbe invenzioni, idee, novità scrivere Cassetta n. 2/H Publied 34100 Trieste. 1444/20

TABACCHI cartoleria zona passaggio scuole 50.000.000 VIP immobliare 64112-65834. 26/20

VENDESI officina con 1700 mq. terreno edificabile con licenza tel. 390685 (0481). 95/20

VENDESI rivendita tabacchi pieno centro con giornali telefonare 573518. 53846/20

VENDO locale con servizi attività commerciale 35 mq. semicentrale tel. 51456 ore pasti. 53959/20

VENDO pescheria centrale ben attrezzata prezzo da concordare tel. 821779-302933. 54033/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Trattiamo solamente con proprietari seriamente intenzionati a vendere. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, tel. 732266. 1427/21

ACQUIRENTE immediato per salone 3 stanze recente. Tel. 631171 Studio-Q. 121/21

ACQUISTASI casa con giardino o appartamento. Pagamento contanti. Tel. 227237. 53957/21

ACQUISTASI per contanti stabili urbani occupati, anche vetusti, qualsiasi grandezza, gradite anche segnalazioni da mediatori professionali o occasionali, assicurando pagamento provvigione 3%. Scrivere a Cassetta n. 13/H Publied 34100 Trieste. 19/21

ACQUISTEREI con eventuale permuta abitazione affacciata sul canale del Ponterosso-S. Antonio anche da restaurare. Tel. da martedì ore pranzo al 772677. 53947/21

ACQUISTO da privato abitazione nuova o recente indipendente anche appartamento garage Monfalcone Staranzano Ronchi Pieris San Canzian Turriaco 0431/82403. 147/21

ACQUISTO da privati appartamento salone 3 stanze doppi servizi piano alto in zona signorile 733419. 10/21

ACQUISTO per uffici 500/1000 mq subito disponibili zona centrale o rive. Scrivere a Cassetta n. 40/G, Publied 34100 Trieste. 53804/21

AFFITTO eventualmente compro, box o magazzino con passo carrabile, entrata fiorino, zona viale XX Settembre gelateria Pipolo 725236. 53777/21

APPARTAMENTO centrale piano alto ascensore possibilmente terrazzo nonché rustico altipiano adatto weekend agenzia cerca 229365. 1475/21

CASAPIU' cerca per propria clientela appartamenti soggiorno cucina una/due stanze accessori anche da rimodernare. Pagamento contanti. Per informazioni stime telefonare ore ufficio 60582. 7/21

CERCO urgentemente contanti soggiorno due camere cucina servizi telefonare 763189. 14/21

LUKY trade tel. 60326 cerca appartamenti liberi centralissimi di varia grandezza. 2/21

MONFALCONE anche periferico cercasi alloggio possibilmente indipendente anche da ristrutturare telefonare 0481/45284. 1000/21

PRIVATO acquista appartamento 100-120 mq zona Opicina inintermediari. Tel 567527. 54039/21

PRIVATO acquista appartamento grande con terrazza o villetta telefonare 415981. 53982/21

PRIVATO acquista Opicina zona centrale villetta con giardino anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Telefonare ore serali 60437. 54053/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.G. BARCOLA in casetta appartamento 3 stanze stanzetta cucina bagno ampia soffitta vendesi prezzo interessante ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 1471/22

GORIZIA vendesi appartamento mq 55 libero, 23.500.000, telefonare 0481/21109. 98/22

A.A. ECCARDI via Piccardi-Gambini, quarto piano ascensore, cucina, saloncino, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 732266. 1427/22

A.A. ECCARDI via Battisti, secondo piano ascensore, quattro stanze, cucina, servizi. Adatto studio, ambulatorio, 732266. 1427/22

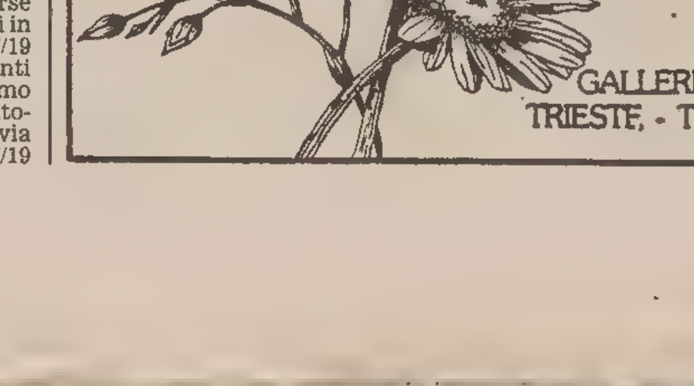
A.A. ECCARDI via Coroneo-Ronco signorile, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, 732266. 1427/22

Continua in 14.a pagina

Una realizzazione dell'impresa Grisovelli & Settimo

Sull'altopiano, tra i fiori del carso, per vivere in villa, lontano dal rumore e vicino alla città:

Complesso residenziale fiori del carso



informazioni presso
Agenzia Domus

UNICA SEDE:
GALLERIA TERGESTEO
TRIESTE - TEL. 69210-61763

domus

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 2.6 al 28.9 85; Venezia - Atene esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85; WLAB Venezia - Atene solo nei giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 28.9.85)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni di martedì, venerdì e domenica dal 7.6 al 26.9.85, Roma - Budapest solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5 10 D Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85; WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 5.6 al 25.9.85)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12.85, 1.1, 31.3, 25.4 e 1.5.86
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 2.6 al 28.9.85)
10.16 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine - Tarvisio
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°) (1)
17.46 D Udine - Venezia S.L.
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
21.00 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 2.6.85 al 28.9.85)
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
0.53 Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
6.30 L Udine (soppresso dal 4 al 16.8.85) (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Osterreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 2.6 al 28.9.85)
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°) (1)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15 30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19 46 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Monaco (dal 2.6 al 28.9.85) - Vienna - Tarvisio - Udine
23.14 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12.85 e 1.1.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L), 5.35 (L*), 6.18 (L), 7.15 (D*), 7.49 (L), 8.19 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.13 (R**), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.08 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.05 (D), 10.44 (L), 13.10 (D), 14.13 (L), 14.41 (D), 15.15 (D***), 15.27 (L), 16.56 (D***), 17.56 (L), 18.26 (D*), 19.00 (L), 20.14 (D), 20.55 (L), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 8.07 (L), 17.37 (L).

Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.02 (D), 10.40 (L), 13.06 (D), 14.11 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D*), 18.58 (L), 20.13 (D), 20.54 (L), 21.33 (D), 23.59 (L).

Da Udine: 0.02 (L), 5.34 (L*), 6.16 (L), 7.14 (D*), 7.47 (L), 8.17 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.12 (R**), 13.43 (D), 14.25 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.12 (L), 21.44 (L), 22.07 (D).

Dalla Jugoslavia: 9.57 (L), 19.20 (L).

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PRESA DI POSIZIONE FAVOREVOLE DEL MINISTRO ALL'INDUSTRIA ALTISSIMO

Sempre più ampi i consensi per la riduzione dei tassi

ROMA — Il ministro dell'industria Altissimo condivide pienamente l'appello alla riduzione dei tassi nominali lanciato dal vertice dell'istituto di emissione «in quanto è inammissibile che nel nostro paese l'unico tasso a non diminuire o a farlo con ritardi e graduazioni inspiegabili sia proprio quello del denaro». Lo ha detto intervenendo all'Associazione piccole industrie di Biella, aggiungendo che «in un documento in cui si possono cogliere appieno tutte le occasioni offerte dalla positiva congiuntura internazionale è davvero difficile comprendere il perché i nostri investimenti debbano essere strozzati da un costo reale del denaro a volte più che doppio rispetto a quello degli altri paesi nostri concorrenti.

«Ritengo inoltre — ha detto Altissimo — che alla diminuzione dei tassi bancari debba poi seguire e prontamente, quella sui rendimenti dei titoli del debito pubblico. In nessun paese del mondo c'è concorrenza tra il rendimento del capitale di rischio e quello dei titoli obbligazionari privati o pubblici. L'attuale situazione consente e impone proprio per allineare tutti i tassi di interesse e per alleggerire l'onere del debito pubblico una decisa riduzione di tali tassi e prescindendo del tutto dagli andamenti della Borsa.

«È a tutti noto, infatti — ha proseguito il ministro Altissimo — che l'economia mondiale, grazie a serie e attente misure di politica economica adottate in quasi tutti i paesi dell'Ocse è in una fase di grande dinamismo e che la nota congiuntura internazionale caratterizzata dall'eccezionale ripiegamento dei prezzi del petrolio e del corso del dollaro contribuisce a rendere questo quadro anche per il nostro paese che soffre di alcuni ritardi di gran lunga più positivo del previsto.

La Borsa italiana perciò, come quella americana, quella giapponese e della maggioranza dei paesi, sensibile com'è al clima di fiducia non fa altro che segnare eccezionali rialzi. La Borsa però è solo il termometro di questa positiva febbre. Pertanto, ha concluso, anche se condivido le preoccupazioni di voler evitare qualche speculazione e qualche eccesso che potrebbero poi dar luogo a improvvisi ripiegamenti dannosi per i risparmiatori e la stabilità del mercato, credo che sarebbe più opportuno fronteggiare questi eventuali pericoli con alcune possibili misure concrete di politica economica.

Misure — ha concluso il ministro — quali l'allargamento del listino e una maggiore liberalizzazione dei capitali sul piano internazionale, anziché con delle dichiarazioni che per l'autorevolezza di chi le rilascia possono dar luogo a turbative extramercato i cui effetti possono non essere prevedibili».

«Le indicazioni che vengono da tutti i principali paesi occidentali sono chiare: la riduzione dell'inflazione prodotta dal calo dei prezzi petroliferi rende possibile, e anzi necessario, un ribasso dei tassi di interesse nominali». Lo ha dichiarato dal canto suo il responsabile economico del Psi, Enrico Manca, secondo il quale «non basta però una diminuzione dei tassi nominali stessi in linea con l'andamento dell'inflazione: i nostri tassi reali, nel raffronto con il mondo industrializzato, sono a livelli insostenibilmente alti e costituiscono un freno allo sviluppo».

Inoltre, «non è possibile operare un collegamento diretto tra l'andamento dell'inflazione e il costo del denaro: questo è legato infatti al prezzo della raccolta e finché le banche dovranno remunerare a tassi elevati i depositi è impensabile una riduzione sensibile dei tassi attivi». È questo il giudizio di Elio Tartaglia, vicedirettore generale vicario della Bnl.

«Va inoltre considerato — ha aggiunto Tartaglia — che le misure di controllo del volume del credito spingono verso l'alto i tassi. Per avere una discesa del costo del denaro, occorre un andamento della raccolta meno oneroso per le banche». «Incide d'altra parte anche l'atteggiamento del Tesoro che non riesce a limare i tassi — ha proseguito Tartaglia —, cosicché le banche non possono operare una manovra di ribasso del costo del denaro se non vogliono essere penalizzate.

«Non sarà facile operare una discesa dei tassi — ha concluso il vicedirettore della Bnl — si va verso una loro riduzione, ma questa dovrà essere graduale e risulterà condizionata da tutti questi elementi».

Potrà forse venire da una concertazione tra le autorità monetarie dei principali paesi occidentali il «via libera» per la riduzione del costo del denaro nei diversi paesi. Anche se è improbabile attendersi messaggi espliciti, almeno fino al vertice di Tokio dei capi di Stato e di governo.

LE ENTRATE SUPERERANNO DEL 18 PER CENTO QUELLE DELL'ANNO SCORSO

Buone le prospettive del turismo nel 1986

BARCELLONA — Nonostante le preoccupazioni per le disdette provenienti dagli Stati Uniti (peraltro ridimensionatesi a due mesi dagli attentati terroristici agli aeroporti di Roma e di Vienna) e per gli effetti del ribasso del dollaro sugli arrivi dal Nord America, le entrate turistiche italiane supereranno quest'anno i 20.000 miliardi di lire, con un aumento del 18% rispetto ai buoni risultati del 1985: è la previsione che fa da sottofondo al ventitreesimo congresso nazionale dalla Fiavet (la federazione italiana degli agenti di viaggio), apertasi ieri a Barcellona.

Uno studio dell'Enit presentato in occasione del congresso — presieduto dal nuovo presidente della Fiavet, Antonio Spinola — ha confermato, fornendo per la prima volta i dati ufficiali della scorsa stagione turistica, che il 1985 è stato l'anno della ripresa per il turismo italiano: il saldo attivo è salito da 11.412 a 12.785 miliardi di lire, con un aumento in termini reali del 3,2%; gli arrivi (57,5 milioni) e le presenze (338,7 milioni di giornate) sono aumentati, rispettivamente, del 3,2% e del 2%; gli italiani, spinti anche dalla liberalizzazione valutaria, hanno aumentato le loro spese per viaggi all'estero di oltre il 30% (4.500 miliardi di lire).

Particolarmente positivi — sempre secondo i dati contenuti nello studio dell'Enit presentato al congresso della Fiavet — sono stati i risultati relativi al turismo estero: i turisti stranieri hanno infatti superato per la prima volta, l'anno scorso, i 20 milioni di arrivi (20.190.000), con un incremento che sfiora il 5% rispetto al 1984. Le loro presenze hanno superato i 98 milioni di giornate che, pur rappresentando un aumento del 3,7% in un anno sono ancora lievemente inferiori ai livelli record del 1980-82.

Secondo gli agenti di viaggio italiani il 1986 non dovrebbe essere da meno, anche se le preoccupazioni per una possibile riduzione degli arrivi dagli Stati Uniti non si sono del tutto dissipate. Tutto il mercato turistico internazionale, d'altronde — è stato fatto notare — è in continua crescita e non dovrebbe quindi subire battute d'arresto: il numero dei turisti in tutto il mondo ha raggiunto nel 1985 i 325 milioni con un aumento del quattro per cento rispetto all'anno precedente; gli introiti valutari resi possibili da questi spostamenti hanno superato i 105 miliardi di dollari (circa 163 mila miliardi di lire) dei quali una quota superiore al 10% è affluita in Italia.

Il presidente della Compagnia italiana turismo (Cit) Carlo Molé, di ritorno dalla borsa internazionale del turismo di Berlino (Ibt) ha invece riportato impressioni negative per la prossima stagione turistica italiana. «In effetti — ha detto — la flessione del turismo nordamericano si sta ripercuotendo negativamente anche all'interno del vecchio continente.

Costruzioni: investimenti ancora in calo

BOLOGNA — Il 1985 presenta per il quarto anno consecutivo una diminuzione degli investimenti nel settore delle costruzioni (−0,6% rispetto all'anno precedente), le sorprese maggiori giungono dal comparto delle opere pubbliche dove si è verificata una brusca inversione della crescita che si era avuta negli ultimi anni (quasi il 4% in meno).

Per il 1986 i segnali di ripresa sono inferiori rispetto agli altri settori industriali e accentuano la bipolarizzazione del mercato: da un lato flussi di spesa di privati ed enti locali che evidenziano una domanda frammentata in piccoli investimenti: dall'altro flussi di spesa centralizzati per progetti che prevedono grandi interventi.

Questi dati sono stati forniti dalla Cmb (Cooperativa muratori e braccianti di Carpi) nel corso della presentazione del bilancio preventivo. La cooperativa che, oltre alla sede di Carpi, ha sezioni soci a Roma e Milano e uffici operativi a Matera presenta un bilancio di previsione per il 1986 che si caratterizza per una produzione di 145 miliardi contro un consuntivo '85 provvisorio di circa 115 miliardi.

Questo dato complessivo è la somma della produzione di cinque divisioni: divisione Carpi 26,5 miliardi di produzione, divisione Lazio 29 miliardi, divisione Lombardia 36 miliardi, divisione Grandi lavori Italia 39 miliardi, divisione estero 13,5 miliardi. L'utile netto complessivo è pari a circa 3 miliardi, dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per circa 400 milioni.

Notizie in breve

Banca popolare di Lecco

ROMA — Il bilancio 1985 della Banca popolare di Lecco mostra ancora una notevole crescita dell'istituto che ha superato i 2.792 miliardi di mezzi amministrati e i 190 miliardi di patrimonio.

Bei: 315 miliardi all'Italia

BRUXELLES — Nuovi mutui per un totale di 315 miliardi di lire sono stati concessi all'Italia dalla Bei, Banca europea per gli investimenti. Al settore energetico vanno 58,5 miliardi (di cui 35 all'Enel per la costruzione di centrali in Friuli-Venezia Giulia e Lombardia) e 50 al settore dei trasporti (all'Alitalia, per l'acquisto di nuovi aerei destinati alle rotte europee).

Scotti Finanziaria

ROMA — Un forte aumento del capitale (per un ammontare complessivo di circa 718 miliardi e mezzo di lire) — in parte connesso all'incorporazione della «Assofina» — è all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti della «Scotti Finanziaria» la cui convocazione è apparsa sulla Gazzetta Ufficiale. L'assemblea si riunirà il 27 marzo e dovrà deliberare la presentazione della domanda di riammissione in Borsa.

British Airways: rinvio

LONDRA — I piani di privatizzazione della British Airways, la compagnia aerea di bandiera britannica, hanno subito un nuovo rinvio, dopo che il ministro dei trasporti Nicholas Ridley ha dichiarato ai Comuni di non essere in grado di fissare una data per la vendita della B.A., date le difficoltà di giungere a un accordo con gli Stati Uniti sulla definizione delle rotte transatlantiche.

Inflazione in Jugoslavia

BELGRADO — Scomparso da alcuni mesi il caffè è riapparso in alcuni negozi di Belgrado al nuovo prezzo di 5.200 dinari (circa 26 mila lire) il chilo; è rincarato cioè di oltre 1.200 dinari. È stato annunciato anche l'aumento del 15,7% dei prezzi dell'olio e del 23% di quelli del latte. Questi aumenti faranno lievitare il già alto tasso di inflazione. In febbraio il costo della vita è aumentato del 79,4% rispetto allo stesso mese del 1985.

Acciaio produzione Cee

GENOVA — I livelli di produzione d'acciaio nei paesi della Comunità economica europea denotano un andamento sostanzialmente stazionario. È il quadro che si ricava dai dati forniti dall'Iisi «International iron and steel institute» e relativi al mese di gennaio '86. Nel primo mese dell'anno, i paesi membri della Cee hanno prodotto complessivamente 11 milioni e 168 mila tonnellate di acciaio a fronte degli 11 milioni e 24 mila tonnellate prodotte nell'identico periodo dell'85. La produzione italiana registra un lieve incremento: 2 milioni e 36 mila tonnellate contro 1 milione e 967 mila tonnellate del gennaio '85.

Nuovo accordo sul grano

LONDRA — Il Consiglio internazionale del grano (Iwc) ha approvato il testo di un nuovo accordo internazionale articolato in due convenzioni, una sul commercio del grano e una sugli aiuti alimentari. In base alla seconda convenzione, i paesi più ricchi dell'Iwc, inclusi Usa e Cee, si impegneranno a fornire come minimo 7,6 milioni di tonnellate di grano all'anno a titolo di aiuti.

Obbligazioni Olivetti

IVREA — Prende avvio domani l'emissione del prestito obbligazionario in franchi svizzeri, da parte della Olivetti International, offerto in relazione agli azionisti della Ing. C. Olivetti e C. Spa, ai portatori delle obbligazioni convertibili Olivetti 13% 1981-1991 e delle opzioni contrattuali Olivetti 1982-1987, e che successivamente potrà essere sottoscritto dal pubblico. È la prima operazione in valuta estera sottoscrivibile dal risparmiatore italiano senza l'obbligo del deposito previo effettuata da un gruppo industriale privato.

Utili Italcable

ROMA — Ricavi per 506 miliardi, un utile netto di 61,3 miliardi (con incrementi rispettivamente del 20% e del 37% sull'anno precedente), un cash-flow (utile più ammortamenti) superiore ai 127 miliardi (con un incremento del 22,8% rispetto al 1984), investimenti per oltre 55 miliardi. Questi i risultati positivi dell'esercizio 1985 approvato dal consiglio di amministrazione dell'Italcable, società del gruppo Iri-Stet. Il consiglio ha anche deciso di proporre un aumento di capitale gratuito da 132 miliardi a 154 miliardi.

Siac: utili 6 miliardi

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Siac (Società italiana assicurazione crediti) ha esaminato i dati provvisori relativi all'esercizio 1985 che evidenziano un utile di circa 6 miliardi e un volume di premi di 88.585 milioni con un incremento del 17,7% sul 1985. L'incremento è stato più contenuto rispetto ai precedenti esercizi.

Banca San Paolo

BRESCIA — La Banca San Paolo ha riportato nel 1985 un utile di 27 miliardi e mezzo di lire. La proposta di dividendo alla prossima assemblea dei soci sarà di 90 lire per azione, rispetto alle 75 del 1984. I mezzi amministrati della San Paolo, compresi i titoli di clientela, hanno raggiunto a fine 1985 l'ammontare di 6.050 miliardi con una variazione positiva, rispetto a fine '84, di 335 miliardi.

Accordo Hoechst-Thomson

ROMA — Un accordo tra Hoechst, uno dei maggiori gruppi chimico-farmaceutici del mondo, e l'Atg (Alcatel Thomson Gigadisc) azienda leader nel settore della memorizzazione ottica, è stato firmato nei giorni scorsi. L'accordo rientra — precisa l'industria chimico farmaceutica — in un quadro di sviluppo che prevede un ulteriore ampliamento delle possibilità attualmente offerte dal mercato dei sistemi di memoria ottici.

La rassegna settimanale dei cambi

Grava sul dollaro il prezzo del greggio

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana venerdì a New York in tono dimesso, con un leggero recupero sui valori europei ma sempre in netto arretramento rispetto alle quote più elevate dei giorni precedenti. Gli ultimi scambi, su un mercato fondamentalmente confuso circa la tendenza del biglietto verde nel breve termine, hanno visto il dollaro a 1540,75 lire e a 2,2660 marchi contro le 1538 lire e i 2,2598 marchi del fixing in Europa dove aveva accusato un consistente ribasso rispetto alle 1551,625 lire e ai 2,2815 marchi di ventiquattro ore prima.

Anche a New York, come prima in Asia e quindi in Europa, lo yen l'ha fatta da protagonista trovandosi al centro di una consistente domanda speculativa innescata dalla perdurante debolezza dei prezzi petroliferi che gli operatori vedono vantaggiosa per l'economia giapponese. Le ultime contrattazioni hanno così spinto il dollaro al nuovo minimo di 176,73 yen.

Nella nuova ottava valutaria, il fattore dominante continuerà ad essere rappresentato dai prezzi petroliferi sia nel loro andamento attuale sia nelle loro prospettive alla luce dei segnali che potranno venire dalle riunioni dell'Opec a Ginevra. Un nulla di fatto tra i paesi del cartello e quindi un ulteriore calo dei prezzi del greggio avrebbero inevitabilmente riflessi deprimenti sul dollaro già sotto pressione per le indicazioni deludenti degli ultimi dati economici americani come il calo dello 0,6% nella produzione industriale a febbraio e l'aumento dello 0,7% delle scorte a gennaio.

Non si può nemmeno escludere, tuttavia, una ripresa della divisa americana legata alle congetture, riprese sabato da un giornale di Tokio, secondo cui la banca centrale giapponese potrebbe intervenire e chiedere, anzi, alle altre banche centrali una iniziativa coordinata a sostegno del dollaro se questo dovesse scendere sotto i 175,50 yen.

La prossima settimana vedrà al centro dell'attenzione anche la situazione nel sistema monetario europeo dopo che venerdì franco belga e sterlina irlandese sono scesi ai livelli minimi delle rispettive fasce di oscillazione rispetto al marco tedesco. Tra gli esperti e gli operatori è comunque diffusa la convinzione che un riallineamento dello Sme non sia prevedibile in tempi strettissimi o addirittura subito dopo le elezioni parlamentari francesi.

Come ha scritto il Wall Street Journal il miglioramento del quadro economico in Francia conseguente al calo dei prezzi petroliferi, al raffreddamento dell'inflazione e al ritorno in attivo della bilancia commerciale, ha tolto consistenza alla tanto vociferata ipotesi di svalutazione del franco francese rispetto al marco tedesco. Vi è inoltre chi dubita che i partiti di destra, in caso di vittoria elettorale, trovino vantaggioso sotto il profilo politico procedere a una svalutazione.

Ecco i valori di chiusura del dollaro venerdì a New York a confronto con quelli della settimana precedente (la sterlina è quotata in dollari): lira 1540,75 (1513); marco tedesco 2,2660 (2,2370); franco svizzero 1,9040 (1,8945); franco francese 6,9613 (6,8775); sterlina 1,4683 (1,4553); yen 176,73 (179,25).

F. F.

Oggi l'Opec a Ginevra

GINEVRA — I tredici ministri dell'Opec si incontrano oggi a Ginevra per una conferenza straordinaria da dedicare alla ricerca di una nuova strategia dopo la decisione da essi presa nel dicembre scorso di riconquistare «un'equa parte del mercato mondiale» e il conseguente crollo dei prezzi del petrolio. L'obiettivo principale è quello di indurre i produttori che non fanno parte dell'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio a cooperare per un ritorno alla stabilità di mercato e a prezzi più remunerativi. Ma nulla finora lascia prevedere che i maggiori produttori del Mare del Nord (Gran Bretagna e Norvegia) siano disposti a compromessi nonostante la minaccia dell'Arabia Saudita di mantenere l'attuale politica e far scendere i prezzi ad un livello ancor più basso di quello attuale, inferiore ai 15 dollari al barile.

Mobili e arredo: forte attivo commerciale

TORINO — 3.900 miliardi di manufatto esportato contro 200 miliardi di importazioni: questo il bilancio attivo del comparto mobili e arredo nel 1985. Una voce quindi non di secondo piano nella panoramica dell'industria italiana, come ha sottolineato il prof. Carlo Bertolotti, presidente di Torino-esposizioni, illustrando le grandi linee di «Expocasa '86», il salone internazionale delle arti domestiche che, giunto alla sua 23.a edizione, sarà aperto nella consueta sede del Valentino dal 18 al 28 marzo prossimo.

Nel 1985 la produzione italiana di mobili e arredi per la casa ha toccato i diecimila miliardi di lire (cui è da aggiungersi un'altra consistente cifra — di entità peraltro non precisabile — relativa alla produzione di alcune migliaia di piccole aziende artigiane che non è possibile censire e che rappresentano un vero e proprio «sommerso» nel settore). Nel 1986 si prevede — secondo stime del Csil (Centro studi sull'industria leggera) — un incremento del 6%, che può salire all'8,6% alla fine del 1987, a prezzi costanti. Nel comparto operano attualmente oltre 200 mila addetti, impiegati in più di 33 mila unità produttive.

Di esse, l'86,7% occupa non più di 10 persone; le piccole imprese (da 10 a 49 addetti) costituiscono l'11,7% del settore.

Solo due grandi industrie del settore superano i 500 dipendenti. Oltre che da una frammentazione, il comparto del mobile e dell'arredamento è caratterizzato anche da un elevato grado di concentrazione territoriale: Lombardia, Veneto e Toscana raggruppano oltre il 55% dell'intera struttura produttiva; Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche totalizzano un altro 16% delle imprese.

In tema di esportazione (di cui si prevede un ulteriore incremento, stimato — a prezzi costanti — nell'8,7% nel 1986 e nel 9% nel 1987), la Francia costituisce il più importante mercato per gli imbottiti con telaio in legno (39,6%) e per le cucine in legno (18,2%).

La settimana in Borsa

Sempre record nonostante il ribasso

MILANO — Una robusta limatura della quota (−2,19%) nell'ultima seduta, non ha compromesso la settimana in Borsa; nonostante questa caduta, infatti, l'ottava si è chiusa con un vantaggio del 5,37%, risultante dal confronto tra l'indice glabale Comit di venerdì 7 marzo (590,25) e quello di ieri (621,96).

In base all'indice Mib, il progresso è stato del 5,38%; secondo Mediobanca, solamente del 3,70%. Il «paniere» Mediobanca non comprende i valori delle banche (fatta eccezione per Mediobanca appunto), comparto che ha fatto registrare un robusto rialzo. Di qui le discrepanze con Comit e Mib.

Nell'ottava — che è stata ripetutamente fonte di record, sia per gli indici che per prezzi dei singoli valori — hanno primeggiato assicurativi e bancari, molti tra i finanziari ma non i titoli delle grandi holding industriali **che, seppure offerti in qualche occasione, hanno però conservato una buona tenuta di fondo.**

Il comparto dei valori industriali, l'unico di segno negativo nell'ottava, segnala mediamente una perdita dell'1,25% sul venerdì percedente. Fiat è stata ribassata del 2,88% (l'azione ordinaria), Montedison del 2,23%, Snia del 4,05%. La domanda, sempre in espansione, ha portato a 75 milioni la media dei pezzi scambiati ogni giorno, per un controvalore medio/giorno di 370 miliardi, contro i 300 della settimana precedente.

L'ottava ha chiuso anche il mese borsistico di marzo. Rispetto ai riporti di gennaio (la liquidazione di febbraio era slittata anche essa a marzo) il vantaggio acquisito dal mercato è stato pari al 30,95%; sull'inizio di anno, tale vantaggio è pari al 36,9 per cento. Le cinque sedute in esame hanno presentato un bilancio in positivo per quattro (la prima +0,44%, poi +1,66%, +1,89%, +3,45%) e ribasso per l'ultima (−2,19%).

La limatura finale è da mettere in relazione sia con le scadenze tecniche (la chiusura del mese, appunto), sia con gli inviti alla prudenza espressi proprio giovedì 13 marzo nel corso di un convegno a Milano, sia dal ministro Goria che dal presidente della Consob, Piga.

Il settore dei titoli delle banche è stato il più apprezzato: il rialzo medio della settimana è risultato pari a 15,30% per effetto di rivalutazioni (in precedenza i titoli delle banche erano apparsi trascurati) che sono state pari al 33% per Banco di Roma, al 19,25% per Comit, al 21% per Credit, all'8,3% per Mediobanca. Anche gli altri valori hanno ricevuto un buon trattamento (Nuovo Banco +2,88%) ma non del livello delle tre Bin.

Per gli assicurativi è stata un'altra settimana incandescente: l'indice del comparto segnala un rialzo dell'11,54%, determinato per gran parte da Ras (+11,05%), Toro (+17,50%), Sai (+17,22), Generali (+8,70%). In evidenza anche Alleanza (+13%) e Fondiaria (+9,07%) ma, soprattutto, la controllata da quest'ultima, Italia Assicurazioni, che è risultata in progresso del 29,57%.

Il discorso sui finanziari è risultato selettivo (+6,47% l'indice del settore). Fidis, per esempio, è salita del 23,45%; Ifi, invece, è stata limata dell'1'23%. In calo Robusto Gemina (−9,45%), e Bastogi. Buono invece il comportamento di Cofide (+3,68%) e, di riflesso, quello di Cir (+4,35%). Sme — per la quale si avvicina il momento dallo sganciamento dall'Iri — è risultata molto comperata (+28,83%). Grande fermento anche per i telefonici (+6,6% l'indice del settore comunicazioni) con Stet a +8,40% e Sip a +2,38%.

REDDITO FISSO

Le contrastanti versioni circa la attuazione della politica di riduzione dei tassi hanno tenuto ancora più in sospeso gli operatori, i quali si sono limitati ad un lavoro di ordinaria amministrazione, con modeste operazioni di arbitraggio nel tentativo di spuntare rendimenti migliori. Questo lavoro è costituito più che altro da attività delle finanziarie, perché le banche, a corto di liquidità, più che al mercato secondario di borsa si sono rivolte al primario, ma quasi sempre in posizione di venditori.

TERZO MERCATO

L'esplosione del mercato ristretto, dopo settimane di letargo, ha avuto immediata rispondenza nei prezzi dei titoli del terzo mercato, ed in specie di quelli bancari.

IL NUOVO PERIODICO DELL'AGENZIA REGIONALE SUBFORNITURE

Per un dialogo tra le imprese

«L'informatore tecnico-industriale» è la testata del nuovo periodico con il quale l'Agenzia regionale subforniture inizia concretamente ad adempiere all'impegno, assunto lo scorso anno anche nei confronti dell'amministrazione regionale, di favorire l'aggiornamento tecnologico dei processi produttivi attraverso la regolare diffusione di notizie sull'evoluzione della ricerca nei settori di maggiore interesse per il tessuto industriale e artigiano del Friuli-Venezia Giulia. Il presidente Tombesi ha presentato ufficialmente il primo numero di tale notiziario al consiglio direttivo dell'Agenzia, riunitosi a Trieste anche per i consueti adempimenti annuali, in particolare per l'approvazione del programma di attività, già messo a punto negli schemi di base dal Comitato tecnico.

Con una tiratura iniziale di 2.500 copie, il foglio d'informazione sarà capillarmente diffuso fra le unità produttive di tutta la regione oltre che ad alcuni interlocutori esterni quali centri di ricerca applicata, «borse di subfornitura», «borse dei recuperi industriali», associazioni di cateoria. Ogni numero ospiterà domande e offerte di tecnologia, di know-how o brevetti, brevi flash sullo «stato dell'arte» nei vari campi della ricerca (tra i fornitori di notizie figurano l'Area di ricerca di Trieste, il Cerit di Pordenone, studi brevettuali), nonché informazioni utili per le aziende sulle provvidenze statali e regionali o anche europee.

Saranno circolarizzate attraverso lo stesso notiziario anche offerte di partnership (cooperazioni tecniche) da parte di industrie nazionali ed estere, opportunità di investimento industriale finalizzato allo sviluppo, e così via. L'iniziativa è ovviamente in fase sperimentale, e andrà perfezionata sulla base dei pareri e delle richieste che le stesse imprese potranno comunicare alla redazione tramite apposita scheda-questionario contenuta nel medesimo fascicolo. Tombesi lo ha definito «un agile strumento di dialogo con le imprese», che potrà dare anche più frequente e capillare informazione sulle iniziative promozionali della stessa Agenzia subforniture: per la messa a punto dell'indirizzario, è stata pure impostata una rilevazione tramite intervistatori su un ampio campione delle imprese regionali di produzione con più di 4 addetti. La prima fase, riferita alla provincia di Trieste (condotta col contributo della Camera di commercio e con l'ausilio della società Trieste-Consult) ha dato l'esito sperato e verrà estesa ora progressivamente al resto della regione.

Il programma di lavoro per l'86 prevede poi una serie di interventi per la penetrazione delle produzioni specializzate regionali sul mercato italiano, presso la grande committenza industriale e sul mercato comunitario, in particolare della Germania meridionale. Saranno organizzati incontri operativi, missioni ristrette e partecipazioni a fiere settoriali (Hannover, Lione, Pordenone). Di rilievo la presentazione campionaria di ben 27 imprese che si realizzerà nei prossimi giorni al Sa Mu Metal di Pordenone.

La settimana dei fondi

Ancora risultati brillanti

ROMA — L'eccezionale trend di sviluppo della Borsa di Milano, la cui quota azionaria ha registrato dall'inizio dell'anno una rivalutazione globale di circa il 37%, ha contribuito a un'ulteriore, significativo progresso delle quotazioni dei fondi comuni d'investimento. Ancora una volta, l'impronta dei corsi ha dato maggiore risalto agli investimenti a reddito variabile, ma in generale tutti i settori degli impieghi hanno messo a segno brillanti risultati.

L'indice generale studi finanziari dei fondi italiani ha chiuso la settimana con un incremento del 2,55% rispetto al venerdì precedente. I fondi azionari e quelli bilanciati hanno segnato un guadagno, rispettivamente, del 3,53% e del 2,70%, mentre i fondi obbligazionari hanno registrato una plusvalenza pari allo 0,85%. L'andamento positivo delle principali piazze internazionali, e in particolare di Wall Street, ha sostenuto la crescita dei fondi di diritto lussemburghese, il cui indice ha raggiunto la quota record di 304,20, con una variazione positiva settimanale del 3,33% per un rendimento su dodici mesi pari a +69,65%.

Fondo	Posizione	Quota	Percentuale
Fiorino	1°	16399	+ 4,85
Risparmio Italia bil.	2°	15231	+ 3,99
Visconteo	3°	14883	+ 3,82
Fondo professionale	4°	23117	+ 3,61
Primecapital	5°	23059	+ 3,57
Nagracapital	6°	13021	+ 3,56
Centrale	7°	12681	+ 3,55
Euroandromeda	8°	14704	+ 3,48
Capitalgest	9°	12892	+ 3,30
Interbancaria az.	10°	16872	+ 3,07
Fondersel	11°	22268	+ 2,98
Aureo	12°	13483	+ 2,88
Genercomit	13°	15072	+ 2,81
Libra	14°	14770	+ 2,74
Bn-Multifondo	15°	11392	+ 2,70

Continuaz. dalla 12.a pagina

A.A. ECCARDI vende zona Cattinara, villini unifamiliari e bifamiliari nonché appartamenti varie grandezze con taverna, giardino oppure mansarda. Permute. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 1427/22

A.A. ECCARDI zona Pam recente, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Grande occasione 65.000.000. 732266. 1427/22

A.A. ECCARDI vende Valmaura-Agavi, cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, atrio, poggiolo. Perfette condizioni, 732266. 1427/22

A.I. PRENOTANSI ULTIMI APPARTAMENTI ZONA P.ZZALE ROSMINI. 1-2 stanze, salone, servizi, poggioli, ascensore, autoriscaldamentometano, posti auto VENDITE DIRETTE. Informazioni e VISIONE PROGETTI ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1448/22

A.I. POGGI S. ANNA, seminuovo, RIMESSO TUTTO EXTRA PANORAMICO, 2 stanze, saloncino cucinotto, bagno, terrazza, ascensore, centralriscaldamento, cantina. PRONTENTRATA. 78.000.000. Trattabile MUTUO ESISTENTE 20.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1448/22

A.I. ROIANO CENTRO, casa d'epoca, RIMESSO NUOVO, 2 stanze, stanzetta, cucinetta, bagno. Libero MAGGIO 45.000.000 trattabili ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1448/22

A.I. CAPODISTRIA SVEVO, BELLISSIMO, III piano. Stanza, soggiorno con cucinotto-poggiolo, ascensore, centralriscaldamento, soffitta. PRONTENTRATA 48.000.000 trattabili possibilità mutuo. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1448/22

A.I. CORTINA D'AMPEZZO vendesi con rogito notarile periodi in multiproprietà. Appartamentini signorili, servizi raffinati, possibilità scambio con altre località in tutto il mondo. Informazioni presso UNICA ESCLUSIVISTA IMMOBILIARE ESPERIA via Cesare Battisti 4, tel. 040/750777. 1448/22

A.I. CANOVA OCCASIONE, IV piano, mq 93. 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, possibilità bagno. PRONTENTRATA 38.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1448/22

A.I. OSPEDALE MAGGIORE, casa d'epoca, COMPLETAMENTE RINNOVATO, bellissimo, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, autoriscaldamentometano, vendesi LIBERO 65.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1448/22

A.I. PRESSI PONTEROSSO, CASA D'EPOCA, IV piano, mq 110, 4 stanze, cucina, bagno. SOLO DIPINGERE 50.000.000 non trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1448/22

A.I. APPARTAMENTI MODESTI PICCOLI, varie zone. Liberi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1448/22

A.I. PIAZZA PERUGINO soleggiato III piano. Stanza grande, cucina, camerino, poggiolo, wc con doccia. PRONTAENTRATA 36.000.000 trattabili. ESPERIA via Battisti 4. 140/22

A. PRIVATO vende ripostiglio in dignitoso stabile d'epoca, tel. 421884. 54059/22

AD Aurisina impresa vende appartamento in casa a schiera. Possibilità scelta rifiniture interne. Tel. 200196. 1315/22

ADVISER Rossetti appartamento da mettere a posto 100 mq stabile d'epoca ristrutturato solo 38.000.000 tel. 64411. 4/22

ADVISER S. Giacomo appartamento in buono stato cucina camera 2 camerette bagno ripostiglio poggiolo verandato autometano cantina 32.500.000 tel. 64411. 4/22

ADVISER zona Fiera appartamentino cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo tutto in buone condizioni 40.000.000 tel. 62765. 4/22

ADVISER Matteotti mansarda carina per giovani sposi in buone condizioni 18.000.000 tel. 64411. 4/22

ADVISER S. Giacomo panoramico vista mare terzo piano cucinotto camera cameretta bagno 38.500.000 tel. 62765. 4/22

ADVISER pressi Cantù appartamento in stabile recente ottime condizioni interne autometano cantina giardinetto 70.000.000 tel. 64411. 4/22

ADVISER casa bifamiliare in buone condizioni ogni appartamento formato da cucina soggiorno camera bagno poggiolo cantina cortile + dependance di 70 mq da ristrutturare 90.000.000 tel. 62765. 4/22

ADVISER S. Vito appartamento in casetta da finire di ristrutturare cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio taverna soffitta giardino condominiale tel. 64411. 4/22

ADVISER villetta in Carso primoingresso su due piani cucina salone 3 stanze servizi taverna con caminetto mansarda con terrazza grande cantina giardino box solo 185.000.000 tel. 62765. 4/22

ADVISER Roiano box auto per 2 auto 25.000.000 tel. 64411. 4/22

ADVISER Roiano bellissimo monolocale arredato con gusto grande terrazza panoramicissima 45.000.000 tel. 62765. 4/22

ADVISER centrale in ottime condizioni cucina soggiorno 2 camere, bagno cantina autometano 55.000.000 tel. 64411. 4/22

FIAIP

FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Aderente CONFEDILIZIA

DALL'ORIGINARIO LAVORO DI METTERE SEMPLICEMENTE IN CONTATTO IL VENDITORE E L'ACQUIRENTE, TIPICO DEL MEDIATORE, SI È OGGI ARRIVATI IN MOLTI CASI, A VERE E PROPRIE FIGURE DI PROFESSIONISTI CHE CON ELEVATE CONOSCENZE SIA TECNICHE SIA GIURIDICHE OFFRONO UN SERVIZIO CHE POCO ORMAI HA A CHE VEDERE CON IL MEDIATORE DI UN TEMPO. QUESTI OPERATORI, SONO GLI AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI.

adviser ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE — TRIESTE Via S. Caterina 8 — Telef. 040/62765 - 64411

gestimmobili — Trieste - v. S. Francesco 4/1 telefono 040 / 772244

ital fondiaria s.a.s. — TRIESTE VIA DONOTA 1 TEL. 040 / 631013

PIZZARELLO s.n.c. — TRIESTE - VIA CORONEO 33 TEL. 040/766676

SPAZIOCASA IMMOBILIARE — TRIESTE Via Valdirivo 36 Tel. 040/64266 - 60125 orario 9-12.30/15.30-19.30

agenti immobiliari — Via Carducci 20 Trieste tel. 764664-764842 — *TOMMASINI SCHERIANI*

ADVISER tel. 62765 CATTINARA panoramicissimo super recente ultimo piano cucina soggiorno matrimoniale bagno grande terrazza posto macchina di proprietà coperto 52.000.000.

ADVISER tel. 64411 GINNASTICA cucina 3 camere wc grande terrazza completamente da ristrutturare 26.000 000.

ADVISER tel. 62765 CENTRALE in stabile quarantennale cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento 38.500.000.

ADVISER tel. 62765 S. VITO vista mare appartamento in buone condizioni cucina tinello 2 stanze bagno ripostiglio cantina in stabile d'epoca 40.000.000.

ADVISER tel. 64411 CASETTINA di paese zona Prosecco da ristrutturare totali 120 mq buonissimo prezzo.

ADVISER tel. 62765 ROIANO appartamento panoramico in stabile recente cucina 2 camere bagno ripostiglio poggiolo cantina 45.000.000.

ADVISER tel. 64411 CASETTA d'epoca su 2 piani cucina tinello 2 camere servizi separati poggiolino 58.500.000.

ADVISER tel. 62765 S. PASQUALE appartamento recente soleggiato panoramico cucinotto 2 camere bagno terrazza verandata 60.000.000.

ADVISER tel. 64411 CASA bifamiliare in CARSO grande metratura anche locali d'affari da ristrutturare 70.000.000.

ADVISER tel. 62765 CASETTA a Contovello cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio grande taverna cortiletto riscaldamento 95.000.000.

ADVISER tel. 64411 RUSTICO in Carso in fase di ristrutturazione 250 mq abitativi e giardino proprio di 300 mq 140.000.000.

ADVISER tel. 62765 CASA bifamiliare in ottime condizioni ristrutturata completamente da 2 anni con grande box macchina trattative riservate.

ADVISER tel. 62765 CASETTA zona Campanelle cucina abitabile camera matrimoniale servizio ampliabile soffitta giardino proprio di 50 mq 38.000.000.

FOSCOLO luminosi da 2/3 stanze servizi a partire da 37.000.000. 772244.

LUMINOSO ristrutturato saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno balcone termoautonomo solo 40.000.000. 772244.

XX SETTEMBRE alta muri negozio 32 mq con 22 di soppalco 40.000.000. 772244.

PIAZZA Garibaldi ottime condizioni saloncino 2 stanze cucina servizio ripostiglio termoautonomo 44.000.000. 772244.

ROIANO recente soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio balcone 48.000.000. 772244.

ADIACENZE Rossetti completamente ristrutturato soggiorno grande matrimoniale cucina stanzetta bagno wc termoautonomo 49.000.000. 772244.

MILANO luminosissimo saloncino 3 stanze cucina servizio doppio ingresso soffitta 52.000.000. 772244.

ADIACENZE Battisti appartamenti varie metrature da ristrutturare a partire da 60.000.000. 772244.

CASETTA Servola vista mare discrete condizioni 3 stanze cucina lavanderia termoautonomo giardino 63.000.000. 772244.

DREHER panoramico 2 stanze soggiorno cucina bagno termoautonomo terrazza di 80 mq 90.000.000. 772244.

ROSSETTI recente signorile salone 3 camere doppi servizi cucina balcone 165.000.000. 772244.

STRADA del Friuli recente vista golfo salone 2 stanze taverna 2 servizi terrazze box termoautonomo 175.000.000. 772244.

ADIACENZE Ospedale militare in costruzione recente adatto ufficio 9 stanze servizi 220.000.000. 772244.

CENTRALISSIMO luminoso piano alto in prestigioso palazzo d'epoca salone 6 stanze ampia cucina doppi servizi +290 mq di soffitta-mansarda 255.000.000. 772244.

CAMPO S. Giacomo libero terzo piano ottimo stato camera soggiorno ampia cucina servizio 30.000.000.

ROZZOL recente panoramico camera soggiorno cucinino bagno 2 terrazzi posto auto in garage condominiale ascensore riscaldamento centrale 58.000.000.

FABIO Severo libero recente ottime condizioni camera matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno soffitta posto auto 55.000.000.

SAN Marco adiacenze PAM libero da ristrutturare parzialmente camera cucina wc interno 14.000.000 solamente.

ROIANO libero luminoso quarto piano camera soggiorno cucina abitabile servizi ripostiglio poggiolo 48.000.000.

MAGAZZINO zona Piccardi libero 65 mq circa ideale per artigiani 37.000.000.

LOCALE d'affari San Giacomo 45 mq circa quattro ingressi finestrati, soffitto rinforzato, impiantistica nuova 50.000.000.

TERRENO edificabile Muggia San Rocco 2760 mq circa, ideale per villetta 50.000.000.

DUINO libero recente appartamento salone due camere cucina abitabile cucinino doppi servizi terrazzo, mansarda con saloncino camera terrazzo, box auto due posti auto scoperti cantina 158.000.000.

VILLA Vicentina ville appena costruite pronto ingresso Iva 2% tre camere saloncino cucina doppi servizi, posto auto coperto giardinetto privato 78.000.000.

AURONZO 35 km da Cortina nuovissimo finemente arredato camera matrimoniale cameretta soggiorno con caminetto cucinino terrazzo posto auto assegnato in garage condominiale riscaldamento centrale con contatore proprio 55.000.000.

AFFITTASI adiacenze Università due camere soggiorno tinello cucinino bagno cantina contratto a termine non residenti arredato 500.000 mensili.

AFFITTASI zona PAM camera soggiorno tinello cucinino bagno contratto a termine non residenti arredato 400.000 mensili.

AFFITTASI Roiano monolocale completamente arredato contratto a termine non residenti 300.000 mensili.

ROIANO libero ristrutturato 2 stanze cucina con poggiolo servizi più mansarda con caminetto riscaldamento V piano senza ascensore 75.000.000.

ZONA Commerciale alta massima tranquillità in casa a schiera soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo giardinetto proprio cantina posto macchina autometano primo ingresso.

S. GIACOMO libero camera cucina wc IV piano 13.000.000 minimo contanti 4.000.000.

ZONA Ospedale libero salone tre stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli II piano 125 mq 65.000.000.

VIA Dell'Istria due stanze cucina bagno IV piano 27.000.000 minimo contanti 15.000.000.

COSTIERA Ginestre libero ampio soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo posto macchina riscaldamento con contatore proprio.

ZONA Ospedale libero soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio I piano 90 mq 45.000.000.

ZONA Perugino occupato camera cucina bagno poggiolo cantina affitto 90.000 mensili 18.000.000 minimo contanti 7.000.000.

VIALE Miramare occupato atrio salone 4 stanze cucina ripostiglio servizi separati riscaldamento autonomo ascensore II piano 190 mq palazzo di prestigio affitto 450.000 mensili scadenza 1987 84.000.000 minimo contanti 30.000.000.

ALFIERI occupato 4 stanze cucina servizi ripostiglio II piano 24.000.000 minimo contanti 9.000.000.

LARGO Barriera occupato salone due stanze cucina bagno affitto 153.000.000 mensili contratto scaduto 39.000.000.

TORREFAZIONE caffè con distribuzione esclusivamente all'ingrosso adatta conduzione familiare.

PIZZERIA vendesi S. Giacomo ben avviata con arredamento recente.

CANAL ROSSINI (adiacenze) epoca cucina salone bistanze MANSARDA (2 vani) TERRAZZONE 55 mq SUPERPREZZO.

PERIFERICO recente pianoalto tinello cucinotto bicamere terrazzi bagno 48.000.000 OCCASIONE.

ATTICO Perugino nuovissimo salone cucina matrimoniale bagno terrazzone MANSARDA garage.

S. GIOVANNI ottimo 69.000.000 saloncino cucinotto bistanze bagno terrazzone postoauto minimo anticipo 28.000.0000.

UNIVERSITÀ perfettissimo piccolino 33.000.000 tinello cucinotto matrimoniale bagno minimo contante 12.000.0000.

IPPODROMO nuovissimo 110 mq cucina salone bicamere matrimoniali biservizi FACILITAZIONI ACQUISTO Mutuo 14%.

SISTIANA recentissimo saloncino cucinotto matrimoniale terrazzone AFFARONE 65.000.000 incluso box.

PARCO REVOLTELLA nuovissimo cucina salone bicamere biservizi terrazzoni 30 mq postoauto OCCASIONE.

AFFARONE primingresso semicentrale 63.600.000 saloncino cucinotto matrimoniale bagno FACILITAZIONI PAGAMENTO Mutuo 14%.

PRONTINGRESSO Perugino pianoalto tricamere cucina salone biservizi terrazzino autometano postoauto AFFARE.

C.SO ITALIA (adiacenze) IV piano ogni confort cucina 3 stanze stanzino biservizi 115.000.000 mutuabili.

VERONESE (adiacenze) pianoalto cucinotto tinello bistanze bagno autometano OCCASIONE 53.000.0000.

GRADO ottima palazzina 57.000.000 saloncino cucina bistanze postoauto OTTIMO INVESTIMENTO.

BOX-POSTI AUTO vendiamo zona Boschetto, Str. Fiume, Gretta, Valmaura, PREZZI INTERESSANTISSIMI.

CAPANNONE immediata periferia 600 mq coperti.

*RICERCHIAMO per nostro cliente cucina salone bicamere biservizi max 90.000.0000.

APPARTAMENTO in palazzina recente a Sistiana composto da salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ampio poggiolo, posto auto. Prezzo da vera occasione L. 86.000.000.

CENTRALISSIMO in casa d'epoca completamente ristrutturato soggiorno, cucina, due stanze, servizi, soffitta, riscaldamento. Piano alto luminosissimo.

P.ZZA SCORCOLA appartamento 65 mq cucina, due stanze, servizi, cantina, in buono stato. L. 35.000.000.

S. GIACOMO in stabile d'epoca ristrutturato appartamento 65 mq cucina, due stanze, stanzetta, wc, ripostiglio più stanza 17 mq al piano terra finestrata. L. 35.000.000.

VIA CONTI angolo Gambini appartamento piano rialzato mq 90 adatto ambulatorio e/o ufficio da ristrutturare. L. 40.000.000.

RUSTICO in Sagrado 4 stanze, cucina, servizi, bagno, su due piani più solaio abitabile con circostante terreno carsico mq 47.000 eventualmente 13.000 mq.

LOCALE D'AFFARI adatto attività artigianale via Cologna mq 22 più magazzino mq 17.

LOCALE D'AFFARI via F. Severo mq 600 con accesso autocarri adatto anche uso officina o garage più uffici o magazzini con montacarichi mq 500.

UFFICI in palazzo d'epoca ristrutturato in zona centrale ampia metratura. Varie disponibilità.

TERRENO EDIFICABILE località S. Dorligo mq 1.400 pianeggiante con possibilità di edificare immobile bifamiliare.

CERCASI PER NOSTRA CLIENTELA

APPARTAMENTO zona Ippodromo 60/70 mq in casa recente.

APPARTAMENTO in zona residenziale mq 110/120 dotato di confort moderni eventualmente con box o posto auto.

APPARTAMENTINO anche monolocale in affitto in buone condizioni.

ADVISER Rozzol appartamento in palazzina recente condizioni perfette cucina soggiorno 2 stanze cantina poggiolo terrazza 2 posti macchina 79.000.000 tel. 62765. 4/22

ADVISER Valmaura ottimo appartamento 95 mq piano intermedio cucina soggiorno 2 camere doppi servizi ripostiglio poggiolo giardino condominiale tel. 64411. 4/22

ADVISER D'Annunzio appartamento panoramico cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 2 poggioli autometano 46.000.000 tel. 62765. 4/22

ADVISER pressi Rossetti da ristrutturare cucina soggiorno 2 camere servizi separati soffitta autometano 42.000.000 tel. 64411. 4/22

ADVISER centralissimo 90 mq parzialmente da ristrutturare autometano panoramico 42.000.000 tel. 62765. 4/22

AFFARONE da restaurare IV piano via Settefontane mq 75. Tel. 761473. 1458/22

AGENZIA d'affari «Trieste» vende terreni boschivi, pianeggianti, edificabili, varie metrature a prezzi interessanti. Tel. 831116. 1463/22

AGENZIA Gamba 768702 Rossetti vendesi attico in palazzina bistanze soggiorno caminetto cucina abitabile bagno terrazze soleggiato giardino condominiale. 1415/22

AGENZIA Gamba 768702 Centralissimo sei stanze cucina servizi autometano ascensore terrazza. 1415/22

AGENZIA Gamba 768702 Sangiovanni soggiorno cucinino stanza servizi confort due posti macchina. 1415/22

AGENZIA Gamba 768702 Locali affari zone Garibaldi, Commerciale, Roiano, Matteotti vendonsi. 1415/22

AGENZIA Gamba 768702 prossima consegna appartamenti con autometano rinnovati monolocale con bagno due o tre stanze cucina visite sul posto Udine 39 martedì e giovedì 15-16 prezzi interessanti. 1415/22

AGENZIA Gamba 768702 Sangiovanni appartamento in casetta bifamiliare soggiorno stanza stanzetta cucina servizi autometano cantina giardino proprio occasione. 1415/22

AGENZIA Gamba 768702 vendonsi appartamenti varie zone Borgo Teresiano, Roiano, Pascoli, Marina, Battisti, Opicina, Rozzol, Baiamonti, Commerciale, Severo, Ospedale, Crispi, Corso. Per informazioni Pascoli 5/3. 1415/22

AGENZIA Gamba 768702 Flumicello vendonsi appartamenti di mq 200 in villa a schiera prezzo interessante. 1415/22

AGENZIA Meridiana 733275 CATULLO seminuovo, piano V, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, poggioli, ottime condizioni. Altro simile zona ROSSETTI. 1409/22

AGENZIA Meridiana 733275 PICCARDI seminuovo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, prezzo interessante. 1409/22

AGENZIA Meridiana 733275 L. VECCHIO epoca, piano I, cinque stanze, stanzetta, cucina, servizi, da restaurare, adatto ufficio. 1409/22

AGENZIA Meridiana 733275 PETRONIO recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. 1409/22

AGENZIA Meridiana 733275 TOTI epoca, piano IV, stanza, cucina, bagno, ristrutturato. 1409/22

AGENZIA Meridiana 733275 COMMERCIALE palazzo epoca, pied-à-terre mq 36, ristrutturato. 1409/22

ALABARDA 768821 vende centralissimo epoca I piano adatto studio ufficio 120 mq autometano ottimo prezzo. 1425/22

ALABARDA 768821 inizio Rossetti mansarda 100 mq 2 stanze stanzetta soggiorno tinello cucinetta bagno autometano 55.000.000. 1425/22

ALABARDA 768821 adiacenze Rossetti epoca 130 mq luminosissimo 4 stanze cucina abitabile servizi separati poggioli cantina autometano. 1425/22

ALABARDA 768821 occasione 80 mq in casa epoca centrale da ristrutturare 30.000.000. 1425/22

ALABARDA 768821 zona Ippodromo recente manutenzione perfetta soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile bagno poggiolo tutti conforts. 1425/22

ALABARDA 768821 Servola casa completamente ristrutturata soleggiatissima salone cucina 2 stanze doppi servizi box cortile rifiniture accuratissime. 1437/22

ALPICASA Corso Italia soggiorno cucina due stanze servizi ripostiglio 85.000.000. 733229. 25/22

OLYMPUS

GRADO - Viale Europa Unita 11 - Tel. 0431/80579

AFFITTA appartamenti 3-6 posti letto a partire da L. 140.000 alla settimana, centrali, Città Giardino, Pineta

VENDE monolocali e appartamenti a partire da L. 38.000.000. Inoltre centrali bar, buffet, ristoranti avviatissimi

ALPICASA Politeama ingresso salone cinque stanze servizi autoriscaldamento 95.000.000 altro uguale occupato prezzo interessante. 733229. 25/22

ALPICASA 2 camere cucina servizio da ristrutturare 15.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA Ginnastica soggiorno cucina camera cameretta servizi autometano 20.000.000 più mutuo. 733229. 25/22

ALPICASA mansarda ristrutturata con riscaldamento autonomo soggiorno cottura bistanze bagno 37.000.000. 733229. 25/22

ALVEARE 724444 appartamento centrale ultimo piano soleggiatissimo: bistanze, stanzetta, cucina, bagno 45.000.000. 53996/22

ALVEARE 724444 Ospedale affarone buone condizioni: soggiorno, tre stanze 55.000.000.

ALVEARE 724444 Piccardi panoramicissimo tranquillo piano alto: tristanze, cucina, bagno, autometano 70.000.000.

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN vende via Piccardi appartamento libero III piano, 2 stanze, camerino, cucina, gabinetto. Telefonare ore ufficio al 631953. 1487/22

APPARTAMENTO Crispi epoca ascensore quattro camere cucina servizi separati, 631792. BONZANINI. 1505/22

APPARTAMENTO Piccardi camera cucina wc ammezzato. 631792 BONZANINI. 1505/22

APPARTAMENTO vendo via Flavia matrimoniale soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina ottimo stato. 817879. 54007/22

AUTORISCALDAMENTO comoda ubicazione pronta consegna vende impresa Marcon, Castaldi 3, 728012. 1376/22

BOX San Vito possibilità quattro auto, 52.000.000. Studio 4, 728334. 1465/22

CAMBIO appartamento in Sistiana Borgo con analogo in Gradisca-Gorizia. Tel. 0481/93203. 139/22

CAPANNONI Zona Industriale paraggi via Caboto, coperti metri 700 ca., scoperto metri 1400 ca., vende urgentemente privato. Tel. 766804 - 766865, orario 15.30-20. 1452/22

CASA Mia vende moderni stanza soggiorno cucina servizi varie zone 68858, XXX Ottobre 3, orario 16-19. 1469/22

CASA Mia vende seminuovo soggiorno cucinotto 2 stanze servizi poggiolo rifiniture particolari, conforts. Trattative riservate XXX Ottobre 3, orario 16-19, 68858. 1469/22

CASAPIU' 60582. GIARIZZOLE recente buone condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. 7/22

CASAPIU' 60582. REVOLTELLA recente appartamenti occupati soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo piani alti luminosi. Ottimi prezzi. 7/22

CASAPIU' 60582 CENTRALE appartamentino occupato due stanze cucina servizi. Prezzo interessantissimo. 7/22

CASETTA vende agenzia zona Aquilinia. Tel. 232126. 54016/22

CENTRALE seminuovo saloncino due stanze cucina anche permutando con più piccolo. Telefonare 227237. 53957/22

CERVIGNANO vendesi appartamento ottima costruzione recente esentasse. 5 stanze 2 balconi poggioli ascensore box, ripostiglio biciclette, giardino condominiale. Informazioni ore ufficio tel. 040-68512, martedì e venerdì ore 17-19, tel. 0481-72205. 53951/22

CHIAMPORE villetta ottime condizioni giardino vista mare, prezzo interessante. B.G. 272500. 1405/22

CORMONS villaschiera 160 mq, 3 camere, doppi servizi, piccolo giardino anteriore posteriore tavernetta, posto macchina vendesi con mutuo. Telefonare ore serali 0481-60666. 129/22

COSTALUNGA locale 85 mq acqua luce wc, 50.000.000, vende Immobiliare Giuliana, 763324. 1411/22

DIMENSIONE Casa 729233. Settefontane luminoso soggiorno cucina 2 stanze bagno parzialmente rimodernato 38.000.000 vero affare. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. S. Giusto ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi separati autometano, 49.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Rive 2 stanze stanzino cucina 85 mq, 51.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Servola casetta ottimamente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno autometano cortile box, 63.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. S. Giovanni casetta parzialmente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno autometano giardino facilitazioni pagamento. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Baiamonti splendido appartamento recente soggiorno cucinino 2 stanze bagno terrazzo, 65.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Ippodromo piano alto recente panoramico soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo, 77.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Gretta vista mare recente soggiorno cucinotto 2 stanze bagno terrazzo, 80.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. VIII piano panoramico salone 2 stanze cucina bagno terrazzi, 95.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Duino adiacenze villetta accostata con giardino salone 4 stanze box. 126.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233. Chiadino appartamento in stupenda villa d'epoca salone 3 stanze cucina terrazzo cantina giardino 200 mq. 155.000.000. 10/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata attico vista mare: salone 3 letto cucinotto biservizi autometano posto macchina cantina. Iva 2%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Bellosguardo in villa completamente restaurata rifiniture extra: soggiorno matrimoniale cucina bagno giardinetto privato autometano. Iva 2%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Mazzini in stabile completamente ristrutturato disponibilità alloggi varie metrature: cucina saloncino 1-2 stanze guardaroba servizi autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Perarolo vista golfo recente palazzina: salone due stanze cucina bagno completo ripostiglio doppio terrazza riscaldamento box auto. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Servola nuovo appartamento bipiano: tre stanze cucina biservizi terrazzo taverna giardino di proprietà. Iva al 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Stazione in casa d'epoca possibilità 80 mq da restaurare: 3 stanze cucina servizi, prezzi dai 38.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS sull'altopiano tra i fiori del Carso per vivere lontano dai rumori e vicino alla città, in costruzione ville bifamiliari su tre livelli giardino garage ogni comfort. Informazioni e visione plastico in ufficio. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Timignano in casa nuova vista panoramica zona tranquilla piano attico: saloncino matrimoniale cucina ripostiglio poggiolo comforts. 70.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tribunale ufficio completamente ristrutturato come primingresso 75 mq circa: quattro stanze servizi separati riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Barcola vista Golfo villa bifamiliare da sistemare con terreno. Due piani più taverna per totali 240 mq circa. Informazioni in ufficio. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Barriera spaziosi alloggi di circa 190 mq da restaurare: sei stanze cucina bagno. 95.000.000. 61763. 1/22

DOMUS Conti casa recentissima soleggiata piano alto tutti i comforts moderni: salone cucina due matrimoniali biservizi ripostiglio terrazze box per due auto cantina, vendesi prontamente. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Costiera alloggio vista Golfo lussuosamente arredato: soggiorno cucina due matrimoniali bagno completo due posti macchina cantina. L. 130.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS D'Alviano vista aperta luminoso in casa trentennale: soggiorno con cucinotto due letto bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. 52.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Zugnano piano alto casa recente: soggiorno cucina stanza matrimoniale bagno ripostiglio balcone posto auto, ottime condizioni interne. L. 75.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Barcola recente palazzina in parco condominiale: salone quattro stanze cucina biservizi terrazzo ripostiglio posto auto cantina buone condizioni interne, tutti i comforts. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Brigata Casale in recente palazzina appartamento con mansarda di circa 230 mq tutti i comforts: salone cucina due stanze due stanzette bagni ripostiglio poggioli, mansarda tre stanze bagno terrazzo ripostigli, 220.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Carducci in casa decorosa appartamento di circa 120 mq ingresso soggiorno cucina stanza stanzetta servizi separati ripostiglio. Vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

DOMUS centralissimi Carducci in palazzo d'epoca con ascensore e riscaldamento appartamenti occupati di 109, 113, 126 mq e ufficio occupato di 65 mq. Prezzi interessanti. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gretta attico con mansarda tranquillo: salone tre stanze cucina biservizi terrazzo posto auto. L. 16.000.000. 1/22

DOMUS Gretta prestigioso attico con mansarda extrarifinito vista golfo: salone doppio cucina abitabile due stanze doppi servizi completi grande mansarda doppio box auto, termoautonomo. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Rupinpiccolo casa bipiano per totali 170 mq ristrutturata allo stato grezzo con terreno di 1000 mq costruibile. Ottima esposizione vista mare. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Scorcola villa d'epoca con due appartamenti di cui uno disposto su due piani, ingressi indipendenti doppi servizi taverna cantina lisciaia giardino di proprietà, riscaldamento in proprio. Vendesi prontamente. Tel. 69210. 1/22

DOMUS XX Settembre prontingresso casa recente: due stanze cucina abitabile servizi separati ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento vendesi prontamente. Tel 61763. 1/22

DOMUS Madonna del mare in decorosa casa d'epoca: cucina soggiorno due stanze servizi separati buone condizioni interne. Vendesi prontamente L. 49.000.000 anche dilazionando. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cantù palazzina prontingresso: appartamento di circa 100 mq con giardino di proprietà: soggiorno cucina due stanze doppi servizi grande terrazzone autometano posto macchina garage. Iva 2%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Navali in palazzina prontingresso appartamento di circa 80 mq: soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzo posto macchina sotto portico autometano. Iva 2%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Opicina in posizione centrale casetta da ristrutturare con 500 mq circa di giardino. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tigor in palazzo d'epoca alloggi da restaurare dai 110 mq circa. Prezzo 65.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS villa viale Miramare: grande salone cucina doppi servizi tre stanze matrimoniali cantina tavernetta riscaldamento autorimessa, vista golfo. Vendesi prontamente. Tel. 69210. 1/22

E. GIULIA ex portineria adatto deposito artigiano laboratorio, prezzo interessante. Tel. 729256. 1454/22

E. GIARDINO Pubblico mansarda camera cucina wc in stabile d'epoca, vendesi 6.000.000. Tel. 729256. 1454/22

E. MAGAZZINO paraggi Hortis passo carraio 270 mq vendesi libero, prezzo da concordare. Telefonare 729256. 1454/22

E. ROIANO appartamento 45 mq da restaurare 1 stanza soggiorno vano cottura doccia wc, prezzo interessante. Piccolo acconto rimanenza mutuo. Telefonare 729256. 1454/22

ESSEFFE 744841 Saradavis vista mare monolocale tutti conforts veramente un gioiello. 1481/22

ESSEFFE 744841 mansarde centrali metrature diverse a partire 20.000.000. 1481/22

ESSEFFE 744941 periferico prestigioso attico 135 mq con ampia terrazza box auto. 1481/22

ESSEFFE 744841 zona Stadio in palazzina 82 mq posto macchina coperto giardinetto. 1481/22

ESSEFFE 744841 a due passi dalla città casa con ampio giardino posizione dominante trattative riservate. 1481/22

ESSEFFE 744841 S. Giacomo 65 mq soggiorno matrimoniale cucinotto bagno 39.000.000. 1481/22

ESSEFFE 744841 Severo 80 mq soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio poggiolo perfetto. 1481/22

ESSEFFE 744841 Molino a Vento alta 55 mq soggiorno cucinotto matrimoniale doppi servizi ripostiglio poggiolo.

FARO 729824 panoramico recente salone due stanze cucina doppi servizi terrazzo 88.500.000. 17/22

FARO 729824 Servola recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo cantina 39.500.000. 17/22

FARO 729824 Castagneto recente soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda 60.000.000 possibilità box. 17/22

FARO 729824 S. Giacomo appartamentino perfette condizioni 34.000.000. 17/22

FARO 729824 Università recente rifinitissimo salone tre stanze cucina bagno poggiolo 123.000.000. 17/22

FARO 729824 Aurisina rustico con terreno 600 mq 73.000.000. 17/22

FARO 729824 Rozzol recentissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzo 50.500.000 possibilità box. 17/22

FARO 729824 S. Giacomo economicissimo appartamentino solo 11.000.000. 17/22

FARO 729824 Pam adiacenze tre stanze cucina bagno poggioli 75.000.000. 17/22

FARO 729824 Besenghi villino di tre appartamenti (due occupati uno libero) con giardino. 17/22

FARO 729824 Valmaura recente soggiorno quattro stanze cucina doppi servizi poggioli 224.000.000. 17/22

FARO 729824 Piccardi recente salone tre stanze cucina doppi servizi ampia terrazza 105.000.000. 17/22

GARIBALDI adiacente, casa con 8 appartamenti e 2 magazzini da mq 70. Prezzo interessante. Immob. Solario tel. 61061, orario 16-19. 1489/22

GEOM. Sbisà: ufficio V.le Ippodromo 14: APPARTAMENTI PICCOLI: PINGUENTE 27.000.000; GIULIA recente 35.000.000; IPPODROMO luminoso 45.000.000; BERGAMINO perfetto, 52.000.000; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: MORERI nel verde: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno terrazza, 54.000.000; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: FIERA tinello-cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno terrazza 54.000.000; 942494. 1416/22

GEIM. Sbisà: ANANIAN soggiorno, cucina, due camere, poggioli, autometano, 59.000.000; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà; D'ANNUNZIO: perfetto, quattro camere, cucina, doppi servizi, autometano, 67.000.000; 922494. 1416/22

GEOM. Sbisà: TIMEUS, TORREBIANCA, BRAMANTE appartamenti da restaurare ampia metratura 52.000.000, 64.000.000, 72.000.000; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: MARTIRI LIBERTÀ soggiorno tre camere cucina servizi autometano 75.000.000; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: PICCARDI soleggiatissimo: soggiorno, due camere, cucina, servizi, autometano 78.000.000; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: MARCONI ultimo piano moderno panoramico tre camere, cucina, bagno, poggioli, 83.000.000: SAN GIOVANNI; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: ROSSI recente soleggiatissimo: soggiorno, cucina, due camere, bagno, box 90.000.000; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: SONCINI recente tre camere, servizi, terrazza, autometano, parcheggio, 95.000.000; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: CASTAGNETO ultimo piano panoramico mq 100 pagamento cinque anni; 942494 1416/22

Continua in 21.a pagina

ATTUALITÀ

28 MARZO 1941: LA FLOTTA ITALIANA PERSE DUEMILATRECENTOTRÉ UOMINI E CINQUE NAVI

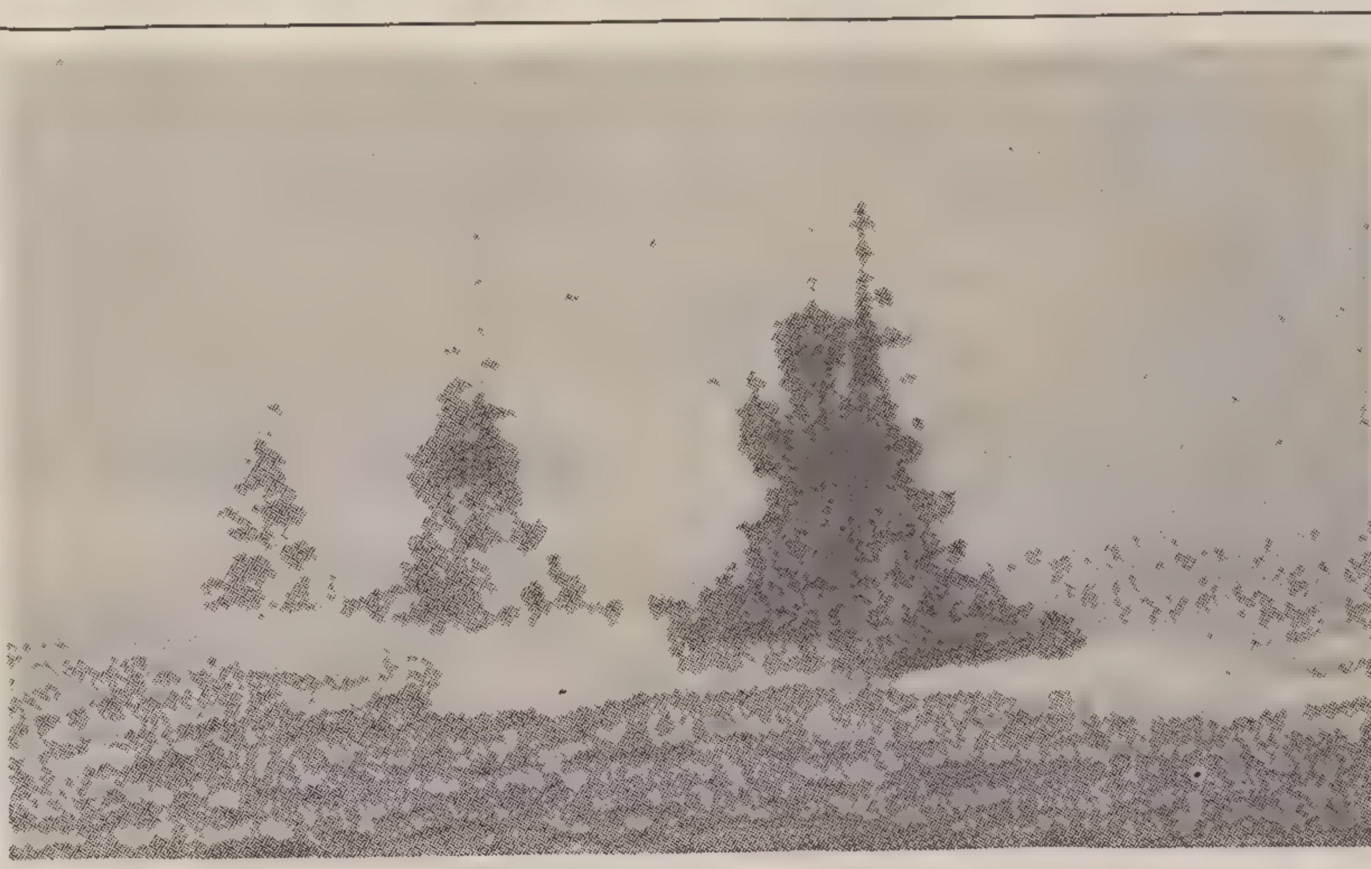
Nella tragica notte di Capo Matapan imprevidenza, irresponsabilità, errori

Alle 15.30 di venerdì 28 marzo 1941, mentre la flotta italiana se ne tornava a casa, dopo un'incursione mattutina a vuoto nel Mediterraneo centro-orientale — a Sud di Gaudo — e un fugace quanto inutile contatto con forze nemiche, un aereo «Albacore» britannico colpiva con un siluro la «Vittorio Veneto». La corazzata, pur fortemente ingavonata di poppa, riuscì a rimettere in moto le macchine e a dirigersi, a 19 nodi, verso Taranto, lontana 400 miglia.

Per motivi precauzionali, l'ammiraglio in capo, Angelo Iachino, dispose la marcia delle sue diciotto unità — di cui sei incrociatori e undici cacciatorpedinieri — su cinque colonne con in mezzo, naturalmente, la nave «ferita».

Per sua sfortuna, però, alle 19.30 uno degli incrociatori — il «Pola» — fu a sua volta bloccato dal siluro di un altro apparecchio inglese. A questo punto le cose precipitarono. Ignorando che la «Mediterranean Fleet» (tre corazzate, una portaerei, quattro incrociatori e dodici cacciatorpediniere), al comando dell'ammiraglio Andrew Cunningham, lo stava tallonando, Iachino, alle 20.15, decise di mandare in soccorso del «Pola» i gemelli «Zara» e «Fiume» e quattro cacciatorpediniere («Alfieri, «Carducci», «Gioberti» e «Oriani»). Di modo che, inconsapevolmente, le sei navi andarono a cadere in bocca all'avversario piuttosto sorpreso e compiaciuto di vedersi sfilare davanti agli occhi tante unità nemiche «disarmate». E fu un massacro, passato alla storia come lo «Scontro notturno di Capo Matapan».

Le corazzate inglesi («Warspite», «Valiant» e «Barham») in 180 secondi portarono a termine un «ottimo lavoro», come ebbe a dichiarare a caldo lo stesso Cunningham. Perdemmo tre incrociatori («Fiume», «Zara» e «Pola») e due cacciatorpediniere («Alfieri» e «Carducci») perché il «Gioberti» e l'«Oriani» scamparono con bravura alla tragica mattanza. Purtroppo, a parte le cinque unità, perdemmo 2.303 uomini («Zara»: 782, «Pola»: 328, «Fiume»: 813, «Alfieri»: 211 e «Carducci»: 169). In 1158 finirono in prigionia. Centosessanta superstiti vennero recuperati dalla nostra nave-ospedale «Gradisca».



Gli incrociatori «Zara», «Pola» e «Fiume» in navigazione nel Mar Jonio

La sera del 9 dicembre 1941 la nostra motonave «Veniero» venne silurata da un sommergibile inglese al largo delle coste meridionali della Grecia. Di ritorno da Bengasi, trasportava duemila militari britannici catturati dall'Asse in Cirenaica. Le condizioni avverse del mare e il buio della notte resero oltremodo difficili le operazioni di soccorso della torpediniera di scorta, la «Centauro». Comunque, alla fine, quasi tutti i prigionieri (circa 1800) furono salvati anche grazie al pronto intervento di altre unità italiane. Come spesso succede in casi del genere, la «Veniero», tornata la bonaccia, l'indomani mattina risorse dalle acque, ritrovandosi tranquillamente arenata sui bassi fondali.

La sua bella sagoma, da lontano, si stagliava nettamente, dando l'impressione che si trattasse di una nave viva, intenta a caricare e scaricare materiali per Navarino. Per cui non passava settimana, che l'immarcescibile unità non si beccasse un paio di siluri da parte di qualche battello della «Royal Navy», i cui comandanti ogni volta erano convinti di avere rimediato un grosso colpo, a beneficio dei rispettivi «carnieri». Invece i loro siluri non avevano fatto altro che dare una grattatina agli scogli, diventata una spessa corazza della «Veniero».

La cosa era diventata divertentissima, specie per coloro che avevano la possibilità di seguire dall'alto — come chi scrive — le «astute» manovre dei sommergibili nemici contro la «Veniero» ci domandavamo, però, come mai la Marina britannica, che da sempre si vanta di disporre del miglior servizio di spionaggio del mondo, non avesse ancora avvertito i suoi cacciatori che ormai la motonave italiana era solo un miraggio. Quanto meno per risparmiare preziosi siluri. E poi per non perdere la faccia.

Siamo d'accordo che l'episodio che abbiamo ricordato è banale, che non significa niente, ma vivaddio non ci si può sottrarre alla tentazione di pensare per un momento alla vicenda «Veniero» a posizioni invertite. Poveri sommergibilisti italiani! Per loro non ci sarebbe stato né scampo, né pietà. C'est la vie.

Tutto ciò mi è tornato alla mente, accingendomi a rievocare la tragedia di Capo Matapan, diventata a tavolino una grande vittoria inglese. Niente di più falso in quanto a Capo Matapan non ci fu né confronto né battaglia, anche se non si può negare che gli inglesi seppero sfruttare, con immediatezza di riflessi, l'irripetibile occasione capitata per darci una tremenda mazzata. E meno male che Cunningham ebbe paura di stravincere perché se avesse avuto più grinta non si sarebbe fatta scappare la «Vittorio Veneto», ormai agguantata, per non parlare del «Pola», ancora a galla, che avrebbe potuto essere rimorchiato dagli inglesi nel porto greco più vicino.

La verità è che anche sulla plancia dell'ammiraglio britannico furono commessi tanti errori di valutazione e di apprezzamento, non meno di quanti ne commise Iachino, con la sola differenza che gli italiani pagarono a carissimo prezzo i loro sbagli mentre gli inglesi ci costruirono sopra il successo.

Da quarantacinque anni Capo Matapan continua a essere argomento buono per tutti gli usi, spesso per i meno nobili. Ma ci sono due punti sui quali bisogna fare chiarezza: primo contro ogni indizio e contro ogni apparenza a Capo Matapan non ci fu alcun tradimento da parte italiana; secondo, l'incontro, la sera del 28 marzo 1941, fu del tutto fortuito — si trattava di soccorrere il «Pola» — per cui non si può parlare né di trappola tesaci dal nemico né di uno scontro da noi cercato e perduto.

Per ironia della sorte, anche il maggiore imputato, Iachino, con il passare del tempo, per eccesso colposo in legittima difesa, finì col portare acqua al molino degli avversari, come quando con pervicacia credeva di avere individuato nell'aviazione la causa principale dei suoi guai, accennando — per esempio — solo di sfuggita che già alle 12.45 del 28 marzo una coppia di aerei della 281.a Squadriglia (Rodi) aveva radiosegnalato l'avvistamento a Sud di Creta di una robusta aliquota della «M. F.» (Mediterranean Fleet, la flotta inglese nel mare di casa, n.d.r.) navigante con rotta 290 (una corazzata, una portaerei, sei incrociatori e cinque cacciatorpediniere).

Il messaggio della 281.a Squadriglia era un foglio di «vangelo», perché compilato da un valoroso ufficiale di Marina, il C.C. Curzio Malaparte, osservatore a bordo dell'apparecchio scopritore. A tal proposito, in uno dei suoi numerosi libri e saggi, Iachino ha scritto: «Un vero raggio di luce in quella situazione poco chiara per noi avrebbe potuto essere... l'attacco che due aerosiluranti di Rodi (capitano Carlo Emanuele Buscaglia e tenente Pietro Greco) fecero alle 12.45 alla portaerei «Formidable»... Si trattava di due apparecchi S.79 che poterono avvicinarsi alla portaerei mediante una violenta accostata fatta all'ultimo momento...

«Senza soffermarci a far congetture sulle importanti conseguenze che avrebbe avuto il successo di almeno uno dei siluri lanciati dai nostri aerei in quella occasione, rileviamo che l'episodio avrebbe potuto avere ugualmente importanza nel campo delle informazioni, se esso fos**se stato prontamente ed esattamente riferito dagli aerosiluranti al comando dell'Egeo e da quest'ultimo trasmesso a Supermarina e a me. Invece il segnale arrivò sulla «Vittorio Veneto», tramite la stazione di Rodi, soltanto alle 14,25, cioè più di due ore dopo l'evento...»**.

Ci siamo dilungati su questo inghippo perché esso è un campione «parlante» degli altri equivoci e disservizi che contraddistinsero tutta l'amara vicenda di Capo Matapan, concepita su premesse temerarie, mal condotta e peggio finita.

Infatti, all'origine dell'operazione c'era la necessità di fare un po' di pulizia nel Mediterraneo orientale, dato che la «Mediterranean Fleet» in quel momento si trovava in una posizione di inferiorità nei confronti della Flotta italiana. La lieta novella l'avevano fornita i tedeschi, propugnatori del «colpo di mano» nelle acque controllate dagli inglesi, come risulta da una comunicazione del 19 marzo 1941 che riportiamo in sintesi.

«Il Comando della Marina germanica ritiene che attualmente si trovi nel Mediterraneo orientale una sola nave da battaglia inglese «la "Valiant"») in piena efficenza... La situazione delle forze inglesi è perciò in questo momento favorevole alla Marina italiana come non è mai stata finora. L'intenso traffico da Alessandria ai porti greci... offre obiettivi di attacco particolarmente interessanti per le forze navali italiane...»

Ma, come abbiamo già visto, le navi da battaglia che si presentarono a Capo Matapan furono tre, oltre alla «Valiant», anche la «Warspite» e la «Barham». Qui il lettore giustamente potrebbe subito additare i colpevoli del misfatto nei tedeschi velleitari e fanfaroni. Ma commetterebbe un errore, perché nel pomeriggio del 26 marzo — quindi prima che Iachino uscisse da Napoli — il comando del X CAT (corpo aereo germanico) a rettifica delle precedenti note trionfalistiche si affrettò a comunicare che successivi controlli fotografici avevano rivelato che l'ammiraglio Cunningham disponeva di una portaerei e di tre navi da battaglia.

Ebbene non solo non fu bloccata l'uscita della nostra flotta con conseguente annullamento dell'operazione la cui genesi poggiava, come si sa, sulla presenza nel Mediterraneo orientale di una sola corazzata nemica, ma nessuno si preoccupò d'avvertire, di allertare Iachino, il quale, fiducioso, lasciò Napoli alle 20.30 del 26 marzo. L'Ufficio storico della nostra marina in un suo documento ufficiale è costretto ad ammettere che «l'ammiraglio Campioni, sottocapo di stato maggiore, nei numerosi contatti telefonici che ebbe con Iachino nel pomeriggio del 26 marzo, non gli fece cenno alcuno della precisazione germanica. Nessuna traccia dei motivi di questa omissione esiste nei nostri archivi».

Non serve continuare a sgranare questo doloroso «rosario». E' fin troppo chiaro come si svolsero gli avvenimenti prima, durante e dopo Capo Matapan.

Tuttavia resta da dire qualcosa sullo spionaggio. Per sommare le beffe ai danni, negli anni scorsi sono saltati fuori alcuni inglesi a svelare che l'ammiragliato di Londra sapeva tutto sulla missione che era stata affidata, a fine marzo '41, all'ammiraglio Iachino.

Il più convincente e creduto è stato l'ex capo dello spionaggio aeronautico inglese, Frederick Winterbotham, che in suo libro del 1974, rivelò che le prime segnalazioni sui progetti italo-germanici, giunsero a Londra tramite i tedeschi, i quali, avendo assicurato alla nostra flotta la copertura aerea della Luftwaffe, si erano dati allo scambio frenetico di messaggi fra Roma e Berlino. Ora siccome tutte le trasmissioni dei comandi germanici, sempre secondo Winterbotham, venivano intercettate e lette dagli inglesi a mezzo di una diabolica macchina chiamata «Ultra», fu un giuoco allertare Cunningham, il quale non perse tempo a muovere le sue pedine e cioè la divisione incrociatori dell'ammiraglio H.D. Pridham-Wippell — che si trovava al Pireo e che andò incontro alla nostra flotta la mattina del 28 marzo — e il grosso della «Mediterranean fleet», che la sera del 27 marzo uscì da Alessandria per andare di rincalzo a Pridham-Wippell.

In particolare, Winterbotham, scrisse: «L'operazione svelata da "Ultra" prevedeva due incursioni verso Est da parte della flotta italiana, una a Nord e l'altra a Sud di Creta. Avrebbe dovuto aver luogo il 27 marzo... Cunningham ebbe cura di salvaguardare la fonte "Ultra" inviando un idrovolante sulla flotta italiana in modo da farsi individuare. Resisi conto di essere stati avvistati, gli italiani, nervosi, annullarono la loro puntata a Nord di Creta e ordinarono a tutte le navi di riunirsi a Sud dell'isola. Questo contrordine facilitava le cose a Cunningham. La Luftwaffe non si fece vedere».

Poi spuntò il racconto-rosa, sfruttato anche dalla TV britannica, circa una bella spia — di nome Cinzia — che avrebbe conquistato il cuore di un nostro maturo ammiraglio, a Washington, nonché i cifrari della nostra marina. Infine, si apprese che effettivamente due messaggi furono lanciati da Roma a Rodi per precisare alcuni dati sull'operazione in corso a integrazione dell'ordine operativo già inviato con un aereo.

Infatti, osservava Iachino, certe disposizioni di Cunningham, così precise, prese prima che l'idrovolante inglese (ore 12.20 del 27 marzo) avesse avvistato forze navali italiane in mare a Sud di Messina sta a dimostrare che l'ammiraglio britannico sapeva.

Cunningham, continuava Iachino, solo in base a qualche informazione segreta, poteva prevedere per quel giorno 28 — l'arrivo della nostra squadra nelle acque a Sud di Creta. Senza tale preconoscenza egli non avrebbe modificato le operazioni britanniche già in corso fa Grecia e Egitto. Ma sia Iachino sia la nostra Marina ritenevano che le fughe di notizie potessero essere addebitate a qualche spia inglese che da Napoli aveva allertato Londra sui movimenti dell'ammiraglia italiana, la «Vittorio Veneto». D'altra parte, non occorreva molta fantasia, in quei giorni, per prevedere una puntata a Est della nostra flotta, data la crisi del fronte anglo-greco.

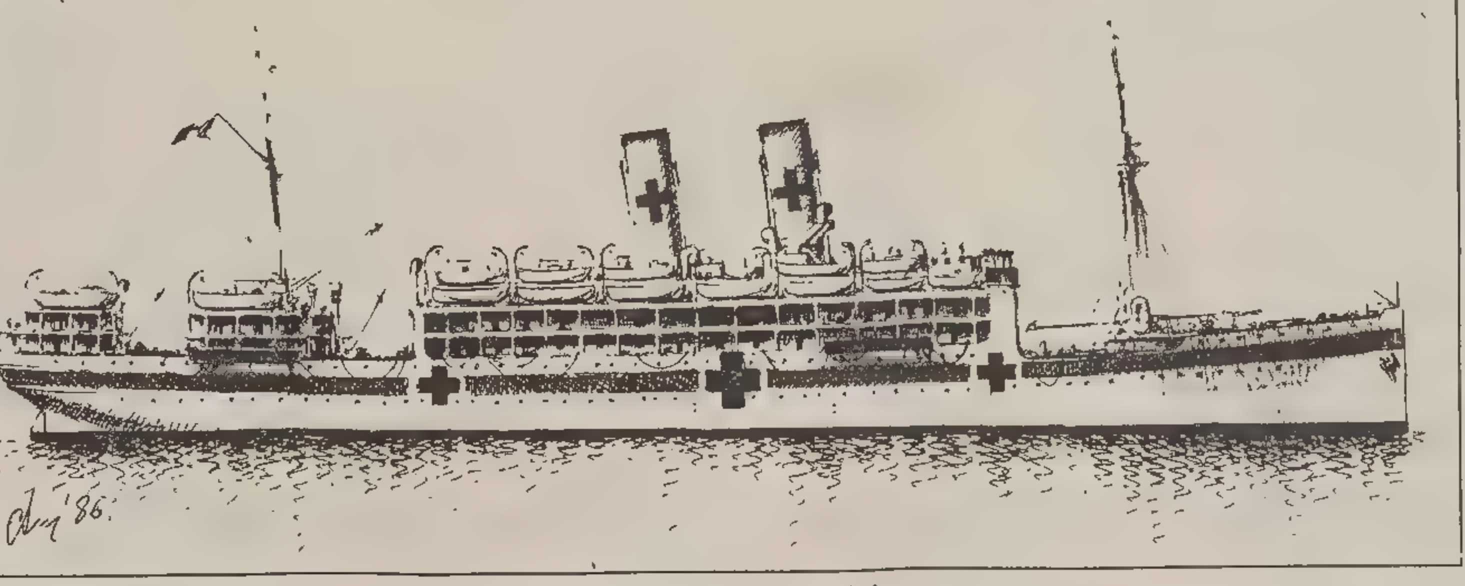
A dare corpo alle ombre, ci fu anche il caso del comandante in seconda del «Pola», Brengola, il quale avrebbe dichiarato, in prigionia, che sul Ct (cacciatorpediniere, ndr) inglese «Jervis» c'era all'albo «un ordine del giorno di Cunningham, in data 26 marzo 1941, nel quale si accennava all'azione che la flotta italiana si accingeva a compiere in Egeo...». A prima vista appariva come la prova del tradimento perché quando Cunningham scriveva qull'appello agli equipaggi, la nostra flotta si trovava in parte ancora a Taranto. Al rientro in patria, il comandante Brengola, però, precisò che l'ordine del giorno di Cunningham portava la data del 27 marzo e che quindi era stato steso dopo l'avvistamento della flotta italiana da parte dell'idrovolante-ricognitore. Tuttavia veniva ancora una volta sottolineato che si accennava alla presenza in mare di una forte formazione italiana, senza dare altri particolari. Difatti, per non farla lunga, diremo che Cunningham fino alla tragica notte, per noi, fra il 28 e il 29 marzo, era convinto che si fosse imbattuto in tre corazzate italiane e non in tre corazzate italiane e non i tre incrociatori. Alle luce dei fatti e del giorno, poi, fu tutto chiaro.

Solo per gli oltre duemilatrecento morti non fu tutto chiaro, perché essi si sacrificarono per la Patria in un'operazione sbagliata e per un evento non previsto. Proprio per questi motivi, nel quarantacinquesimo anniversario del loro sacrificio hanno il diritto a essere onorati da tutto il popolo, con profondo rispetto ma anche con immenso amore.

Santi Corvaja

LA MOVIMENTATA STORIA DEL PIROSCAFO DEL LLOYD TRIESTINO

Il «Gradisca» nella bufera



La nave ospedale «Gradisca» del Lloyd Triestino in un disegno di Aldo Cherini

Quando passò sotto il Lloyd Triestino, il piroscafo «Gradisca» era già una nave vecchia. Costruito a Linthouse nel 1913, aveva navigato per ventidue anni col nome di «Gelria» e con i colori del Koninlijke Hollandsche Lloyd di Amsterdam. Era stato comperato nel 1935 per le esigenze straordinarie di quel periodo, denso di avvenimenti, che stava per sconvolgere il mondo.

Il «Gradisca» non si presentava, è chiaro, come nave di lusso e di prestigio, non poteva competere minimamente con la motonave «Saturnia» e con la «Victoria» o con la «Neptunia». Appariva alquanto modesto anche nella mole, non arrivava alle 14.000 tonnellate di stazza, tuttavia non era privo di una certa eleganza: si sarebbe detto uscito dai nostri cantieri come il «Vienna» o il «Tevere».

La vita tranquilla trascorsa fino al 1935 era destinata a cambiare radicalmente con l'ingresso del piroscafo nelle acque del Mediterraneo. Il «Gradisca» era destinato infatti a passare attraverso la bufera della guerra con un intenso servizio.

La guerra d'Etiopia comportava un impegno navale senza precedenti, al quale il Lloyd Triestino era chiamato a concorrere con molte delle sue unità, alcune delle quali trasformate in nave ospedale. Tra di queste il «Gradisca» che, effettuati dapprima due viaggi come trasporto truppe, veniva poi impiegato in cinque missioni in Africa Orientale e due in Africa Settentrionale. Seguiva la guerra di Spagna col trasporto di feriti e malati da Malaga e da Barcellona a Napoli

Neanche il tempo di tirare il fiato ed ecco arrivare il secondo conflitto mondiale con coinvolgimento, questa volta, ben maggiore attraverso azioni offensive che non hanno risparmiato neppure le navi ospedale.

Lo scontro navale di Capo Matapan è una delle pagine più infauste e dolorose della guerra sul mare, come scriviamo qui sopra. Mandata sul posto, dove giungeva il 30 marzo, la nave ospedale «Gradisca» incrociava in lungo e in largo su di un mare sparso di rottami e di chiazze di nafta ma deserto di uomini. Trovava le prime salme dopo quindici ore di ricerca e continuava così sino alla sera del 5 aprile, quando riceveva l'ordine di rientro a Taranto, tornando con soli 160 naufraghi stremati sino al limite della resistenza umana. Si concludeva così una delle più impegnative missioni di salvataggio di tutta la guerra.

Il 25 maggio 1941 la nostra nave veniva raggiunta dall'ordine di recarsi al Pireo, dove giungeva due giorni dopo. La nave doveva passare attraverso uno stretto canale, che si riteneva sgombro, ma urtava in un ostacolo sommerso che provocava un pericoloso allagamento nei locali interni. Raggiunta fortunosamente la testata del molo di attracco su basso fondale, le disavventure non erano però finite. Il mattino del 30 maggio, mentre fervevano i lavori di riparazione, il «Gradisca» veniva scosso dal contraccolpo di una violentissima esplosione mentre una densa nuvola di fumo saliva a oscurare il sole. Una seconda esplosione si verificava un'ora dopo: erano saltati in aria, uno dopo l'altro, due piroscafi carichi di munizioni. Il mattino del primo luglio la nave tornava finalmente a galleggiare, ma un grande incendio veniva a svilupparsi in un vicino magazzino, dove andava a fuoco una grande quantità di tabacco rendendo l'aria irrespirabile. I lavori non venivano tuttavia interrotti e la nave tornava in esercizio una settimana dopo.

Lasciava il porto con 161 feriti dirigendo, tra i relitti, a Salamina, dove imbarcava altri 129 feriti tedeschi. Da qui dirigeva verso Capo Kara sotto la guida di un pilota tedesco, che, il mattino del 17 luglio, aveva insistito per seguire una rotta rivelatasi presto errata con la conseguenza di portare la nave su di un banco sabbioso dove rimaneva tenacemente incagliata. Pur alleggerito di tutti i pesi asportabili, «Gradisca» richiese parecchi sforzi e molto lavoro per essere liberato. Dovette intervenire, da ultima, l'unità di salvataggio «Hercules» con l'assistenza della torpediniera «Sirio». A mezzogiorno del 22 luglio, la nave tornava finalmente a galla grazie a certe pompe aspiranti, che avevano liberato la parte prodiera dalla presa della sabbia. Dopo una breve sosta a Rodi, rientrava a Bari con 294 malati.

Nell'aprile del 1942 la nostra nave veniva destinata a un impiego che non aveva precedenti nella storia della guerra: lo scambio di prigionieri italiani, tedeschi e inglesi sotto l'egida del comitato internazionale della Croce Rossa tramite il governo svizzero d'intesa con quello turco, che metteva a disposizione il porto di Smirne. Una seconda missione aveva luogo nel marzo del 1943 e una terza nel successivo mese di maggio. «Gradisca» riportava in patria complessivamente 6380 invalidi e personale protetto insieme con le navi «Argentina» e «Città di Tunisi».

Gli avvenimenti intanto precipitavano e si arrivava all'8 settembre 1943. All'alba del giorno 11 il «Gradisca» si trovava all'imboccatura del canale di Patrasso in attesa del pilota, che non si faceva vedere. Rimetteva pertanto la prua verso l'Italia ma era raggiunta da idrovolanti tedeschi che, usando le armi, obbligavano l'unità ad entrare a Prevesa, dove veniva occupata militarmente mentre l'equipaggio veniva internato in Austria. Faceva alcuni viaggi toccando Gherogambo (Cefalonia), Prevesa, Patrasso, Corinto e Marsiglia. Alla fine di febbraio del 1945 veniva fermata a Venezia e sottoposta a parziale smantellamento per recupero di parti utilizzabili altrove. Con l'entrata degli alleati nella città lagunare, a fine aprile, il «Gradisca» veniva restituito al Lloyd, che lo rimetteva in grado di navigare trasferendolo a Trieste per essere trasformato in trasporto. Riprendeva il mare il 4 novembre in regime di requisizione per conto del Mediterranean Shipping Board.

L'ultimo atto della movimentata esistenza della vecchia nave giungeva qualche mese dopo e la fine arrivava inaspettata, per banale incidente. Nel gennaio del 1946 il «Gradisca» lasciava Porto Said con un contingente di militari e civili inglesi da portare a Malta.

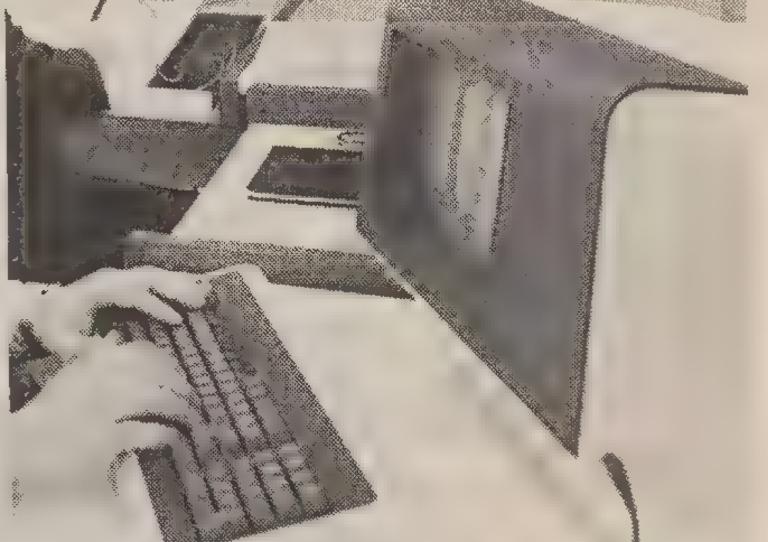
Si attendeva di arrivare in vista dell'isolotto di Gaudo la sera del 23 gennaio verso le ore 22. Il cielo era coperto con vento di scirocco che stava rinforzando portando spruzzate di pioggia e orizzonte non ben definito. Verso le ore 21.35, la nave andava a urtare in pieno contro la costa arenandosi a un centinaio di metri dalla spiaggia. Il vecchio scafo non resisteva, si apriva una via d'acqua che determinava una situazione resa assai critica da una burrasca, che si scatenava nella notte tra il 28 e il 29 gennaio. Le paratie interne cedevano e l'acqua invadeva anche i locali caldaie e macchine. I militari e i civili venivano nel frattempo messi in salvo sull'incrociatore «Orion», giunto sul posto per prestare assistenza. Arrivava finalmente, ma con molto ritardo, la nave salvataggio «Salventure», che nulla poteva fare anche a causa del mare grosso, che stava dicendo l'ultima parola nei confronti di un'unità, che per trentatré anni era andata per mare onorevolmente sottoponendosi a tutti i disagi, rischi, pericoli e avventure con carichi di umanità dolente, per finire non in bellezza ma con l'amaro della commissione d'inchiesta, delle censure e delle recriminazioni. Apparso impossibile il ricupero, nell'aprile del 1946, il vecchio scafo veniva reso galleggiante e rimorchiato a Venezia, dove giungeva per l'ultima volta per essere avviato alla demolizione.

Aldo Cherini

(Archivi del Lloyd Triestino e dell'Associazione Marinara «Aldebaran»).

RIVOLUZIONE NELLE MACCHINE PER SCRIVERE

Elettroniche ma portatili



Negli ultimi anni si è assistito a una trasformazione progressiva di un vecchio strumento rimasto inalterato per lunghi anni, ma che ha cominciato a giocare un nuovo ruolo con l'avvento dell'elettronica miniaturizzata: intendiamo riferirci alle macchine per scrivere, sempre più spesso oggetto di massicce campagne pubblicitarie da parte delle ditte costruttrici, nell'intento di sensibilizzare il pubblico sul «salto di generazione» che di fatto è avvenuto. Tra queste non mancano macchine da tavolo che hanno quasi le caratteristiche di un sistema di «word processing» (Olivetti, IB e Olympia sono in testa in questa graduatoria), permettendo funzioni avanzate come la memorizzazione, l'impaginazione, la giustificazione del testo, nonché, naturalmente, una qualità di stampa perfetta. In alcuni casi a esse sono collegabili perfino dei video che le trasformano in veri e propri sistemi di videoscrittura.

Se questo filone di macchine per scrivere si rivolge agli uffici e alle aziende, giacché per costi e dimensioni si tratta di oggetti di un certo valore, non è forse abbastanza diffusa la convinzione che anche all'estremo inferiore della scala delle macchine per scrivere si è verificata una rivoluzione di portata storica. In questo senso val la pena di parlare delle nuove elettroniche portatili, del peso di due o tre chilogrammi, funzionanti a corrente o a pile, che incominciano a essere distribuite con regolarità nei negozi a prezzi inferiori al mezzo milione di lire. Canon, Casio e Brother propongono modelli interessanti e accessibili al professionista come al privato. I costi sono dunque competitivi con le vecchie macchine meccaniche portatili, con la differenza che il peso è sensibilmente inferiore e le funzioni sono molto più avanzate, grazie, appunto, al salto di tecnologia.

In più, per chi possiede a casa un «personal» o un «home computer», alcuni modelli di queste macchine permettono di provvedere di una stampante di basso prezzo e di caratteristiche interessanti che — una volta scollegata dal p.c. — è anche una macchina per scrivere autonoma e trasportabile comodamente all'interno di una valigetta 24 ore. Prende corpo pertanto la figura del professionista (giornalista, programmatore, avvocato o insegnante) che gira dovunque con il proprio personal computer portatile (l'Olivetti ha cercato di proporre questa figura con il suo M10, ma anche altre case come la Epson, la Sharp o la Data General si sono rivolte a questo settore) memorizzando i testi che verranno stampati alla sera, a casa, mediante il collegamento con la macchina per scrivere-stampante, e ottimizza così i tempi di spostamento (si può lavorare in treno, in aereo, durante le attese) aumentando a dismisura la duttilità nella produzione di documenti cartacei. In alcuni casi è pure possibile il collegamento tra una macchina per scrivere e un'altra: l'interfaccia incorporato permette il collegamento secondo lo standard RS 232 C. In questo modo è possibile produrre direttamente una stampa oppure memorizzare il testo nella memoria non volatile a disposizione, che ha una capienza di alcune pagine dattiloscritte. Successivamente a partire dalla memoria sarà possibile ristampare il testo un qualsiasi numero di volte, con la semplice pressione di pochi tasti, oppure trasmettere con un accoppiatore acustico via telefono il testo a un'altra macchina gemella, che provvederà alla memorizzazione e alla stampa.

Di caratteristiche veramente centrate, la famiglia di macchine per scrivere/stampanti portatili merita davvero attenzione da parte di chi abbia il problema di scrivere frequentemente e in luoghi diversi (giornalisti, professionisti, studenti). I punti di forza possono essere riassunti nella maneggevolezza, nella semplicità d'uso anche per effettuare correzioni, nella versatilità e nella ricchezza di funzioni (è incorporata anche una piccola calcolatrice).

I difetti sono raccolti nella qualità della stampa, che in alcuni casi è piuttosto povera (matrice ad aghi di 5×7 punti), ma si possono trovare modelli che garantiscano una qualità soddisfacente, e nella necessità di usare carta di tipo particolare per ottenere un risultato nitido. Poiché il principio comune di stampa si basa su una testina termica, queste macchine funzionano con carta termica (del costo di circa cento lire per foglio), oppure con carta normale, meglio se satinata o alquanto lucida, tramite l'utilizzo di un nastrino speciale. Anche in quest'ultimo caso i costi per pagina si mantengono però elevati, circa cinquanta lire al foglio.

Leonardo Felician

DALL'ESTERO

Sepolti vivi a Singapore



Singapore — Più di cento persone sono rimaste sepolte sotto le macerie di un albergo di sei piani crollato ieri mattina a Singapore, il «New World», un modesto albergo di 67 stanze costruito una quindicina di anni fa nel quartiere commerciale «Piccola India», è crollato «come un castello di carte» in pochi secondi, come hanno riferito alcuni testimoni. A undici ore dalla sciagura le squadre di soccorso hanno estratto dalle macerie solo otto superstiti, alcuni feriti in modo grave, e hanno recuperato un cadavere (Telefoto Ap)

IL PREMIER ASSASSINATO CELEBRATO COME UN MARTIRE

Funerale di partito per Palme Intensa commozione in Svezia

Ripudio del terrorismo, al di là delle ideologie - Sepoltura in forma privata

STOCCOLMA — In un'atmosfera di intensa commozione e, in un certo senso, anche di ampia fierezza, la Svezia intera, di persona o spiritualmente, ha ieri pomeriggio accompagnato il suo premier e leader socialdemocratico Olof Palme all'eterno riposo: il funerale, definito di partito e al quale oltre che 1500 invitati tra cui vi erano 600 «grandi ospiti», hanno assistito direttamente mezzo milione di persone, si è risolto in una grande manifestazione di omaggio in onore della persona già assurta alla figura di un «martire caduto per gli ideali di miglioramento delle condizioni umane, pace e libertà».

La cerimonia funebre è durata oltre tre ore e si è svolta a parte il corteo e l'inumazione, nel salone dorato del Municipio di Stoccolma all'insegna del motto delle Nazioni Unite «Pace e libertà», ripetuto in moltissime lingue.

Davanti alla bara, di colore bianco con sopra un solo mazzo di fiori, rose rosse, simbolo del Partito socialdemocratico, sono sfilati gli invitati e si sono pronunciati discorsi da parte del Re Carlo XVI Gustavo, esponenti socialdemocratici svedesi, Gandhi, il segretario delle Nazioni Unite e Brandt nei quali è stato ricordato il lavoro dello statista nei campi della solidarietà, del disarmo, dell'aiuto a tutti coloro che soffrono e che lottano contro ogni forma di discriminazione di colore, politica o religiosa.

Il funerale di Palme è stato anche un atto di ripudio al terrorismo coinvolgendo psicologicamente tutta la gente svedese, al di sopra delle ideologie politiche: oltre che il rigetto del fatto criminale è apparso in ogni modo evidente l'orgoglio della Svezia «per cosa Palme ha dato al mondo e per la grandezza della sua opera umana e sociale».

Il corteo funebre si è risolto, oltre che in un addio al leader caduto, anche in un atto di fervente entusiasmo «per un avvenire migliore», il tutto in un'atmosfera quasi allucinante di commozione e colore, completamente inusuale per la gente svedese.

All'inumazione avvenuta in un piccolo cimitero del centro, non lontano dal luogo del delitto, hanno partecipato solo i familiari e il vescovo di Stoccolma, amico personale dell'estinto.

M. B.

Aggancio spaziale russo

MOSCA — «Alcuni minuti prima del previsto» la navicella spaziale «Soyuz T-15», guidata dai due cosmonauti sovietici Leonid Kizim e Vladimir Solovyov, si è agganciata alla stazione orbitale «Mir». La televisione sovietica ha annunciato l'avvenimento proclamando che i due cosmonauti sono divenuti «il primo equipaggio a bordo della nuova generazione di stazione orbitale».

Subito dopo l'agenzia di stampa sovietica «Tass» ha precisato che l'attracco è avvenuto alle 4,38 ora di Mosca (le 6,38 in Italia) e che «Kizim e Solovyov sono in buona salute». Il laboratorio spaziale sovietico «Mir» è stato lanciato nello spazio il 20 febbraio scorso.

■ GINEVRA — Il vice consigliere di Reagan per la sicurezza nazionale Ronald Lehman, 39 anni, è il nuovo negoziatore Usa alla trattativa nucleare di Ginevra per le armi strategiche.

OGGI I RISULTATI

Referendum in Svizzera per decidere se entrare nell'Onu

GINEVRA — Gli svizzeri sono stati chiamati ieri a decidere a favore o contro l'adesione della Confederazione alle Nazioni Unite. Un referendum indetto — come lo richiede la Costituzione del Paese — nell'aprile dello scorso anno dalle autorità di Berna.

Il risultato ufficiale, previsto per oggi pomeriggio, appare indeciso, se non si tiene conto dell'opinione dei pessimisti, che ritengono facile un predominio dei «no», considerata la diffusa sensazione tra gli elvetici sull'inutilità dell'organizzazione internazionale.

Il consiglio federale (governo) e il Parlamento della Svizzera si sono invece decisamente schierati per il «sì». Pur riconoscendo il fatto che l'istituzione è «imperfetta», ritengono sia «insostituibile» e necessaria. Uno strumento indispensabile per mantenere la pace nel mondo, per promuovere la collaborazione internazionale, per l'azione a favore del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, dal quale non si può continuare a rimanere isolati o con l'attuale semplice statuto di «osservatore» che impedisce la partecipazione alle decisioni e al voto.

Economicamente — tasto sensibile per la mentalità elvetica — la Svizzera già versa un contributo annuo di 170 milioni di franchi alle organizzazioni internazionali. L'adesione all'Onu — si fa rilevare a Berna — comporterebbe solo un aumento di tale contributo annuo di circa 20 milioni di franchi (poco più di 16 miliardi di lire).

Direzioni centrali dei principali partiti, assieme al governo e al Parlamento, insistono sul fatto che la tradizionale neutralità e indipendenza della Svizzera non corrono alcun pericolo dall'adesione all'Onu. Come lo dimostra l'esempio di altri paesi, Svezia, Austria e Finlandia in particolare, che da anni fanno parte dell'organizzazione.

Insistono anzi che la neutralità ne risulterebbe rafforzata e che nessuno potrà costringere la Confederazione a partecipare a eventuali sanzioni militari o economiche, decise nei confronti di qualche paese, contro la sua volontà.

Gli oppositori e fautori del «no», incluso qualche partito a livello cantonale, sostengono invece che proprio neutralità e indipendenza elvetiche siano in pericolo con l'adesione all'Onu. In maggioranza si tratta di piccoli partiti, come l'estrema destra dell'«Action nationale» o come il Partito repubblicano, per il quale sottoporsi alle decisioni del consiglio di sicurezza significa «violare i nostri diritti secolari e duramente conquistati».

E in un Paese dove i manifesti murali sono scarsi e dove i votanti sono solitamente inferiori al 40 per cento degli iscritti (circa 4 milioni su una popolazione di sei milioni e mezzo di abitanti), l'opposizione si limita a esibire un Guglielmo Tell che ammonisce o un'«Helvetia» incatenata (le catene sono l'Onu).

Disordini con morti in una miniera d'oro sudafricana

JOHANNESBURG — Quattro minatori negri sono morti l'altra notte durante scontri divampati attorno a una miniera d'oro 75 chilometri a Ovest di Johannesburg, dove da una settimana i 9.500 dipendenti stanno reclamando aumenti di salario e hanno anche organizzato un «sit-in» per oltre 30 ore in gallerie a circa 1.500 metri di profondità.

Secondo la polizia, i dimostranti hanno tentato di marciare su una zona residenziale bianca vicino alla miniera ma sono stati dispersi con il lancio di candelotti lacrimogeni. Gli agenti hanno sparato con fucili leggeri dopo che i dimostranti avevano appiccato il fuoco ad alcune baracche.

Un altro morto si è avuto nella megalopoli negra di Soweto, alla periferia di Johannesburg, dove un gruppo di circa 300 persone si è scontrato con alcune guardie municipali dopo aver dato alle fiamme due edifici. Le guardie hanno aperto il fuoco. Un altro nero è stato arrestato.

Nei pressi di Port Elizabeth, undici negri hanno tentato di costringere il conducente di un autobus a prenderli a bordo per portarli a un comizio. La polizia è intervenuta sparando con fucili leggeri e ferendo un uomo.

Va frattanto aumentando la tensione in due città satelliti negre dove saranno celebrati i funerali di otto militanti dell'African national congress.

A New Brighton, vicino a Port Elizabeth, la polizia ha fatto uso di gas lacrimogeni per disperdere migliaia di negri che si erano riuniti in un cinema per partecipare alla commemorazione di uno dei guerriglieri.

PESSIMISMO ALLA CASA BIANCA SULLA DISPONIBILITÀ SOVIETICA

Appare sempre più improbabile un «summit» estivo negli Usa

WASHINGTON — Il leader sovietico Mikhail Gorbacev difficilmente andrà negli Stati Uniti entro l'anno. Un secondo vertice era stato concordato a Ginevra, nel novembre scorso, direttamente dagli stessi protagonisti del primo, Gorbacev e il Presidente americano Ronald Reagan.

Ieri mattina fonti della Casa Bianca hanno specificato che l'atteggiamento «evasivo» dei sovietici «rende improbabile» l'incontro entro l'anno. Qualche ora dopo, a Stoccolma, il primo ministro sovietico Ryzhkov ripeteva al segretario di stato americano Shultz: vertice minacciato senza progressi a Ginevra.

A Ginevra — sostengono le fonti americane — Gorbacev «aveva dato la sua parola al Presidente Reagan di venire negli Stati Uniti in giugno, ma ora sembra volersela rimangiare». Reagan, il 7 gennaio, aveva affermato: «L'ultima parola di Gorbacev a Ginevra, quando ci salutammo, fu: rimaniamo in contatto sino a un incontro successivo. Per un secondo incontro, gli proposi giugno negli Stati Uniti e lui acconsentì con un cenno del capo».

Da allora, però, molte cose sono cambiate nelle relazioni russo-americane e il clima, a dispetto delle illusioni riscaldate dal cosiddetto spirito di Ginevra, si è di nuovo raffreddato. La causa principale è la stessa di sempre: i negoziati missilistici.

I sovietici rilanciano l'opzione zero rubandola a Reagan, ma la condizionano per l'Europa al congelamento degli arsenali francese e britannico. Reagan respinge il condizionamento, si dice d'accordo per l'eliminazione dei missili di teatro dall'Europa, anzi alza la posta e propone l'inserimento di quelli stazionati in Asia. Ai sovietici non va più bene.

Gorbacev al congresso del Pcus, annuncia l'estensione della moratoria sugli esperimenti nucleari, sino a che gli americani non ne effettueranno altri. Fissa anche l'aggancio: niente visita negli Stati Uniti, se non ci saranno progressi negoziali.

Reagan — rivelava ieri il «New York Times» — scrive una lettera a Gorbacev. Si dice disposto a un secondo vertice senza condizionamenti. Respinge la moratoria nucleare «perché abbiamo bisogno di saggiare il grado di affidabilità delle nostre nuove armi, mentre i sovietici hanno già esaurito il loro programma sperimentale». Propone agli scienziati sovietici: venite a trovarci in aprile in Nevada e assistete a uno dei nostri test sotterranei.

La Tass, in una secca nota, rifiuta l'invito e accusa gli americani di avere guastato il clima internazionale.

A complicare le cose vengono la programmata espulsione di 105 diplomatici sovietici all'Onu per spionaggio, l'espulsione immediata di un diplomatico americano da Mosca sotto la stessa accusa e la ferma determinazione di Reagan di aiutare dovunque la guerriglia anticomunista, soprattutto in Nicaragua.

Le pessimistiche valutazioni attribuite alle fonti della Casa Bianca sembrano orientate a tenere Mosca sotto pressione. Se Gorbacev non verrà negli Usa, Reagan non si recherà in Urss nel 1987 e il rigelo bloccherebbe per oltre un anno i negoziati di Ginevra.

La prospettiva non può essere gradita a Gorbacev, che proprio sui negoziati di Ginevra conta per un contenimento del recupero strategico degli Stati Uniti.

E' stata intanto respinta da diversi esponenti dell'amministrazione americana, l'interpretazione dell'ultimo messaggio di Reagan al congresso come una presa di distanza da Washington da quegli alleati che governano con sistemi autoritari.

«Penso che le dichiarazioni del Presidente espongano in modo chiaro che il primo obiettivo è quello della libertà» ha dichiarato il segretario di stato George Shultz. «Noi appoggiamo i combattenti per la libertà, ma quel che basilarmente sosteniamo è la libertà».

Il segretario di stato, che si è incontrato con i giornalisti in una conferenza stampa, ha quindi fatto notare che un rapporto steso in passato dal Dipartimento di Stato sul rispetto dei diritti umani in 164 nazioni, contiene critiche anche a regimi amici

Anche un alto funzionario della Casa Bianca ha rilevato che l'accostamento fatto da Reagan nel messaggio dei regimi di destra a quelli di sinistra non significa un nuovo tono della politica americana.

«La dottrina Reagan vuole che gli Stati Uniti sostengano attivamente i combattenti per la libertà che lottano contro i totalitarismi comunisti», ha affermato il senatore Lugar. «Il corollario è che gli Usa si devono impegnare nel promuovere la democrazia ovunque queste dittature si trovino».

C. D. C.

Sandinisti assassini travestiti da «contras»

WASHINGTON — Nel suo tradizionale discorso radiofonico del sabato pomeriggio, il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ha accusato ieri le forze sandiniste del governo nicaraguense di «travestirsi» con uniformi militari dei guerriglieri antigovernativi «contras» per «mutilare e assassinare» civili.

«Nuovi dati forniti dai servizi informazione — ha detto Reagan — rivelano che il ministro comunista degli interni, Tomas Borge, ha avviato una brutale campagna per screditare i combattenti della libertà. Gli agenti comunisti di Borge indossano le uniformi dei combattenti della libertà, e mutilano e assassinano civili nicaraguensi».

Reagan ha colto l'occasione per riaffermare la necessità che il Congresso degli Stati Uniti approvi la sua proposta di stanziare cento milioni di dollari per aiuti ai guerriglieri antisandinisti nicaraguensi. Tali aiuti, ha detto il Presidente, sono necessari per prevenire «la grave minaccia» che i sandinisti costituiscono «per il nostro continente e la nostra nazione».

Il Presidente, che non ha esitato ad affermare di essere egli stesso un «contra» si è scagliato contro gli alleati comunisti dei sandinisti definendoli un'«anonima assassini».

Sugli aiuti al Nicaragua Reagan pronuncerà questa sera un discorso alla televisione.

Una delegazione formata da nove parlamentari americani del partito repubblicano si è incontrata ieri sera a Managua con il vicepresidente del Nicaragua Sergio Ramirez. Al colloquio erano presenti il viceministro degli esteri sandinista Hugo Tinoco e Saul Araba responsabile per i rapporti con gli Usa del dicastero. L'incontro è durato complessivamente mezz'ora e sul suo esito Sergio Ramirez si è espresso in termini alquanto sprezzanti. «Non credo che nove repubblicani venuti qui per riaffermare le loro opinioni possano suscitare molta eco negli Stati Uniti. Quale che sia l'aiuto che il congresso deciderà di stanziare per i ribelli non cambia il fatto che i "contras" saranno sconfitti una volta per tutte». «Vogliamo parlare al governo del Nicaragua e un'ultima volta prima del voto del 20 marzo» ha spiegato a nome dei colleghi di partito il deputato Robert Dornan.

Autostop proibito



Gerusalemme — Nuovo regolamento militare in Israele: da oggi saranno arrestate le donne-soldato colte a fare autostop nelle ore notturne. La disposizione è stata causata dai numerosi casi di aggressione registrati di recente. Tutte le soldatesse sono state comunque munite di bombolette spray lacrimogeno nell'ambito di un programma di autodifesa (Tel. Afp)

TOTALE ASSERVIMENTO DELL'ECONOMIA E PREVARICAZIONI COMUNISTE DENUNCIATE DALLA CHIESA

Ha coinciso con un giro di vite in Polonia il «fraterno incontro» Gorbacev-Jaruzelski

VARSAVIA — L'Unione Sovietica ha «totale fiducia» nella politica di «normalizzazione» condotta dal generale Jaruzelski e la Polonia ha di nuovo ripreso a pieno titolo il suo posto a fianco del principale alleato comunista. È quanto emerge dal discorso pronunciato dal primo segretario del «Partito operaio» polacco durante il plenum del comitato centrale nel corso del quale è stato annunciato che il decimo congresso dei comunisti, il primo dalla legge marziale, si terrà il 29 giugno prossimo.

Nel suo discorso il Presidente polacco ha sottolineato che la «fiducia» di Mosca gli è stata «pienamente confermata» durante i lavori del congresso del Pcus e nel corso dell'«incontro con il segretario generale Gorbacev».

Il ministro degli esteri sovietico, Edvard Skevardnadze, compirà una visita in Polonia entro marzo.

Sia le fonti sovietiche sia quelle polacche mettono in risalto il fatto quanto mai «significativo» che la prima visita all'estero del capo della diplomazia sovietica dopo il congresso del Pcus avverrà in Polonia a dimostrazione della «natura e dello spirito delle strette e fraterne relazioni fra i nostri partiti e paesi».

La stampa polacca ha commentato con la massima enfasi su l'incontro Gorbacev-Jaruzelski nonché le cordialissime accoglienze che sono state riservate a Mosca al presidente del consiglio di Stato.

Le parole di Jaruzelski sono la prima concreta conferma di una definitiva evoluzione dei rapporti polacco-sovietici dopo la «crisi sindacale» del 1980.

Ancora, durante la visita che Gorbacev aveva compiuto a Varsavia nel maggio dello scorso anno, in occasione del vertice del patto militare comunista, il comunicato finale dei colloqui fra i due leader aveva fatto rilevare agli osservatori la persistenza di alcune riserve da parte di Mosca sui modi e i tempi della normalizzazione polacca. Quelle riserve paiono ora definitivamente cadute ed è chiaro il desiderio di Mosca di vedere il generale polacco continuare a guidare il partito anche dopo il decimo congresso.

Questa piena «normalizzazione» dei rapporti fra Mosca e Varsavia coincide con l'ormai totale «riorientamento» dell'economia polacca verso Est e con una decisa svolta in chiave repressiva condannata anche dalla conferenza espicopale polacca.

In un comunicato, dai toni assai fermi, i vescovi hanno condannato l'«oppressione politica ed ideologica» nonché «l'imprigionamento di persone per motivi politici» rilevando che ciò non contribuisce a creare il clima necessario a risolvere la «profonda crisi economica» del paese.

Il comunicato denuncia inoltre orientamenti decisamente ostili alla Chiesa caratterizzata dalle «pressioni» esercitate sugli insegnanti, attraverso la campagna di «verifica», per spingerli a «educare i bambini ed i giovani in uno spirito ateistico», ed esprime «la propria stima» a tutti gli insegnanti che nonostante tale campagna «rimangono fedeli alle proprie opinioni e rispettano i sentimenti dei credenti». Il documento constata altresì, nel medesimo quadro, la «forte tendenza» da parte delle autorità comuniste a limitare il numero delle chiese in costruzione.

Aumento a sorpresa dei prezzi

VARSAVIA — Aumenti di circa il dieci per cento dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità e degli alcolici entreranno in vigore oggi in Polonia.

Lo ha annunciato a sorpresa la radio ieri sera, precisando che è altresì previsto un aumento dell'otto per cento per la carne a partire dal mese di agosto, mentre in primavera aumenteranno i prezzi di carbone, energia elettrica e gas. In autunno, infine, aumenteranno le tariffe ferroviarie e dei servizi di autobus interurbani dal 15 al 20 per cento.

In base ai nuovi aumenti, il pane costerà 28 zloty (più due zloty) al chilo, il latte 22 (più due, ma più sette quello in polvere), lo zucchero cento zloty (più dieci). Aumenti di circa l'otto per cento riguardano invece burro, margarina, olio, farina, panna. L'alcol aumenta del dieci per cento.

I nuovi aumenti dei generi alimentari (che seguono quelli dello scorso anno, dal 20 al 70 per cento) sono giustificati con «l'aumento dei costi di produzione», peraltro ancora non completamente compensati.

Lech Walesa ha, da parte sua, duramente criticato i nuovi aumenti sostenendo di essere favorevole a «una giusta protesta» dei lavoratori contro tale provvedimento.

Ribadendo sue precedenti dichiarazioni, fatte in occasione dei passati aumenti dei prezzi, il premio Nobel per la pace afferma che questi provvedimenti amministrativi «non risolveranno nulla senza un programma concreto approvato dalla società su come uscire dalla crisi economica».

■ WESTLAND — Il governo indiano ha firmato ieri un contratto del valore di 65 milioni di sterline (150 miliardi di lire) con la società britannica costruttrice di elicotteri, Westland.

■ WALDHEIM — Un «giallo» si è innestato nella vicenda di Kurt Waldheim, l'ex segretario generale dell'Onu e candidato alla presidenza dell'Austria per il partito popolare. La cartella personale di Waldheim, che contiene tutti i suoi dati dal 1945 al 1970, è sparita dall'archivio del ministero degli esteri austriaco.

POLEMICHE SULLA MAGISTRATURA INFLUENZATA DAI POLITICI

Teleguidata dai socialdemocratici l'inchiesta sul cancelliere Kohl?

BONN — A Bonn si polemizza sull'ipotesi, avanzata da politici cristiano/democratici anche di rilievo, che la decisione della procura di Bonn di aprire, dopo quella di Coblenza, un'inchiesta per falsa testimonianza contro il cancelliere Helmut Kohl, sia stata influenzata dal governo regionale socialdemocratico.

L'ipotesi, respinta con sdegno dal presidente del Land Renania-Westfalia, Johannes Rau, candidato della Spd alla Cancelleria, e dal ministro della giustizia locale, si basa sull'informazione che i magistrati della procura di Bonn si erano pronunciati a maggioranza contro l'apertura dell'inchiesta, sulla base della denuncia presentata dall'ex deputato dei «verdi» Otto Schily, ma hanno dovuto adeguarsi al parere del procuratore generale di Colonia, Bereslaw Schmitz, favorevole all'inchiesta.

Il sospetto di influenza politica nasce dal fatto che in Germania i dodici ministri della giustizia (uno per ogni regione, più quello federale) hanno la facoltà di impartire istruzioni alle rispettive procure. Per l'abolizione di questa facoltà si è pronunciata l'Associazione dei magistrati (Richterbund) la quale ha sostenuto, nell'ambito dell'attuale polemica, la necessità di evitare di dare l'impressione che le procure sono strumenti utilizzabili nella lotta politica.

La tesi dell'influenzabilità delle procure è stata sostenuta con particolare vigore dal presidente della Bassa Sassonia, Ernst Albrecht, che tra poco più di due mesi dovrà difendere, in una difficile battaglia elettorale, la maggioranza di governo che la Cdu ha in quella regione, dal vicepresidente del gruppo Cdu-Csu al Bundestag, Friedrich Bohl.

In un'intervista venerdì sera sul secondo canale televisivo, Kohl ha, infatti, invitato il governo della Renania-Westfalia, guidato dal suo antagonista diretto nelle elezioni federali del prossimo gennaio, a prendere posizione sulle influenze politiche che possono aver determinato la decisione della magistratura di Bonn di aprire l'inchiesta, Kohl ha, al tempo stesso, detto di attendere con tranquillità i risultati dell'indagine.

L'unico denunziante, per ora, è l'avvocato Otto Schily, che, nel frattempo, ha dato le dimissioni dal Parlamento federale, in virtù del principio di rotazione che vige nel gruppo dei «verdi». Una delle sue denunce si riferisce alla testimonianza davanti alla commissione d'inchiesta del Bundestag nella quale, nel 1984, Kohl asserì di non essere a conoscenza di due versamenti di 55 mila marchi a lui fatti dal gruppo industriale/finanziario Flick, e sulla cui veridicità sta ora indagando la procura di Bonn. L'altra, che ha messo in moto la magistratura di Coblenza, si riferisce alla testimonianza del 1985 davanti alla commissione d'inchiesta del Parlamento regionale della Renania-Palatinato, nella quale Kohl negò di conoscere le vere funzioni di «riciclaggio» dei finanziamenti segreti al suo partito.

Si ingabbia a Berlino per contestare il muro

BERLINO — «Rambo non morirà mai e scommetto cento dollari che riuscirà ad arrivare fino ad Alexanderplatz»: la scritta in inglese ancora fresca di vernice, e per di più enfatizzata dal profilo e dall'inconfondibile collo muscoloso di Sylvester Stallone, campeggia a lettere cubitali sul tratto del muro di Berlino controllato dagli americani al Checkpoint Charlie.

«È la novità di questi giorni, il messaggio più fotografato, quello tra i tanti che affollano le pareti occidentali del tetro steccato, che ha riscosso maggior successo e suscitato più scalpore». A parlare è Ralf Kender, un tedesco fuggito dall'Est anni fa, che da circa un mese trascorre le sue giornate dietro le sbarre di una gabbia di ferro che si è costruita con le sua mani a poca distanza dal muro della vergogna per cercare di sensibilizzare i cittadini dell'Ovest a prendere in considerazione il suo caso di «profugo — come si legge sul cartello che porta appeso sul petto — a cui non si può più negare il diritto di riavere con sé moglie e figlio».



Anche se conoscete l'intera gamma Ritmo forse non sapete che ha dei prezzi molto interessanti, a partire da 9.900.000 lire, IVA compresa (Ritmo 60 L 3 porte). E se siete dinamici e vi sentite un po' speciali, per voi c'è una novità: Ritmo ha creato un Team. Un Team particolarmente selezionato. Lo distingue una scelta di colori molto ampia. Le coppe integrali gli danno un'aria aggressiva. I rivestimenti degli interni, con un disegno esclusivo, gli conferiscono un aspetto molto elegante. I fendinebbia incorporati nel paraurti lo mettono sotto una luce più sportiva. Ma non solo. Oltre a un allestimento completo, nella versione benzina il Team ha i pneumatici maggiorati, nella versione diesel è fornito di segnalatore presenza acqua nel carburante. Come riconoscere senza dubbi i componenti di un Team così speciale? Guardate i colori della bandiera, simbolo di ogni Team che si rispetti. Sono riprodotti, insieme al nome, sulle fiancate dell'auto, nei colori argento-nero o argento-rosso-azzurro. In quelli troverete la firma di chi viaggia in Team. Benvenuti sulla Ritmo Team.

RITMO TEAM BENZINA L. 10.992.000 IVA COMPRESA
RITMO TEAM DIESEL L. 13.216.000 IVA COMPRESA

VIVA RITMO!

SPECIALE TRIESTINA

L'alabarda con la forza della disperazione



La Triestina ritorna al «Grezar» dopo le ultime disavventure e con la forza della disperazione — senza Romano, Iachini e Scaglia, squalificati — e affronta il Perugia allenato dall'ex maestro di Valmaura della stagione dei sogni Massimo Giacomini.

Un confronto impietoso quello che mette di fronte la squadra alabardata, che nelle ultime quattro partite ha collezionato solo tre punti, alla compagine perugina, che partita a sua volta con molte ambizioni ora naviga nella zona bassa della classifica.

Gli sportivi triestini si aspettano una prova d'orgoglio dai giocatori alabardati, anche se la squadra dovrà far fronte a rilevanti assenze.

Finché c'è campionato c'è speranza, dice Ferrari. Ma dopo le delusioni con il Cagliari e con la Lazio, sono rimasti pochi i tifosi disposti a scommettere su un reinserimento della Triestina nella lotta per la promozione. In dodici gare, tutto può comunque succedere. Non si sa mai. Ma intanto occorre tornare alla vittoria. E chissà che non sia oggi la volta buona per Totò De Falco, per festeggiare la sua 70.a rete in maglia alabardata.

Ascoli già in A, sette squadre per due posti

BRESCIA p. 33	VICENZA p. 32	EMPOLI p. 32	CESENA p. 29	GENOA p. 29	TRIESTINA p. 28	BOLOGNA p. 28
Ascoli	Catania	CATANZARO	Genoa	CESENA	Perugia	PALERMO
BOLOGNA	EMPOLI	Vicenza	CAMPOBASSO	Ascoli	CREMONESE	Brescia
Empoli	Arezzo	BRESCIA	Bologna	Pescara	Palermo	CESENA
SAMB	Campobasso	Catania	LAZIO	CREMONESE	BOLOGNA	Triestina
Arezzo	CESENA	Cremonese	Vicenza	PERUGIA	ASCOLI	CAMPOBASSO
MONZA	CREMONESE	TRIESTINA	Perugia	Lazio	Empoli	AREZZO
Palermo	Triestina	Genoa	MONZA	EMPOLI	VICENZA	Samb
CESENA	PERUGIA	ASCOLI	Brescia	Catania	Samb	CAGLIARI
Triestina	Catanzaro	Perugia	SAMB	MONZA	BRESCIA	Ascoli
CAGLIARI	PALERMO	LAZIO	Cremonese	Bologna	Catanzaro	GENOA
Campobasso	Pescara	Cagliari	TRIESTINA	AREZZO	Cesena	Perugia
LAZIO	CAGLIARI	CESENA	Empoli	Samb	PESCARA	CATANIA

NB: In maiuscolo gli incontri fuori casa

Gli avversari perugini

ALLIEVI Walter (Seveso - MI 14.1.1960) mediano
AMENTA Mauro (Orbetello - GR 23.11.1953) centrocampista
ATTRICE Vincenzo (Arzano - NA 25.9.1963) terzino
BENEDETTI Corrado (Cesena - FO 20.1.1957) terzino
BERTONERI Dante (Massa 10.8.1963) centrocampista
BRUNETTI Luca (Cecina - LI 10.11.1964) stopper
CUOGHI Stefano (Modena 8.8.1959) centrocampista
DE STEFANIS Massimo (Roma 8.2.1957) interno
FACCINI Paolo Alberto (Verona 22.1.1961) centravanti
GORI Marco (Firenze 13.2.1965) terzino
MASSI Sauro (San Giovanni Valdarno - AR 27.5.1958) ala
MORBIDUCCI Moreno (Macerata 30.10.1961) ala
NOFRI Fabrizio (Perugia 8.3.1966) mediano
NOVELLINO (I) Walter Alfredo (Montemarano - AV 4.6.1953)
PAGLIARI (II) Giovanni (Tolentino - MC 15.10.1961) ala
PAZZAGLI Andrea (Firenze 18.1.1960) portiere
PETITTI Paolo (Latina 13.11.1966) libero
RONDINI Fulvio (Perugia 5.8.1965) libero
TESSER Attilio (Montebelluna - TV 10.6.1958) terzino-mediano
VINTI Graziano (Perugia 30.3.1963) Portiere.

Classifica marcatori

14 reti: GARLINI (Lazio);
12 reti: GIBELLINI (Cesena);
11 reti: BARBUTI (Ascoli);
10 reti: GRITTI (Brescia);
9 reti: AGOSTINI (Cesena), INCOCCIATI (Ascoli);
8 reti: VINCENZI (Ascoli), NICOLINI (Vicenza), SORBELLO (Palermo), PRADELLA (Bologna);
7 reti: IACHINI (Triestina), BORGHI (Catania), CECCONI (Empoli);
6 reti: UGOLOTTI e MURARO (Arezzo), MARULLA (Genoa), DE MARTINO (Pescara), RONDON (Vicenza), TACCHI (Genoa);
5 reti: CINELLO (Triestina), FINARDI e BENCINA (Cremonese), LUCHETTI (Vicenza), BRONDI (Catanzaro), GINELLI e FATTORI (Sambenedettese), RUSSO (Campobasso), BERTOZZI (Vicenza), TRIFUNOVIC (Ascoli);
4 reti: ROMANO (Triestina), BUTTI (Genoa), MORBIDUCCI (Perugia), ERMINI (Arezzo).

Giacomini torna da nemico



Questo piccolo ammiratore sembra voler chiedere a Giacomini perché non è riuscito l'anno scorso a portare la Triestina in serie A... Oggi Massimo torna al «Grezar» da nemico alla guida del Perugia *(Italfoto)*

UNDICI RAGAZZI IN VETRINA: CONTINUA IL NOSTRO REFERENDUM

Formazioni da sogno inventate dai tifosi

Continua il nostro referendum tra i lettori sulla Triestina delle meraviglie, ed ecco fiorire dalla fervida fantasia dei nostri lettori le formazioni più curiose, che ripropongono alla mente atleti senza tempo che hanno fatto la storia dell'Unione.

Difficile scegliere undici ragazzi tra i protagonisti della storia alabardata, ma noi vogliamo provarci anche con l'aiuto degli amici suggeritori che hanno vissuto anche attraverso il nostro giornale le vicende alabardate dalla serie A alla serie promessa.

Ed ecco un'altra serie di formazioni proposte dai nostri lettori, mentre il referendum continua, e in redazione piovono le schedine.

Ricordiamo che la schedina, debitamente compilata, va inviata in busta chiusa alla redazione sportiva del «Piccolo» via Silvio Pellico, Trieste.

Giorgio Ielen: Bandini, Blason, Ballarin, Valcareggi, Rancilio, Grezar, Pasinati, Chizzo, Trevisan, Rocco, Colaussi.
Fulvio Umeri: Cantagallo, Angelo Trevisan, Magnocavallo, Politti, Mascheroni, Grezar, De Falco, Brusadelli, Perrone, Romano, Ascagni.
Paolo Bergagna: Bartolini, Blason, Magnocavallo, Mascheroni, Angelo Trevisan, Grezar, De Falco, Brusadelli, Pedroni, Romano, Colaussi.
Ettore Trevisan: Bistazzoni, Costantini, Bagnato, Dal Prà, Cerone, Menichini, De Falco, Romano, Cinello, Braghin, Iachini.
Corrado Zorzin: Umer, Loschi, Ballarin, Bortolutti, Rancilio, Chizzo, Memo Trevisan, Rocco, Pasinati, Defilippis, Colaussi.
Egidio Umer: Tricarico, Geigerle, Loschi, Pasinati, Rancilio, Grezar, Castellani, Trevisan, Busidoni, Rocco, Colaussi.
Carlo Milocco: Bandini, Blason, Maldini, Pasinati, Radio, Grezar, De Falco, Trevisan, Ispiro, Rocco, Colaussi.
Dino Zaccardi: Nuciari, I. Blason, Zorzin, Grezar, Grosso, Radio, Pasinati, Trevisan, Ispiro, N. Rocco, Colaussi.
Licio Rossetti: Striuli, Blason, Ballarin, Spanghero, Rancilio, Grezar, Pasinati, Trevisan, Ispiro, Chizzo, Colaussi.
Italo Mazzero: Bandini, Brunazzi, Castano, Tulissi, Varljen, Rimbaldo, Szoke, Mazzero, Milani, Petris, Renosto.
Tranquillo Giorgolo: G. Blason, I. Blason, Ballarin, Valcareggi, Rancilio, Grezar, Pasinati, Chizzo, Trevisan, Rocco, Colaussi.
Duilio Zotti: G. Blason, Zorzin, I. Blason, Pasinati, Sessa, Grezar, De Falco, Trevisan, Ispiro, Chizzo, Colaussi.
Costante Auria: Nuciari, Zorzin, Blason, Spanghero, Maldini, Grezar, Pasinati, Trevisan, Brighenti, Valcareggi, Colaussi.
Bruno Pischianz: G. Blason, I. Blason, Loschi, Radio, Castello, Spanghero, Pasinati, Chizzo, Milani, Rocco, Colaussi.
Alessandro Carmi: Soldan, Ballarin, Blason, Grezar, Radice, Maldini, Pasinati, Trevisan, Milani, Valcareggi, Colaussi.
Michele Sanseverino: G. Blason, Gratton, Zorzin, Radio, Grezar, I. Blason, De Falco, Trevisan, Rocco, Pasinati, Colaussi.
Paolo Esopi: Umer, Loschi, Gratton, Grezar, Cerone, Rocco, Pasinati, Curti, Trevisan, Chizzo, Colaussi.
Armando Bassa: Striuli, Zorzin, Blason, Radio, Maldini, Grezar, Pasinati, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Colaussi.
Giuseppe Curtis: Bistazzoni, Blason, Gratton, Grezar, Maldini, Valcareggi, Pasinati, Szoke, Ispiro, Curti, Colaussi.
Daniele Vitri: Bistazzoni, Blason, Maldini, Szoke, Grezar, Marini, De Falco, M. Trevisan, Milani, Petris, Renosto.
Claudio Federic: Bandini, Frigeri, Vitali, Sadar, Mascheroni, F. Varljen, De Falco, Porro, Milani, Petris, Ascagni.
Giuliana Marizza: Bistazzoni, Costantini, Blason, Cerone, Sadar, Grezar, Pasinati, Romano, Szoke, Chizzo, Colaussi.
Claudio Martini: Nuciari, Blason, Zorzin, Maldini, Feruglio Grezar, Lucentini, Trevisan, Secchi, Chizzo, Colaussi.

LA MIA TRIESTINA

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....
6. ....
7. ....
8. ....
9. ....
10. ....
11. ....

Nome e cognome ....
Indirizzo ....

CRONACHE DELLO SPORT

La Triestina spende con il Perugia le ultime «fiches»

Il calcio della domenica

15.00

B

TRIESTINA
PERUGIA

A

MILAN
UDINESE

TRIESTINA	PERUGIA
Bistazzoni	Pazzagli
Costantini	Nofri
Braghin	Brunetti
Dal Prà	Allievi
Bagnato	Rondini
Menichini	Tesser
De Falco	Massi
Orlando	Pagliari
Cinello	Cuoghi
Strappa	De Stefanis
Di Giovanni	Faccini
Ferrari A	**Giacomini**

Arb. Amendolia

MILAN	UDINESE
Terraneo	Abate
Tassotti	Galparoli
Icardi	Baroni
Baresi	Susic
Di Bartolomei	Edinho
Manzo	De Agostini
Evani	Chierico
Wilkins	Miano
Hateley	Carnevale
Rossi	Tagliaferri
Virdis	Colombo
Liedholm A	**De Sisti**

Arb. Leni

SERIE A

Atalanta-Bari: Pieri
Como-Pisa: D'Elia
Fiorentina-Verona: Boschi
Lecce-Sampdoria: Testa
Milan-Udinese: Leni
Napoli-Inter: Pairetto
Roma-Juventus: Agnolin
Torino-Avellino: Coppetelli

Classifica: Juventus punti 38; Roma 33; Napoli 29; Milan 28; Inter 27; Torino 25; Fiorentina e Verona 24; Sampdoria e Atalanta 22; Como e Avellino 21; Pisa 20; Udinese 19; Bari 18; Lecce 13.

SERIE B

Arezzo-Cremonese: Sguizzato
Brescia-Ascoli: Paparesta
Cagliari-Lazio: Tubertini
Campobasso-Monza: Gava
Catanzaro-Empoli: Pezzella
Cesena-Genoa: Mattei
Palermo-Bologna: Tuveri
Sambenedettese-Pescara: Lamorgese
Triestina-Perugia: Amendola
Vicenza-Catania: Gabbrielli.

Classifica: Ascoli punti 37; Brescia 33; Vicenza ed Empoli 32; Cesena e Genoa 29; Triestina e Bologna 28; Lazio, Cremonese e Sambenedettese 25; Campobasso e Perugia 24; Pescara, Palermo e Catania 23; Arezzo 22; Catanzaro e Cagliari 21; Monza 16.

SERIE C 1
Girone A - recuperi

Ancona-Piacenza: Beschin
Pavia-Parma: Da Ros
Sanremese-Reggiana: Telegrafo
Spal-Carrarese: Strada
Trento-Legnano (g. ieri)

Classifica: Parma punti 34; Reggiana 31; Modena 29; Piacenza 28; Ancona e Virescit 27; Padova 26; Spal 26; Prato 25; Fano 22; Legnano e Rondinella 21; Trento e Rimini 20; Carrarese e Varese 19; Pavia 16; Sanremese 11.

Parma, Reggiana, Piacenza, Ancona, Spal, Pavia, Carrarese e Sanremese una partita in meno.

SERIE C 2
Girone B - recuperi

Mantova-Leffe: Boemo
Omegna-Orceana: Pesce
Pergocrema-Ospitaletto: Frattin

Classifica: Centese punti 32; Pergocrema 31; Ospitaletto 28; Mantova 27; Montebelluna 26; Pievigina e Pro Patria 25; Orceana, Treviso, Giorgione, Pordenone e Mestre 23; Novara e Venezia 21; Fanfulla 19; Pro Vercelli 18; Leffe 17; Omegna 15.

Pergocrema, Treviso, Pordenone, Novara, Venezia, Leffe e Omegna una partita in meno. Mantova, Ospitaletto e Orceana due partite in meno.

INTERREGIONALE
Girone C

Chievo-Opitergina
Benacense-Lovereto
Fontanafredda-Cittadella
Gorizia-Conegliano
Manzanese-Valdagno
Passirio-Trivignano
Tombolo-Bassano
Vittorio Veneto-Pescantina

Classifica: Chievo punti 37; Bassano 35; Valdagno 30; Tombolo 29; Benacense e Pescantina 28; Opitergina 26; Gorizia 25; Cittadella 24; Fontanafredda 23; Conegliano 22; Vittorio Veneto 20; Manzanese e Passirio 19; Trivignano 10; Rovereto 9.

PROMOZIONE

Pro Cervignano-Portuale: Schettino
Tarcentina-Monfalcone: Cad
O. Sanvitese-Pro Aviano: Cossero
Cordenonese-Sangiorgina: De Mitri
J. Casarsa-Cormonese: Vedana
Centro Mobile-Spal: Sorge
Cussignacco-Pasianese: Conzutti
Pieris-Sacilese: Cad.

Classifica: J. Casarsa punti 31; Sangiorgina, O. Sanvitese e Pro Cervignano 28; Sacilese 27; Cormonese 26; Cordenonese 25; Centro Mobile 24; Pasianese e Tarcentina 21; Spal 20; Cussignacco 19; Portuale e Pro Aviano 18; Monfalcone e Pieris 16.

Portuale e Monfalcone una partita in meno.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Valnatisone-Tavagnà Felet: Piptali
Buiese-Bressa: D'Eredità
Percoto-Spilimbergo: Fradiani
Flumignano-Azzanese: Nicolini
Julia-Maianese: Cascella
Cividalese-Pro Tolmezzo: Iseppi
Chions-Olimpia: Petronio
Sandanielese-Tamai: Ruzzier

Girone B

Lignano-Ronchi: Manfé
Lucinico-Palmanova: Rizzetto
Zaule-Costalunga: Sina
Ponziana-San Giovanni: g. ieri
Edile Adriatica-San Canzian: Nacchia
Pro Fiumicello-Maranese: Benedetti
Torviscosa-Sevegliano: Innocente
Itala S. Marco-Gradese: Garzitto

Classifica: Sevegliano, Gradese ed Edile Adriatica punti 25; Ponziana e Itala S. M. 24; San Giovanni, San Canzian, Lucinico, Palmanova e Ronchi 23; Zaule e Pro Fiumicello 22; Costalunga e Lignano 21; Torviscosa 19; Maranese 17.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Torre-Mariano: Piva
Audax S. Anna-Villanova: Coloni
Medeuzza-Capriva: Spada
Villesse-Malisana: Marchi
Moraro-Pro Farra: Boccalon
Ruda-Terzo: Cecchini
Mossa-Aquileia: Sillani
Isonzo T.-Pro Romans: Cavanna

Classifica: Mossa punti 31; Aquileia 29; Mariano 28; Pro Romans, Isonzo T. e Ruda 25; Malisana e Audax S. Anna 22; Villesse e Medeuzza 21; Torre e Villanova 20; Capriva 19; Terzo e Pro Farra 18; Moraro 16.

Aquileia, Isonzo T., Ruda, Malisana, Villesse, Capriva, Terzo e Pro Farra una partita in meno.

Girone F

Muggesana-Fogliano: Pirotti
San Sergio-C.E. Prisco: Cudicio
San Luigi-Vesna: Campana
Isonzo-Zarja: Codiglione
Arrigosport-Begliano: g. ieri
Vivai Busà-Fortitudo: Quaino
Stock-Libertas: Rossi
Domio-Opicina: Candido

Classifica: Fortitudo punti 34; Vesna 28; Muggesana 26; Zarja 25; Vivai Busà e Stock 23; Opicina e Arrigosport 20; Fogliano, C.E. Prisco, San Sergio e San Luigi 19; Isonzo e Libertas 18; Begliano 17; Domio 14.

Vesna, Vivai Busà, Opicina, Arrigosport, San Sergio, San Luigi, Libertas e Domio una partita in meno.

TERZA CATEGORIA
Girone L

Olimpia-Roianese
San Vito-Sant'Andrea
Giarizzole-Rabuiese
Supercaffè-Domus Arr.
Gmt-Sa Rizzotti

Classifica: Supercaffè punti 26; Giarizzole 24; Cgs 22; Olimpia e Sant'Andrea 16; Gmt 15; Rabuiese 12; Sant'Anna e Roianese 10; Domus 9; San Vito 6.

Supercaffè, Cgs, S. Andrea e Rabuiese una partita in più; San Vito tre partite in meno.

Girone M

Chiarbola-Cus
Primorje-Gaja
Primorec-Aurisina
Breg-San Nazario
Union-Campanelle
Kras-San Marco

Classifica: Primorje punti 26; Kras 25; San Marco 21; San Nazario e Primorec 20; Gaja e Breg 17; Campanelle 16; Aurisina 14; Union 12; Chiarbola 10; Cus 4.

Primorec e Gaja una partita in meno.

UNDER 18
Girone B

San Giovanni-Manzanese: Schiavon
Gorizia-Pro Cervignano: Michelini

Classifica: Gorizia punti 33; Manzanese 31; Cividalese 30; Cervignano 28; Monfalcone 21; Sangiorgina 20; Portuale 18; San Giovanni 15; Cormonese e Itala 14; Trivignano 11; Pieris 6.

ALLIEVI REGIONALI
Girone A

Prodolonese-Junior
Portuale-Pieris
Pro Cervignano-Bearzi
Donatello-Tarcentina
Udinese-Chiarbola
Aurora-Fincantieri
Itala S.M.-Sangiorgina
Liventina-San Sergio

Classifica: Udinese punti 47; Itala San Marco 39; Liventina 35; Bearzi 33; Sangiorgina Udine 33; Fincantieri 29; Donatello e San Sergio 25; Chiarbola 23; Juniors 19; Pieris 18; Portuale 16; Prodolonese 14; Aurora, Tarcentina 11; Pro Cervignano 9.

Abbiamo con due partite in meno Portuale, Pro Cervignano. Con una partita in meno Chiarbola, Donatello, Fincantieri, Itala San Marco, Juniors, Pieris, Prodolonese e San Sergio.

Girone B

Ponziana-Fiume Veneto
Triestina-Aquileia
San Luigi-Cussignacco
San Gottardo-Porcia
San Giovanni-Morsano
Zaule-Manzanese
Don Bosco-Visinale
Centro Mobile-Sacilese

Classifica: Triestina punti 43; Aquileia 41; Centro Mobile 39; Sacilese 34; Manzanese 32; San Giovanni 31; Porcia 24; Morsano 23; Zaule 22; San Luigi 19; Don Bosco, Visinale 17.

FERRARI CHIEDE ALLA SUA SQUADRA UNA PROVA D'ORGOGLIO

Per vincere occorre... segnare

Bisogna ritornare con la memoria alla partita con il Pescara, ultima del girone di andata, per rifarsi la bocca, pensando ai risultati ottenuti in casa dalla Triestina. È stato quello l'ultimo successo casalingo, datato 19 gennaio. Son passati due mesi esatti, la Triestina da allora non ha più vinto ed ha fatto di peggio: un pareggio risicato con il Campobasso (gol di Perrone, replica su rigore di Iachini), sconfitta con il Cagliari (doppietta di Montesano e distanze accorciate da De Falco su rigore), pareggio infine con la Lazio, senza reti. In casa insomma l'ultima rete su azione è stata segnata da Cinello, con quel meraviglioso tiro al volo che aveva fatto sorgere molte speranze. Se si trattava di rompere il ghiaccio, quel giorno era crollato un iceberg... Ma non fu così, come ben si sa.

E adesso? La Triestina è pericolosamente indietro in classifica, ma non molla. I ragazzi sono decisi, motivati più di prima. Ferrari ha detto loro: «Se dovremo mollare, lo faremo solo a campionato finito: ci va della nostra dignità, della nostra professionalità. La situazione è molto delicata, inutile nascondercelo, ma non è ancora disperata. E finché c'è un po' di speranza, abbiamo il dovere morale di tentare anche le imprese apparentemente impossibili».

Gli alabardati non sono rimasti insensibili a questo fervorino. E le motivazioni sono rimaste intatte in ognuno di essi. Contro il Perugia oggi scenderà in campo una compagine rinnovata nei ranghi, dalle squalifiche soprattutto. Ma la volontà di vincere sarà il principale bagaglio di ciascun giocatore, anche per una questione di sopravvivenza. Non vincere significherebbe davvero chiudere subito il campionato.

Gigi Piedimonte, assiso in plancia, controlla attentamente la situazione e azzarda qualche commento. «Credo ancora in questa squadra — dice — e del resto se dicono di sperare ancora Genoa e Bologna, non vedo perché proprio noi dobbiamo rinunciare a batterci fino in fondo. Non dobbiamo chiudere anzitempo il campionato, non è ancora tempo di bilanci».

Insomma, ci vorrebbe questa benedetta vittoria per allontanare gli spettri. Ma ce la farà la Triestina? A Genova ha comandato in campo ma ha lasciato i due punti ai padroni di casa. Qui dovrà cambiare sistema, per non restare ancora a mani vuote. L'interrogativo sulla riuscita riguarda comunque il comportamento della squadra in chiave offensiva. Dando per scontata l'assenza di Cerone, peraltro non ancora ufficializzata, non c'è da temere per la retroguardia: solo un po' di attenzione, per non commettere sbagli pericolosi. Ma è in fase offensiva appunto che la Triestina è attesa alla riprova.

Quanto potrà far variare il suo rendimento, la modifica apportata alla formazione, dopo le squalifiche arrivate su Romano e Iachini? Vien da dire che le novità non potrebbero che produrre qualcosa di buono, visto che con la formazione standard non si è andati molto lontani. Non è detto che le novità, anche se forzate, risultino negative, anzi. Ed allora aspettiamoci una buona prova di Di Giovanni, che deve fra l'altro cancellare il ricordo di una prestazione non brillante fornita con la Lazio. Un Di Giovanni incisivo, cattivo, coriaceo, è il Di Giovanni tipo, capace anche di segnare nelle situazioni più difficili, di andare a segno nei momenti più delicati, come era stato ad esempio all'Olimpico, dopo il primo gol di Garlini. Di Giovanni deve ancora esprimersi interamente a Trieste, e questa per lui è una grossa occasione da cogliere. Non deve dimostrare quanto vale, perché ciò è risaputo; deve confermarlo.

Uguale discorso va fatto per De Falco e Cinello, che smaniano di segnare e non ci riescono. Come arrivarci? Responsabilizzati intimamente come sono, non sono certo agevolati nel compito. Ma la squadra è con loro, come essi sono con la squadra. C'è altruismo, fin troppo forse, nel gioco della Triestina. Se i giocatori fossero più ingordi, più desiderosi, smaniosi di segnare, qualche gol in più sarebbe arrivato. Finora giocano con il fioretto, non usano la scimitarra, come occorrerebbe per vincere i duelli più importanti.

Ma non è tempo di prediche né di suggerimenti. Ciascuno si assuma le proprie responsabilità, ognuno sa qual è il suo compito, cosa gli si chiede. A fine partita, in questo vecchio «Grezar» che sta cercando il successore, si saprà questa sera se la speranza ha ancora diritto di asilo da queste parti.

Dante di Ragogna

BRESCIA-ASCOLI E CESENA-GENOA NEL CARTELLONE

Giornata di verifiche

A guardare la classifica della B, vien da dire che ormai la lotta per la promozione riguarda solo tre squadre: Brescia, Vicenza ed Empoli. Già, l'Ascoli è ormai fuori concorso, mentre le altre sono almeno per il momento tagliate fuori. Cesena e Genoa con 29 punti, Triestina e Bologna con 28, sono distanti parecchio da quella quota 32 che rappresenta il bottino delle terze classificate alla pari, Vicenza ed Empoli, appunto.

Però... c'è un però, che si insinua perentorio già nel turno odierno, quanto meno per chiarire certe posizioni, non certo marginali. Prendiamo il confronto diretto Cesena-Genoa innanzitutto, duello all'ombra dei 29 punti, nonché Brescia-Ascoli, dove verosimilmente la prudenza suggerirà alle due squadre di non perdere, quale primo traguardo. Cesena-Genoa pare destinata invece a far sparire una delle due contendenti, mentre un pareggio toglierebbe forse dal giro entrambe.

Il Vicenza è fortunato, perché dopo l'impresa vittoriosa all'Olimpico (grazie, Malgioglio!) ritorna a casa, ad aspettare un Catania che non dovrebbe spaventarlo nemmeno se dovesse buttare nella mischia il suo terribile presidente. E l'Empoli, inquilino scomodo dei quartieri alti, forse non rischia molto a Catanzaro, dove però la paura di affogare potrebbe avere insegnato a nuotare anche a un Catanzaro anchilosato, appena bastonato a Bologna.

Il quale Bologna, ancora una volta ringalluzzito specchiandosi negli articoli casalinghi che lo spingono a osare, dovrà scendere in Sicilia per sondare le velleità di un Palermo appena costretto dall'indomabile capolista a interrompere la lunga serie positiva. Sarà un bel ritornare alla positività, per il Palermo, oppure il principio della fine? Perché, serie o non serie, il Palermo non vince da tempo immemorabile e la sua classifica piange, come il telefono di Modugno.

Triestina-Perugia, un testa-coda molto alla lontana, in cui speranze e paure si mescolano senza accenti particolarmente gravi. Ma la Triestina ha l'obbligo di insistere, di tentare fino all'ultimo

Le altre partite non dicono molto, ormai. La Lazio forse va a Cagliari a portare altri due punti di speranza per la compagine dell'irriducibile Riva. La Sambenedettese deve tenere a freno il Pescara, per non farsi raggiungere né avvicinare. L'Arezzo ha la sfortuna di ospitare una Cremonese già sconfitta tre volte di fila, sicché non ha neanche, la squadra toscana, l'aiuto morale di un noto proverbio per cercare di battere i grigiorossi. Che almeno un punto vorranno guadagnarlo, stavolta.

Resta Campobasso-Monza. Una facile occasione per i molisani per guadagnarsi un po' di tranquillità al centro della classifica. La verifica stasera, naturalmente.

D. d. R.

Dal Prà e Orlando con l'Under 21

MILANO — Questi i giocatori convocati per la gara Italia-Jugoslavia under 21 di serie B, in programma sabato 22 marzo a Empoli: Cimmino (Ascoli), Luppi (Bologna), Argentesi e Lupo (Campobasso), Agostini (Cesena), Calonaci, Della Monica e Drago (Empoli), Marulla (Genoa), Calisti (Lazio), Dondoni e Rinato (Monza), Brunetti (Perugia), De Martino (Pescara), Dal Prà e Orlando (Triestina) Bertozzi (Vicenza).

LA PARTITISSIMA DELL'OLIMPICO CLOU DELLA DOMENICA IN SERIE A

La Roma decisa a riaprire la lotta per lo scudetto Ma alla Juventus basta un pareggio per la sicurezza

ROMA — Fintanto che la matematica non la condanna alla resa incondizionata, la Roma ha tutto il diritto di continuare a sognare lo scudetto. Ora tutto sta a vedere se la Juventus non turberà ancora ai giovani e ai meno giovani virgulti giallorossi questo loro sconvolgente oblio. L'occasione, si dice, fa l'uomo ladro e una Roma-Juventus non si trova in calendario ogni domenica. Tuttalpiù due volte l'anno.

Oggi tocca all'Olimpico ospitare la partitissima che cade proprio sette giorni dopo che gli uomini di Trapattoni hanno riportato il loro vantaggio a cinque punti in testa alla classifica quando mancano sei giornate alla fine del campionato. Un margine più che sufficiente per vivere questo ultimo squarcio di stagione con minore affanno e dedicarsi con più cura alla Coppa dei Campioni. Però, prima di dare inizio al tradizionale conto alla rovescia, bisogna attendere proprio l'esito dell'incontro di Roma.

Una vittoria dei giallorossi non rilancerebbe di nuovo il campionato, tuttavia gli conferirebbe quel quid di suspense che gli ha tolto il gol di Briegel segnato domenica scorsa a Tancredi al 90'. Gli altri due risultati convaliderebbero definitivamente l'assegnazione del 22/mo scudetto alla signora del calcio nazionale. Le assenze contemporanee di Serena e di Briaschi dovrebbero consigliare estrema prudenza a Trapattoni per smorzare ogni iniziativa degli uomini di Eriksson che non hanno troppo da scegliere se vogliono ottenere i due punti della speranza.

Il bilancio all'Olimpico non promette sfracelli né da una parte né dall'altra, soltanto maghi e astrologi prevedono un successo dei romanisti (che tarda da sette anni), sia pure sofferto. E Pruzzo si è già prenotato come giustiziere di turno in piena armonia con la classifica dei cannonieri che torna a guidare dopo i suoi due anni di splendore nell'80-81 e 81-82.

Pienone scontato anche al San Paolo dove l'Inter è ospite del Napoli in piena fase di rilancio soprattutto grazie al pareggio imposto alla Juventus. Un pericoloso campanello d'allarme per i nerazzurri che si presenteranno a questa dura trasferta privi di Rummenigge attualmente l'unico sfidante degno di incrociare le armi con Maradona. A onor del vero il pronostico è tutto di colore azzurro se si fa il paragone con i libri d'oro del passato più ricchi di delusioni per gli interisti.

Pur con i suoi gravi problemi di classifica e di formazione, l'Udinese non dovrebbe andare incontro alle streghe sfidando il Milan nella fossa di San Siro: da un quarto di secolo ne esce sempre imbattuta. Una tradizione che i friulani cercheranno di difendere a denti stretti per respingere il pericolo della serie «B» che incombe sovrano sulle loro teste.

A scrutare il pronostico, il Bari avrebbe poco scampo per evitare la sconfitta poiché i biancorossi, per giunta privi di Rideout, non sono molto abituati al successo a Bergamo, dove hanno vinto soltanto tre volte in 56 anni e colto quattro pareggi, l'ultimo dei quali in serie «B».

Senza tener conto poi che ai padroni di casa manca ancora qualche punticino per la sicurezza. Anche il Pisa a Como si troverà di fronte almeno a tre difficili ostacoli da superare: i lariani puntano alla vittoria come non mai: su quattro visite i lombardi hanno concesso soltanto un pareggio ai nerazzurri toscani; infine Marchesi non vorrà macchiarsi il suo stato di servizio proprio in questo finale di campionato che deve segnare la salvezza del Como a garanzia delle sue doti taumaturgiche e in vista di programmi futuri ben più ambiziosi.

Anche l'Avellino non ha mai vinto a Torino e i granata devono recuperare un po' del terreno perduto per guadagnarsi un posto in Coppa Uefa, ultimo traguardo di una stagione deludente che ha avuto come maggiori responsabili i due stranieri, una volta Schachner e un'altra Junior.

Benché conduca abbastanza agevolmente il bilancio casalingo con il Verona, la Fiorentina dovrà fare i conti soprattutto con se stessa se vuole confermare la tradizione. Le ultime vicissitudini interne con protagonisti a turno Antognoni, Agroppi, Passarella e forse qualche altro, non possono non aver incrinato l'equilibrio della squadra proprio mentre sono in arrivo i campioni d'Italia che prima di scucirsi lo scudetto vinto lo scorso anno sembrano davvero intenzionati a togliersi queste ultime soddisfazioni di stagione.

Franco Enrico



Roma — Omar Sivori e John Charles, i due ex compagni della Juventus si sono ritrovati nella capitale: oggi saranno ospiti del concorso sportivo di «Domenica In» *(Ansafoto)*

Indagine federale sulla riunione dei direttori sportivi a Bologna

MILANO — È stata formalizzata dal presidente della Lega nazionale professionisti, on. Matarrese, la richiesta di apertura di un'indagine federale sulla riunione, svoltasi l'altro giorno a Bologna, tra 75 direttori sportivi di squadre di serie A, B e C. Matarrese aveva annunciato in Lega di aver sollecitato l'intervento del capo dell'ufficio inchieste, De Biase, ritenendo che nella riunione di Bologna si siano configurati gli estremi della violazione dell'art. 2 del regolamento di disciplina.

L'incontro tra i direttori sportivi, che aveva all'ordine del giorno una serie di problemi di categoria, si sarebbe infatti subito trasformato in una riunione di «calciomercato»: il tutto in contrasto con il regolamento, in cui si afferma che «salvo che nelle sedi sociali e federali, è vietato lo svolgimento di pratiche comunque attinenti al trasferimento e al tesseramento di calciatori».

Il centro congressi di Milano Fiori, dove si tiene la fase conclusiva della campagna trasferimenti, diventa «sede federale» (si osserva in Lega) nel momento in cui la Lega prende in affitto i locali per le contrattazioni. Il regolamento vieta anche espressamente le pratiche di campagna acquisti in riunioni che per il luogo e per il numero di tesserati intervenuti non hanno carattere privato: e sarebbe appunto il caso di Bologna.

Il capo dell'ufficio inchieste della Figc, dottor De Biase, interpellato in merito, ha dichiarato di avere al momento letto soltanto sui giornali la notizia della riunione di Bologna e il riferimento alla richiesta di un'inchiesta sulle cosiddette manovre del «calciomercato» preannunciata dal presidente della Lega Nazionale, Matarrese.

«Al momento non so niente di più; probabilmente — ha aggiunto De Biase — la richiesta, se inoltrata, sarà stata inviata al mio ufficio d'inchiesta a Roma, dove eventualmente la troverò lunedì. Non posso aggiungere altro».

PRIMAVERA

Triestina-Verona 1-3

MARCATORI: al 14' Roberto su rigore, al 21' Ispiro, al 33' Ugolini, al 36' Pane.

TRIESTINA: Attruia, Polonia, Bravin, Schiraldi, Poletto, Valzano, Zanin (dal 55' Moretti), Russi, Ispiro (dal 46' Baici), Pasqualini, Lotti. Scrignani, Minin, Sardo.

VERONA: Zuccher, Gnesato, Giolo, Micheloni, Marzari, Stolfinati, Calamita, Roberto, Gasparini, Pane (dal 72' Zinelli), Ugolini (dal 79' Esposito). Bizzarri, Mantovani, Fedrigo.

ARBITRO: Messini di Bologna.

Modena-Udinese 2-1

MARCATORI: al 15' Zuntini, al 25' Angeloni su rigore, all'89' Firicano.

MODENA: Campanini, Grani, Maestroni, Cossarini, Misteriosi, Costi, Angeloni, Lazzini, Vacchi (dal 30' Marino), Zuntini. Mazzecech. All.: Cresci.

UDINESE: Gremese, De Marco, Stacul, Feruglio, Birdich, Della Valentina, Pez, Conte, Zanette, Firicano, Santaniello. All.: Tumburus.

Serie A femminile

Risultati della 15.a giornata del campionato italiano di calcio femminile di serie A: Friul Vini Pordenone-Verona 1-2; Modena-Roma 1-0; Roi Lazio-Juve 2-0; Mukkilatte Firenze-Riac Fiamma Ambrosiana 0-0; Giugliano-Padova 2-0; Prato-Despar Trani 1-4; Urbe Tevere-Woory Jeans Somma V. 1-6. Classifica: Ritt Jeans Verona punti 27; Despar Trani 26; Woory Jeans Somma Vesuviana 22; Giugliano 20; Juve 18; Modena 17; Riac Fiamma Ambrosiana e Roi Lazio 16; Friul Vini Pordenone 15; Mukkilatte Firenze 12; Roma e Prato 8; Padova 5; Urbe Tevere 0.

ANTICIPO PRIMA CATOGORIA GIRONE B

Ponziana-San Giovanni 0-0

L'Udinese in trincea a San Siro contro i «diavoli» di Liedholm

UDINE — Certamente, quella appena trascorsa, non è stata una notte tranquilla per Picchio De Sisti. Oggi la sua Udinese si trova a dover chiedere punti a un Milan che ha tanta voglia di trovare un posto in zona Uefa. Ma quella che scende a San Siro non è la miglior Udinese, anche perché il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Criscimanni. Squalifica che era nell'aria già prima dell'annuncio di mercoledì ma che ha creato più di qualche problema a De Sisti. Problemi che ancora non sono stati risolti.

«Se avessi avuto Criscimanni — spiega il tecnico bianconero rintracciato nell'albergo milanese nel quale la squadra è in ritiro da venerdì pomeriggio — avrei scelto l'arma dell'aggressività. Oggi invece non so proprio cosa fare: schiero in campo una squadra proiettata in avanti, oppure mi tengo più coperto, più discreto? Sì, come sempre deciderò soltanto all'ultimo momento. Anche perché prima voglio ascoltare bene tutte le ultime notizie sul Milan, valutare tutto con attenzione. È inutile quindi parlare di nomi, di formazione. Anzi: devo persino decidere chi schierare con il numero 1. Già, perché Brini, dopo due turni trascorsi in panchina è tornato moralmente a posto, credo che sia pienamente recuperato. Dico che quindi tornerà tra i pali con la maglia numero 1 sulle spalle molto presto. Già contro il Milan? Non lo so, anche perché Abate sta andando bene. Quanto agli altri dieci, l'avversario è di rango, devo stare molto attento...».

Insomma, da De Sisti è pressoché impossibile sapere quale Udinese affronterà il Milan. «In ogni caso è ovvio che puntiamo a portare a casa un risultato utile, che potrebbe anche essere un solo punto. Ma contro una squadra come quella rossonera, capace di colpire con quel tridente (Virdis, Hateley e Rossi) acutissimo che ha lì davanti, bisogna stare molto atenti. E poi contro il Milan si deve avere pazienza, non ci si può lasciare sopraffare dal nervosismo: loro tengono la palla a lungo, la giocano con intelligenza, hanno in mezzo al campo due ragionieri niente male e poi dietro un Baresi che è sempre pronto a scattare e a inserirsi in avanti».

Ma quello che parla è comunque un De Sisti convinto che, con le alchimie dell'ultimo momento, è possibile far saltare fuori un risultato utile da un campo che non aveva accolto bene il suo ritorno su una panchina, a fine gennaio: allora, era il 26 gennaio, l'Inter piegò un'Udinese sfortunata e sciupona, ma anche molto bella, per 2 a 1. E in attesa che anche gli altri campi caldi della serie A emettano i loro verdetti (oggi si gioca, ad esempio, Como-Pisa) ecco la probabile formazione dell'Udinese: Abate, Galparoli, Baroni; Susic, Edinho, De Agostini; Chierico, Miano, Carnevale, Tagliaferri, Colombo. In panchina andrebbero quindi a soffrire con De Sisti, Brini, (che potrebbe tornare titolare nello stadio amico domenica prossima contro il Napoli), Storgato, Dal Fiume, Pasa, Barbadillo.

Guido Barella

Roma-Juventus stasera in tv

ROMA — Roma-Juventus, la partita più attesa della 25.a giornata del campionato di calcio di serie «A», verrà trasmessa per intero in tv questa sera alle 22.30 in ambito nazionale da «Rai 3».

Scegliete con noi i campioni della regione

REFERENDUM 1986

CAMPIONISSIMO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

....

CAMPIONE DEL CUORE ....

SPERANZA DELL'ANNO ....

Nome e cognome del votante ....

Indirizzo ....

Da spedire o consegnare in busta a: Referendum Campioni «Il Piccolo», via S. Pellico 8, 34122 - Trieste, entro il 2 maggio

CRONACHE DELLO SPORT

L'irlandese Kelly vince la Milano-Sanremo

IL FAVORITISSIMO HA CONTROLLATO LA VOLATA A TRE

Lemond e Beccia bruciati

SANREMO — Era lui il favoritissimo e lui ha vinto: Sean Kelly, irlandese trentenne, al cui carnet di vittorie mancava proprio la Milano-Sanremo dopo che vi aveva scritto le maggiori classiche del ciclismo internazionale. In questo primo scorcio di stagione Kelly aveva infatti mostrato una forma smagliante, ottenendo ben sei vittorie e in particolare dominando la Parigi-Nizza.

Così al momento giusto di questa 77.a Milano-Sanremo ha saputo venir fuori con autorità, regolando in una imperiosa volata a tre l'americano Lemond, ex campione del mondo, e il sorprendente Beccia, che ha saputo essere protagonista della «classicissima» quando già appariva sul viale del tramonto.

Questa corsa presentava nel finale una sostanziale novità rispetto alle passate edizioni. Il traguardo era stato anticipato di un chilometro rispetto a quello tradizionale di via Roma, un chilometro, su 293, può sembrare nulla, ma escludendo proprio l'ultimo si è posto l'arrivo ad appena 800 metri dalla fine della discesa del Poggio. Da parte degli organizzatori si voleva così rendere ancor più decisivo questo strappo, togliendo la possibilità di recuperare a chi ne fosse uscito attardato. Sean Kelly sapeva quindi che per vincere occorreva essere fra i primissimi sulla salita del Poggio.

L'irlandese è così partito al momento giusto, dopo una gara di attesa, rispondendo prontamente all'attacco che, appunto sul Poggio, avevano portato Lemond e Beccia. È quindi transitato in testa in cima alla salita e in discesa ha subito rintuzzato un tentativo di Lemond di portarsi in testa. Quando questi tre corridori sono comparsi sul rettilineo finale non vi erano più dubbi: era infatti l'irlandese di gran lunga il più forte in volata.

Kelly ha lasciato che fosse il più debole, Beccia, a tirarla, limitandosi a controllare Lemond, e quando ha piazzato lo sprint è passato facilmente in testa, tagliando il traguardo a braccia alzate.

Dopo questo terzetto è arrivato Saronni. A 23" di distacco, ha vinto la volata del gruppo. Un Saronni ritrovato, che non ha potuto fare meglio perché attardato, sulla salita del Poggio, da una caduta avvenuta davanti a lui.

Un'altra conferma è venuta da Rabottini, già sorprendente vincitore della Tirreno-Adriatico. Ieri è arrivato sesto, che può sembrare poco, ma non lo è se si scorre l'elenco dei tanti campioni finiti dietro di lui, o addirittura ritirati come Hinault. Moser è arrivato in mezzo al gruppo classificandosi ventiseiesimo.

Il convulso finale, quando i corridori si sono avventati sul Poggio, ha provocato momenti di tensione e presunte irregolarità di cui si è soprattutto lamentato Beccia, il quale ha detto di essere stato danneggiato dai motociclisti. L'ha però negato Torriani che ha aspramente rintuzzato l'accusa alla sua organizzazione.

Prima delle fasi decisive sul Poggio, la corsa era vissuta soprattutto su una lunghissima fuga, iniziata già nelle nebbie padane, che avevano offuscato la parte iniziale della corsa, prima che essa raggiungesse, dopo il Turchino, lo splendido sole della riviera.

L'aveva iniziata Kemp a Tortona (km 78) e a lui si erano subito aggiunti Delle Case, Cavallo, Nilsson e Andersen.

Poi ci ha provato un quintetto composto da Bauer, Roocks, Marc Madiot, Wijnands e Petito, che hanno raggiunto un vantaggio massimo di una ventina di secondi a Riva Ligure (km 280). Troppo poco per poter resistere quando Kelly ha deciso di venire alla ribalta.

Sergio D'Asnasch

Ordine d'arrivo

1) Sean Kelly (Irl) che ha percorso km 293 in 6 ore, 57' 19", alla media oraria di km 42,120; 2) Greg Lemond (Usa), s.t.; 3) Mario Beccia (Ita), s.t.; 4) Giuseppe Saronni a 23"; 5) Bruno Woytinek (Fra), s.t.; 6) Luciano Rabottini, s.t.; 7) Adri Van Der Poel (Ola), s.t.; 8) Giuseppe Petito, s.t.; 9) Rolf Sorensen (Dan), s.t.; 10) Jean Philippe Vandenbrande (Bel), s.t.; 11) Sergio Santimaria, s.t.; 12) Alberto Volpi, s.t.; 13) Emanuele Bombini, s.t.; 14) Roon Kiefel (Usa), s.t.; 15) Guido Bontempi, s.t.; 16) Nicol Emonds (Bel), s.t.; 17) Steven Rooks (Ola), s.t.; 18) Adri Vijnand (Bel), s.t.; 19) Erik Pedersen (Nor), s.t.; 20) Charli Berad (Fra), s.t.

HA STRAPPATO IL MONDIALE ALL'ARGENTINO SACCO

Oliva, un eroe

MONTECARLO — L'italiano Patrizio Oliva ha conquistato il titolo mondiale dei pesi superleggeri di pugilato (versione Wba) battendo ai punti in 15 riprese l'argentino Ubaldo Sacco.

È Sacco che cerca di saggiare per primo le forze di Oliva, ma il napoletano lo tiene a distanza colpendolo con un paio di colpi dritti.

Nella seconda ripresa è ancora Sacco a portarsi in avanti per primo, ma Oliva con il jab destro lo colpisce.

La terza ripresa comincia con un paio di sinistri di Sacco ai quali Oliva risponde con un bel destro al volto.

Quarta ripresa. L'incontro si fa un po' caotico Sacco colpisce spesso al corpo da corta distanza e Oliva è costretto a indietreggiare. Nel finale, però, lo sfidante mette a segno un bel destro.

Nella successiva ripresa viene fuori il temperamento di Sacco che cerca la corta distanza. Oliva subisce, ma reagisce comunque riconquistando la maggior misura che gli permette di finire in crescendo. Al momento Oliva sembra avere un leggero vantaggio.

Sesta ripresa. Sacco è costretto a subire una serie di colpi che lo mettono in difficoltà, cerca di reagire, ma lo fa scompostamente e Oliva ne approfitta per colpire.

Settima ripresa, con Sacco ancora all'attacco che cerca di recuperare, ma Oliva indietreggia e colpisce con il destro, doppiando spesso il sinistro.

L'ottava ripresa vede ancora Sacco che cerca di entrare nella guardia di Oliva, ma lo sfidante mette spesso a segno dei precisi destri d'anticipo: Sacco comincia a sanguinare dalla zigomo destro, mentre Oliva ha quello sinistro gonfio. Oliva, comunque, finisce ancora in crescendo.

Anche nella nona ripresa Oliva è padrone del ring, con Sacco che attacca abbastanza disordinatamente portando colpi larghi che lo sfidante sembra assorbire bene. I suoi colpi dritti sono più efficaci di quelli del campione.

In apertura della decima ripresa Oliva si fa sorprendere da un paio di colpi del campione. La battaglia ridà vigore a Sacco, ma Oliva risponde con efficacia.

Nell'undicesima ripresa Sacco cerca di incalzare lo sfidante, va avanti e lo colpisce spesso.

Dodicesima ripresa ancora con Sacco che cerca di recuperare punti e si getta tutto sotto: parecchi suoi colpi vanno a segno, Oliva non è più lucido come prima ed è costretto a commettere qualche scorrettezza. L'arbitro Frank Cappuccino lo richiama ufficialmente.

Tredicesima ripresa: Sacco è sempre più incalzante, Oliva ha perduto lucidità, e la sua azione non è più efficace come prima, e subisce spesso l'azione del campione. I colpi di Sacco, però, non sono molto efficaci.

Anche nella quattordicesima ripresa Sacco incalza e colpisce spesso Oliva il quale, però, dopo aver assorbito un paio di colpi, risponde prima con un bel montante e poi con un destro che bloccano l'azione di Sacco.

L'ultima ripresa vede il campione del mondo alla ricerca del colpo risolutore, ma Oliva gli ballonzola attorno e lo colpisce spesso d'incontro.

LA FINALE DEL FILA TROPHY

Lendl-Nystrom

MILANO — Ivan Lendl continua a vincere. È in finale anche al Fila Trophy di Milano, ha ottenuto a spese del connazionale Mecir ieri pomeriggio in semifinale

Secondo a qualificarsi per la finale è stato lo svedese Joakim Nystrom che ha battuto il connazionale Jarryd 6-3, 7-6 (7-5) e affronta oggi alle 14.30 (Rete 3 in diretta) Lendl, contro il quale non ha mai vinto un set nei tre precedenti confronti diretti.

Mecir sembra lento e distratto, ma ha invece grande talento. Rossiccio di capelli, una barba che sembra sempre vecchia di due giorni, Mecir era praticamente al suo primo torneo dell'86, perché giocando a calcio con amici tennisti si era lacerato l'anno scorso i legamenti del ginocchio sinistro.

Ha iniziato senza alcuna soggezione contro quel Lendl che non aveva mai affrontato e proprio il terribile Ivan ha stentato parecchio a capire il suo strano modo di giocare. Mecir giocava lento, poi accelerava improvvisamente cogliendo spesso in contropiede Lendl. In una occasione il numero uno del mondo si è infuriato davvero: Mecir gli ha fatto un contropiede, poi una palla corta, quindi un pallonetto.

Quando Ivan ha conquistato il punto successivo gli ha anche mostrato i pugni: per autoincitarsi, ma anche deliberatamente per provocarlo. Mecir, sornione, ha fatto finta di nulla. Dopo aver vinto i primi due games di servizio a zero ha però subito il primo break sul quattro pari, ha rimontato fino a cinque pari, ma ha poi ceduto il set per 7-5 in 54 minuti.

Nel secondo set è bastato che Lendl strappasse la battuta. A Mecir sul tre pari per decidere una partita che è stata però molto più equilibrata del previsto.

Lendl, che si era sottratto alla rituale intervista venerdì sera nel (dopo-Hlasek), ha già fatto sapere che non potrà rilasciarne una nemmeno dopo la finale: «Ho un aereo per Parigi dove c'è il Concorde che mi porta a New York». Verrà multato, ma lui se ne frega. Se oggi vince il Fila Trophy si mette in tasca altri novanta milioni.

Basket: per Trieste scatta l'ora dei miracoli

Il basket della domenica

17.30

A-1

TRIESTE BOLOGNA

A-2

UDINE PERUGIA

STEFANEL		GRANAROLO
Francescatto	•	Brunamonti
Bobicchio	•	Fantin
Colmani	•	Williams
Coleman	•	Ragazzi
Riva V	•	Villalta
Vitez	•	Binelli
Shelton	•	Meriweather
Bertolotti	•	Bonamico
Lucantoni	•	Trisciani
Persico	•	Righi

Marini A Gamba
Arb. Fiorito e Martolini

FANTONI		FERMI
Wright	•	Lot
Lorenzon	•	Vazzoler
Tombolato	•	Lawrence
Milani	•	Manzotti
Kea	•	Dordei
Sala	•	Silvestrin
Bettarini	•	Mayhew
Bisanzon	•	Salvaggi
Banello	•	Compagnoni
Venturi	•	Tintori

Bardini A Piselli
Arb. Paronelli e Casamassima

Programma e arbitri

SERIE A 1

Opel R. Calabria-Scavolini Pesaro (Grotti e Belisari)
Mobilgirgi Caserta-Bancoroma (Canova e Marotto)
Berloni Torino-Arexons Cantù (Grotti e Filippone)
Stefanel Trieste-Granarolo Bologna (Fiorito e Martolini)
Riunite R. Emilia-Benetton Treviso (Vitolo e Duranti)
Pall. Livorno-Silverstone Brescia (Gorlato e Cazzaro)
Marr Rimini-Mulat Napoli (Petrosino e Maggiore)

CLASSIFICA: Simac p. 46, Arexons 38, Mobilgirgi 34, Divarese e Scavolini 32, Berloni 30, Granarolo, Riunite e Marr 26, Bancoroma 22, Silverstone 20, Pall. Livorno 18, Opel 16, Stefanel 14, Benetton 12, Mulat 8.

SERIE A 2

Annabella Pavia-Cortan Livorno (Zanon e Deganutti)
Sangiorgese-Jolly Forlì (Cagnazzo e Guglielmo)
Yoga Bologna-Segafredo Gorizia (Nuara e Butti)
Fantoni Udine-Fermi Perugia (Paronelli e Casamassima)
Filanto Desio-Ippodromi Rieti (Giordano e Pallonetto)
Fabriano-Rivestoni Brindisi (Baldini e Indrizzi)
Mr. Day Siena-Pepper Mestre (Pigozzi e Maurizzi)
Giomo Venezia-Liberti Firenze (Garibotti e Marchis).

CLASSIFICA: Cortan p. 36, Yoga 34, Giomo e Fantoni 32, Filanto e Ippodromi 30, Sangiorgese 26, Segafredo, Liberti e Annabella 24, Jolly 22, Pepper e Fabriano 20, Mr Day e Rivestoni 16, Fermi 14.

Divarese-Simac 93-95 (52-50)

DIVARESE: D. Boselli 11, Cattini 8, Boesso 2, Caneva 6, Thompson 16, Vescovi 14, Carraria, Sacchetti 24, Micheaux 12. Non entrato: Rusconi.

SIMAC: F. Boselli, D'Antoni 27, Premier 12, Meneghin 10, Gallinari, Schoene 21, Henderson 21, Bargna 2, Bariviera 2. Non entrato: Blasi.

ARBITRI: Baldi di Napoli e Malerba di Brindisi.

NOTE: tiri liberi Divarese 20 su 27; Simac 10 su 12. Usciti per cinque falli: 12'43" s.t., tiri da tre punti: Boselli 1/1, Sacchetti 1/2, Vescovi 2/2, Thompson 1/2, Caneva 0/1, D'Antoni 4/8, Premier 2/4, Schoene 1/1.

STEFANEL OBBLIGATA A VINCERE CON LA GRANAROLO BOLOGNA

Torri da far crollare

Alla Stefanel scatta l'ora dei miracoli. I triestini devono moltiplicare se non i pani e i pesci almeno i punti in classifica e trasformare il gioco spesso all'acqua di rose in uno frizzante come un buon vino. Una impresa biblica li attende. A cominciare da questo pomeriggio a Chiarbola contro la Granarolo sono chiamati a cinque fatiche di Ercole per ottenere cinque vittorie o, male che vada, quattro.

La logica lascia poco spazio a una salvezza in extremis ma la matematica e la speranza sorreggono ancora la formazione. Oggi la squadra si presenterà sul parquet di casa al completo. Ezio Riva ha riassorbito completamente la piccola botta presa durante la partita d'allenamento con la squadra di Mestre. Anche Colmani ha smaltito i postumi dell'influenza che lo avevano costretto a saltare due allenamenti. Il decimo uomo sarà ancora una volta Persico.

La Granarolo è una delle grandi deluse di questo campionato. Partita con l'ingaggio dell'ex c.t. della nazionale, Sandro Gamba e con ambizioni da scudetto ha ora in classifica gli stessi punti delle ben più dimesse Riunite e Marr. Anche domenica la formazione bolognese ha battuto la Pall. Livorno ma per lunga parte dell'incontro ha sofferto molto. Il rendimento della formazione contrasta con le potenzialità dei giocatori della Virtus. Villalta, Brunamonti, Bonamico, Meriweather e Williams sono nomi che mettono paura.

I triestini hanno rifinito la preparazione ieri mattina a Chiarbola agli ordini di Romano Marini e Rogelio Zovatto. Uno spirito cameratesco lega i giocatori che nelle pause dell'allenamento scherzano. Fischetto, mentre gli altri provavano gli schemi di attacco e difesa, inanellava giri di campo. Il play ha fretta di rientrare e quando potrà farlo spera proprio che non sia troppo tardi.

Oggi Marini esordisce come head-coach davanti al pubblico di casa. Bertolotti si trova un'altra volta di fronte ai suoi ex compagni della Virtus, la squadra che lo ha reso celebre. «Lo so che più di una volta quest'anno abbiamo deluso il nostro pubblico — ha detto in settimana Marini — ma spero che accorra numeroso in questo momento particolarmente difficile». I tifosi sono chiamati ancora una volta a dare il proprio eccezionale apporto tanto più che stavolta non ci sono vie di mezzo: o la va o la spacca, le torri bolognesi vanno demolite.

Purtroppo però ormai la Stefanel deve anche contare sulle disgrazie altrui. I tifosi triestini staranno con l'orecchio incollato alle radioline. Una sconfitta della Pall. Livorno a opera della Silverstone Brescia, coincidente con una vittoria della Stefanel significherebbe il dimezzamento delle distanze nei confronti dei toscani e a questo punto diventerebbe decisivo lo scontro di Pasqua a Livorno.

La Stefanel però deve anche confidare in una battuta d'arresto dell'Opel,

Silvio Maranzana

LA SEGAFREDO GORIZIA OSPITE DEI BOLOGNESI DELLO YOGA

Testa-coda Udine-Perugia

UDINE — Fantoni-Fermi, quasi un testa coda nel quale i biancoblù di Bardini devono riuscire a tenere ben saldo nelle loro mani il volante e, quindi, a non sbandare. Regalare due punti agli umbri, peraltro ormai già sicuri di trascorrere il prossimo campionato tra le insidie della B1, significherebbe infatti abbandonare ogni sogno di promozione.

Anche perché la concorrenza è agguerritissima e non sta ferma a guardare: la Giomo conta infatti di liquidare sul parquet dell'Arsenale i volonterosi fiorentini della Liberti.

«Del resto la Fermi ha battuto squadre come la Cortan e la Filanto: siamo quindi avvisati, sappiamo che non possiamo prendere l'incontro sottogamba. È un ritornello, questo, del resto, che vado ripetendo dall'inizio del torneo. Nessuna squadra può dirsi arrivata, nessuna squadra può essere sicura del successo alla vigilia. C'è da lottare sempre e comunque. A Mestre abbiamo vinto una partita importantissima. Ma in casa abbiamo fatto nel passato troppi regali agli avversari: non possiamo più farne, assolutamente».

È questo il credo di Claudio Bardini alla vigilia di Fantoni-Fermi.

G. B.

GORIZIA — Per la ventiseiesima di campionato, la Segafredo è oggi in trasferta a Bologna, ospite di uno Yoga che dopo aver perso il big match con la Cortan per il primo posto, punta adesso tutte le sue carte sulla conservazione e sul rafforzamento di una seconda piazza comunque di prestigio. Se i bolognesi, per niente disposti a mettere a repentaglio la loro invidiabile posizione, hanno tutti i motivi per essere concentrati, non altrettanto si può dire per i goriziani, che ormai trascinano il loro campionato con gran pena, non vedendo l'ora che sia finito.

Anche se, conti, anche da pallottoliere, alla mano, nessuno li autorizza ancora a chiamarsi fuori. Incollata da cinque giornate a 24 punti, la squadra di Medeot rischia di terminare molto in basso in classifica, ai limiti della zona salvezza, la sua avventura di quest'anno.

La formazione di Sassoli ha recuperato anche John Douglas, la cui squalifica per una giornata è stata trasformata in semplice deplorazione. I bolognesi saranno quindi al gran completo e decisi a consumare la loro vendetta

Giancarlo Bulfoni

IN CIMA ALLA CLASSIFICA DI PALLAMANO

Cividin resta sola

Cividin-Milland 34-15 (14-4)

CIVIDIN: Marion, Nims, Sivini 1, Oveglia 2, Pischianz 12, Angelini, Schina 6, Valli 3, Guaitoli 3, Bozzola 7, Agostini, Fuliani.

MILLAND BRESSANONE: Niederhaufer, Casseroler 1, Tiemelkovski 8, Chini A. 3, Chini G., Passler A. 1, Gosner 2, Costazza, Sederspieler, Passler C., Della Torre, Manco.

La Cividin è ritornata a essere la padrona del campionato. Mentre infatti i verdeblù spedivano a casa il Milland con un altisonante 34-15 che non ha bisogno di tanti commenti la corazzata Scafati si inabissava a Bressanone, in casa del Gasser Speck. I verdeblù dunque ora hanno due lunghezze di vantaggio sui rivali campani. Vantaggio che potrebbe a questo punto rivelarsi determinante ai fini dell'assegnazione dello scudetto.

Per la Cividin quella di ieri è stata una vittoria facile facile. I padroni di casa hanno subito zittito il Milland con un 5-0 iniziale e dopo il 15' gli hanno dato la martellata finale sulla testa tanto è vero che il primo tempo si è concluso con il punteggio di 14-4.

Davvero poca cosa questi altoatesini ai quali non è sufficiente l'apporto dello straniero Tiemelkovski per fare una dignitosa figura nella serie maggiore. Nella ripresa gli altoatesini sono stati sommersi sotto una valanga di reti.

Lo Duca non ha gioito solo per lo scivolone dello Scafati ma anche per la ritrovata condizione di Roberto Pischianz (12 reti, 4 delle quali su rigore), il quale ha dilaniato la difesa avversaria a colpi di scure. Il «bomber» del resto aveva bisogno proprio di un impegno un po' agevole per sbloccarsi psicologicamente.

Tutto il collettivo comunque ha funzionato a dovere al punto che sono stati serviti a Pischianz alcuni palloni su un vassoio di argento.

M. C.

A MONTEBELLO IL FIGLIO DI BOURBON PUNTA ALLA SESTA VITTORIA

Trotto: Espresso Jet favorito

Dopo la parentesi della Tris, Montebello torna a indossare l'abito della festa comandata e questo pomeriggio (inizio ore 15) ospita un convegno che al qualitativo clou per i 4 anni aggiunge due corse inserite nella schedina Totip.

Premio di Marzo all'insegna di Espresso Jet. Cinque volte di seguito vittorioso, il figlio di Bourbon punta alla sesta come fosse un Beethoven qualunque. La sorte stavolta lo ha vieppiù favorito, relegandolo al numero uno di partenza, dimodoché l'esito apparirebbe scontato se, nuovamente, Escudo non fosse là, a suo stretto contatto, a tentare per l'ennesima volta di fargli l'agognato sgambetto.

Oggi sul sulky di Escudo salirà Ballaben, un Ballaben che ha passato una settimana marca Fromming, con i trionfi ambiti ma anche meritati colti prima con Durbin e poi nella Tris con Commissario.

Corelli invece salirà su Esinel, numero 2 della Scuderia Iuliano, probabilmente nell'intento di dare un appoggio al più titolato compagno di colori. Ma Esinel venerdì non ha rubato l'occhio in una competizione di caratura ben inferiore all'odierna, e quindi il suo apporto alla causa di Escudo potrebbe risultare irrisorio.

Chi invece ha corso ottimamente nella corsa di Esinel è stato Esugei, un Esugei determinato che ha trovato nel giovane e promettente Roberto Destro un auriga in gamba, e che nell'occasione si presenta come terza forza della corsa. La quale corsa non fa misteri sulla candidatura di Espresso Jet alla palma.

La freccia di Quadri è dunque netto favorito davanti all'irriducibile Escudo che stavolta avrà l'opportunità di seguire subito da vicino il rivale cercando poi di inquietarlo all'epilogo. Terzo, sulla carta, dovrebbe essere Esugei.

Fusarda e Fuart, alleati nella corsa introduttiva, avranno vita difficile al cospetto di Florida Jet e Fedelissimo protagonisti scontati della prima delle due prove per i giovanissimi. Fedelissimo venerdì ha trottato da 1.20.5, ma Florida Jet è ancorata alla corda e potrebbe anch'essa fornire una velocità interessante.

Farcaro può vincere nel successivo ingaggio dei 3 anni, però dovrà fare bene attenzione a quel Fruidoss che se la prende giusta può fare un numero. Gli altri, capitanati da Francosvizzero, appaiono inferiori.

Anche i «gentlemen», come i 3 anni, avranno due corse a disposizione, entrambe sulla media distanza. Nella prima, Elmike dovrebbe ritrovare la via del successo avendo da battere Eliza, Elvenesian ed Etrium, nella seconda, invece, l'ottimo Balmon, pur penalizzato di 40 metri, ci sembra in grado di poter centrare l'obiettivo avendo nel solo Ascado un rivale in grado di metterlo in imbarazzo

Cailer non è dispiaciuto venerdì, pertanto la corsa riservata agli allievi potrebbe risultare di sua stretta pertinenza. Per le piazze faremo i nomi di Caligola Or, Dionetta e Carbadox.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio della Fioritura: Florida Jet, Fedelissimo
Premio dei Fiordalisi: Farcaro, Fruidoss, Francosvizzero.
Premio dei Gelsomini: Elmike, Eliza, Elvenesian.
Premio dei Gigli (Totip): Afyon Om, Dadier, Malareo.
Premio dei Papaveri (Totip): Akron d'Ausa, Cussaba, Talstar.
Premio di Marzo: Espresso Jet, Escudo, Esugei.
Premio delle Dalie: Balmon, Ascado, Ionio delle Rose.
Premio dei Gerani: Cailer, Caligola Or, Dionetta.

PALLANUOTO - SERIE B

Triestina 11
Pegli 8

TRIESTINA: Cuccaro, Calvani 1, Giustolisi, Pecorella 3, Masnada, Ingannamorte 1, Amato 3, Gavagnin, Poboni, Ferin, Levi, Kovacevic 2, Venier 1.

PEGLI: Zambonini, Tondina, Porrata, Bertoia 5, Milli, Picco, Bussi, Voiello 1, Celoria, Re 2, Grillo, Fabbri.

ARBITRI: Petronilli di Civitavecchia e De Cuia di Milano.

HOCKEY PISTA - SERIE B

Triestina 2
Sandrigo 4

TRIESTINA: Cartago, Lodi, Prinz, Bono, Galli 1, Cernecca, Palusa, Molendi.

SANDRIGO: Nichele, Perdoncin, Ciambetti (1 gol e 1 autogol), Guerra 1, Mottin, Centro 2, Marchesini, Sartori.

ARBITRO: Vicerdini di Firenze.

PALLAVOLO - SERIE A 2

V.B. Udine 2
Esp Ravenna 3

VBU ADO: Lecnik, Longo, Cella, Santuz, Vedovi, Swidereck, Zanuttig, Di Sant, Di Lenardo, Zel.

ESP RAVENNA: Matteoli, Visani, Rerabek, Corella, Margutti, Pascucci, Mambelli, Moretti, Rusticali, Dei.

ARBITRI: Angelo e Armando Ordine di Roma.

Continuaz. dalla 14.a pagina

GEOM. Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici, giardini propri: soggiorno, cucina, quattro camere, terrazze, vari servizi, garage; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: GATTERI occasione occupato recente lussuoso piano alto mq 145; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI lussuoso: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, primo piano 160.000.000; 942494. 1416/22.

GEOM. Sbisà: ROIANO casetta da restaurare soleggiata mq 100 più giardino-box, 110.000.000; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: FERNETTI casetta: soggiorno, cucina, cinque camere, servizi, giardino 110.000.000; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: CARSO ville recenti accostate: salone, cucina, quattro camere, servizi, garage, 220.000.000 – 230.000.000; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: STADIO villa recente: salone, cucina, quattro camere, terrazze, taverna, garage; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: OPICINA ampia villa padronale stupendo parco 3000 mq possibilità bifamiliare; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso trreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI villa d'epoca signorile indipendente predisposta bifamiliare con ampio garage, giardino; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: VIRGILIO villa prestigiosa da riadattare indipendente utilizzazione plurifamiliare; 942494. 1416/22

GEOM. Sbisà: LOCALE mq 60 ampie vetrate zona Foraggi vendesi muri – arredamenti; 942494. 1416/22

GORIZIA periferia villa da ristrutturare anche uso bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA appartamento centrale bicamere doppiservizi in casa d'epoca 68.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO Città giardino attico libero cucina soggiorno bicamere ampio terrazzo 54.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADISCA vendesi in palazzina appartamenti bicamere soggiorno cucina doppi servizi cantina box riscaldamento autonomo L. 15.000.000 contanti L. 15.000.000 dilazionati vantaggioso mutuo regionale L. 50.000.000 al tasso 5% tel. 0481-84494. 199021/22

GRADO agenzia dr. Scavone telefono 0431-80090. Per soddisfare esigenze clientela assume in gestione appartamenti per affittanze estive. Reddito garantito, parzialmente anticipato, assistenza amministrativa gratuita. Vendita appartamenti occasione unodue-tre camere anche fronte ingresso principale spiaggia e Parco delle rose. Centralissimi in costruzione prezzo interessante bloccato consegna prevista luglio. Pineta varie occasioni anche bivani 38.000.000. Appartamenti in villino, con giardinetto proprio. 050070/22

GRADO Città Giardino graziosissimo stanza soggiorno cucinino terrazzo completamente arredato 45.000.000 vende Alabarda 040/768821. 1425/22

GRADO centro causa trasferimento privato vende, delizioso appartamento camera, soggiorno, cucinino, al maggiore offerente. Telefonare 574771. 53873/22

GRADO Pineta primi ingressi bivani giardino proprio oppure mansarda ottima posizione 040/947393. 1289/22

GREBLO 68789 Vergerio signorile 2 stanze cucina abitabile terrazzo 51.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Baiamonti tinello cucinino matrimoniale bagno poggiolo 31.000.000. 23/22

GREBLO 68789 PETRONIO soleggiato cucinetta tinello 3 stanze poggioli 72.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Carducci mansardina luminosa ristrutturata 27.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Forni Avoltri in villino bifamiliare mansarda nuova ampio giardino. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana panoramico 4 stanze servizi poggioli garage cantina. 23/22

GREBLO 299969 Duino mansarda panoramicissima 3 stanze servizi poggioli 73.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Duino 3 stanze servizi poggioli posto macchina coperto 75.000.000. 23/22

GREBLO 299969 SISTIANA perfetto saloncino matrimoniale servizi terrazzo posto macchina. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana nuovo 3 stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 299969 Aurisina appartamento nuovo indipendente 4 stanze servizi taverna giardino riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 299969 Precenico casetta ottimo stato 600 mq giardino 75.000.000. 23/22

GRIGNANO villa panoramica possibilità bifamiliare ampio parco agenzia vende. 229365. 1475/22

Orario ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

GRIMALDI 040/764952 Barcola libero vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazza 176.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Sistiana libero in villetta salone 2 stanze cucina servizi giardino di 150 mq 136.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Montebello libero recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Emo libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni libero recente 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio 64.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giacomo libero recente vista mare soggiorno matrimoniale cucina servizi balcone 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Rossi libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone riscaldamento autonomo 48.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Gambini libero soggiorno camera cameretta cucina servizi 30.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 D'Annunzio libero ristrutturato camera cucina servizi balcone ripostiglio 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Vito libero circa 130 mq salone 3 camere cucina servizi cantina 53.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centralissimo libero salone camera cucina servizi circa 85 mq 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Boccaccio libero soleggiato 2 camere cucina servizi ripostiglio 28.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Barriera libero soggiorno 2 camere cucina servizi 37.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 piazza Garibaldi libero salone 2 camere cucina servizi circa 110 mq riscaldamento autonomo 62.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rossetti casa su due piani circa 200 mq possibilità bifamiliare con cortile 85.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Cumano magazzino libero circa 110 mq con luce 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Veronese libero box con passo carraio acqua luce 34.000.000. 1000/22

IL Caminetto, via Roma 13 vende terreno costruibile Sistiana 2000 m. Altro costruibile 450 m. Tel. 69425. 1497/22

IL TETTO vende avviatissimo ISTITUTO ESTETICA compreso arredamento attrezzature, prezzo affare, zona centrale. 764074. 1466/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VERGERIO recente, 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore, 52.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1423/22

IMMOBILIARE CIVICA vende CORONEO moderno, 3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli autoriscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1423/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi ROSSETTI 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1423/22

IMMOBILIARE CIVICA vende recentissimo zona UNIVERSITÀ ammobiliato, stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, 39.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1423/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina signorile paraggi SUBAN, salone 4 stanze tinello cucina bagno 3 poggioli riscaldamento ascensore posteggio macchina. S. Lazzaro 10, Tel. 61712. 1423/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi FRANCA lussuoso, ampio salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1423/22

LA Chiave 272725, vende Rossetti bassa appartamento buonissime condizioni autometano 100 mq, 75 milioni trattabili. 1442/22

LA Chiave 272725, vende Muggia S. Rocco appartamento 120 mq panoramicissimo come prima entrata, prezzo interessante. 1442/22

LA Chiave 272725, vende Muggia terreno mq 1065 costruibili mq 720, 55 milioni. 1442/22

LIBERO via Galleria 70 mq vendesi. Telefonare 8-14 al 65248. 1401/22

LIBERO via Pietà 75 mq vendesi. Telefonare 8-14 al 65248. 1401/22

LIBERO viale Miramare 110 mq vendesi. Telefonare 8-14 al 65248. 1401/22

LIGNANO villa 200 mq nove letti ampio giardino, 210.000.000. Studio 4, 728334. 1465/22

LOCALE d'affari pronta entrata 160 mq centrale vendesi. Studio 77, tel. 62595. 1442/22

LOCALE 60 mq piazza Barbacan restaurato, 39.000.000 possibilità mutuo. Tel. 301531, 17-19.30. 1457/22

LONGERA casetta da ristrutturare giardino posizione tranquilla, 40.000.000. B. G. 272500. 1405/22

LORENZA vende. Perugino I piano, 2 stanze cucina bagno 32.000.000. Foro Ulpiano ammezzato 2 stanze cucina servizio 55.000.000. Tel. 734257. 1441/22

LORENZA vende: Rossetti in palazzina ultimo piano, 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento, 44.000.000. Piccolomini mq 80, 3 stanze cucina bagno 38.000.000. Rivalto 2 stanze cucina bagno ripostiglio 33.000.000. Tel. 734257. 1441/22

LORENZA vende: Fluminiani palazzina recente, stanza cucina bagno poggiolo cantina comfort, 32.000.000. Tel. 734257. 1441/22

LORENZA vende: Giustinelli ultimo piano ascensore, 2 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento, 55.000.000. Tel. 734257. 1441/22

LUKY Trade, tel. 60326 vende centralissimo ammezzato, due camere servizi angolo cottura cantina autoriscaldamento, tutto rimesso a nuovo mq 40, eventualmente anche arredato, prezzo interessante. 2/22

MONFALCONE ALFA. Ronchi appartamento palazzina recente mq 80 abitabili cantina garage giardino condominiale. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA. Ronchi appartamento perfetto in villa mq 85 abitabili. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA. Appartamento ristrutturato 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 44.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA. Ronchi casetta accostata mq 70 abitabili giardino mq 500, 54.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA. MUZZANA caseggiato due appartamenti negozio di mq 160, terreno mq 6000. (0481) 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA. S. Canzian caseggiato su due piani mq 2000 terreno e licenze commerciali. 41807. 1/22

MONFALCONE posizione straordinaria fronte Statale affittasi-vendesi capannone singolo uffici mq 400+100. Tel. (0481) 779401 ora pranzo.

MONFALCONE privato vende a privato appartamento 75 mq cantina. Telef. 471297. 145/22

MONFALCONE 84 mq centrale occupato 30.000.000 privato vende. Tel. 41270. 150/22

MOSSA Gorizia appartamento nuovo 110 mq al primo piano di una villa bifamiliare. 0481/808973. 54008/22

MUGGIA appartamento in palazzina tricamere soggiorno cucina doppi servizi cantina 82.000.000 B.G. 272500. 1405/22

MUGGIA centro casetta ottime condizioni prontingresso tre piani 75.000.000 B.G. 272500. 1405/22

OCCASIONE Tor San Piero occupato 90 mq 3 stanze soggiorno doppi servizi riscaldamento 55.000.000. Vende immobiliare Giuliana 763324. 1411/22

OPICINA centro villa nuova lussuosa salone 5 stanze 4 bagni cucina guardaroba arredati ripostigli terrazze 240 mq coperti 1400 m terreno alberato. Infissi con cristalli antisfondamento lavori interni con legni pregiati e rifiniture extra lusso e tutti moderni sistemi di allarme. Privato vende 390.000.000. Tel. 211195 dopo ore 20. 1402/22

OFFICINA mura 220 mq zona Burlo passo carraio Studio 4. 728334. 1465/22

PINGUENTE (Baiamonti) libero stanza cucina bagno tutti comfort giardino 33.000.000. Gretta libero bistanze cucina wc ammezzato 25.000.000 vende Immobiliare Giuliana 763324. 1411/22

PRIMI ingressi: acconto 10.000.000 monovani, 14.000.000 bivani, rimanenza mutuo. 61430 pomeriggi. 1429/22

PRIMINGRESSO panoramico: tre stanze di cui una mansardata, cucina, biservizi, ripostigli, terrazze, box auto. Prezzo 140.000.000. Studio 77. Tel. 62595. 1442/22

PRIVATO salone camera cucina servizi ripostiglio cantinetta poggioli via Linfe 63 milioni. Tel. 415964. 54048/22

PRIVATO vende box acqua luce complesso «Agavi» 20.000.000. Tel. 943258. 53776/22

PRIVATO vende appartamento 115 salone, cucina, due camere, doppio servizio, ripostigli, poggiolo, cantina, eventuale box, Strada di Fiume lit. 75.000.000 più mutuo esistente. Tel. 745178 ore serali. 53940/22

PRIVATO vende solo a privato splendido appartamento zona Gretta vista mare 170 mq più 55 terrazze telefonare ore serali 421564. 54050/22

PRIVATO vende libero 43 mq tutti confort zona D'Annunzio. Tel. 944959. 53992/22

PRIVATO vende appartamento pianoterra in casetta con giardinetto camera soggiorno cucina bagno autometano restaurato zona Giulia l. 58.000.000 trattabili. Tel. 577052 ore serali. 54014/22

PRIVATO vende locale centrale 30 mq 2 fori tel. 763282. 53972/22

PRIVATO vende a Servola casa con trattoria due appartamenti tel. 810993, 830340. 54018/22

PRIVATO vende zona Francovec soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio recente e 64.000.000. Tel. 280724. 53980/22

PROGETTOCASA Chiarbola pied-à-terre ottime condizioni arredato 26.000.000. 767548.

PROGETTOCASA Moreri casetta panoramicissima soggiorno, tristanze, cucinino, triservizi, terrazza, 120.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giusto, soleggiato, saloncino, tristanze, cucina, termoautonomo, 78.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA attico Puccini panoramicissimo soggiorno, tristanze, cucinotto, terrazze 138.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Giulia, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi, 53.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale, vista mare, signorile, saloncino, bistanze, cucina, terrazze, garage. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Strada per Opicina, prestigioso primingresso ampia metratura box, giardino. 767548. 24/22

PROGETTOCASA panoramico, salone, camera, cucina, bagno, termoautonomo, prezzo interessante. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Commerciale, signorile, panoramicissimo, salone, bistanze, cucina, balcone, 116.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol recentissimo, soggiorno, tristanze, cucina, biservizi, terrazza, box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Carducci, soggiorno, camera cucina, servizio, ripostiglio, 28.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Baiamonti, recente, soggiorno, camera, cucinino, servizio, cantina, 40.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Piccardi, soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, termoautonomo, 42.000.000 767548. 24/22

PROGETTOCASA Revoltella, luminosissimo, soggiorno, bistanze, cucina, bagno, cantina, 80.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Università, panoramicissimo, saloncino, bistanze, cucina, terrazza, box, 124.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Puecher, luminoso, soggiorno, bistanze, cucina, servizi, 48.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Barcola vista mare, prestigioso ampia metratura, terrazze, giardino, box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA disponiamo ville casette Opicina, Prosecco, Santa Croce, Rupingrande. 767548. 24/22

PROGETTOCASA miniappartamento mansardato, recente, panoramicissimo, terrazze, termocentrale, ascensore, 50.000.000. 767548. 24/22

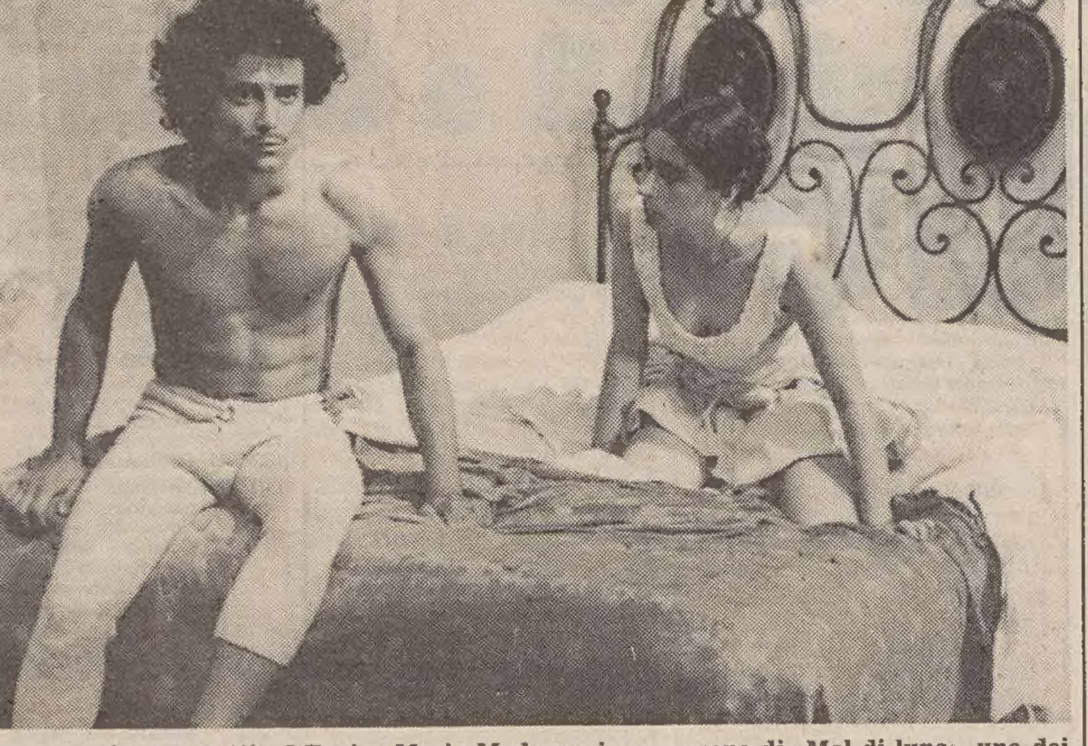
PROGETTOCASA attico primingresso rifinitissimo salone, tristanze, cucina, triservizi, terrazze. 767548. 24/22

(Continua in ultima pagina)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

OGGI E DOMANI SU RAIUNO «KAOS» DEI FRATELLI TAVIANI

Novelle pirandelliane



Roma — Massimo Bonetti ed Enrica Maria Modugno in una scena di «Mal di luna», uno dei cinque racconti del film «Kaos» dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani, prodotto dalla Rai e liberamente ispirato alle novelle di Luigi Pirandello, che fu presentato fuori concorso alla Mostra di Venezia nel 1984 e oggi e domani alle ore 20.30 va in onda in due parti su Raiuno

PRESENTATO A MILANO UN VOLUME-MEMORIAL DELLA UBU LIBRI

La Moreau con affetto speciale madrina di un libro su Truffaut

Appassionato e commosso ricordo del regista con cui aveva girato due film

MILANO — Alle soglie dei 60 anni Jeanne Moreau sa ancora affascinare. I capelli biondi raccolti in alto, un lamè argento un po' imbarazzante, squamoso e con spacco laterale, orecchini di brillanti, l'attrice francese è stata la squisita animosa madrina alla presentazione di un volume-memorial edito dalla Ubu Libri su François Truffaut, uscito in concomitanza con le celebrazioni cinematografiche organizzate dal romano Officina Filmclub.

«Sono molto commossa a parlare di François. Questo libro è la prova che lui non esiste più fisicamente. Ma la vostra presenza significa che lui è ancora qui: voi testimoniate della sua presenza». Davanti a un pubblico un po' sparuto, nella sala congressi della Provincia di Milano che ha patrocinato l'iniziativa, la Moreau si è lasciata andare, con una spontaneità che le programmate divette delle ultime generazioni non hanno, a un'onda di ricordi, intimi e professionali, privati e pubblici, che hanno tappato la bocca — per forza di candore e impulsività — allo staff di critici (con in testa lo stesso Franco Quadri direttore della Ubu Libri) saliti sul palco con il loro bravo blocchetto di appunti.

«François aveva una passione enorme del cinema perché aveva una passione enorme della vita — dice la Moreau —. Con il cinema poteva riorganizzare la vita come lui avrebbe voluto. È qui che la disperazione per la sua scomparsa si fa più forte. Per lui la vita riorganizzata sullo schermo aveva più importanza della vita reale, ciò che lo coinvolgeva era la manipolazione degli eventi».

«I suoi personaggi, in questo, sono tutti eroi, cioè personaggi incredibili, staccati dalla piattezza quotidiana e ricomposti nella vita del grande schermo. Il pubblico riceve una ricarica da questa invasione di marziani della vita, conquista un elettrizzante perché inedito, angolo visuale. Come in Renoir, come in Hitchcock, il cinema di Truffaut non ha bisogno di effetti speciali. Tutto è già dentro la vita. Dentro il suo modo di viverla. A François piaceva allo stesso tempo essere vicino e lontano dalle cose: era la sua maniera di vivere».

La Moreau, appassionata e pungente nell'apparente svagatezza secondo la grande lezione di Truffaut, si fa cogliere dall'emozione: «È impossibile la descrizione di una persona unica come François. Si può anche leggere il libro appena pubblicato, vedere i suoi film, ma l'importante è non perderne la memoria». L'attrice è stata protagonista di due soli film di Truffaut, «Jules e Jim» (del '62) e «La sposa in nero» ('67).

C'è stata anche una storia privata? «Abbiamo vissuto, nell'arco di 27 anni, momenti di assoluta, di divertita complicità. Insieme, ci siamo visti tutti i film di Bergman, in un cinemino del Quartiere Latino, in un periodo in cui ancora non si conosceva il regista svedese. Ci scambiavamo spesso i libri che ci avevano conquistato. C'è stato un periodo in cui mi faceva avere tutti i libri che uscivano su Proust. Proprio nelle ultime settimane mi aveva prestato la corrispondenza tra Proust e Madame Trauss; le ricevetti al suo cappezzale. Per François la lettura, i giornali, avevano un'importanza fondamentale. Ogni giorno si comprava fasci di quotidiani. A lui piaceva molto la mia casa, sulla Costa Azzurra. Ogni volta che mi faceva visita, però, diceva: ma come sei lontana



dalle rivendite dei giornali!».

«Una volta — continua la Moreau — l'ho accompagnato in un viaggio in Giappone, per un Festival. A lui non è mai piaciuto sperimentare novità gastronomiche e turistiche. A Osaka è rimasto per tutto il periodo chiuso in camera d'albergo a leggersi libri sul cinema giapponese. Non è mai uscito dall'hotel: solo una sera, per una cena inaugurale del Festival. Ha trovato subito scomodo mangiare senza scarpe e in quella posizione accoccolata, cui ti obbligano in Giappone. Come nelle corti imperiali mi sono incaricata di assaggiare i vari piatti prima di lui. Questa è una patatina, gli dicevo, questi sono spinaci, e così via, e allora lui, confortato da me, si è messo a mangiare. Aiutare François a tavola è sempre stato difficile. Anche perché lui non ha mai imparato la differenza che passa tra il vitello, il maiale e il pollo».

Mario Serenellini

MARTEDÌ 18 AL «TIVOLI»

Yoko Ono arriva anche a Lubiana

La tappa più vicina del tour «Starpeace»

La «donna più odiata del rock'n'roll» a circa un'ora di distanza da Trieste. Martedì sera, al «Tivoli» di Lubiana (per informazioni telefonare allo 003861 - 315522), fa tappa il tour europeo di Yoko Ono, iniziato lo scorso 28 febbraio da Bruxelles. E' la prima volta che la ricchissima vedova di John Lennon è impegnata in una tournée, dopo l'assassinio del marito, avvenuto nel dicembre del 1980 a New York. L'ultima volta che aveva cantato in pubblico era stato nel 1975, insieme a John, negli Stati Uniti.

Per questo ritorno, l'artista giapponese ha scelto di rilanciare le tematiche pacifiste che l'avevano già vista impegnata sul finire degli anni Sessanta con l'ex beatle. «Quest'anno cade il ventesimo anniversario del mio incontro con John — ha spiegato a un'agenzia di stampa belga — e io ho deciso di celebrarlo presentando il programma "Starpeace", ovvero pace stellare, che insieme avevamo sviluppato. E' un invito alla pace nel mondo, alla rinuncia di tutte le armi di distruzione».

Per la verità, la critica europea finora non ha trovato granché della geniale ispirazione poetica e musicale propria di Lennon in questo spettacolo, stroncandolo senza mezze misure alla prima di Bruxelles e nelle successive repliche. Anche il pubblico non sta facendo registrare punte di affluenza molto alte, confermando l'avversione nei confronti della cinquantaduenne artista (prima di conoscere Lennon era una pittrice «d'avanguardia»), alla quale molti addebitano lo stesso scioglimento dei Beatles, avvenuto nel 1970.

Oggi Yoko Ono è una delle donne in assoluto più ricche del mondo: incassa ogni anno 150 milioni di dollari (circa 250 miliardi di lire) fra «royalties» discografiche e diritti d'autore, e il patrimonio lasciatole da Lennon è immenso.

Questo tour europeo, in concomitanza del quale è uscito anche un album intitolato «Starpeace» (altri due, un «live» e una raccolta di inediti, sono annunciati per quest'anno), dopo il concerto di martedì sera a Lubiana, toccherà ancora Parigi (il 20), Londra (il 22) e Dublino (il 24).

Ca. M.

CON L'INSIEME VOCALE AL RIDOTTO

Il canto polifonico di scuola fiamminga

Anche nell'intimo della Trieste musicale c'è chi coltiva e persegue con passione il canto polifonico antico. Sono i sei dell'Insieme vocale del Teatro Verdi, i soprani Maria Tararan, Elisabetta Brandmayr, il mezzosoprano Ondina Altran, il tenore Giulio Cannata, il baritono Paolo Loss e il basso Erminio Amori.

I sei artisti sono sulla breccia dal 1980, anno della costituzione del gruppo, il cui nucleo, con qualche aggiustamento, è rimasto da allora invariato.

Una bella serata estiva sul balcone di Villa Geiringer (luglio 1981) segnò il debutto ufficiale. Da allora sono seguite decine e decine di esibizioni: da quelle per le scuole a guisa di completamento istruttivo d'argomento musicale, ai «Concerti della domenica» nella sala del Ridotto del Verdi — di cui oggi alle ore 11 è il primo della nuova stagione —, gli inviti in occasione di congressi e celebrazioni, le fitte tournées in regione con i concerti nelle chiese di Ravascletto, Cividale, Gradisca, Latisana, Codroipo, organizzate in collaborazione con l'Azienda per la promozione turistica della Regione Friuli-Venezia Giulia, il fortunato ciclo di concerti in Austria promosso dalla «Dante Alighieri» di Graz e, «dulcis in fundo», l'applaudita apparizione al Festival dei Due Mondi di Spoleto tre anni orsono.

L'Insieme Vocale ha esplorato tutti gli angoli dorati della polifonia. Oggi toccherà al capitolo della scuola fiamminga, tessuta di grandi nomi e di grandi compositori che però gran parte della loro esistenza la trascorsero all'estero, dal Dufay a Orlando Di Lasso a Josquin des Près. La loro arte si diffuse in tutta Europa conquistando un'incontrastata egemonia e lasciando un'impronta indelebile.

C. G.

■ LO SCIALO — Eleonora Giorgi e Barbara De Rossi sono le candidate interpreti femminili di «Lo scialo», versione televisiva del romanzo di Vasco Pratolini, diretta da Franco Rossi, da girarsi in Jugoslavia. Barbara De Rossi è reduce da un mese di vacanza passato in Australia, dove ha accompagnato il suo fidanzato Ennio Buonomo, velista di «Azzurra».

IL POMERIGGIO TELEVISIVO

Capobanda pentito ospite di Costanzo

ROMA — John Charles e Omar Sivori saranno ospiti oggi della trasmissione televisiva «Domenica in» su Raiuno. Charles e Sivori, grandi protagonisti del calcio internazionale negli anni '60 con la maglia della Juventus saranno intervistati da Elisabetta Gardini per «Campione mio-Ip» il concorso che invita tutti gli italiani a votare per il calciatore più amato di tutti i tempi.

Otre a rievocare la propria carriera Charles e Sivori proporranno al pubblico un «quiz» e presenteranno la prima classifica di «Campione mio-ip» formata con le prime schede (oltre un milione) pervenute agli organizzatori del referendum. Tra i personaggi in lizza per le prime posizioni figurano personaggi di oggi come Platini, Cabrini e Maradona e di ieri come Riva, Pelé e Zoff.

Una lunga intervista di Maurizio Costanzo ad Agostino Panetta, il capo della banda «arancia meccanica» attualmente sotto processo a Roma, è invece una delle pagine di «Buona domenica» in onda su Canale 5, dalle 13.30 alle 20.30. Dall'aula del tribunale, l'imputato racconterà gli stati d'animo, le paure, le follie delle ripetute rapine con violenze compiute anche ai danni di personaggi famosi e dirà le motivazioni del suo «pentimento».

Due momenti poi dedicati ad altrettanti pericolosi vizi: il giurista Stefano Rodotà e la pubblicitaria Anna Maria Testa illustreranno una campagna contro il fumo.

Con l'entomologo ed etologo Giorgio Celli si partirà dal sonno degli animali per toccare altri temi.

Marina Scialiapin, figlia del famoso cantante, fuggita con la famiglia dall'Unione Sovietica all'età di cinque anni, quindi moglie di Luigi Freddi, fondatore di Cinecittà, collaboratore di Mussolini, narrerà invece incontri della sua vita tumultuosa, da Galeazzo Ciano a Herbert von Karajan.

Per la pagina politica questa settimana risponderà alle domande di Costanzo, Mario Capanna, segretario di Democrazia proletaria. In taxi arriverà Corrado Pani, per presentare il suo ultimo spettacolo e per spiegare come ci si sente quando, ancor giovani, si sta per diventare nonni.

IN CALENDARIO AL «ROSSETTI» TRA MARZO E APRILE

Un cocktail di spettacoli introdotto dalla cortigiana



Enzo Turrin, Paolo Hermann, Giulio Pizzirani, Paolo De Vita in una scena di «La cortigiana» che lo Stabile di Bolzano rappresenterà dal 18 al 23 marzo al Politeama *(Foto Pedrotti)*

Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia comunica agli abbonati ed al pubblico che il calendario relativo alla programmazione di spettacoli al Politeama Rossetti nella seconda metà di marzo e nel mese di aprile ha subito alcune variazioni.

«La cortigiana» di Pietro Aretino, nell'allestimento dello Stabile di Bolzano con la regia di Marco Bernardi, sarà in scena dal 18 al 23 marzo e non, come in precedenza annunciato dal 15 al 23.

La nuova produzione del Teatro Stabile di Torino, con il titolo definitivo «Itala film» (invece di quello provvisorio, «Fert») non sarà a Trieste dal 25 marzo al 2 aprile ma solo fino al 30 marzo.

Per una sera, giovedì 3 aprile, lo Hrvatsko Narodno Kazalište» di Zagabria presenterà l'«Antigone» di Sofocle.

Sarà la volta quindi della nuova produzione dello Stabile giuliano, «Baal» di Bertolt Brecht con la regia di Roberto Guicciardini che, ultimo spettacolo in abbonamento, sarà al Rossetti dal 4 al 20 aprile.

Dal 22 al 24 dello stesso mese, il Teatro Niccolini di Firenze, dobutterà con l'interessante proposta di due atti unici di Harold Pinter, «L'amante» diretto e interpretato tra gli altri da Carlo Cecchi e «Una specie di Alaska» con la regia di Giampiero Solari, riuniti in un solo spettacolo fuori abbonamento.

Cercansi gemelline somiglianti alla Fracci

VERONA — L'Ente lirico Arena di Verona ha indetto un concorso per scegliere due gemelline che dovranno interpretare il ruolo di Carla Fracci bambina nello spettacolo «Le due gemelle», di Antonio Pallerini su musica di Ponchielli, che andrà in scena il 6 aprile prossimo a Verona.

Le bambine che parteciperanno alla selezione, in programma per il 20 marzo a Verona, dovranno essere di età compresa tra i 7 e i 10 anni e avere, possibilmente, qualche nozione di danza.

Lo spettacolo «Le due gemelle» andrà in scena nell'ambito della stagione di primavera dell'Ente Arena di Verona. Si tratta della prima rappresentazione in tempi moderni di questo balletto.

Carla Fracci danzerà nel ruolo delle gemelle Ercinia e Florinia. la regia sarà di Beppe Menegatti.

James Cagney ancora in ospedale

NEW YORK — L'attore James Cagney, 86 anni, è ancora ricoverato in ospedale per problemi circolatori. Un portavoce del «Lenox Hill Hospital», in cui l'interprete di «Nemico pubblico» si trova da alcuni giorni, ha definito stazionarie le sue condizioni.

Un suo collega ha spiegato che i problemi del premio Oscar 1942 per «Ribalta di gloria» non sono particolarmente gravi e che dovrebbe fare ritorno a casa fra pochi giorni. Cagney soffre anche di diabete e nel 1977 ha avuto un leggero infarto.

L'attore, che nel corso della sua carriera ha interpretato 65 film, si è ritirato dalle scene nel 1961. Cinque anni fa è ricomparso però sugli schermi interpretando un commissario di polizia in «Ragtime» di Milos Forman.

L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE MEDIE ADDOBBATI E CORSI

Teatro fatto in classe

Sul significato del far teatro con i ragazzi molto si è detto e scritto. Può voler dire poco o tanto, come accade per ogni attività didattica, dipende, ovviamente, dal modo in cui lo si fa.

Nella nostra carriera scolastica tutti siamo stati coinvolti almeno in una «recita». In quelle repprersentazioni, cioè, in cui eravamo costretti ad imparare a memoria una parte di un testo già scritto, con il primo della classe che faceva il protagonista e gli altri via via impegnati in ruoli sempre minori. L'unico apporto creativo che ci veniva richiesto era dato dall'interpretazione, che si risolveva in una riproduzione, più o meno fedele di cliché dello spettacolo ufficiale.

Erano tempi, quelli, in cui al teatro a scuola già veniva attribuita una funzione. Ridotta e riduttiva rispetto a ciò che, dopo i recenti studi in campo pedagogico e le tante battaglie per introdurre l'animazione tra le attività didattiche, si è accertato che questo abbia.

Sta di fatto che dopo parole, proclami e dichiarazioni d'intenti, nella scuola, e non solo in relazione a questo settore, molto, di fatto, è cambiato. Ciò che con spirito avveniristico e tensione all'utopia, solo quindici anni fa si teorizzava, oggi, in molti casi, è diventato prassi e un esempio di bel teatro nella scuola si potrà vedere anche nei prossimi giorni a Trieste.

Ne sono artefici una quarantina di ragazzi e nove insegnanti delle scuole medie Addobbati e Corsi che per circa un anno hanno lavorato a «Il giovane uomo dalle mani vuote», uno spettacolo che andrà in scena per i ragazzi da domani a sabato 22 marzo nell'Auditorium dell'Addobbati (la nuova scuola di Gretta) e che verrà replicato, per genitori e autorità, alle ore 18 di venerdì 21.

«Il giovane uomo dalla mani vuote» è la lettura drammatica di un'antica leggenda africana dalle origini antichissime. Vi si narra il percorso di crescita di un giovane.

La scommessa era quella di «capire», di trovare cioè anche nel documento di una cultura così diversa dalla nostra, gli elementi comuni, per così dire universali. Un anno di lavoro che ha significato l'adattamento del testo, la distribuzione delle parti, l'ideazione e la costruzione di scene, costumi, musiche, la messa a punto delle luci, la creazioni insomma, di uno spettacolo tout court.

Nonostante le difficoltà che anche in ambito professionistico accompagnano la nascita di un allestimento, almeno a giudicare dalle belle scene e da qualche frammento di prove, l'operazione sembra essere destinata ad avere esito positivo.

«Il giovane uomo dalle mani vuote» non va valutato solo in quanto prodotto. Lo spettacolo è solo la concretizzazione dell'impegno e dell'apporto creativo comune di parecchi mesi. Ragazzi ed insegnanti hanno lavorato insieme, verso un unico obiettivo e il clima del predebutto, con i giovani interpreti e scenografi che lavorano alacremente anche in orario extrascolastico, dimostra che ci si può impegnare al massimo e volentieri.

Due particolari: per ammortizzare le spese, il biglietto costerà 2.500 lire e per esigenze scenografiche sarà gradito un pubblico in abito scuro.

Viviana Valente

Duo in concerto a Pordenone

PORDENONE — Oggi a Pordenone nell'Auditorium presso la Casa dello Studente, il duo contrabbasso-pianoforte costituito da Mario Massimo Cogno e Maria Nice Costantino terrà alle ore 16.15 un concerto nell'ambito della rassegna «Musica Insieme» organizzata dal Centro Iniziative Culturali Pordenone e dal Circolo Culturale Universitario. Verranno eseguite musiche di Eccles, Rossini, Walter, Koussevitzky, Ravel e Larsson.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Linea verde, di Federico Fazzuoli, regia di Vito Minore (1.a parte).
11.00 Dall'Abbazia di Monte Oliveto maggiore (Siena) Santa messa. Regia di Fernando Batazzi.
11.55 Segni nel tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde. 2.a parte.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica, di Alfredo Ferruzza. Regia di Adriana Tanzini.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Toto-Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 In diretta dello studio 2 di Roma Domenica in... condotta da Mino Damato, con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Un programma di Giorgio Calabrese, Mino Damato, Michele Guradi, Grazia Zanda, regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.30 Domenica in... notizie sport. - Domenica in studio.
14.40 Domenica in... notizie sport. - Domenica in studio.
15.50 Domenica in... Discoring '85-'86 di Antonello Caprino presentano Anna Pattinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. - Domenica in studio.
16.55 Domenica in... notizie sport.
18.20 Domenica in 90.o minuto.
18.40 Domenica in... studio.
18.50 Domenica in campionato italiano di sintesi di un tempo di una partita di serie A.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «KAOS», film (1984) regia di B. e V. Taviani.
22.05 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata - Intervisione e Eurovisione, da Budapest, calcio: Ungheria-Brasile.
0.15 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 I concerti di Raidue. Appuntamento mensile con le orchestre della Rai. Concerto dell'orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana. Direttore Jun Ichi Iromaki. Musiche di F. Liszt. Regia di Nella Cirinnà.
10.50 Body body. Appuntamento settimanale per essere in forma. Con Barbara Bouchet. Regia di Angelo Zito.
11.30 Due rulli di comicità.
11.50 Matineé - Al cinema di domenica. Charlie Chan: Giallo su giallo. A cura di Nedo Ivaldi. «IL DRAGO VOLANTE» (1949); film: regia di Leslie Selander, con Roland Winters.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.25 Tg 2 - I consigli del medico, di Luciano Onder.
13.30 Piccoli fans. Un programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo. Regia di Pino Leoni.
14.55 Bette Davis: L'orgoglio di essere viva. A cura di Nedo Ivaldi. «AL CENTRO DELL'URAGANO» (1956) regia di D. Taradash, con Bette Davis.
16.25 Tg 2 Studio-stadio. A cura della redazione sportiva del Tg 2 con il sistema «Telebeam». Da Misano, motociclismo campionato italiano velocità.
17.50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.25 Appuntamento al cinema.
18.40 Tg 2 - Gol flash.
18.50 Le strade di San Francisco. Telefilm. La compagnia dei disperati.
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica sprint. A cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 Alberto Sordi in «Storia di un italiano». 8.o episodio. Nuova serie. Programma ideato e realizzato da Alberto Sordi. Musiche di Piero Piccioni.
21.55 Mixer. Il piacere di saperne di più, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Collaborazione Giorgio Montefoschi. Regia di Sergio Spina.
22.45 Tg 2 - Stasera.
22.55 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina di L. Onder.

RAITRE

11.35 I cantori e... (2.a pun). La provincia e la città, conduce B. Lanzi.
12.10 Dancemania, da Sassuolo con L. D'Angelo e G. Giardo 12.a pun.
13.10 Che gioia vivere (3.a pun.).
14.00 Da Milano tennis, finale internaz. indoor.
17.30 Da Milano, top moda (2.a pun).
19.00 Tg 3.
19.00 Nazionale.
19.10 Tg regionali.
19.20 Sport regione.
19.40 Concertone, di L. De Sena, presentano M. Verri e S. Zauli. Regia di L. Gullo.
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale. Cronache - Commenti - Inchieste - Dibattiti.
21.30 Dse: Il bambino degli anni '90 (110.o punt.). Sarà meno emarginato? Programma di Claudio De Seta e Michela D'Agata. Regia di Claudia De Seta.
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio si serie A.
23.15 Rockline. Il meglio della Hit parade inglese.

ITALIA 1

8.30 Bim bum bam (cartoni animati).
10.30 Basket campionato NBA - New York-Milwaukee.
12.00 Telefilm: Manimal.
13.00 Grand prix, settimanale televisivo pista/strada/rally.
14.00 Deejay television, a cura della Deejay gang.
16.00 Telefilm: Riptide.
17.00 Telefilm: La banda dei sette.
18.00 Telefilm: I ragazzi del computer.
19.00 Cartoni animati: Muppet babies - Lucky Luke - Occhi di gatto.
20.30 Drive in, con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, regia di Beppe Recchia.
22.30 Film: Kung fu: gli anni del dragone - «I GIGANTI DEL KARATÈ», con Alexander Seng, Nora Wall. Regia di H. Shean (1978), avventura.
0.50 Telefilm: Strike force.
1.45 Telefilm: Gli invincibili.

TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

12.00 Tv market - Mercatino della domenica.
19.30 Telequattro sport, conduce in studio Guerrino Bernardis.
22.30 Telequattro sport notte, in studio Marco Luchetta.

BARBARA

8.00 Telefilm.
8.30 Film.
10.00 Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
13.00 Vetrina in tv.
15.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 Telefilm.
20.30 «Doppio gioco a S. Francisco», telefilm.
21.30 «La vera storia di Lucky Welsh», film western.
22.45 Vetrina in tv.
23.45 Film.

T V M

11.00 Presentazione promozionale pellicce.
17.15 Mixage con Carlo e Penelope.
17.45 Telefilm Padre e figlio.
18.00 La combinazione (replica) con Carlo Blasini.
19.50 Documentario.
20.30 Film: «PICCOLA SANTA».
21.55 Telefilm Padre e figlio.
22.45 Film: «LEGGE DELLA VIOLENZA».

ANTENNA-TMC

11.00 Promozionale pellicce.
15.00 Telefilm: «L'ultimo indizio».
15.50 Cartoni animati.
16.30 In diretta da Budapest: calcio Ungheria-Brasile.
18.15 Oroscopo di domani a cura di F. Waldner.
18.20 Film: «SON TORNATO PER TE».
20.15 Documentario: «Dimensione oceano», 1.a p.
21.15 Film: «FRANCIS SCOTT FITZGERALD A HOLLYWOOD».
23.15 Rta sport: Telecronaca pallamano Cividin-Milland Volksbank

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
15.00 «WHISKY SÌ, MISSILI NO» film con Jeanne Carson, Donald Sinden, regia Michael Relch.
16.30 Cartoni animati.
17.30 La grande barriera, telefilm.
18.00 Il cavaliere solitario, telefilm.
18.30 Il mondo delle spezie, documentario.
19.00 Colonel March, telefilm.
19.30 La casa grigia, sceneggiato.
20.30 Doppio gioco a San Francisco.
21.30 Tatort, sul luogo del delitto, telefilm.
23.15 Il brivido dell'imprevisto, telefilm.
23.45 Le terme istriane, documentario.

CANALE 5

8.50 Telefilm: Alice.
9.15 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa condotta da don Claudio Sorgi.
10.00 «Come stai», rubrica sulla salute condotta da Aba Cercato, regia di Nello Cioffi.
11.00 «Anteprima», programmi per sette sere condotto da Licia Colò (replica).
11.30 Musicale: Superclassifica show.
12.20 Informazione: Punto 7 - Dibattito si argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi, regia di Laura Basile.



Maurizio Costanzo

13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo, regia di Grazia Michelacci.
14.30 Situazion comedy: Orazio.
15.00 In studio.
17.00 «Forum», con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm: Dalle nove alle cinque - «La scommessa».
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «Uccelli di rovo» con Richard Chamberlain, Rachel Ward, Barbara Stanwyck, regia di Daryl Duke (quinta puntata), drammatico.
22.30 «Monitor», settimanale di attualità curato e condotto da Guglielo Zucconi, regia di Nello Cioffi.
23.30 Informazione: «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi, regia di Laura Basile (replica).
0.30 Telefilm: Sceriffo a New York: «Intrigo da un milione di dollari».

telefriuli

10.00 E' tempo di artigianato, rubrica.
10.30 Regione verde, rubrica.
11.00 Sì o no, mercatino telefonico.
13.30 Udine le circoscrizioni.
14.30 Joibe furlane, varietà.
16.00 Gtx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente.
19.30 Telefriuli sport.
20.30 «LA CINTURA DI CASTITÀ», film.
22.30 «IL BOIA, LA VITTIMA E L'ASSASSINO», film.
24.00 Notiziario dal mondo.

VIDEOFRIULI

9.00 «ARRIVEDERCI ROMA» film.
10.30 Wanna Marchi (proposte commerciali).
11.30 Proposte di casalinghi.
13.30 Lo smeraldo (rassegna di gioielli).
15.00 Cuore di pietra (telenovela).
16.00 Mariana il diritto di nascere (telenovela).
17.30 Cartoni animati.
19.30 Vetrine sport.
20.00 Speciale Natalie (telenovela).
21.00 Cuore di pietra (telenovela).
23.00 Proposte di corredo.
23.15 «PRIMAVERA DI SOLE», (film).

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Soldato Benjamin.
9.00 Film: «NOTTE DI NOZZE», con Gary Cooper, Anna Sten, regia di King Vidor. (1935), drammatico.
10.20 Film: «I LANCIERI DEL DAKOTA», con Rod Cameron, Adrian Booth, regia di Joseph Kane. (1951) western.
12.00 Campo aperto: rubrica di agricoltura.
13.00 Ciao ciao, (cartoni animati).
15.00 Telefilm: I gemelli Edison.
15.20 Telefilm: Il principe delle stelle.
16.15 Telefilm: I ragazzi di padre Murphy.
17.05 Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici.
17.30 Telefilm: Amici per la pelle.
18.20 Telefilm: Cassie e company.
19.15 Retequattro per voi, anteprima dei programmi.
19.30 Telefilm: New York New York.
20.30 «W le donne»: gara spettacolo condotta da Andrea Giordano e Amanda Lear con la collaborazione di Maurizio Micheli.
22.45 Telefilm: Mash.
23.15 Telefilm: Masquerade.
0.10 Telefilm: Ironside.
1.00 Telefilm: Mod squad.

IBC TRIESTE

17.00 Cartoni animati.
18.00 Film.
20.00 Speciale spettacolo.
20.10 Speciale D.J.
21.00 Rubrica «I filmissimi».
21.30 Video special.
22.15 Cronache del cinema.
22.20 Video special.
22.50 Cronache del cinema.

PORDENONE

13.00 «Una modella per l'onorevole», telefilm.
13.30 «Lo smeraldo», rassegna di gioielli.
15.00 Dal corpo allo spirito (r), rubrica religiosa.
15.10 «IL SEGNO DI VENERE», film.
16.30 Telefilm.
17.00 «Curruimenez», telefilm.
18.00 «EL GRINGO», film.
19.»» Vetrina sport.
20.00 Telefilm.
20.30 «ACCADE A BROOKLYN», film.
22.00 Vetrina sport (r).
22.30 «Curruimenez», telefilm.
23.30 «LA GIUNGLA UMANA», film.

TELEPADOVA

8.30 Gran bazar presenta Marisa Del Frate.
12.30 Rubrica: Commercio e turismo.
13.00 Rubrica commerciale: preziosi.
14.00 Tutto Totò n. 3.
15.00 Film: «CAPRICE LA CENERE CHE SCOTTA», regia di Frank Tashlin con Doris Day e Richard Harris, spionaggio.
16.30 Telefilm: Dottor John.
17.30 Telefilm: Misfits.
18.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «NIENTE DI GRAVE SUO MARITO È INCINTO» regia di Jacques Demy con Catherine Deneuve e Marcello Mastroianni (commedia).
22.30 Fuorigioco, settimanale sportivo in diretta.
23.30 Rubrica: In primo piano.
24.00 Telefilm: La grande lotteria.
1.00 Telefilm: Il ritorno del Santo.

Programmi radio

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10.16, 13, 15, 19, 23. Onda verde, viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.57, 17, 18.57, 20.57, 21.20. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste, con Silvio Spaccesi; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.10: Varietà varietà; 12: Le piace la radio?; 13.50: Anteprima di «Sotto tiro»; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sotto tiro; 14.30, 17.03: Carta bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr1 sport tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Punto d'incontro; La musica italiana nella letteratura straniera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; «La serva padrona» intermezzo in due parti, di G. B. Pergolesi «Amelia al ballo», di G. C. Menotti nell'int. (21.23) Saper dovreste: Quiz a premi; 22.25: Orchestra nella sera; 23.05: La telefonata.

STEREOUNO
14.30: L'estate di carta bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.57, 18.57, 23.05: Onda verde; 18.20: Sport - Gr1 - Tuttobasket; 19: Gr1 sera; 19.20: Rai-Stereobig jazz; 20.30-21.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 23: Onda verde; 22.57: Gr1 Ultima edizione.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.50, 16.53, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Il pesce fuor d'acqua; 6.05: I titoli del Gr2; Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Una voce poco fa, di Sandro Bolchi; 9.35: La strana casa della formica morta: Gran varietà show; 11: L'uomo della domenica: Carlo Bonetti; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali, Gr2 e Onda verde regionale; 14.30, 15.52, 17.45: Stereosport; 15, 17: Domenica sport; 20: Momenti musicali; 21: Le città sonore; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, un regista e la sua terra: venite a prendere un caffè... da A. Lattuada (2).

STEREODUE
14.30: Stereosport. Lo sport della domenica; 15-17: Domenica sport; 15.50, 16.50, 18.30, 19.30: Gr2 notizie; 20-23.58: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 23.30: Radionotte.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45. 6: Preludio; 6.35, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 10.30: Dal San Leone Magno di Roma i concerti dell'Italcable; 11.40: Tre «A»; 12: Uomini e profeti (7); 12.30: Viaggio di ritorno di G. Levi: Aterforum 85; 13.15: Brasile: La terra della fine del mondo (3): Profeti dalla fame; 14: Antologia di Radiotre; 18: Da Napoli; una stagione al San Carlo: «Simon Boccanegra», dirige Daniel Oren; nell'intervallo ore 19.20 circa Gr3; 21: Rassegna delle riviste: Antologia; 21.10: Dal conservatorio G. Verdi: I concerti di Milano dirige Ravel Kogan, nell'int. (21.50) Libri novità; 22.40: Un racconto di Michael Fessier: «La moglie in bottiglia»; 23: Il jazz.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale di mezzanotte; 4.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del FVG; 9.15: Santa Messa; 12: Le favolose sorelle Marchisio (IX); 12.35: Giornale radio; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio.
Programma per gli Italiani in Istria: 14.30: Le favolose sorelle Marchisio (IX); 15: Nazioni vicine; 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive.
Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «La moneta magica», II puntata; 11: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Jože Rode: «Primož Trubar: storia di un riformatore sloveno», V puntata; 15.40: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 16: Sport - Musica leggera; 18: Collegamento in diretta con Cremona in occasione della partita di pallacanestro Corona Cremona-Jadran; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica. Oggi alle 16 quarta (turni G) di «Volo di notte» e «Marsia» di L. Dallapiccola. Direttore S. Argiris, regia di V. Bertinetti, coreografie di T. Rigano. Biglietteria del teatro. Martedì alle 20 quinta (turni H/E).
TEATRO G. VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle 11 Insieme vocale del Teatro. Biglietteria del teatro.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (ultima recita): Paolo Poli presenta «Magnificat», due tempi di Ida Omboni e Paolo Poli. Spettacolo fuori abbonamento. Sconto 20% per gli abbonati del Teatro Stabile. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 18 al 23 marzo il Teatro Stabile di Bolzano presenta Francesca Benedetti, Antonio Salines in «La Cortigiana» di Pietro Aretino. Regia di Marco Bernardi. In abbonamento: tagliando 9 (alternativa). Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO DI VIA ANANIAN. Questo pomeriggio alle ore 17.30 si replica la commedia di Laura Marocco Wright «La dote di Amalia», per la regia di Ugo Amodeo, con il gruppo teatrale F.A.Ri.T. L'attiguo campo sportivo ospita un ampio posteggio.
TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Teatro Drama Sng di Maribor: «Gli straccioni», di Matej Bor. Regia Voja Soldatovič. Oggi, 16 marzo, ore 16, turno C, G.
TEATRO CRISTALLO. Ancora oggi alle 16.30 il Teatro Pubblico Pugliese presenta «La rigenerazione» di Italo Svevo. Regia di Luigi Squarzina, con Gianrico Tedeschi, Miriam Crotti, Gianni Fenzi.
LA CAPPELLA ALL'ARISTON. Rassegna del cinema sloveno. Stamattina alle 11: «Butnskala» (1985) di Franci Slak.

ARISTON. Ore 16, 18.45, 21.30: «Ran» di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao. Uno spettacolo grandioso, emozionante, indimenticabile, in Dolby Stereo. Candidato a quattro Premi Oscar 1986.
EDEN. 15.20, ult. 22. 1.o film: «Le ragazze super particolari». 2.o film: «Rendez-vous particuliers». Solo per adulti. Prezzi normali.
SALA EXCELSIOR. Ore 16, 18, 20, 22.15: In anteprima mondiale «9 settimane e 1/2» con Mickey Rourke e Kim Basinger diretto da Adriane Lyne, il regista di «Flashdance». Una passione erotica totale, dove due persone si ubriacano una dell'altra, escludendo tutto il mondo che le circonda.
SALA AZZURRA. Ore 15.45, 17.45, 19.45, 21.45. L'attesissimo stupendo film di Mario Monicelli «Speriamo che sia femmina» con Liv Ullman, Catherine Deneuve, Giuliana De Sio, Philippe Noiret e Stefania Sandrelli.
FENICE. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il gioiello del Nilo». E' il seguito della spettacclare e divertente avventura «All'inseguimento della pietra verde», con gli stessi simpatici interpreti, Michael Douglas e Kathleen Turner.
GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. «Piramide di paura», Steven Spielberg unisce a questo grosso film gli effetti speciali dell'avventura hollywoodiana alla «Indiana Jones».
MIGNON. 16 ult. 22.15: «Tutto Benigni». La nuova dimensione della comicità in un film dove Benigni si sbizzarrisce in una miriade di gags per il vostro divertimento.
NAZIONALE 1. 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone» con Richard Chamberlain e Sharon Stone. La più spettacolare avventura di tutti i tempi! In SuperDolby Stereo.

I film d'autore in mostra a Sanremo

ROMA — La mostra internazionale del film d'autore, che con l'anno prossimo celebrerà il suo 30.o anno di vita, si svolgerà a Sanremo al centro Ariston dal 21 al 26 marzo.

Il fondatore e direttore della manifestazione, Nino Zucchelli, ha affermato «che malgrado la persistente grave crisi che colpisce sul piano mondiale la produzione cinematografica moltissime sono le adesioni pervenute alla direzione della mostra da ogni parte del mondo».

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.45, 20.25, 22.15: «La signora della notte» con Serena Grandi. «La chiave» ha aperto la porta, «Miranda» l'ha spalancata, «La signora della notte» vi invita ad entrare!
NAZIONALE 3. 16 ult. 22.15: «Orgasmic love» (tedesca, formosa, disposta a tutto, offresi). Un autentico gioiello dell'hard-core di lusso da non perdere assolutamente! Severam. v.m. 18.
MATTINATE DISNEY. Ogni domenica alle 10 e 11.30 al Nazionale.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22: Un formidabile «thriller» dal finale mozzafiato: «Sotto il vestito niente», di C. Vanzina, con R. Simonsen, T. Schlaney e D. Peasence. Technicolor. V.m. 14 anni.
VITTORIO VENETO. 16, 18.10, 20, 22: «Maccheroni», di Ettore Scola, con Mastroianni e Jack Lemmon. Due grandi interpreti nel film italiano candidato al Premio Oscar.
LUMIERE FICE. 16, 18, 20, 22. «A chorus line», di Richard Attenborough (II visione), con Michael Douglas, Michael Blevins e Sharon Brown (Usa 1985). Speranze e delusioni di un gruppo di ballerini in un'affollata audizione per cercare di ottenere un ruolo sul palcoscenico di Broadway.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore 10 e 11.30 «Il racconto della Giungla». Cartoni animati.

ALCIONE-AIACE (Ass. Cinema d'Essai). 15.30, 17.45, 20, 22.10. Dal regista di Rocky I, John G. Avildsen, lo splendido film «Per vincere domani» (The Karate Kid). La storia di un adolescente emarginato che con la costanza, il sacrificio, la lealtà di fronte all'avversario viene iniziato alla pratica del karate come filosofia di vita. Magistralmente interpretato da Ralph Macchio (I ragazzi della 56.a strada) e Norivuki Pat Morita. Per tutti. Colore. Da martedì, per gli amanti della lirica, anteprima assoluta per Trieste: «Eugene Onieghin», con le immortali musiche di Ciaikovski.
RADIO. 15.30, 21.30: «Piaceri indecenti». In 'sto porno le babe se spoia e i veceti, vardando con voia in sto mar de nudo i nega la noia... e i oceti ghe lusi de gioia! Viet. min. anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Ginger e Fred» di Federico Fellini con Giulietta Masina e Marcello Mastroianni. Inizio spettacoli ore 15, 17.15, 19.30, 21.45.
EXCELSIOR. 14: «Amici miei atto III» con Ugo Tognazzi.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Casa delle vedove».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Amori intimi».
ITALIA. 16: «Anno del dragone».

GORIZIA

VERDI. 15.15, 17, 18.40, 20, 22: «Rocky IV».
CORSO. 15.30, 22: «Il gioiello del Nilo».
VITTORIA. 15.30, 22: «Nove settimane e mezzo». Viet. min. 14 anni.

CORMONS

COMUNALE. 15, 17, 21: «Animal house», per la serie «E il cinema va...».

REBUS (5, 6)

(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
D È cima ripresa = Decima ripresa

OROSCOPO DI OGGI
Van Wood

ARIETE (21-3 * 20-4) Contatti piacevoli con stranieri o persone che vengono da lontano.

TORO (21-4 * 20-5) Un bel trigono tra Venere e Giove vi darà occasione di godervi la domenica. Gioia per persone anziane.

GEMELLI (21-5 * 20-6) Sarete desiderosi di eccellere; non esagerate: potreste stancare colui che vi sta vicino.

CANCRO (21-6 * 21-7) Tre paralleli della Luna creeranno una giornata densa di avvenimenti strani e interessanti.

LEONE (22-7 * 22-8) Sarete portati verso flirts superficiali. Non esagerate, attenti.

VERGINE (23-8 * 22-9) La congiunzione inferiore di Mercurio con il Sole conferirà energia e benessere generale. Sarete ammirati.

BILANCIA (23-9 * 22-10) Fortuna grazie a una persona importante o anziana. Imparate a decidere di testa vostra.

SCORPIONE (23-10 * 21-11) Sarete contemplativi. Rilassatevi e vedrete che tutto si sistemerà molto presto e nel modo migliore.

SAGITTARIO (22-11 * 21-12) Il sestile Giove-Nettuno darà vantaggi un po' in tutto. Siate meno accomodanti.

CAPRICORNO (22-12 * 20-1) Felicità e gioie non vi mancheranno di certo. Sarete amati e desiderati.

ACQUARIO (21-1 * 20-2) Proteggetevi contro strani cambiamenti di tempo. Probabilmente vi troverete in mezzo a gente allegra.

PESCI (21-2 * 20-3) Giorno fortunato e prosperoso da un lato e qualche complicazione dall'altro.

CRUCIVERBA

1		2	3	4	5	6	■	7	8	9	10	11		12
	■	13					■	14					■	
15	16	■	17				■	18				■	19	
20		21	■	22			■	23			■	24		
25			26	■	27		28			■	29			
■	30				■	31			■	32				■
33				■	34				35	■	36			37
38			■	39						40	■	41		
42		■	43				■	44			45	■	46	
47							■	48						

ORIZZONTALI: 1 Immensa confusione - 7 Ragionamento capzioso - 13 Si rcita per penitenza - 14 Risuona di belati - 15 Iniziali dell'attore Connery - 17 Dino, regista cinematografico - 18 Venuto al mondo - 19 Pisa - 20 Invocazione di aiuto - 22 Cardinale d'oriente - 23 Il numero perfetto - 24 Negazione - 25 Crudeli, disumani - 27 Si prende per digerire - 29 Materia prima per sartorie - 30 Ci fa tappa la carovana - 31 Somma di anni - 32 Istituto per sondaggi - 33 Mitologico serpente con molte teste - 34 Il padre di Agamennone e di Menelao - 36 Settentrione - 38 Cattivo - 39 Velivolo senza motore - 41 Tu e io - 42 Dentro - 43 Marsina - 44 Un piccolo complesso - 46 Quattro romani - 47 Indumento femminile - 48 Luigi, fu presidente della Repubblica.

VERTICALI: 1 si Fanno giocando a scacchi - 2 Iniziali del regista Polansky - 3 Bagna Berna - 4 Gabbie per polli - 5 Funzione religiosa - 6 Materia d'insegnamento - 7 Contrattualmente obbligato - 8 Molto tirato - 9 Si gira... - 10 Fondò l'antica Troia - 11 Articolo femminile - 12 Animale come la pecora - 16 A fianco del letto - 19 Macchina fotografica particolare - 21 Colpo di arma da fuoco - 24 Il presidente Usa del Watergate - 26 Nome di donna - 28 Tenebrosa - 29 Asciugacapelli - 33 Giaggiolo - 34 Il nome dell'attore Ladd - 35 Recipienti di pelle - 37 Attori del cinema - 39 Un bel pappagallo - 40 Uno di Germania - 43 Iniziali dell'attore Testi - 45 Fondo di canoa.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

P	L	A	C	A	R	S	I	■	F	I	O	N	D	A
A	■	M	I	N	I	O	■	B	E	L	Z	E	B	U
S	T	A	G	N	O	■	T	E	L	A	I	O	■	S
S	O	N	N	O	■	Z	E	F	I	R	O	■	V	I
A	R	T	O	■	T	I	S	A	N	E	■	C	O	L
T	R	E	■	P	O	P	O	N	I	■	D	A	L	I
E	E	■	F	I	N	O	R	A	■	B	U	S	T	A
M	■	R	I	V	A	L	I	■	G	A	M	P	E	R
P	R	O	L	O	C	O	■	V	A	S	A	I	■	I
O	N	D	A	T	A	■	R	E	V	I	S	O	R	E

Continuaz. dalla 21.a pagina

QUADRIFOGLIO via S. Caterina n. 5 ROZZOL primingressi con mutuo agevolato concesso di 50.000.000 su ogni appartamento, ultime disponibilità cucina soggiorno 1/2 stanze servizi terrazze cantina posto macchina. 12/22
QUADRIFOGLIO zona ROSSETTI mansardina 40 mq corso restauro 15.500.000. 630174.
QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE condizioni ottime cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO APIARI luminoso cucina 2 stanze bagno balcone. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO appartamento 65 mq circa casa d'epoca in buone condizioni. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO MIONI perfetto panoramico cucina abitabile soggiorno camera bagno terrazzino cantina. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO SAN PASQUALE panoramicissimo cucinino soggiorno 2 stanze bagno poggioli. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO BONOMEA vicinanze, ultimo piano vista golfo soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO scala SANTA piccolo stabile restaurato appartamenti anche panoramici cucina 2 stanze bagno da 25.000.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO PONZIANA ultimo piano perfettamente rimodernato 80 mq circa panoramici. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO internamente ristrutturato saloncino camera cameretta cucina bagno 45.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO zona BAIAMONTI perfettissimo cucinotto soggiorno 2 stanze bagno terrazza posto macchina. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO SEVERO signorile cucinetta 2 camere soggiorno bagno poggiolo. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio in palazzo 3 vani servizi. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO VIALE mansarda da ristrutturare con progetto 90 mq circa. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO PICCARDI acensore autometano cucina soggiorno camera camerino bagno poggioli cantina. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO ROSSETTI signorile ultimo piano cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazza giardino condominale. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO COLOGNA adiacenze, perfettissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli autometano. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO zona SVEVO panoramico cucina soggiorno 3 stanze bagno terrazze box. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO GRETTA signorilissimo recente ultimo piano 80 mq circa panoramico. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO OPICINA in palazzina recentissima cucina soggiorno 2 stanze servizi terrazza cantina. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO RONCHETO vista mare angolo cottura tinello matrimoniale bagno poggioli. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO Giardino Pubblico in corso restauro cottura tinello saloncino camera cameretta bagno ripostigli. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO VASARI spazioso cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi balcone cantina. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO SONCINI recentissimo perfetto appartamento 100 mq circa più terrazze ampia soffitta posto macchina. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO zona VICO luminoso cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO STAZIONE da sistemare cucina 3 camere bagno poggiolo. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO PICCARDI recente salone cucina matrimoniale 2 stanzette bagno terrazze. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO OSPEDALE adatto studio abitazione 160 mq circa ascensore autometano. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO SAN LUIGI vista mare salone cucina 3 stanze stanzetta servizi poggioli possibilità box. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO COSTIERA sul mare villetta prontingresso con 450 mq giardino posto auto. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO GRIGNANO vista baia villa d'epoca 270 mq coperti su 2 piani 1.800 mq giardino box. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO STADIO box auto con acqua e luce. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze stanzetta bagno cantina. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO XX Settembre appartamento 85 mq circa da sistemare con ascensore. 630175. 12/22
RABINO 762081 libero Gretta signorile panoramicissimo salone tre stanze cucina doppi servizi 170.000.000. 14/22
RABINO 762081 primingresso soggiorno camera cucina bagno posto macchina 64.000.000. 14/22
RABINO 762081 Garibaldi camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 34.000.000. 14/22
RABINO 762081 San Sergio perfetto soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 85.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero signorile soggiorno camera cucinotto bagno riscaldamento 75.000.000. 14/21
RABINO 762081 libero Vico soggiorno camera cucina abitabile bagno 53.000.000. 14/22
RABINO 762081 Servola vista mare soggiorno tre camere cucinotto bagno 75.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Bazzoni salone camera cameretta cucina cucinotto bagno posto macchina 140.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero centralissimo perfetto salone camera cameretta cucinotto bagno 70.000.000. 14/22
RABINO 762081 Matteotti magazzino tre vani ufficio servizio cortile 150.000.000. 14/22
RABINO 762081 Commerciale vista mare camera cameretta cucina bagno 45.000.000. 14/22
RABINO 762081 San Luigi signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Boccaccio vista mare soggiorno camera camerino cucina servizio 38.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Roiano perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno 69.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Catullo soggiorno due camere cucina bagno 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Ghega soggiorno tre camere cucina bagno 49.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Giardino pubblico soggiorno camera cucina bagno 48.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Belpoggio soggiorno due camere cucina bagno 49.800.000. 14/22
RABINO 762081 libero Carducci soggiorno tre stanze cucina servizio ingresso 33.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Roiano camera cucina abitabile servizio cantina 22.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero panoramico camera cucina abitabile bagno ingresso 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia quattro stanze cucina bagno riscaldamento 67.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero zona Pam soggiorno camera cucina bagno balconi 63.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Rossetti tre stanze bagno riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giovanni soggiorno camera cucinotto bagno 37.000.000. 14/22
RABINO 762081 LIBERO Settefontane salone camera cameretta cucina bagno 59.800.000. 14/22
RABINO 762081 libero Piccardi camera tinello cucinotto bagno cantina 29.300.000. 14/22
RABINO 762081 libero Besenghi salone camera tinello cucinotto bagno ingresso 70.500.000. 14/22
RABINO 762081 Servola libera casetta indipendente soggiorno quattro camere cucina bagno 125.000.000. 14/22
RABINO 762081 Servola libera casetta indipendente soggiorno quattro camere cucina bagno 125.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Marco due camere tinello cucinotto bagno 45.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno 49.500.000. 14/22
RABINO 762081 Giulia perfetto salone camera cucina bagno riscaldamento autonomo 56.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Giulia quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 76.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno tre camere cucina servizio 35.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Revoltella camera cameretta cucinotto servizio ingresso 18.300.000. 14/22
RABINO 762081 libero Settefontane soggiorno due camere cameretta cucina bagno balconi 95.800.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo cameretta cucina servizio 24.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Baiamonti camera cameretta tinello cucinotto bagno 65.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Hortis soggiorno due camere cucina servizio 34.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Severo camera angolo cottura bagno ingresso 23.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Parini soggiorno camera cameretta cucina bagno 58.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Severo camera tinello cucinotto bagno 37.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Giulia signorile salone due camere cameretta cucina doppi servizi 108.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Barriera salone tre camere cucina bagno 55.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Petronio soggiorno due camere cucina servizio 42.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero recente Roiano camera cucina abitabile bagno 32.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Vico camera cucina abitabile servizio 19.500.000. 14/22
ROIANO sesto piano 84 mq da rimodernare 29.000.000. Primavera 767993. 1476/22
ROIANO 30.000.000 appartamento 60 mq libero nel 1987. Pomeriggi 61430. 1429/22
RONCHI libero cucinino soggiorno bicamere terrazzo posto macchina 51.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
SALITA di Raute villetta recente possibilità bifamiliare giardino vista mare. B.G. 272500. 1405/22
SAN Pier d'Isonzo appartamenti in costruzione 2/3 camere box prezzi interessanti. Tel. 0481/45283. 1000/22
SIGNORILE centralissimo due ingressi ampia metratura vendesi anche frazionatamente. 743469 pomeriggio feriali. 1462/22
SIMI 772629. Signorile saloncino, 3 stanze, cucina, bagno, stanzino, ripostiglio 110.000.000. 1484/22
SIMI 772629. Lussuoso salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzino, cantina, posto macchina 110.000.000. 1484/22
SIMI 772629. Coroneo saloncino, stanza, cucina, servizi separati, ripostiglio, balcone 50.000.000. 1484/22
SIMI 772629. Giulia (adiacenze) 2 stanze, cucina, bagno, ingresso, perfetto 27.000.000.
SIMI 772629. Vista mare salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, 3 balconi, ripostiglio, mansarda con terrazza, box. 1484/22

SIMI 772629. Roiano piano intermedio soggiorno, 2 stanze, servizi separati, ingresso, 2 balconi, perfetto 75.000.000. 1484/22
SIMI 772629. Centrale piano alto, ascensore, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi. 1484/22
SIMI 772629. Ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, balcone, cantina 39.000.000. 1484/22
SIMI 772629. Coroneo, 4 stanze, grande cucina, ingresso, doccia-wc, termoautonomo, restaurato 85.000.000. 1484/22
SIMI 772629. Mansarda lussuosamente rifinita e arredata con terrazzino vista mare 130.000.000. 1484/22
SIT Studio Immobiliare Triestino Srl, passo Goldoni 2, vende SONCINI lussuosa palazzina cucina soggiorno due stanze doppi servizi due terrazzi soffitta posto macchina autometano. 729862 - 729863. 22/22
SIT S. LUIGI lussuosa palazzina su due piani con taverna autometano prezzo molto interessante. 729863. 22/22
SIT PIAZZA OSPEDALE alloggio parzialmente mansardato salone con caminetto cucina due stanze bagno ripostiglio autometano perfette condizioni. 729863. 22/22
SIT SEVERO recente signorile cucinetta soggiorno due stanze bagno terrazzo soffitta 80.000.000. Altro perfette condizioni 60.000.000. Tel. 729862.
SIT S. LUIGI locale di 50 mq con passo carraio primo ingresso. 729862. 22/22
SIT PADRICIANO stupendo villino primo ingresso Iva 2% con taverna mansarda giardino proprio box. 729863. 22/22
SIT SERVOLA adiacenze appartamento particolarissimo primo ingresso giardino proprio autometano posti macchina eventuale parziale permuta. 729862. 22/22
SIT CHIADINO recente signorile panoramicissimo cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo. 729863. 22/22
SIT libero GINNASTICA epoca luminoso cucina quattro stanze stanzetta servizio autometano. 729862. 22/22
SIT OSPEDALE adiacenze locale d'affari 55 mq adatto attività artigianale. 729863. 22/22
SIT MARINA adiacenze ampia metratura in bella casa d'epoca completamente da ristrutturare, solo 42.000.000. 729862. 22/22
SIT FLAVIA recente perfetto panoramico cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo prezzo interessante. 729863. 22/22
SIT PUCCINI adiacenze occupato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno terrazzo box. 729862. 22/22
SIT GRIGNANO terreno agricolo panoramicissimo acqua luce accesso macchina. 729863. 22/22
SIT MOLINO A VENTO adibito ad ambulatorio cottura tinello due stanze bagno ripostiglio poggiolo 48.000.000. 729862. 22/22
OIT adiacenze BELPOGGIO epoca luminoso alloggio da ristrutturare ampia metratura prezzo da concordare. 729863.
SIT CAMPI ELISI epoca cucina quattro stanze stanzetta servizi poggioli. 729862. 22/22
SIT ROSSETTI ampio locale vendesi causa partenza. 729863. 22/22
SIT STADIO recente luminoso cucina soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno terrazzino prezzo interessantissimo. 729862. 22/22
SIT GIULIA adiacenze villino indipendente ottime condizioni su due piani cantina soffitta. 729863. 22/22
SIT S. GIACOMO epoca luminoso cucina matrimoniale servizio 29.000.000. 729862. 22/22
SIT adiacenze ROSSETTI epoca signorile cucina soggiorno stanza stanzetta bagno cantina. 729863. 22/22
STUDIO 4 Palestrina 8, 728334. S. Giusto stabile in ristrutturazione completa appartamenti varie metrature autometano box cantine possibilità mutui. 1465/22
STUDIO 4 728334 Severo appartamento lussuoso 180 mq VII piano. 1465/22
STUDIO 4 728334 Giardino Pubblico soggiorno due stanze ripostiglio poggiolo 75.000.000. 1465/22
STUDIO 4 728334 Cattinara villa su due piani giardino box. 1465/22

STUDIO 4 728334 Barcola in villa fronte mare 180 mq ampia terrazza giardino box. 1465/22
STUDIO 4 728334 Bellosguardo attico 1.o ingresso soggiorno tre stanze servizi autometano. 1465/22
STUDIO 4 728334 Padriciano villa accostata 1.o ingresso 280 mq box giardino. 1465/22
TERRENO edificabile metri 800 Visogliano panoramico con servizi inintermediari, telefonare 0432/34191. 050068/22
TERRENO edificabile stupendo panoramico semipianeggiante possibilità bifamiliare. B.G. 272500. 1405/22
TERRENO mq 750 edificabile villetta, zona Monte Doro. Immob. Solario, tel. 61061, orario 16-19. 1489/22
ULTIMA palazzina Impresa Canarutto Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage, tel. 60251. 1470/22
VENDESI inintermediari Habitat Altura appartamento panoramico ultimo piano tristanze salone cucina abitabile doppi servizi ripostigli terrazze soffitta prezzo da concordare, tel. 040/817889 mattino. 54026/22
VENDESI villa bifamiliare con giardino zona Stadio, tel. 825935. T.A. 144/22
VENDIAMO privatamente in casa d'epoca, un locale d'affari, e 7 appartamenti, di cui uno libero, tel. 62427. 53802/22
VENDO/PERMUTO appartamento 146 mq via Scorcola, tel. 422443. 54029/22
VESTA vende nuovi prontingresso zone Gretta Commerciale S. Luigi lussuosi panoramici tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli mansarda oppure taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina, telefonare 730344 Gallina 4. 1456/22
VESTA vende villa libera Sistiana con 1.000 mq di terreno tre stanze salone cucina tripli servizi poggioli taverna riscaldamento, telefonare 730344. 1456/22
VESTA vende libero zona Borgo Teresiano piano primo adatto studio professionale mq 180 completamente ristrutturato riscaldamento ascensore, telefonare 730344. 1456/22
VESTA vende libero via Fabio Severo ultimo piano panoramico con grande terrazza due stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore, telefonare 730344. 1456/22
VESTA vende libero via Pietà piano quinto luminoso due stanze salone cucinotto bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore, telefonare 730344. 1456/22
VESTA vende libero zona Industriale piano secondo luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore, telefonare 730344 1456/22
VESTA vende libero via Ghirlandaio piano terzo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore, telefonare 730344. 1456/22
VESTA vende libero zona Stazione piano quarto senza ascensore luminoso due stanze stanzetta cucina bagno, telefonare 730344. 1456/22
VESTA vende libero zona Pam piano quinto senza ascensore panoramico stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale, tel. 730344. 1456/22
VESTA vende libero zona Servola piano terra due stanze cucina bagno riscaldamento centrale, telefonare 730344. 1456/22
VIA Combi vendo appartamento libero due stanze, saloncino, cucina abitabile, primo piano, telefonare 301060. 53090/22
VIA Gatteri ammezzato 2 stanze stanzetta cucina bagno terrazzo autometano 36.000.000, telef. 301531, 17-19.30. 1451/22
VIA Molin a Vento casetta da ristrutturare completamente prezzo modico. Tel. 301531 17-19.30. 1457/22
REVOLTELLA alta vendesi panoramico seminuovo soggiorno 2 stanze servizi terrazza conforts garage condominiale trattative riservate CASA MIA XXX Ottobre 3 16-19. 1469/22
5000 mq 1000 coperti vendesi o affittasi anche a lotti. Tel. 411579. 1107/22
RIVIERA 224426: Barcola appartamento 100 mq con giardinetto vista stupenda. 1479/22
RIVIERA 224426: villetta come nuova 220 mq garage ampio giardino vista golfo. 1478/22
RIVIERA 224426: terreno pianeggiante edificabile 0,80 vista mare costa Barbari. 1478/22
RIVIERA 224426: Geppa locale d'affari 54 mq più soppalco e servizio. 1478/22
VIP 64112 SEVERO adiacenze libera soffitta camera cucina gabinetto poggiolo 7.000.000. 26/22
VIP 65834 ROIANO libero camera cucina gabinetto esterno cantina 10.500.000. 26/22
VIP 64112 ROSSETTI adiacenze libero panoramico soleggiato cucina camera cameretta servizio prezzo da concordare. 26/22
VIP 65834 VESPUCCI libero recente cucinino tinello camera bagno ripostiglio due poggioli cantina 38.000.000. 26/22
VIP 64112 SAN GIOVANNI libero recente cucinotto soggiorno due camere bagno ripostiglio due poggioli 49.500.000. 26/22
VIP 65834 FLAVIA libero recente cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo cantina 48.500.000. 26/22
VIP 64112 MUGGIA libera casetta posizione panoramica cucinino soggiorno tre camere bagno cantina garage giardino 125.000.000. 26/22
VIP 65834 MONFALCONE semicentrale libera villetta oltre 400 mq abitazione giardino 350 mq 175.000.000. 26/22
VIP 64112 strada FRIULI libero panoramico recentissimo villino salone cucina soggiorno tre camere tripli servizi terrazze taverna cantina garage giardino 330.000.000. 26/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTANSI appartamenti Tarvisio e Taormina. Telefonare Progres 0481/34033. 2/23

25 Animali

VENDO barboncino nano nero con pedigree. Telefonare 732340. 53939/25
VENDO cuccioli barboncini nani neri e pastori tedeschi. Tel. 829128. 53963/25

26 Matrimoniali

A «La Vostra Stella» agenzia matrimoniale telefonate lunedì-sabato al 773494. 1146/26

27 Diversi

AAA Stella Sibilla cumana chirocartomanzia astronumerologia idromanzia grafologia per appuntamenti telefonare solo lunedì sabato al 773494. 1146/27
MINERVA investigazioni. Infedeltà, controllo giovani, informazioni private e commerciali. Via San Lazzaro 19, tel. 631872. 54061/27
PRANOTERAPEUTA riceve per appuntamento. Telefonare 827546. 53958/27